

27 00020.00055 01

BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE

60927

9 771592 169468

L PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Vele nel tempo» € 9,90

Fai valere i tuoi soldi
massaggio zen shiatsu 60 min a 39,64 euro,
ultrasuono a 7,51 euro, sauna a 9,00 euro,
taglio capelli uomo da 6,00 e donna da 12,50 euro,
noleggio campo da tennis 7,09 euro/ora,
dilatatore con composto da 60,00 euro
www.spendiamomeno.com

ANNO 125 - NUMERO 227

MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 2006

€ 0,90

Una bozza di Finanziaria scatena le proteste. Il Tesoro poi precisa: il documento è superato. Ma restano le tensioni

Manovra, polemica su scuola e pensioni

I sindacati: no ad accorpare Inps e Inpdap. Tagli di docenti: minacce di sciopero
Prodi: «Le difficoltà sono superabili». All'esame nuove aliquote per alti redditi

UN FRENO ALLA SPESA

di Giuseppe Pisaurò

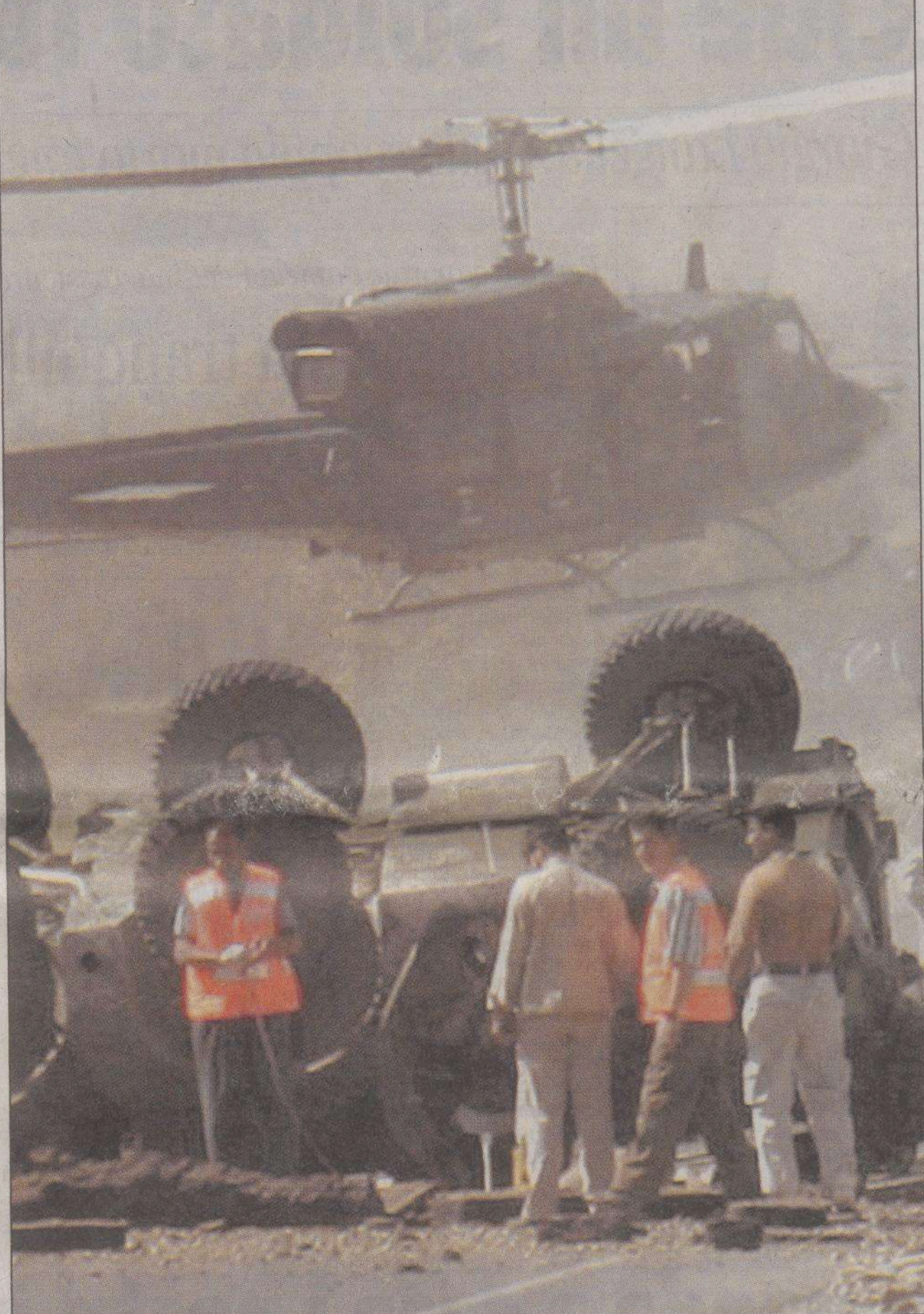
In queste settimane l'attenzione di chi si occupa di previsioni di finanza pubblica si è concentrata sull'andamento delle entrate e, in particolare, sulla successione di previsioni al rialzo del gettito delle entrate tributarie. Ma come sta andando la spesa pubblica? Da quel fronte le notizie sono meno incoraggianti.

Se si confronta il Documento di programmazione economica e finanziaria di luglio con la Trimestrale di cassa di inizio aprile, si vede come la previsione per il 2006 della spesa primaria (quella al netto degli interessi) sia stata rivista in aumento per 13,2 miliardi (lo 0,9% del Pil).

Come si spiega una revisione di questa portata a distanza di tre mesi? In parte è dovuta agli effetti della manovra realizzata con il decreto-legge Bersani-Visco di luglio, che ha rifinanziato Ferrovie e Anas per 2,8 miliardi; nell'insieme, tenendo conto di una serie di misure, in aumento e in diminuzione di voci di spesa corrente (in particolare un taglio di 750 milioni di quella per consumi intermedi), secondo le stime ufficiali, il decreto ha generato un incremento netto della spesa pubblica nel 2006 di 2,4 miliardi (oltre, a maggiori entrate per 3,6 miliardi). Restano quindi da spiegare 10,8 (= 13,2-2,4) miliardi di maggiori spese. Dove si concentrano? La revisione non riguarda la spesa per prestazioni sociali (previdenza e assistenza) che è rimasta invariata rispetto a quella della Trimestrale di cassa. Le voci interessate sono, invece, soprattutto tre: spesa per il personale (1 miliardo), per consumi intermedi (4 miliardi), nonostante il taglio ricordato di 750 milioni, in conto capitale (4,5 miliardi). Al riguardo, il Dpef - in modo non diverso da quelli degli anni precedenti - fornisce solo indicazioni sommarie.

● Segue a pagina 15

KABUL, BOMBA UCCIDE UN ALPINO



LA POLVERIERA AFGHANA

di Renzo Guolo

Gli italiani in Afghanistan sono nuovamente bersaglio dei Talebani. L'attentato in cui ha perso la vita un nostro soldato e alcuni militari sono rimasti feriti, è la conferma che il Paese è assai lontano dalla stabilizzazione e che, al contrario, i seguaci del mullah Omar sono at-

tivi non solo nella loro roccaforte del Sud, tra le province di Helmand e Kandahar, ma anche nell'area di Kabul, dove sono schierati 870 soldati italiani: altri 400 sono nella provincia di Herat.

● Segue a pagina 7. I servizi alle pagine 2 e 3

ROMA Scontro durissimo ieri nella maggioranza sulla Finanziaria. I tagli alla scuola previsti dalla bozza della manovra hanno avuto il potere di far esplodere una delle più violente alate di scudi viste nel pur movimentato centrosinistra. A fine giornata l'allarme sembrava essere rientrato con la precisazione del Tesoro che il testo al centro delle proteste è «superato e inattuabile», tanto che alla fine Prodi spiega che «non ci sono difficoltà insormontabili». Ma sui prospettati tagli di docenti i sindacati hanno subito minacciato lo sciopero mentre si sono detti nettamente contrari al progettato accorpamento degli enti previdenziali. All'esame nuove aliquote Irpef per i redditi più alti.

● A pagina 4

Spionaggio telefonico Quattro nuovi arresti



● A pagina 5 L'ex dirigente Sisimi Marco Mancini

Ma per la legale della querelante non si tratta di questione politica

Cdl: Moretton, una resa dei conti Illy: fatti interni della Margherita

TRIESTE Sul «caso Moretton» - quello che vede il vicepresidente della giunta regionale indagato per percosse e minacce in base alla denuncia di una donna consigliere diellino di San Giorgio di Nogaro - le reazioni si affacciano ai «no comment». Ma la linea è marcata. Il centrosinistra giudica «inverosimile» lo scenario ipotizzato nella querela, il centrodestra denuncia invece un disegno politico per mettere fuori gioco il vice Illy.

Comparto unico: trovato l'accordo con i Comuni

● A pagina 10

to, ma qualcuno, a centrosinistra, sta festeggiando. È chiaro che si tratta di un regolamento di conti interno alla Margherita. Dal canto suo, Illy conferma convinzione che la vicenda giudiziaria sia una «questione privata» che possa risolversi senza conseguenze. Il presidente della Regione rievoca però che i protagonisti fanno tutti parte della Margherita: «È una questione interna a quel partito». Ma il legale della consigliera diellina querelante dichiara: «Nel caso, la politica non centra per nulla».

● Marco Ballico a pagina 9

Porto: non bastano container e traghetti



TRIESTE Il porto di Trieste come Hiroshima, fra le rovine si salvano solo i traffici container e traghetti. Lo scenario è stato evocato da due operatori come Pacorini e Samer al convegno dell'Aidda: «Guai se i politici non se ne rendono conto».

● Giulio Garau a pagina 6

IL DIBATTITO

DS IN FVG: INVESTIRE SUL FUTURO

di Gianni Cuperlo

Domenica scorsa il direttore di questo giornale ha dedicato al congresso dei Democratici di sinistra una riflessione molto seria che sarebbe sbagliato lasciare cadere. Provo a riassumerne il senso. A due anni dal voto che giudicherà dell'operato di Illy e della sua giunta, il centrosinistra ha davanti a sé un problema delicato. Come trasformare l'azione di governo - Baraldi scrive «una maggioranza politica» - in consenso diffuso, e dunque in una maggioranza sociale. Egli declina la domanda in particolare sui Ds criticando un confronto troppo «focalizzato» sulle sorti del partito e poco sensibile a quella società che la politica tende a lasciare sullo sfondo, concentrandosi sulla dimensione del governo e delle istituzioni. Questo primato della tecnica su valori e identità rischia - in sintesi - di offuscare gli stessi risultati dell'azione di governo dal momento che un'azione pubblica depurata di speranze, cultura, domande di senso, corre il pericolo di isolarsi da chi vorrebbe rappresentare.

● Segue a pagina 4

Assistenza e ricoveri facili, polemica sulle competenze. Il rappresentante dei gestori: la responsabilità è della sanità pubblica

Anziani, le case di riposo: «L'ospedale sbaglia»

Residence degli Ulivi Cittanova



Il residence è costituito da 2 planimetrie collocate a 800 m dal mare. 1 o 2 stanze con ampie terrazze, servizi, giardini e parcheggi privati, zona barbecue e parco giochi per bambini.

ABITA S.r.l.

Via Rittmeyer 13 - Trieste • Tel. +390403480981

Ribatte l'azienda sanitaria: dare da bere è affare loro, la medicina non c'entra

TRIESTE Polemica aperta fra i rappresentanti delle case di riposo e i dirigenti delle istituzioni sanitarie. Era stato Franco Zigrino, direttore dell'azienda ospedaliera, a denunciare i casi di disidratazione di molti anziani con conseguenti ricoveri. Gli ribatte Claudio Berlingiero, esponente del sindacato dei gestori case di riposo: «Colpa dell'estate torrida. È il controllo degli assistiti è compito dell'azienda sanitaria». Ma il direttore dell'azienda Retelli, dà ragione a Zigrino. «Se a un ospite non viene dato da bere è un problema di assistenza, non di controlli sanitari».

● A pagina 21
Elisa Lenarduzzi

Barcolana: è arrivato il big Maximus Alikè



● Nello Sport

Parli Tedesco?

IMPARARE IL TEDESCO A TRIESTE

CORSI DI LINGUA TEDESCA con INSEGNANTI MADRELINGUA

- ✓ CORSI PER BAMBINI (dai 4 anni), RAGAZZI, ADULTI, ADULTI SENIOR (+50), SCUOLE E AZIENDE
- ✓ ESAMI DEL GOETHE-INSTITUT/CERTIFICAZIONE
- ✓ BIBLIOTECA - MEDIATECA

NUOVI CORSI!

GRATUITO test di verifica del livello e consulenza didattica

GOETHE-ZENTRUM TRIEST
PARTNER DEL GOETHE-INSTITUT
CENTRO CULTURALE ITALO-TEDESCO

Willkommen!
via Beccaria, 6
tel. 040 635764
www.goethezentrumtriest.it

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi il 2° libro
sulla vela

Call center offre 250 posti di lavoro: una raffica di no

TRIESTE Duecentocinquanta posti di lavoro in call center, contratti a progetto di 18 mesi (a termine) che si sarebbero trasformati poi in posti a tempo indeterminato, dai 1000 ai 1500 euro al mese, una sede in pieno centro (via San Lazzaro) un'altra verso Muggia (zona industriale), un investimento iniziale di 1,5 milioni di euro. La società Mercuritech (gruppo Telecom Italia), che allestisce e gestisce i call center, era sicura di fare il pieno in città, vista l'elevata disoccupazione, come è accaduto in altre parti d'Italia. E riuscita invece a malapena a selezionare una ventina di persone: 872 i colloqui fatti da maggio a ieri, e di questi solo 372 quelli locali.

Ma quello che ha lasciato allibiti i dirigenti sono state le motivazioni di molti rifiuti opposti dai giovani triestini. «Non mi conviene, la paghetta del papà è uguale», ha detto uno. Un altro: «Non posso, alle 17 mi trovo per l'aperitivo».

● A pagina 24



Afghanistan: un elicottero giunge sul luogo dell'attentato



ROMA Ancora una bomba contro i militari italiani a Kabul. Un morto e cinque feriti, di cui due in gravi condizioni. Solo contusioni per una donna alpina. Nell'esplosione dell'ordigno ha perso la vita anche un bambino ed altri civili sono rimasti feriti. I talebani rivendicano l'attentato su Al Jazeera. L'esplosione è avvenuta alle 8 ora locale. I militari italiani, riferiscono al comando di Italfor, stavano svolgendo una «normale attività di pattuglia» nel distretto di Chahar Asyab, circa 10 chilometri a sud di Kabul. Erano a bordo di 3 veicoli blindati leggeri «Puma», l'ultimo dei quali è saltato letteralmente in aria, rovesciandosi, per l'esplosione di un ordigno improvvisato, «controllato a distanza». Dei 6 militari che si trovavano sul mezzo, uno è morto e due sono rimasti feriti gravemente; gli altri 3 hanno riportato solo contusioni e leggere lesioni. Sul posto è subito intervenuto anche un elicottero dell'Isaf, che ha trasportato i feriti più gravi all'ospedale da campo francese.

La vittima si chiamava Giorgio Langella. Originario di Imperia, 31 anni, sposato, era caporal maggiore capo del 2° Reggimento alpini di Cuneo. Come gli altri feriti era inquadrato nel Battle

La giovane coppia viveva a Boves vicino alla caserma del 2° Reggimento alpini e sognava di avere figli, comprare casa, avere una famiglia come tante

IMPERIA «Mandate a casa i ragazzi, mandateli a casa perché non è giusto che altre famiglie, mogli, madri, sorelle e padri soffrano in questo modo». E l'urlo di dolore lanciato da Barbara Langella, sorella del caporal maggiore dell'Esercito Giorgio, ucciso ieri da una bomba in Afghanistan. Un appello disperato, rivolto al presidente del Consiglio Prodi, al quale Barbara ricorda che «non si può lasciare morire i nostri ragazzi come carne da ma-

group 3, cioè l'Unità di manovra che ha il compito di mantenere la sicurezza nell'area della capitale afgana, negli ultimi tempi sempre più turbolenta. Doveva rientrare a casa a giorni, come tutti i suoi compagni di reparto, e alla moglie aveva detto che quella sarebbe stata la sua ultima missione. Nel pomeriggio la bara è stata trasportata in elicottero a

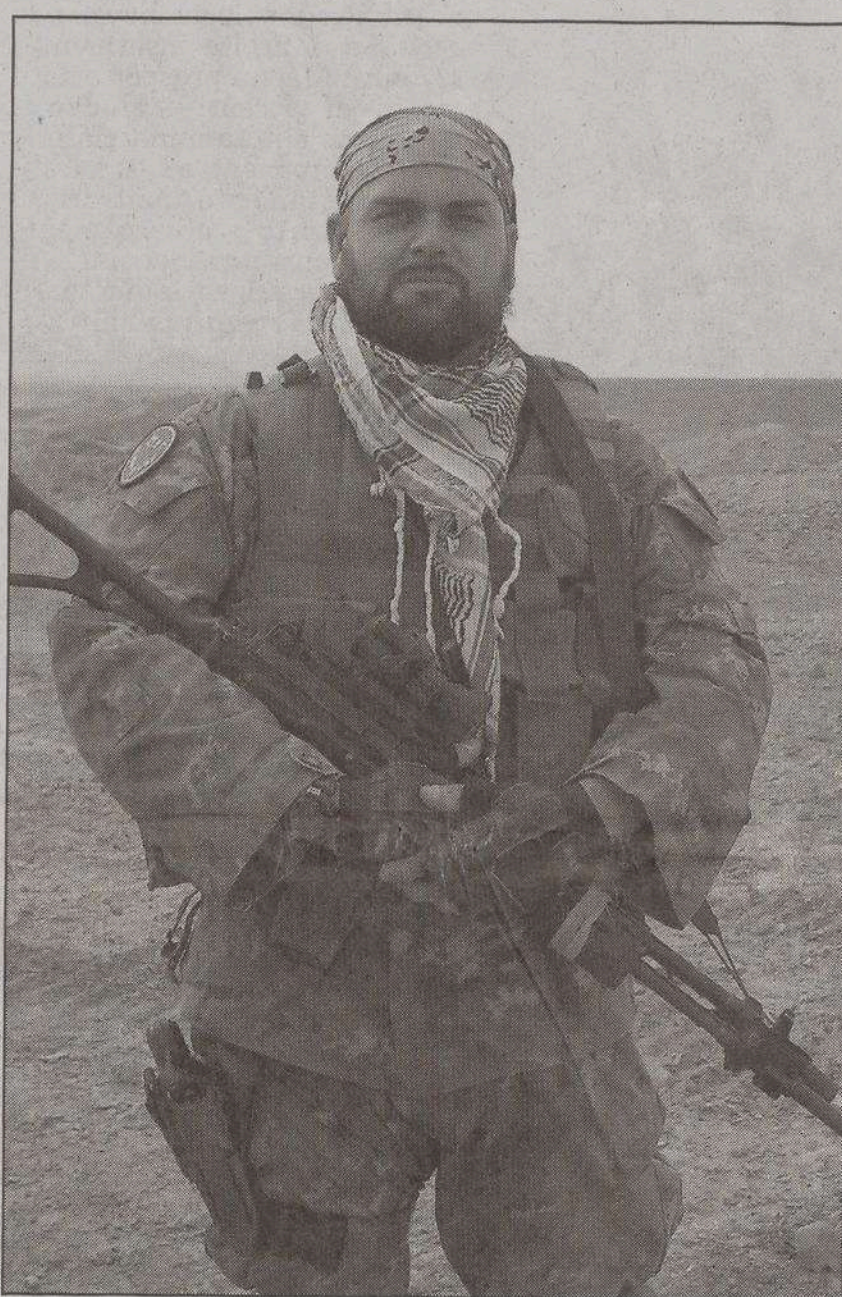
Una cerimonia funebre si è svolta ieri nella base. La salma rientrerà quest'oggi in Italia

Camp Invicta, il quartier generale italiano a Kabul, dove si è svolto il rito funebre: presenti i suoi commilitoni, i vertici di Isaf, il vicesegretario degli Esteri Sentinelli, l'ambasciatore Ettore Sequi. La salma sarà rimpatriata oggi, con un aereo che è atterrato all'aeroporto di Cuneo per le 20. Ma non è escluso che il velivolo atterri prima a Ciampino, se sarà disposta l'autopsia.

L'esplosione, riferisce il comando di Isaf, ha ucciso pure un bambino il quale si tro-

vava a bordo di un'auto di passaggio: anche altri due occupanti sono rimasti feriti. Complessivamente, secondo il ministero dell'Interno di Kabul, i civili feriti sarebbero cinque.

Tra gli alpini coinvolti i due più gravi sono il maresciallo Francesco Cirri, 30 anni, di Bologna, e il caporal maggiore Vincenzo Cardella, 24 anni, di San Prisco (Caserta). Sono entrambi ricoverati nell'ospedale da campo francese, dove sono stati sottoposti ad interventi chirurgici. Cirri ha riportato un forte trauma facciale e Cardella è ferito agli arti inferiori. La prognosi è riservata, ma non sono in pericolo di vita. I tre alpini rimasti feriti in modo lieve, che hanno potuto rassicurare personalmente le famiglie, sono stati ricoverati nell'ospedale presso l'aeroporto internazionale di Kabul. Hanno riportato solo contusioni e sono in buone condizioni di salute. Tra di loro c'è anche una donna: il caporal Pamela Rendina, 24 anni, di Napoli. Si era arruolata da un anno ed è una delle oltre cento soldatesse attualmente impegnate in missioni «fuori area». Gli altri due sono il caporal Sebastiano Belfiore, di Torino, e il caporal maggiore scelto Salvatore Coppola, della provincia di Brindisi.



Il caporal maggiore Giorgio Langella ucciso in Afghanistan

La moglie Francesca: «L'ho sentito al telefono e mi ha inviato un sms lunedì sera, poi mi sono messa a piangere»

«Prodi, rimanda a casa i nostri ragazzi»

Appello della sorella del militare caduto nella sua ultima missione all'estero

strutto il blindato su cui viaggiava in compagnia di altri militari italiani rimasti feriti. Assieme al blindato, quella bomba ha distrutto anche due famiglie: una a Boves, in provincia di Cuneo, dove a piangere ci sono la moglie Francesca, con la quale si era unito in matrimonio l'11 settembre 2005, e Luigi, il figlio di prime nozze di lei; l'altra a Diano Marina, nell'impietosa, dove vivono la mamma Giuliana, il papà Carmine (Lino), operatore ecologico in congedo, e

la sorella Barbara, in attesa di occupazione. Lunedì sera, Giorgio aveva fatto in tempo a salutare per l'ultima volta la moglie e ad augurarle la buona notte. La giovane coppia viveva a Boves, poco lontano dalla caserma Vian del 2° Reggimento Alpini dove il militare prestava servizio col grado di caporal maggiore capo. Sognava di comprare casa, mettere su famiglia e avere dei figli. «Ci eravamo sentiti lunedì sera, come sempre», spiega Francesca Fabbiano,

30 anni, dipendente di una ditta del cuneese che esegue servizi all'interno dello stabilimento Michelin - parlando di e vedendoci con le web cam, su internet. Quando ho chiuso la telefonata mi è venuta una crisi di pianto. Come se avessi avuto un presentimento. Ci spedivamo molti sms, l'ultimo alle 18.30 di lunedì, quando mi ha scritto «Notte, amore, riposo un po' perché alle 3 devo uscire con la blindo. Ti amo. Un bacio a te e a Luigi. Sei la mia principessa».

Ora a Francesca rimane la speranza di poter esaudire l'ultimo desiderio di Giorgio, quello di dare a Luigi il cognome Langella. E per questo lancia un appello al presidente della Repubblica Napolitano, affinché siano superate le eventuali difficoltà burocratiche che si potrebbero frapponere. Ad avvisarla della morte del marito, alle 6, poco dopo l'inizio del suo turno di lavoro, è stato il capitano degli Alpini Andrea Gerondino. Francesca è svenuta. Quasi contemporanea-

mente il generale di brigata degli alpini, Pier Riccardo Meano, di Genova, avvertito i genitori e la sorella, a Diano Marina. «Qualche ora dopo - racconta Barbara - ho acceso la televisione e c'era un giornalista che ha detto che Prodi ha mandato le condoglianze. Io ringrazio Prodi come uomo, ma al politico dico: «mandate a casa i ragazzi, mandateli a casa» perché non è giusto che altre famiglie, mogli, madri, sorelle e padri, soffrano in questo modo. Basta».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO GALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Peloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puggi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mietz Carignani, Gianrolfo Nordini, Gianfranco Pavan, Andrea Pizzini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Vaiduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese di spedizione. Arretrati dopo il prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 8).

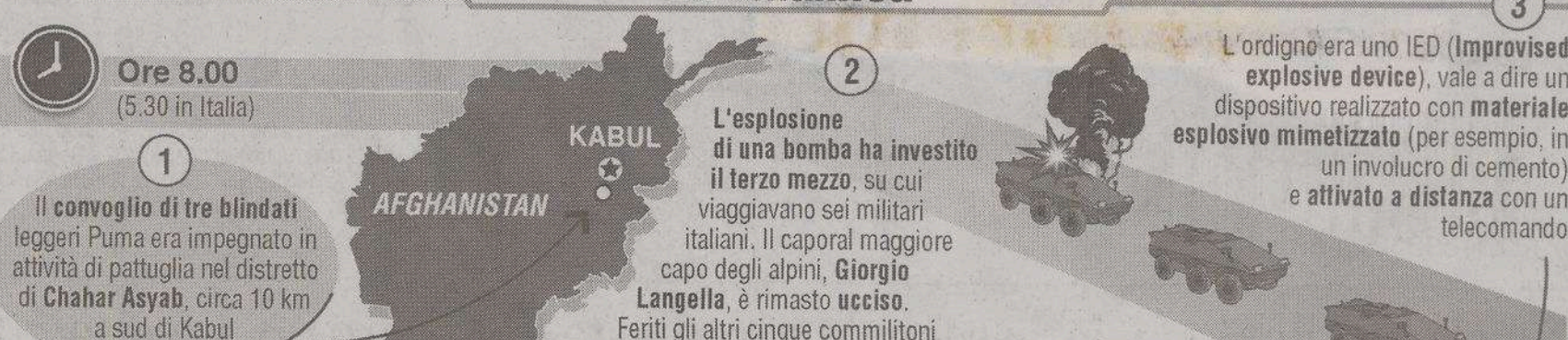
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 48x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 255,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (IVA). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 settembre 2006 è stata di 48.150 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 156)
SERGIO BARALDI

La dinamica



L'impegno italiano

L'Italia è presente in Afghanistan nell'ambito della missione a guida Nato Isaf a cui partecipano 36 Paesi

KABUL	HERAT
950 uomini, tra cui reparti dell'Esercito, una unità di manovra, NBC Genio e Trasmissioni, Carabinieri	800 uomini che gestiscono un Team di ricostruzione provinciale (Prt) e militari dell'Aeronautica
3 elicotteri AB-212 dell'Aeronautica e un team del 9° Stormo di Grazzanise	95 uomini dell'Aeronautica
	3 aerei da trasporto C-130J



L'unità coinvolta nell'attacco

Soldati del 2° Reggimento Alpini di Cuneo, impegnati nell'Unità di manovra (Battle group 3), alle dirette dipendenze del Regional Command Capital. Il compito dell'unità è mantenere la sicurezza nell'area di Kabul

ANSA-CENTIMETRI



La richiesta di una «exit strategy» arriva dal Prc, dal Pdc e dai Verdi. Giovanardi: «Andarsene ora sarebbe come arrendersi alla mafia»

La sinistra: via le truppe dall'Afghanistan

Montecitorio, il dolore accomuna l'aula. Il Quirinale: gli sforzi di pace comportano anche il sacrificio

ROMA «Via le truppe dall'Afghanistan». La morte del caporal maggiore Giorgio Langella riaccende il dibattito sulla missione italiana e la sinistra dell'Unione chiede il ritiro immediato da Kabul. Alla richiesta si aggiunge il ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero. Ciò accade proprio mentre Fausto Bertinotti si trincerava dietro un eloquente «no comment» sul ritiro delle truppe ma poi ammette che il governo Prodi, con l'intervento in Libano, ha cominciato ad «estendere la politica di pace».

Anche, il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, senza entrare nel merito del nuovo attentato di ieri, ha inquadrato l'impegno italiano in uno sforzo di pace. E la pace, ha detto Napolitano, richiede sforzi che «possono comportare a volte anche il sacrificio di vite umane». Anche il presidente del Senato Franco Marini ha commentato la morte del militare come un «pesante tributo che l'esercito italiano paga alla causa della pace». Mentre il presidente della Camera Fausto Bertinotti ribadisce il «ritiro della guerra e del terrorismo» e sottolinea che il pensiero va ai caduti italiani, ma anche a quelli delle «altre comunità». Se il dolore è condiviso da tutti, il giudizio sul che fare divide. Di riti-

ro parlano chiaramente diversi esponenti del Prc.

Il segretario Franco Giordano sostiene che l'Afghanistan è in preda ad una «spirale tra guerra e terrorismo» e che la presenza italiana, a differenza di quella in Libano, non serve ad uscire da questa situazione. La richiesta del ritiro arriva anche dal Pdc. Iacopo Venier sollecita un vertice dell'Unione, sostenendo che i soldati stanno morendo per «una guerra sbagliata e già persa». Per i Verdi, il presidente Alfonso Pecorella Scario chiede un «cambio di strategia della comunità internazionale»; ma la parola «ritiro» e la formula della «exit strategy» ricorre nei commenti di quasi tutti gli esponenti del partito. Oltre ai tre partiti del-



Una pattuglia di blindati italiani durante un servizio di sorveglianza lungo le strade di Kabul

la sinistra radicale, di ritiro parlano anche esponenti della sinistra Ds. Lo chiede Cesare Salvi, convinto che la situazione dell'Afghanistan sia uguale a quella dell'Iraq, e che la scelta da fare sia la stessa. Queste posizioni sono criticate pesantemente da espo-

nenti della Cdl (Alfredo Mantovano, di An, parla di comportamento «vergognoso»). Mentre nel merito, i partiti dell'opposizione sono contrari a qualsiasi ritiro, e confermano la scelta di inviare i soldati che fu presa dal governo Berlusconi. Il Cavaliere rivendica

alle missioni in Iraq ed in Afghanistan lo scopo di «far nascere delle democrazie». Per il leghista Roberto Calderoli, l'Occidente parla di dialogo ma deve «fare i conti con chi uccide». E per Carlo Giovanardi, dell'Udc, ritirarsi ora sarebbe come «arrendersi alla

mafia».

La parola ritiro non piace neppure a tanta parte dell'Unione, quella che aveva votato a favore della missione nella scorsa legislatura e che in questa è riuscita, non senza fatica, a far votare il finanziamento anche a chi vuole il ritorno a casa delle truppe. Ma in quest'area prevalgono i toni prudenti, accompagnati all'omaggio a chi è caduto, come ha scritto il segretario dei Ds Piero Fassino, nell'ambito di una «missione di pace». Più sfumato il giudizio di Dario Franceschini, capogruppo dell'Ulivo alla Camera ed esponente della Margherita, per il quale la missione italiana è condotta in uno «spirito di pace»; mentre la collega del Senato Anna Finocchiaro, dei Ds, rivendica invece alla missione sia la copertura dell'Onu sia l'impegno «per la pace e la democrazia e contro l'integralismo del terrorismo talebano».

Ma il più esplicito è il segretario dello Sdi Enrico Boselli, per il quale il ritiro sarebbe «un errore» e significherebbe cedere al «ricatto dei talebani».

sostenuto che il mandato dei soldati della missione Unifil è «molto robusto», contrariamente a quanto sostenuto in un'inchiesta del New York Times secondo cui la missione «è definita più da quello che non possono fare che da quello che possono».

«Non ne ho mai dubitato. Il voto quasi unanime della Camera dice ai nostri soldati che hanno alle loro spalle un Paese unito. Per questo obiettivo abbiamo lavorato. Per questo obiettivo continueremo a lavorare». Lo ha detto invece il ministro della Difesa, Arturo Parisi, commentando l'esito della votazione sul decreto che fissa la partecipazione italiana alla missione in Libano.

Il voto sul Libano è un'altra occasione «in cui la maggioranza si conferma compatta e con le idee chiare». Lo sottolinea infine il vicepremier Francesco Rutelli dopo il via libera dell'Aula di Montecitorio al decreto di finanziamento della missione in Libano. «È apprezzabile - conclude - il voto favorevole della parte più raziocinante del centrodestra e stupisce molto il voto contrario della Lega».

Andrea Palombi

UNGHERIA

A 50 anni dall'invasione sovietica

Napolitano rende omaggio a Nagy: «Dovere politico»

ROMA Giorgio Napolitano ha concluso la sua visita in Ungheria esprimendo grande soddisfazione e serenità. Di fronte alla tomba di Imre Nagy, primo ministro ungherese durante la rivolta del 1956 contro i carri armati sovietici, ha piegato il capo commosso e ha sostato molto a lungo. Nagy è stato la vittima più nota e illustre dei drammatici eventi di cinquant'anni fa, fu impiccato due anni dopo e ora riposa accanto al monumento ai caduti, dedicato alle «vittime senza nome» della repressione sovietica. Napolitano ha detto di aver voluto assolvere «una missione che era soprattutto di Stato», per esprimere «l'omaggio della Repubblica italiana ai martiri del 1956». Ci ha voluto mettere «anche qualcosa di personale: ho sentito che fosse giusto farlo». Parole che evocano il suo sostegno, quando era un dirigente del Pci, all'intervento sovietico e le sue successive riflessioni.



Napolitano a Budapest

la prima vent'anni fa, quando disse di aver sbagliato nel '56, fino all'ammissione più recente che «Nenni aveva ragione». Un percorso tormentato, ma «chiuso da tanto tempo» e di cui la visita ungherese è solo «un coronamento». Napolitano ha parlato di «straordinaria importanza e lungimiranza» della rivolta ungherese. «Seppure sconfitta e stroncata, lasciò tracce profonde», anche nell'Unione europea, determinante per far maturare la grande svolta che si sarebbe realizzata nel 1989, e cioè «la riunificazione del continente europeo nella democrazia e nella pace». Il presidente ungherese Laszlo Solyom ha apprezzato il gesto di Napolitano, ma ha anche voluto ricordare che lui faceva parte di «una forza politica, minoritaria in Italia, che vide con favore l'intervento sovietico».

Renato Venditti

Berlusconi: «Il nostro voto è per i soldati non a favore della maggioranza». La Lega vota contro

Libano, sì bipartisan alla missione

Il governo accoglie l'odg della Cdl. Il premier: «È il risultato migliore»

il suo voto contrario.

L'ordine del giorno presentato dal centrodestra è stato probabilmente anche il frutto di una trattativa fra maggioranza e opposizione. Non giudica infatti tutte le missioni militari italiane come missioni «di pace», come pretendeva all'inizio Fini. Ma «esprime apprezzamento nei confronti delle Forze armate per lo spirito umanitario e di pace e per le modalità di comportamento nelle missioni internazionali, sempre in linea con i valori espressi dall'Art. 11 della Costituzione e impegna il governo a sostenerne l'operato».

Insomma, dal punto di vista formale solo un apprezzamento alle nostre forze armate, che nessuna forza politica fatica a concedere. Ma formu-



Gianfranco Fini



Dario Franceschini

lato in modo abbastanza ambiguo da permettere a ciascuno di tirarlo dalla propria parte. Così Fini interviene in aula e accusa: si chiude «una stagione di disinformazione e di bugie». Accettando l'ordine del giorno, sostiene, il governo riconosce il carattere delle mis-

sioni militari italiane. «Sbagliava chi diceva che il governo di centrodestra violava la Costituzione».

Approviamo l'ordine del giorno, ribatte e precisa subito il capogruppo dell'Ulivo Dario Franceschini, solo perché «nel testo si parla del compor-

tamento dei soldati italiani. Non c'è nessun cambiamento nella nostra posizione sull'intervento in Iraq». E Ramon Mantovani (Rifondazione) aggiunge che l'ordine del giorno impegna il governo solo al «sostegno dei soldati impegnati nelle missioni».

Ma al di là delle schermaglie, il voto a larghissima maggioranza di ieri rafforza la nostra missione in Libano, ha sostenuto D'Alema, soprattutto in vista del momento in cui l'Italia assumerà il comando della missione Unifil. Una missione che «fin qui sta avendo successo», ha sottolineato il ministro degli Esteri, per l'adesione di paesi musulmani, come la Turchia o il Qatar. E forse anche per la replica di ieri del segretario di stato Usa Condoleezza Rice che ha

Chiamo tutti a solo 5 cent al minuto,

navigo gratis con la banda larga Vodafone

e ho il nuovo Samsung ZV50 gratis.

Questo sì che è business.

Tutto questo è
Vodafone Five Broadband.
Dedicato a chi ha la Partita IVA.



Samsung ZV50

Dai più valore alla tua attività.

Tariffazione sugli effettivi secondi di conversazione con scatto alla risposta di 15 cent (più IVA 20%) valida fino ad un massimo di 2000 minuti a bimestre per SIM. Durata minima contrattuale 24 mesi con contributo mensile di 15 euro (più IVA 20%) e sottoscrivibile solo per i nuovi clienti fino al 19 novembre 2006. Due sessioni da 30 minuti di navigazione gratis al giorno. La connessione Super UMTS broadband sino a 1.8 Mbps è disponibile ovunque ci sia copertura UMTS Vodafone, in funzione del grado di utilizzo della Rete. Per il telefono gratis è previsto il rimborso mensile in fattura di un ammontare pari alla rata del telefono. Per maggiori info sull'offerta e sulla copertura UMTS vai nei negozi Vodafone o su www.vodafone.it

Life is now

vodafone

La bozza

IRPEF

Alleggerimento dell'Irpef per i contribuenti che guadagnano meno di 35.000-40.000 euro. Ferma l'aliquota del 23%, si ipotizza un calo delle aliquote intermedie dal 33 a 27% e da 39 a 28%. Il ministro Ferrero poi parla di una aliquota al 45% per i redditi superiori ai 70.000 euro

ASSEGNI FAMILIARI POTENZIATI

Un'ipotesi sul tavolo prevederebbe un assegno da 4.400 euro per una famiglia con tre figli sotto i 12.550 euro: l'aumento del budget familiare sarebbe di un terzo. Per un solo figlio, invece, l'incremento sarebbe di 2.500 euro

DEFICIT IVA AUTO

Il deficit 2006 salirebbe al 4,8%, a causa dei maggiori esborsi dovuti alla sentenza della Corte di Giustizia europea sulla detraibilità dell'Iva per le auto aziendali



ENTI PREVIDENZIALI

Si prevede la costituzione dell'Inpu: l'ente unico di previdenza che unifici le competenze di Inps, Inpdap, Ipost, Enpals e Ipsema. Parere contrario del ministro del Lavoro Damiano

SCUOLA

Dal prossimo anno scolastico il rapporto alunni/docente verrebbe progressivamente incrementato nella misura dello 0,25 in ragione d'anno fino a raggiungere il rapporto di 11,5 alunni per ogni docente nell'anno scolastico 2012/2013. Contrario il ministro per l'Istruzione Fioroni

CASA

Risposta la polizza per coprire i privati dai danni derivanti da calamità naturali. La norma non piace però ai sindacati e ai verdi

ENTI INUTILI

Tra il 2007 e il 2009 il Governo conta di risparmiare 900 milioni di euro dal riordino, dalla trasformazione e dalla soppressione di enti e organismi pubblici

MINISTERI

Riorganizzazione degli uffici di livello dirigenziale generale e non generale: riduzione in misura non inferiore al 10% di quelli di livello dirigenziale generale

TURISMO

Per rilanciare il settore è previsto uno stanziamento di 10 milioni di euro per gli anni 2007, 2008 e 2009

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Tagli: del 6% per la spesa: per gli esercizi 2007, 2008 e 2009; è accantonata e resa indisponibile una quota, pari al 6% delle dotazioni delle unità previsionali di base iscritte nel bilancio dello Stato

Personale: potranno assumere, nel 2008 e 2009, personale a tempo indeterminato nel limite del 20% della spesa sostenuta nell'anno precedente per le sostituzioni di rapporti di lavoro

IRPEF AI COMUNI

I comuni, per avere il 6,5% del gettito Irpef, dovranno migliorare il saldo del 7% rispetto al triennio 2003-2005 (del 5,2% se la regola sarà estesa anche ai comuni tra 3.000 e 5.000 abitanti); del 3,2% per i comuni tra 1.000 e 3.000 abitanti. Le province, invece, per ottenere l'1% dovranno migliorare del 2,7% il saldo medio del triennio 2003-2005

ANSA-CENTIMETRI

La bozza del provvedimento che andrà in Consiglio dei ministri crea tensioni nella maggioranza. Poi il Tesoro la smentisce

Finanziaria, polemica su scuola e previdenza

Prodi: «Non ci sono difficoltà insormontabili». D'Alema: «Il testo non tocca le pensioni»

ROMA «Non ci sono difficoltà insormontabili per la Finanziaria. Anzi il governo sta andando più veloce e spedito». Così Romano Prodi, a due giorni dal varo (dopo la manovra sarà presentata al Consiglio dei ministri) cerca di mettere la sordina alle polemiche della sua maggioranza, spiazzata da una bozza di Finanziaria circolata dalle prime ore del pomeriggio e dal fuoco di fila dei sindacati e di ampi settori della maggioranza. Un allarme generale, amplificato dalle notizie di un possibile pesante intervento sulla scuola. Tanto che in serata a Palazzo Chigi - presenti Prodi, Padoa-Schioppa, Visco, Damiano e Bersani - sono arrivate i tre segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil, Epifani, Bonanni e Angeletti. Da due giorni i sindacati sono sul piede di guerra e ieri quello della scuola è arrivato a minacciare lo sciopero nazionale della categoria contro le ipotesi di tagli al personale.



Il premier Romano Prodi

Non solo. Il sindacato dei pensionati e le confederazioni sindacali si sono sorpresi da un'altra anticipazione della bozza: l'unificazione degli enti di previdenza Inps, Inpdap, Ipost, Enpals, Ipsema in un unico ente di nome Inpu, un provvedimento che metterebbe le mani dell'esecutivo nella giungla della previdenza in modo brusco e consistente. Poi le notizie sui ticket sanitari che secondo la Uil andrebbe a «tartassare quelli già colpiti».

Una doccia fredda dopo l'altra che ha spinto Padoa-Schioppa a dire che la bozza in circolazione «è superata e inattuabile» e Prodi a promettere che sulla scuola riprenderà in esame il capitolo tagli.

Alle 17 Franco Giordano, segretario di Prc, si è precipitato a Palazzo Chigi a spiegare che Rifondazione non potrebbe mai votare tagli alla scuola o al welfare e che bisogna trovare l'assenso dei sindacati su tutto. Ma ieri pomeriggio l'alzata di scudi ha coinvolto tutta

l'Unione, a cominciare dai Ds, per arrivare fino ai settori più moderati del centro-sinistra, e ai ministri interessati. Cesare Damiano si è affrettato a dire che nella Finanziaria non ci sarà qualsiasi tipo di misura sulla previdenza non concordata prima con i sindacati. Anzi. Ha avanzato l'idea che si tratti di un falso ad opera di qualcuno che vuole destabilizzare il governo. Una nota del ministro del Tesoro ha definito la bozza in mano alle agenzie di stampa «superata e inattuabile». Il ministro dell'Istruzione Fioroni non è d'accordo su tagli alla scuola. Il responsabile della scuola Ds Umberto Ranieri si schiera contro «tagli senza qualsiasi idea di rilancio».

I comunisti italiani (Pino Sgobio) sostengono che il governo «sta giocando con il fuoco». Il Tesoro sembra che si muova come gli elefanti nella cristalleria. Ricominciamo dalla collegialità delle decisioni prima che sia troppo tardi». Alfonso Pecorella Sciano sostiene che i Verdi non voteranno la Finanziaria se non ci sono impegni per la tutela dell'ambiente. Alla fine si allarma anche il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri Massimo D'Alema e anche lui arriva a Palazzo Chigi, dove ci sono tavoli tecnici che stanno raccogliendo gli umori. D'Alema assicura che i trattamenti pensionistici non faranno parte della manovra.

La bozza secondo i sindacati, che sono sempre più diffidenti, era già stata affossata domenica nell'incontro con Padoa-Schioppa, e nessuno giurerebbe che la linea «di rigore» sia esattamente quella contenuta nel documento circolato ieri. Il segretario di Rifondazione si mette dietro alle Confederazioni e si rimette alla loro capacità di trattativa. «Per noi è decisivo il sì dei sindacati alla Finanziaria. Il loro consenso può anche arrivare durante l'iter parlamentare della manovra» ha dichiarato Giordano.

Antonella Fantò

LA MANOVRA PUNTO PER PUNTO

Sopra i 70mila euro si verserà il 43%, ma c'è un'ipotesi del 45% caldeggiata dal ministro Ferrero

Nuove aliquote Irpef, assegni familiari maggiorati

ROMA Ci saranno le nuove aliquote Irpef, le detrazioni che prenderanno il posto delle deduzioni, gli assegni familiari maggiorati, forse il Fiscal Drag, forse l'aumento a 7500 euro per la no tax area dei pensionati. Nella Finanziaria 2007 sarà poi messo il «seme» per l'accorpamento degli enti previdenziali in un unico ente, ci sarà la cancellazione di uffici distaccati dello Stato (a partire da quelli del Tesoro).

La Finanziaria c'è ma gli articoli non sono ancora quelli definitivi, escono due bozze diverse. Tasse, si cambia. Capitolo più sofferto, con profonde divisioni all'interno della stessa maggioranza. Con l'ala sinistra (Rifondazione) che spinge per una mazzata in alto, e gli altri che sono disposti ad abbassare la fascia di reddito dell'aliquota massima, ma senza ritoccar-

la. Oggi l'aliquota top è del 43% (39+4 di contributo di solidarietà) e scatta per redditi sopra i 100mila euro. Sarà del 43% sopra i 70mila (ma c'è un'ipotesi al 45%, caldeggiata dal ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero). In questo caso il 45% potrebbe scattare sopra i 100mila euro (riguarda un contribuente ogni 150). La novità positiva è in basso:

Irpef ridotta fino a 40mila euro con ipotesi di taglio delle aliquote intermedie da 33 a 27% e da 39 a 28%. Le deduzioni attuali ritornano detrazioni di imposta. Potrebbe essere reintrodotta il Fiscal Drag, recupero della perdita di acquisto dovuta all'inflazione.

Assegni familiari. Vera novità bomba. Per una famiglia con tre figli e 12mila 500 euro di reddito si arriva a 4mila 400 euro di assegni con un aumento di un terzo di reddito disponibile. Per un solo figlio 2500 euro. Attualmente l'assegno è di 358 euro nel primo caso e di 130 nel secondo. Ipotesi sul tavolo per le detrazioni per i figli: non farle al crescere del red-

dito, ma dell'età. Altra ipotesi sulla no tax area fino a 7500 euro (è a 15mila) per i pensionati.

Patto Enti locali. I Comuni sopra i 5mila abitanti devono risparmiare il 7% per tre anni rispetto alla media del saldo 2003-2005. Se lo faranno otterranno una partecipazione al 6,5% dell'Irpef. Risparmio simile per le Province (2,7% e partecipazione all'1% dell'Irpef).

Pubblica amministrazione. Dieci per cento in meno di dirigenti ministeriali: turnover limitato con assunzioni solo al 20% della spesa dell'anno precedente per cessazioni di rapporti di lavoro (1 a 5 a parità di stipendio).

Alessandro Cecioni

Ad allarmare le forze sociali il documento che prevedeva dal 2007 una riduzione di docenti e l'aumento di allievi per classe

Meno insegnanti, sindacati sul piede di guerra

Delusione per le risposte «insoddisfacenti» del premier su contratto e precariato

ROMA Nonostante le smentite, il mondo della scuola resta in fibrillazione e pronto ad alzare gli scudi con uno sciopero generale per i ventilati tagli previsti dalla Finanziaria. Ad allarmare i sindacati è stata la bozza diffusa ieri che prevedeva a partire dal prossimo anno scolastico meno insegnanti e più allievi per classe, meno professori di sostegno per i portatori di handicap e anche meno bidelli. Non solo. L'incontro di ieri mattina con il premier Prodi li ha delusi per le risposte «insoddisfacenti» su Finanziaria, contratto (scaduto nel dicembre 2005) e precariato.

«Vedremo cosa si può fare per riorganizzare anche questo capitolo». Così in serata Prodi ha risposto alle domande sul capitolo scuola in Finanziaria aggiungendo che «di fronte ai problemi su cui ci sono diversità di posizione mi sono preso in riesame il capitolo, adesso ho visto i sindacati, ho parlato con il ministro, ora parlerò con Padoa-Schioppa e poi vedremo cosa poter fare». Ma ecco cosa conteneva la bozza, smentita dal ministro del Tesoro, che ha suscitato anche la contrarietà del ministro Fioroni e proteste nella stessa maggioranza.

Tre gli articoli che prevedevano tagli alla scuola. L'articolo 17 riguardava il rapporto tra alunni e docenti: dal prossimo

I tagli alla scuola

In base alla bozza di Finanziaria circolata ieri

● Rapporto alunni-insegnante

Il rapporto alunni/docente è progressivamente incrementato (dello 0,25 all'anno) fino a raggiungere il rapporto di 11,5 alunni per ogni docente entro il 2012/2013

per conseguire l'obiettivo:

- ☐ è soppresso l'organico funzionale previsto per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria
- ☐ è innalzato il rapporto alunni-classe
- ☐ vengono sospesi i corsi delle Ssis
- ☐ si ipotizza una revisione dell'attuale organizzazione didattica

● Personale Ata

Riduzione del personale Ata (collaboratori scolastici e assistenti amministrativi) del 6% nell'anno scolastico 2007-2008

● Insegnanti di sostegno

Il rapporto docente-alunni passa da 1 a 138 a 1 a 168 senza deroghe per i casi più gravi. Viene abolita la possibilità di deroghe in casi particolarmente gravi

● Scatti di anzianità

Secondo fonti sindacali sarebbe previsto il dimezzamento degli scatti di anzianità per il personale scolastico

ANSA-CENTIMETRI

anno scolastico 2007-2008 veniva progressivamente incrementato fino a raggiungere il rapporto di 12 alunni per ogni docente entro il 2012-2013 passando per 10,6 alunni per docente nel 2007-2008 e 11

alunni nel 2008-2009. Per realizzarlo a partire dal 2007-2008 veniva soppresso l'«organico funzionale» nelle materne e elementari, ad esempio per il tempo pieno. Veniva poi innalzato il rapporto alunni-

classe e abrogata ogni deroga per la formazione delle classi con alunni portatori di handicap. Infine venivano sospesi i corsi delle Ssis (le scuole per l'insegnamento nelle superiori), fatto salvo il completamento di quelli già attivati. Ed era prevista anche una revisione dell'organizzazione didattica.

L'articolo 18 riguardava invece la riduzione del 6% del personale Ata nel 2007-2008. E l'articolo 19 si occupava degli insegnanti di sostegno: il rapporto docente-alunni passava da 1 a 138 a 1 a 168 senza deroghe per i casi più gravi. Ma secondo i sindacati la bozza prevedeva anche il dimezzamento degli scatti di anzianità del personale oltre a nessuna immissione in ruolo di precari.

I rappresentanti Cgil, Cisl e Uil scuola e Snals avevano quindi annunciato: «Si va allo sciopero generale se non ci saranno cambiamenti». «Parlare di esempio di macelleria sociale è un eufemismo» aveva detto Enrico Panini (Cgil) mentre Francesco Scrima (Cisl) aveva denunciato «una insensibilità politica degna del peggior governo di destra» per tagli che «porteranno alla chiusura di 7.000-8.000 istituti». Intanto i sindacati di base hanno proclamato uno sciopero per il 10 novembre.

m.v.

DALLA PRIMA PAGINA

Con conseguenze dannose per un partito, e una coalizione, che si candidano a rinnovare nel 2008 i loro recenti successi elettorali. Confermo, mi pare un ragionamento di grande interesse.

Di più, sembra a me che si tratti del tema di fondo col quale l'Ulivo, e non solo i Ds, sono chiamati a misurarsi da tempo. Per lo meno dalla sconfitta del 2001 quando più di qualcuno, soprattutto a sinistra, denunciò le colpe di un «riformismo dall'alto», vale a dire l'idea che la dimensione del governo - di una città, una regione o un Paese - bastasse da sola a fondare e rinnovare il consenso dei cittadini. La mia impressione è che una convinzione del genere non è stata solo il frutto casuale degli eventi.

Se ripensiamo al percorso della sinistra italiana dopo la fine del Pci e, seppure con motivazioni diverse, del Partito socialista, è difficile negare un punto. Venuti a mancare i vecchi ancoraggi - ideali, politici, di potere - la classe dirigente del riformismo italiano ha pensato che la via migliore da percorrere fosse in un primato della concretezza. Un pragmatismo - un riformismo declinato sulle «cose da fare» - che ha trovato inevitabilmente nell'azione di governo, a tutti i livelli, la cornice privilegiata per esprimersi. Erano molte le ragioni oggettive che spingevano verso quella scelta: le condizioni drammatiche del Paese sotto il profilo delle risorse e della sua struttura economica, per non dire della tenuta dello stesso

sistema politico e istituzionale.

Molti per altro sono stati i traguardi conseguiti dentro quel solco, dal risanamento della finanza pubblica all'aggiungimento dell'Europa e della moneta unica. Ciò non toglie che per una lunga stagione - più o meno l'arco di tempo che va sotto il nome di «transizione» italiana - la sinistra abbia faticato oltre misura a far proprie le «domande di senso» che nella società si manifestavano con caratteri che la politica coglieva a fasi alterne. Non mi riferisco solo alle spinte diffuse verso un volontariato solidale o all'emergere periodico di forme di mobilitazione della società civile. Parlo proprio delle sensibilità che andavano maturando in contesti diversi e che riflettevano

Ds in Fvg: investire sul futuro

la scelta di investire sulla «persona», la sua autonomia economica e culturale, il suo stile di vita, le sue aspettative. Realizzando così un rovesciamento delle priorità. Superando la deriva di un egualitarismo che appiattisce, e valorizzando invece una eguaglianza effettiva delle opportunità di partenza. E aggredendo in tal modo il grande malanno del Paese rappresentato dal blocco di quell'ascensore sociale che bene o male per trent'anni aveva funzionato consentendo anche a chi nasceva in una famiglia

di origini modeste di frequentare l'università e di «governare» la propria vita. Il punto non è l'assenza dalla cultura del centrosinistra di questi e altri esempi simili. Basterebbe a dimostrarlo qualcosa delle buone leggi varate da Illy in questi tre anni.

Altra però, se ho ben inteso, è la critica del direttore Baraldi. Ed essa attiene alla capacità, culturale prima che politica o legislativa, di trasmettere a una comunità - si tratti della regione o del Paese nel suo complesso - il senso di marcia, le idee forza che ispirano nel tempo presente la rotta di un grande soggetto politico. Oltre il richiamo formale ai valori irrinunciabili della tradizione, la prova è indicare una gerarchia di quei valori con ciò che ne

conseguono. Perché non basta dire che si «investe» sulla persona. Poi bisogna essere coerenti con quell'impegno, a partire dalla difesa della «dignità» e dell'autonomia di ogni essere umano in relazione alle sue scelte di vita. Significa accettare l'idea di un limite per la politica, ma senza rinunciare a trovare a soluzioni condivise anche sui temi più ardui; dalla qualità della crescita alla nuova etica dell'impresa, e giù giù fino alla libertà del singolo e alle forme moderne dell'inclusione, della convivenza, del modo giusto di riconoscere il valore di una identità storica, linguistica o territoriale.

Ecco perché le domande poste dal direttore di questo giornale non sono una provocazione, ma l'agenda di una coalizione che mira a convincere delle proprie ragioni una maggioranza degli elettori. Per riuscirci - questo è il punto - servono una leadership, un programma, un consuntivo serio. Ma serve soprattutto una «visione» del futuro di questa parte del Paese, della società giuliana e friulana. Serve una capacità attrattiva - se il termine non appare un'eresia, seduttiva - capace di mettere in moto energie e disponibilità. Tutto ciò da sempre è quel che contraddistingue una classe dirigente. Ed è ciò che rende qualcosa di diverso e migliore di un ceto politico. L'Ulivo e il centrosinistra possiedono qui le risorse per giocare una carta del genere. Ne va della loro ambizione. Ma anche - ha ragione Sergio Baraldi - dell'esito di quella sfida decisiva, il 2008, che piaccia o meno è dietro l'angolo.

Gianni Lupatolo

INDUSTRIALI

Incontro con l'esecutivo

Montezemolo: «Ancora nodi da sciogliere»

ROMA A soli 2 giorni dalla presentazione al Consiglio dei ministri, il governo ancora non ha raccolto il consenso delle imprese sulle misure da inserire in Finanziaria per rilanciare lo sviluppo e sulle modalità del provvedimento che più sta a cuore agli imprenditori: il taglio del cuneo fiscale. Il confronto fra imprese e governo, in queste ore, si è fatto serrato. Ieri mattina il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, è stato ricevuto dal premier Romano Prodi e dal ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa. Un incontro durato circa un'ora e mezza in cui sono stati affrontati i temi della manovra che più riguardano il mondo dell'impresa: dal taglio del cuneo appunto, per il quale sarebbe stata ribadita la ripartizione delle risorse per il 60% alle aziende e per il 40% ai lavoratori, al sistema degli incentivi, con particolare riferimento al Mezzogiorno.

Un colloquio cui hanno partecipato anche il direttore generale di viale dell'Astronomia, Maurizio Beretta, e il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco, e che fonti industriali hanno definito non risolutivo e non conclusivo. A dare conferma di ciò è stato lo stesso presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, ammettendo che, nonostante il tempo stringa, «c'è una serie di temi, di punti, che sono ancora da chiarire e approfondire» sia in generale sul contenuto della manovra che nello specifico del taglio del cuneo fiscale. «Per questo - ha spiegato - il numero uno degli industriali - la serie di incontri, anche tecnici, continua».

A rassicurare un mondo imprenditoriale che vuole comunque vedersi chiaro prima di dare giudizi sull'operato del governo («aspettiamo di vedere cose scritte», ha infatti affermato Montezemolo), è intervenuto il ministro per lo Sviluppo economico Pierluigi Bersani. «Cercheremo di dare una spinta alle attività economiche» ha spiegato.



Luca di Montezemolo

Caso Telecom: anche l'ex «numero 3» del Sismi Mancini indagato. È già coinvolto nel caso Abu Omar

Intercettazioni: altri 4 arresti

Milano, nuovo filone d'inchiesta. Manette a un ex carabiniere e a un vigile

GENOVA

Dopo due anni preso il maniaco dell'ascensore

GENOVA Ben 25 aggressioni a ragazzine in meno di due anni e ora la parola fine a un incubo che ha attanagliato Genova. Gli agenti della Mobile hanno infatti arrestato ieri un uomo, italiano, con l'accusa di violenza sessuale aggravata su minorenni: la prova del Dna lo inchioda per ora per tre episodi ma gli investigatori ritengono che sia proprio lui, un giovane semi incensurato e di bell'aspetto, il maniaco dell'ascensore.

A lui polizia e carabinieri sono arrivati dopo un'indagine «massacrante»: ha comportato l'analisi di circa 400 mila utenze telefoniche e 10 mila fotografie. L'aspetto corrisponde all'identikit che la Polizia aveva fornito in passato, tra i 25 e 30 anni, alto un metro e 80 o poco più, atletico, un bel ragazzo con i capelli lunghi castani. Come descritto da alcune vittime, ha un piercing a un sopracciglio. Agiva sempre allo stesso modo: adocchiava la vittima (ragazzine di 12-14 anni), la seguiva, si accertava che fosse sola, entrava nel portone di casa, si chiudeva con lei nell'ascensore, la minacciava e bloccava l'ascensore per poi palpeggiarla, masturbarsi o pretendere un rapporto orale. Alle grida delle vittime però fuggiva subito.

MILANO Fino all'altro ieri ha indagato su Tavaroli e Cipriani. Ieri mattina è stato raggiunto da alcuni colleghi che gli hanno notificato un avviso per lo stesso reato: violazione del sistema informatico e divulgazione di segreto d'ufficio. Protagonista è un carabiniere ora coinvolto in un'altra inchiesta che ieri, sempre a Milano, ha portato all'arresto di quattro persone.

Si tratta di un'indagine assolutamente indipendente da quella che ha coinvolto l'ex responsabile della sicurezza Telecom Giuliano Tavaroli. A condurla è il pm Tiziana Siciliano che ha chiesto e ottenuto l'emissione di quattro ordini di cattura. Sono stati arrestati un vigile urbano e un ex carabiniere.

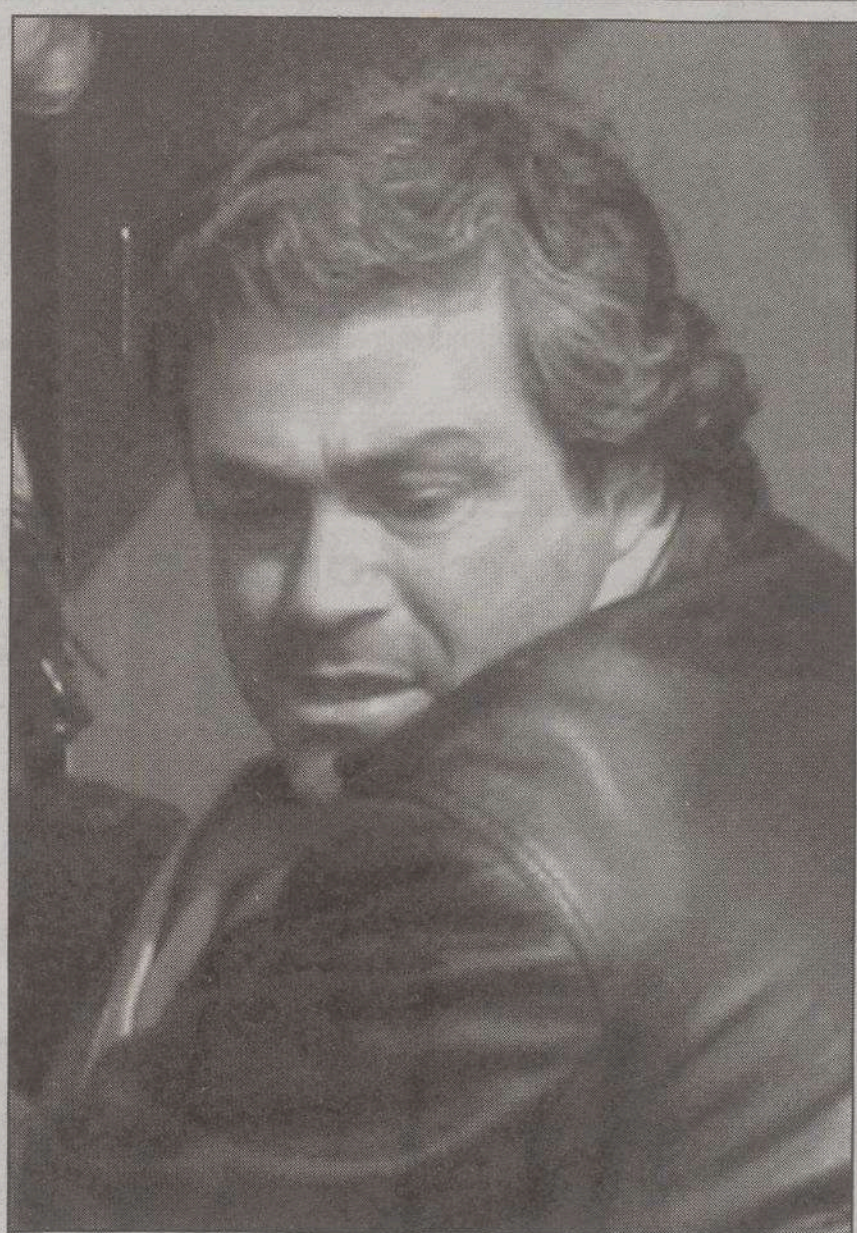
niere, Jean Salvatore C. (poi diventato titolare dell'agenzia d'investigazioni New Global Agency). Invece agli arresti domiciliari un finanziere, Fabio R., e una cancelliera della Procura di Milano, Domenica D., addetta alla segreteria del procuratore aggiunto Vitiello.

Stavolta, per l'accusa, un «infedele» era nascosto dentro le stesse mura del tribunale più famoso d'Italia. Le indagini sono state condotte da Finanza, Carabinieri e Polizia giudiziaria del Tribunale. Stando a un comunicato delle Fiamme Gialle «è emersa una fitta trama d'informazioni illegali». In pratica i quattro arrestati e gli indagati (otto in tutto) avevano accesso agli archivi e ai sistemi informatici degli investigatori: così li hanno

consultati per poi riferire all'investigatore privato. I reati contestati sono quelli di accesso abusivo al sistema informatico e telematico, rivelazione di segreto d'ufficio e falso ideologico e (a parte il cancelliere) di concorso in corruzione. I protagonisti riuscivano a soddisfare «le più varie richieste d'informazioni riservate, provenienti da varie agenzie private». Insomma, con le password accendevano i computer e scoprivano i precedenti penali oppure erano in grado di sapere a che punto si trovava un certo iter amministrativo. In cambio l'ex carabiniere diventava investigatore privato faceva regali di discreta importanza, dagli orologi al denaro contante. Il caso della cancelliera della procura sarà al centro dell'ispezione che il ministro Mastella ha disposto a Milano (e proprio l'arresto ha fatto slittare di qualche giorno l'arrivo degli ispettori che era previsto per oggi).

Intanto finiti gli interrogatori del gip, sono cominciati quelli dei pm che indagano sulle losche attività di Emanuele Cipriani, il detective fiorentino assoldato, il più delle volte, dai servizi di sicurezza di Telecom comandati dal suo amico Giuliano Tavaroli. Il tutto mentre si apprende che anche l'ex «numero 3» del Sismi (il servizio segreto militare), Marco Mancini, è indagato per associazione a delinquere anche in questa inchiesta (Mancini è stato arrestato il 5 luglio nell'inchiesta sul sequestro di Abu Omar).

Gigi Furini

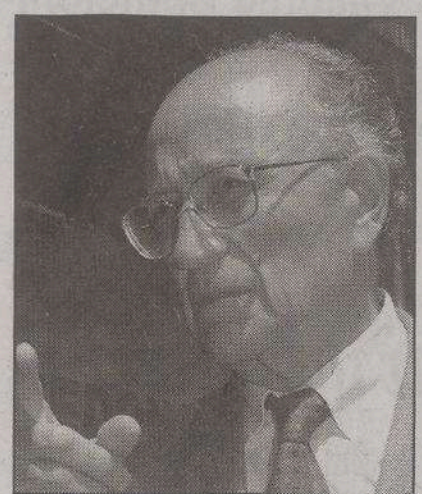


Marco Mancini, del Sismi, già indagato per il caso Abu Omar

L'ex giudice di Mami Pulite si era dimesso dall'Ufficio indagini

ROMA Francesco Saverio Borrelli resiste. Applica il suo motto dei tempi di Tangentopoli, l'ex capo di Mami Pulite: e fa marcia indietro sulle dimissioni dall'Ufficio indagini della Fige. Non abbandona il mondo del calcio, anzi.

La giornata romana è servita a sciogliere le ultime riserve: l'incontro con il ministro Giovanna Melandri prima e quello con il neo commissario della Federazione Luca Panchelli poi, gli dovrebbero avere dato quelle garanzie di potere proseguire nel lavoro d'inchiesta con autonomia e magari anche con



Francesco Saverio Borrelli

qualche potere in più. E l'assicurazione che le regole verranno riscritte e riguardeeranno molto pure la giustizia sportiva. «Il ministro Melandri e il commissario Panchelli mi hanno confermato la fiducia e chiesto di revocare le dimissioni» ha detto do-

In due incontri il ministro Melandri e il commissario Fige gli garantiscono autonomia e forse poteri in più

Calciopoli, Borrelli incassa la fiducia: resterà

po gli incontri. Borrelli temporeggia, si prende qualche ora per comunicare ufficialmente una decisione che sembra però avere già preso: il suo sì è rimasto sospeso, manca l'ufficialità ma la voglia di continuare c'è. Nemmeno i suoi 77 anni e le frecciate che ancora il mondo del pallone (il presidente della Lega, Antonio Matarrese non si è risparmiato) continua a tirargli l'hanno scoraggiato: infatti, incassata la fiducia bilaterale di governo e Fige, Borrelli si è di fatto già rimesso al lavoro.

Nella palazzina di via Po ha riunito i collaboratori storici e superstiti dell'ufficio

indagini (non c'erano i vice che aveva scelto quando si era insediato, Maria José Falcicchia e Federico D'Andrea): un incontro breve in cui ha preannunciato il suo ritorno e dato disposizioni per le nuove inchieste. «La sensazione è che ci sia la volontà di rivedere le regole da parte del ministro che del commissario» ha detto l'ex procuratore di Milano. Un punto, questo, su cui Borrelli voleva avere certezze precise: ma gli ha fatto molto piacere anche il fatto che i suoi interlocutori avevano seguito «con un certo interesse» le dichiarazioni che lo stesso Borrelli ha reso alcu-

ni giorni fa alla commissione Cultura della Camera. Insomma quella fiducia che Borrelli voleva avere anche dai nuovi vertici: «Dovevo capire se c'era la stessa carica di fiducia espressa dal professor Rossi».

Il lavoro, dopo le fatiche di Calciopoli, certo non manca: la prima grana sul tavolo è l'indagine sul caso Inter-De Santis: il fascicolo è già piuttosto consistente e gli 007 federali sono pronti a cominciare i primi interrogatori per accertare se slealtà sportiva ci sia stata. «Mi sono fatto un'idea leggendo i giornali...» è l'unica battuta con il sorriso di Borrelli sul

caso. Borrelli nel calcio continuerà a fare il poliziotto e a chi dice che non deve mettere paura al pallone risponde sicuro: «Ma quali metodi? Io non metto in galera nessuno, non faccio intercettazioni, non vedo che paura possono avere. Quanto a me, non debbo integrarmi con il mondo del calcio perché non devo né giocare né arbitrare una partita. Solo conoscere le regole». Se la scelta finale di Borrelli sarà conseguente alle sue dichiarazioni, potrebbero seguirlo anche i suoi due vice: sia la Falcicchia che D'Andrea avevano lasciato l'incarico perché legati a Borrelli.

Era ai domiciliari dopo il carcere Usa quale sovversiva

Indulto: torna in libertà anche Silvia Baraldini

ROMA «Ce l'abbiamo fatta Lucio». Le prime parole, la prima telefonata da donna libera di Silvia Baraldini sono state per l'amico Lucio Manico, il giornalista che si è battuto anni per farla uscire dalle carceri statunitensi. Silvia Baraldini, che secondo gli Usa doveva restare in carcere fino a scontare una pena di 43 anni, è libera grazie all'indulto. Spariti anche i domiciliari, concessi quando la necessità di chemioterapia contro il cancro le aveva aperto le porte del Carcere di Rebibbia.

La libertà restituita a Silvia Baraldini ha creato emozione e soddisfazione nella sinistra. «Esprimiamo la più grande soddisfazione ed emozione per la scarcerazione di Silvia Baraldini» commenta il gruppo parlamentare di Rifondazione comunista-Sinistra europea alla Camera. Sottolinea che la liberazione «frutto anche degli effetti dell'indulto, non può che non rallegrare tutti noi: finalmente Silvia Baraldini recupera la libertà». Non altrettanto è accaduto a destra: «La scarcerazione della Baraldini è la conferma, come temevano le autorità statunitensi, che non volevano concederle l'estradizione, che la giustizia italiana non garantisce in alcun modo la certezza della pena». E' stato il commento di Gianfranco Fini, presidente di Alleanza nazionale. In realtà An è contraria in assoluto all'indul-

to, giudicandolo «un provvedimento sbagliato che ha determinato prima di tutto allarmismo sociale perché sono avvenuti molti nuovi reati e poi ingiustizia, soprattutto verso le vittime di reati vecchi e nuovi».

Silvia Baraldini fu arrestata per la prima volta il 9 novembre 1982 per associazione sovversiva, legata al suo attivismo politico comunista e per il suo appoggio a movimenti afro-americani. Scarcerata sotto cauzione, venne arrestata nuovamente cinque mesi dopo, maggio 1983, in relazione a una rapina del 20 ottobre 1981 a un furgone blindato della Brink's Bank, Long Islands, in cui fu uccisa una guardia giurata, autista del mezzo attaccato, e altre due guardie furono ferite.

Inoltre furono uccisi due poliziotti. I partecipanti all'azione si rifacevano al Black Liberation Army (Bla) e la Baraldini non aveva partecipato all'agguato ma ne sarebbe stata a conoscenza. Prima e dopo questo episodio alla donna furono contestati altri episodi criminali sempre legati ad attività giudicate eversive. La Baraldini il 24 agosto 1999, dopo l'intervento dell'allora presidente del Consiglio D'Alema su Clinton, è stata rimpatriata e posta agli arresti domiciliari dall'aprile 2001.

a.g.

Si dovrà stabilire se l'attrezzo trovato a casa dell'ingegnere fu usato per confezionare l'ordigno della bicicletta di Portogruaro

Unabomber, chiesta la perizia sulle forbici di Zornitta

Il passo della procura di Trieste accelera le indagini ma non è condiviso da Venexia

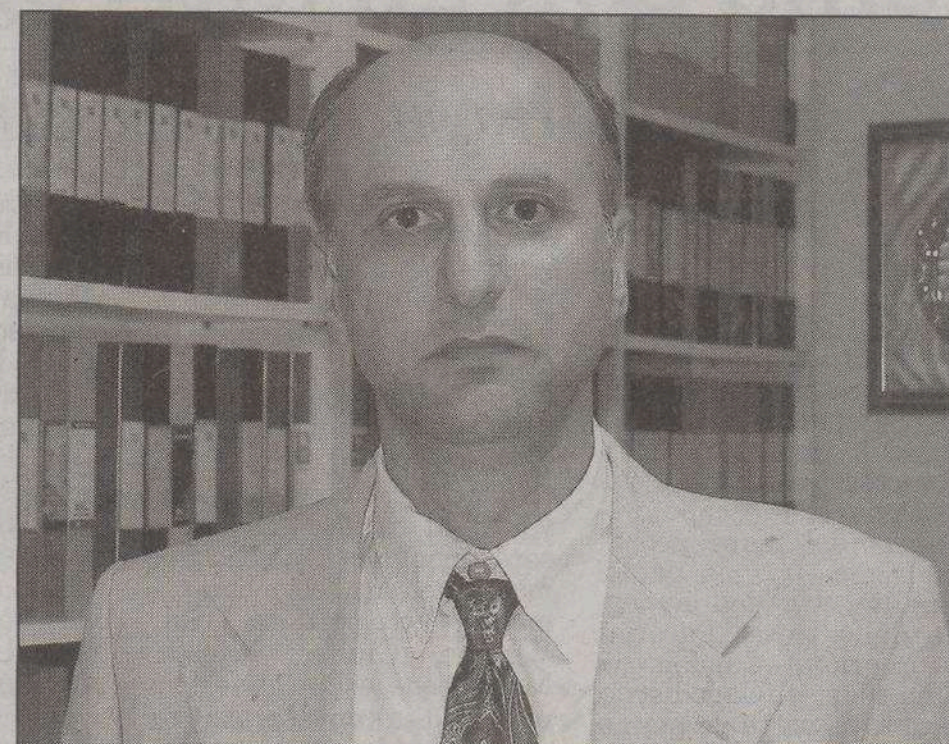
TRIESTE Il pm Pietro Montrone ha chiesto al giudice per le indagini preliminari Enzo Truncellito l'incidente probatorio sulle forbici sequestrate nell'abitazione di dell'ingegnere di Azzano Decimo Elvo Zornitta, 49 anni, sospettato di essere Unabomber. Lo scopo è quello di stabilire la compatibilità o meno con i segni rilevati da due accertamenti tecnici disposti da carabinieri e polizia su alcuni componenti di un ordigno trovato inesplosa sotto il sellino di una bicicletta a Portogruaro e attribuito proprio a Unabomber.

Ma intanto la Procura di Venezia prende le distanze dalla decisione dei colleghi triestini: una rottura che si è consumata negli ultimi due incontri, quando il procuratore di Trieste Nicola Maria Pace e il suo sostituto Pietro Montrone avrebbero messo davanti al fatto compiuto i veneziani, spiegando appunto che stavano chiedendo al giudice delle indagini preliminari di Trieste l'incidente probatorio, cioè la perizia d'ufficio sulla forbice che, secondo la consulenza del tecnico, ha tagliato il lamierino posto sotto la sella della bicicletta di Portogruaro in modo che sostenesse l'ordigno poi non esploso. Dubbi e perplessità su quel passo erano stati sollevati fin da subito dal procuratore di Venezia Vittorio

Borraccetti e dai suoi sostituti e non erano serviti a rimettere in discussione quella decisione, presa anche per allungare il termine delle indagini preliminari nei confronti dell'ingegnere di Azzano Decimo.

I due anni che il Codice prescrive come limite massimo per tenere sotto inchiesta una persona scadono l'1 novembre prossimo perché la Procura triestina ha iscritto Zornitta tra gli indagati per detenzione di esplosivo ed altri reati minori nel 2004. L'incidente probatorio permette di allungare i tempi almeno fino al momento dell'udienza in cui il perito esporrà alle parti le sue conclusioni.

Questo problema gli investigatori veneziani non lo hanno perché invece hanno iscritto Zornitta, proprio per l'ordigno



L'ingegnere di Azzano Decimo Elvo Zornitta, 49 anni

inesploso di Portogruaro, nel maggio scorso, non appena hanno saputo dell'esito della consulenza sulla forbice. E speravano di proseguire gli accertamenti, sottotraccia almeno parzialmente, per altri mesi. In modo da raccogliere se non altre prove, ma la speranza è

l'ultima a cadere, almeno altri indizi sull'ingegnere.

Adesso, invece, potrebbe essere più difficile. Anche perché l'esito della perizia avviata con l'incidente probatorio, sia in un caso sia nell'altro, imprimerà necessariamente un'accelerazione ai tempi processua-

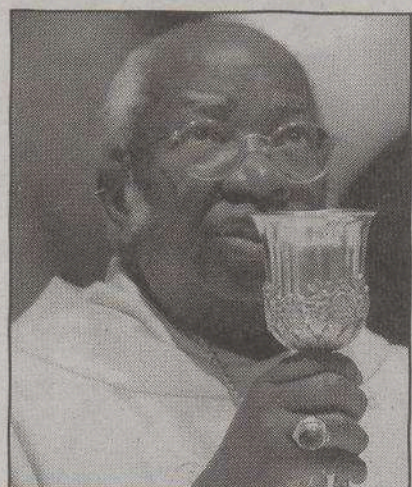
li. Nel frattempo, comunque, sono in corso altri accertamenti, su altri attrezzi ritrovati nelle abitazioni del sospettato e non è escluso che possano dare risultati positivi, che andrebbero ad aggiungersi alla consulenza sulla forbice.

«Non bisogna inventare situazioni che non esistono. Stiamo facendo un lavoro serio e approfondito. E le procure di Trieste e Venezia lavorano come lo stanno facendo da anni. Tutto il resto è chiacchiera. L'incidente probatorio è un atto investigativo, aspettiamo i risultati» ha detto il procuratore capo Nicola Maria Pace stemperando le polemiche.

Ma fino a poco tempo fa le richieste di accertamenti, perquisizioni e altro inviate al pool d'investigatori del bunker di Mestre erano avanzate e firmate da entrambi i pm, quello di Venezia e quello di Trieste.

Ieri intanto si è appreso del sequestro di materiale pedopornografico nell'abitazione dell'ingegnere di Azzano Decimo. «Sono indignato per questa ennesima fuga di notizie» ha dichiarato il difensore Paolo Del-Agnolo.

Il prelatto africano a luglio era fuggito da Zagarolo dove era confinato



Emmanuel Milingo nel 2002

Stallings, il portavoce dell'ex arcivescovo di Lusaka e uno dei quattro religiosi americani sposati che domenica sono stati ordinati vescovi da Milingo, provocando l'immediata reazione vaticana. Stallings, un ex prete cattolico che ha rotto con la

L'ex arcivescovo di Lusaka domenica a Washington aveva ordinato vescovi 4 preti sposati

Il Vaticano scomunica Milingo

Chiesa nel 1989, è il fondatore e l'autoproclamato «patriarca» della African American Catholic Congregation. La scomunica riguarda anche lui, anche se l'accoglie con una risata di sfida: «Pensavo di essere stato cacciato anni fa, sono risorto dai morti per tornare a tormentarli...». Da luglio, quando Milingo è approdato a Washington dopo essere fuggito dall'esilio di Zagarolo dove l'aveva inviato Papa Giovanni Paolo II, Stallings e i suoi seguaci sono i «custodi» dell'anziano ex arcivescovo e il filtro tra il prelatto africano e il mondo esterno. Nel giorno in cui da Roma è piombata

la scomunica, per esempio, Milingo per molte ore è stato impossibile da raggiungere e a suo nome ha parlato Stallings. «L'arcivescovo non è nella sua abitazione, per motivi di sicurezza» ha detto un collaboratore di Milingo, senza precisare a quali esigenze di sicurezza si riferisse.

La scomunica, ha detto Stallings, «è uno strumento politico usato dalla Chiesa per esercitare la sua egemonia». Milingo è «in pace con la decisione che ha preso», secondo il suo portavoce, che ha dettato le condizioni per eventuali nuovi contatti con il Vaticano: «Siamo inte-

ressati solo se c'è una sincera apertura al dialogo, per poter far tornare nella Chiesa il dono di 50.000 preti sposati a cui ha voltato le spalle». L'improbabile passo vaticano ipotizzato da Stallings è di «creare una prelatura personale del Papa, su modello dell'Opus Dei, dedicata ai preti sposati». L'ordinazione, che ha spinto Benedetto XVI a rompere gli indugi con Milingo, è avvenuta domenica all'Imani Temple, chiesa a due passi dal Capitol di Washington dove a luglio l'ex arcivescovo di Lusaka annunciò la nascita del suo movimento di preti sposati, «Married Priests Now».

Protesta di due leader dell'associazionismo: pensiamo a tutti i bimbi bielorusi

Digiunano per «liberare» Maria

GENOVA «Il nostro digiuno terminerà quando la famiglia Giusto restituirà la piccola Maria. Li invitiamo a compiere un atto di amore verso tutti i bambini bielorusi che rischiano di non potere più venire in Italia. Libera Maria e ne libererete altri 30 mila». Giorgio Costa rappresentante per la Liguria dell'Associazione bambini di Chernobyl spiega le ragioni della sua protesta cominciata ieri mattina con lo sciopero della fame.

Con Mauro Piglio, rappresentante dell'Associazione Liguria di Chiavari, hanno allestito un presidio permanente davanti alla Prefettura

di Genova. «Ormai questa vicenda è diventata un fatto politico e nessuno si preoccupa più dei bambini», continua Costa. «Maria si trova in una gabbia, d'oro ma pur sempre una gabbia perché al momento è ricercata dai Ros, dai carabinieri e dall'Interpol». Intanto per oggi alle 15 i rappresentanti delle due associazioni annunciano un corteo che sfilerà da piazza Matteotti fino alla Prefettura. «Non condoniamo la scelta dei coniugi Giusto», continua Mauro Piglio. «È stato un atto di egoismo perché come prima cosa si doveva pensare a tutelare la piccola. E le perso-

ne più adatte alla sua salvaguardia sono proprio le associazioni». Non serve a nessuno la contrapposizione legge-cuore e Italia-Bielorussia. E l'indicazione che viene da Anna Serafini (Ulivo) e Maria Burani Procaccini (Forza Italia), firmatarie di un documento presentato ieri alla sala stampa del Senato per trovare una «convergenza d'intenti» che risolva il caso di Maria e il problema dei soggiorni terapeutici dei bambini dell'Est nel nostro Paese. Firmatari 18 senatori: trasversalmente hanno aderito alla necessità di ribadire l'importanza dei diritti dei bambini.

VOUOI REALIZZARE IL MEGLIO ?
"COMPRO ORO"
 te lo paga in € contanti
 vieni in Via Giulia 62/d
 (vicino alla Chiesa di San Francesco)

E-mail:
 economia@ilpiccolo.it

ECONOMIA

**Acquistiamo in contanti
 ORO e ARGENTO**
 alle migliori quotazioni
 Via Giulia 62/d (vicino Chiesa S. Francesco)
 09.30-18.00 NON STOP - Tel 040.351528

Classifica porti Nord-Adriatico - Movimento complessivo 2004/2005

Porto	2004	2005	diff. %	incid. %
Porto Nogaro	120.245.698	118.817.232	-1,19	100,00
Monfalcone	46.905.835	47.718.331	1,73	40,16
Capodistria	29.756.136	29.087.973	-2,25	24,48
Ravenna	25.429.293	23.879.193	-6,10	20,10
Venezia	12.402.607	13.066.102	5,35	11,00
Trieste	3.987.425	3.837.572	-3,76	3,23
Totale	1.764.402	1.228.061	-30,40	1,03

Il traffico complessivo dei 6 porti Nord Adriatici si aggira annualmente sui 120 milioni di tonni; nel 2005 sono state movimentate 118,8 mil. di tonn., -1,19% per effetto dei cali congiunturali verificatisi nei diversi comparti merceologici un po' dovunque, tranne che a Koper/Capodistria.

TRAFFICI VIA MARE Convegno alla Marittima di Trieste promosso dall'Aida. Presente il futuro presidente Claudio Bonicioli

«Il porto non vive solo di traghetti»

Critici gli operatori. Pacorini: «E' come Hiroshima». Samer: «Giù i vecchi magazzini»

di Giulio Garau

TRIESTE Il Porto di Trieste? «Come Hiroshima dopo la bomba atomica, un panorama di macerie con singoli edifici in piedi. Se a livello politico non ci rendiamo conto di questo avremo perso del tempo. A Trieste esistono solo container e traghetti, null'altro». Una fotografia cruda e impietosa come sempre quella dello scalo triestino scattata da Federico Pacorini dell'omonima impresa portuale. A fargli da contraltare Enrico Samer, il re dei traghetti con la Turchia, tra i pochi traffici di successo, amministratore delegato della Samer Shipping: «Non sono un inguaribile ottimista, ma la visio-

ne di Hiroshima è da valutare. Se davvero vogliamo andare a promuovere il Porto di Trieste dobbiamo anche renderci conto che ci sono delle punte di eccellenza anche uniche in Europa. Io una Hiroshima in Porto la vorrei in realtà, ma solo sui magazzini che sono obsoleti e sarebbe bello che fossero in macerie...».

Sono stati sicuramente i due imprenditori di maggior rilievo dello scalo ieri a dare il taglio più acceso e profondo al convegno e poi alla tavola rotonda promossa dall'Aida (Associazione imprenditori e donne dirigenti di azienda) che ieri alla Marittima ha tenuto incollato il pubblico (strapiena la sala Saturnia, in tanti han-

no dovuto rimanere in piedi nonostante le sedie aggiunte) sulle poltrone dalle 15.30 sino a dopo le 18. Un dibattito acceso, sul sistema portuale regionale (scenari, vincoli, opportunità) aperto dalla presidente dell'Aida Caterina Della Torre che ha insistito sulla «necessità di promuovere l'interesse su infrastrutture strategiche come sono gli scali in un panorama mondiale in mutamento» e moderato dal direttore del Piccolo, Sergio Baraldi, che ha puntato i riflettori sui punti di luce ed ombra dello scalo.

In platea, prima in piedi a lungo, poi seduto in prima fila, il presidente in pectore del porto, da poco nominato dal ministro al vertice dell'Autorità Portuale, Claudio

Bonicioli, ancora in veste da «privato cittadino» prima dell'insediamento a ottobre. Due visioni diverse del porto, quella di Pacorini e Samer, ma alla fine entrambi, incalzati dalle domande, si sono rivolti proprio a Bonicioli guardandolo: «Guardo con simpatia a Bonicioli, avrà un compito difficile» ha detto Pacorini aggiungendo poi la lista delle cose che non funzionano: «Dobbiamo pensare come espandere il porto e collegarlo alle ferrovie, agire tutti insieme. È giusto sapere che ora con i container stiamo solo recuperando sul traffico che c'era già nel 2000. Avevamo un colosso come l'Ect di Rotterdam per gestire i container, l'hanno cacciata via...». Una via d'uscita: «Ridare il

porto vecchio alla città, lucrare sopra e con il guadagno investire sul Porto nuovo e sulle infrastrutture finalmente».

In primo piano sempre Bonicioli che ancor prima di diventare presidente veniva caricato dei problemi. Stavolta da Samer: «Abbiamo le punte di eccellenza come il terminal petrolifero, l'autostrada del mare, il terminal merci pesanti, il siloca, la borsa delle merci, il terminal cereali e quello contenitori. Ma all'interno del Porto manca una visione globale, l'Autorità portuale dovrà fare la promozione che è scomparsa negli ultimi anni e finalmente una sailing list per far conoscere il nostro porto all'estero. Un compito che spetta al nuovo presidente».

TRAFFICI VIA MARE Oggi il ministro delle Infrastrutture Di Pietro visiterà lo scalo giuliano

«Fare sistema con gli altri scali»

Sonego: «Con Monfalcone e Porto Nogaro nessuna concorrenza»

TRIESTE Fare sistema, ragionare come un'unica piattaforma logistica integrata ed iniziare ad offrirci con una nuova politica promozionale, unica finalmente, e con Trieste «punta di diamante» come scalo internazionale. Ma anche attirare imprenditori che investano nel porto, lavorare con le Ferrovie spingendo politicamente perché siano eliminati imbuto e strozzature. Crescere insieme: Trieste, Monfalcone, Porto Nogaro. E non avere paura della concorrenza né degli altri porti dell'alto Adriatico e nemmeno di Capodistria «Gli operatori Tur-

chi che a Trieste hanno realizzato la più grande autostrada del mare sono riuniti in un'associazione unica, e sono pur tutti concorrenti», ha spiegato Enrico Samer amministratore delegato della Samer Shipping che gestisce il traffico di maggior successo del Porto e che recentemente è a capo dell'Agenzia del mare per la promozione della portualità. Un'idea appoggiata dallo stesso Pacorini che proprio a Capodistria ha una sede: «A Capodistria è l'Autorità portuale stessa che fa da imprenditore e fa concorrenza a tutti, incompatibile per la Ue...».

Tanti spunti emersi ieri al convegno-tavola rotonda sulla portualità regionale promossa dall'Aida (tra i presenti il presidente di Confindustria regionale, Piero Della Valentina), ma sono state le indicazioni per la soluzione dei nodi a tenere banco nei numerosi interventi. Ad iniziare dall'assessore regionale Lodovico Sonego che ha detto chiaramente: «I tre porti del Friuli Venezia Giulia, Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro non sono in concorrenza tra di loro, ma devono essere visti come un sistema complementare al servizio dello svi-

luppo dell'economia regionale e della futura Euroregione transfrontaliera». Un accenno alla situazione critica per lo scalo triestino, la logistica: «E nel retroporto che si gioca la vera partita, nel sistema di infrastrutture e nella rapidità dei collegamenti ferroviari». Un tema caldissimo quello delle infrastrutture, ferroviarie e viarie, al centro della visita che farà oggi a Trieste in Regione il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro.

Una partita che si vince se si gioca assieme, lo ha ricordato il presidente dell'E-zit, Pierpaolo Ferrante che



Pierpaolo Ferrante



Caterina Della Torre

ha chiesto, guardando il futuro presidente dell'Ap, Bonicioli, «maggior dialogo con l'Autorità portuale, che in precedenza non c'è stato, sulla pianificazione e i piani regolatori porto-industria».

Un lavoro che sin d'ora, ha spiegato nella sua relazione Luciano Canepa, esperto di diritto marittimo, «dovrà vedere tra i protagonisti della partita gli imprenditori, con idee, capacità e mezzi».

Vertenza Alitalia: il governo presenta un piano d'azione

ROMA Dopo essere stato tanto invocato dai sindacati, il governo interviene sulla vertenza Alitalia. L'incontro di ieri tra il premier Romano Prodi e il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, è servito per chiarire come il governo intende muoversi nei confronti della compagnia. Ieri, poi, il numero uno della compagnia, Giancarlo Cimoli, ha presentato al governo la prima parte aggiornata del piano industriale che riguarda un'ulteriore riduzione delle spese.

Con la suddivisione di ruoli e compiti, in particolare tra i ministeri dell'Economia, dello Sviluppo economico e dei Trasporti, e con i primi nuovi elementi del piano elaborati dall'Alitalia, Bianchi ha potuto convocare le organizzazioni dei lavoratori. Prodi avrebbe, dunque, indicato le linee per affrontare il dossier Alitalia. Se il ministero dell'Economia deve occuparsi del futuro del pacchetto azionario detenuto dal Tesoro (49,9%), il ministro dello Sviluppo economico Pier Luigi Bersani deve studiare le strategie per il rilancio, e Bianchi deve garantire un regolare servizio di trasporto aereo nel Paese. Ciascuno per la propria competenza, quindi, anche dopo aver esaminato l'aggiornamento del piano industriale di Cimoli, dovrà predisporre le iniziative ritenute necessarie per affrontare i problemi della compagnia da sottoporre all'esame di Prodi e al Consiglio dei ministri, presumibilmente agli inizi di ottobre.

Imprese giovani: Cosolini presenta Sviluppo Italia

TRIESTE Per le imprese giovani, in particolare per la start-up tecnologiche, Sviluppo Italia ha individuato delle nuove opportunità: finanziamenti consistenti per la costituzione e l'ampliamento di società o cooperative sociali. Le novità saranno illustrate oggi alle 11, nel corso di un incontro, aperto alla stampa, con l'assessore regionale Roberto Cosolini, nella sede del Bic di Trieste (via Flavia, 23/1), indetto per illustrare i risultati conseguiti da Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia nell'ambito dell'attività svolta in collaborazione con l'assessorato regionale al Lavoro, che ha già portato alla nascita di 75 nuove imprese in due anni, con 5,9 milioni di euro erogati.

All'incontro, dedicato alla «Creazione di impresa: dall'autoimpiego alle imprese giovani» attraverso gli strumenti incentivanti di Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, parteciperanno il presidente Franco Asquini e l'amministratore delegato Antonio Sfiligoi che illustreranno i risultati e le prospettive per lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali; Giorgio Gerometta, responsabile attuazione, che si soffermerà sulle novità relative ai consistenti finanziamenti previsti per società gestite da giovani imprenditori, con opportunità anche per il settore delle «start-up tecnologiche» e il responsabile per il lavoro autonomo e la microimpresa, Luca Chiapparino, che spiegherà le modalità per accedere alle agevolazioni relative.

Concluderà l'Assessore regionale al Lavoro, formazione, università e ricerca Roberto Cosolini, che delineerà le strategie della Regione per lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, anche nell'ambito del proseguimento della collaborazione in atto con Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia.

Il governatore alla presentazione di uno specifico corso su formazione e gestione

Udine: l'ateneo per gli artigiani

UDINE «E' auspicabile che nel futuro possa nascere in regione una facoltà dedicata agli imprenditori, sull'esempio delle tante scuole sorte negli ultimi anni sia negli Usa che in Europa». Lo ha affermato il presidente della Regione, Riccardo Illy, festeggiando, nella bella cornice dei Vigneti Pittari di Zompicchio di Codroipo, la nascita della prima cattedra di «Economia e gestione delle imprese artigiane», corso istituito nell'ambito della facoltà di economia dell'ateneo udinese.

Accompagnato dagli assessori alla Formazione, Roberto Cosolini e alle Attività produttive, Enrico Bertossi, Illy ha assistito alla firma della convenzione per la nuova cattedra fra il presidente della Confartigianato di Udine, e il rettore udinese, Furio Honsell.

Impostato anche grazie al sostegno economico della Banca di Cividale, il nuovo insegnamento, coordinato dalla professoressa Cristiana Compagno, è stato fortemente voluto dalla Confartigianato perché, come ha affermato Faleschini, «gli artigiani, oggi come ieri, si confermano eccellenti creatori, produttori ed innovatori, ma necessitano di più imprenditorialità e hanno bisogno di competenze relative alla strategia aziendale, il marketing, la comunicazione e l'organizzazione».

Una nuova cattedra, dunque, che secondo gli artigiani «guarda lontano, intravede il futuro del nostro sistema produttivo e rafforza gli strumenti per lo sviluppo prenda forma».

L'ateneo friulano ha rac-

colto la sfida per la creazione del nuovo insegnamento che, secondo Honsell, dovrà diventare «l'occasione per un lavoro più ampio, per la creazione di stage e tirocini, per la formazione di nuovi ricercatori che analizzino le specifiche problematiche del mondo artigiano» e che, come ha sottolineato la professoressa Compagno, «riconosce ed esalta il rapporto sempre più stretto fra economia e conoscenza che si va sviluppando in Friuli Venezia Giulia».

E proprio il rapporto con fra territorio ed università è stato evidenziato dalle parole del presidente della facoltà di economia dell'ateneo udinese, Gian Nereo Mazzocco, secondo il quale «un aspetto importante della convenzione firmata oggi è che essa evidenzia la capacità della università



Illy e il rettore Honsell con il preside di Economia (Anteprima)

tà di Udine di attrarre risorse dal territorio e di sapere, poi, grazie anche a quelle risorse, essere al servizio del territorio stesso».

L'iniziativa è stata apprezzata dal presidente Illy, che ha ricordato come

in Italia il 70% degli imprenditori abbia come titolo di studio la terza media, mentre «nell'era della conoscenza, la formazione, come quella proposta dalla nuova cattedra, assume un valore fondamentale per la competitività. Se, in-

Illy: «Una specializzazione troppo a lungo trascurata». Il ricambio generazionale

fatti, l'economia staunitense cresce molto di più di quella italiana ed europea è anche perché in Europa ed in Italia si è troppo a lungo trascurata la formazione degli imprenditori».

Positivi anche i commenti di Cosolini per il quale «l'iniziativa dimostra come non ci sia più una distanza siderale fra microimpresa e l'accesso a strumenti innovativi che ne possono favorire la crescita» e di Bertossi che ha sottolineato come il nuovo insegnamento «potrà aiutare a risolvere il problema, molto sentito dagli artigiani della regione, del passaggio generazionale. Permetterà, infatti, ai giovani di portare avanti le tradizioni artigiane di famiglia senza dover rinunciare alla legittima aspirazione a raggiungere una preparazione superiore».

ct.p.

Il governatore è intervenuto di fronte alla commissione Finanze del Senato parlando della riforma del risparmio

Draghi: «Bankitalia resti indipendente»

Il parere di Palazzo Koch «strumento essenziale» per la solidità delle fusioni bancarie



Il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi

BANCHE

Poste, interessi troppo alti Bruxelles avvia un'indagine

BRUXELLES La Commissione europea apre un'indagine formale sul livello dei tassi d'interesse applicati sui conti correnti postali depositati presso il Tesoro a partire dal 2005. Così, l'Antitrust Ue ha risposto oggi ad un esposto presentato dall'Abi su questo tema lo scorso gennaio. La decisione segue una «valutazione preliminare» dell'esposto dell'associazione bancaria ed è volta in particolare a stabilire se la remunerazione di questi fondi costituisca o meno un aiuto di Stato nei confronti di Poste Italiane.

Se da una parte la Commissione Ue alla Concorrenza, Neelie Kroes, vuole veder chiaro sui tassi di interesse, dall'altra ha dato ieri il via libera ad una compensazione degli obblighi di servizio pubblico a Poste Italiane pari a 2,4 miliardi di euro per il periodo 2000-2005. «Sono lieta che la compensazione degli obblighi di servizio pubblico accordata a Poste Italiane non ha creato indebiti distorsioni della concorrenza», ha dichiarato la Kroes in un comunicato. «Dobbiamo tuttavia analizzare gli interessi pagati dal Tesoro a Poste Italiane in quanto potrebbero costituire aiuti illegali».

Nel suo esposto l'Abi sottolineava che, nello

svolgimento della sua attività nel settore dei servizi finanziari, Poste Italiane gode di una serie di benefici gravanti anche sul bilancio dello Stato e non più «giustificati» dalla sua natura privatistica. Benefici, questi, che hanno un impatto «significativo» sui mercati in concorrenza con il sistema bancario.

In particolare, l'Abi sollevava 4 questioni principali, tra cui quella sui tassi di interesse. Secondo il ricorso, le somme raccolte da Poste Italiane attraverso i conti correnti postali e che eccedono le normali esigenze di servizio, vengono remunerate ad un tasso del 4,35%, definito «decisamente fuori mercato», su un conto acceso presso il ministero.

La Commissione, spiega il comunicato, ritiene che la definizione del tasso da corrispondere su tali depositi, prevista dalla legge finanziaria 2006, possa comportare una remunerazione per Poste Italiane più elevata di quella di mercato. Una maggiore remunerazione, questa, che «conferirebbe a Poste Italiane un vantaggio economico che può incidere sugli scambi tra Stati membri e minacciare di falsare la concorrenza all'interno del mercato unico, in violazione delle regole sugli aiuti di Stato».

ROMA Un limite al diritto di voto, una distribuzione equilibrata delle quote, e soprattutto la pluralità degli azionisti: tre punti fermi per ragionare su una possibile nuova regolamentazione «dell'assetto proprietario di una moderna Banca Centrale».

Il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, indica così al Governo come «salvaguardare, sia sul piano istituzionale sia su quello funzionale, l'indipendenza» di Palazzo Koch, pur sottolineando che, tra «un'ampia varietà» di soluzioni possibili, «non spetta alla Banca d'Italia scegliere chi ne debba essere il proprietario». Qualsiasi sarà la scelta, per Draghi la proprietà non deve avere alcuna ingerenza nelle funzioni istituzionali di Bankitalia. Il nuo-

vo Statuto recepisce i principi indicati dal governatore, e l'assemblea straordinaria per l'approvazione definitiva si terrà «grosso modo» a fine novembre, indica il governatore, «anche per seguire gli sviluppi della legge sul risparmio».

Quanto alla presenza di banche nell'azionariato, «l'ipotesi» che vi sia un conflitto di interessi «è priva di fondamento». Il governatore ne ha parlato di fronte alla Commissione Finanze del Senato, facendo il punto sui possibili correttivi alla riforma del risparmio, che ha «obiettivi condivisibili», ma «presenta tuttavia alcuni punti critici» da rivedere. «Anche sotto la spinta di eventi traumatici, Parlamento e Governo hanno posto mano a una riforma di am-

pio respiro», dice Draghi. Ma «l'opera va completata», e la collaborazione di Bankitalia «è piena». Il tema consente al governatore di tracciare in Senato un quadro ampio, toccando molti punti oggetto di dibattito e di possibili correzioni.

ACQUISIZIONI. Nonostante il venir meno delle autorizzazioni preventive, il via libera di Palazzo Koch alle operazioni di concentrazione è rimane, ribadisce Draghi, uno «strumento essenziale» per la tutela «sulla qualità e solidità di coloro che intendono acquisire il controllo delle banche».

FONDAZIONI. Sono «più mature di dieci o quindici anni fa» e «hanno acquisito la mentalità di bravi azionisti». Ma un loro ingresso nel capitale di Bankitalia rap-

presenterebbe una situazione «completamente diversa» perché «non avrebbero alcun interesse patrimoniale diretto». La limitazione del diritto di voto delle fondazioni, fissata al 30%, «come potenziali azionisti in Banca d'Italia è più giustificata che non come azionisti delle banche».

AUTORITÀ. La recente riforma del risparmio ha portato ad una maggiore collaborazione fra le Autorità di vigilanza, rileva Draghi, e condurrà presto all'apertura della Centrale dei Rischi alla Consob. Ma rimane «opportuna» una riflessione sulle forme di collaborazione delle Autorità con Governo e ministero dell'Economia che riguardino «soprattutto la prevenzione e la gestione delle crisi finanziarie».

Ad agosto le buste paga degli italiani più ricche che a luglio. Diminuiscono anche gli scioperi: meno 30% nei primi sei mesi

Lavoro, le retribuzioni (+2,9%) corrono più dell'inflazione

ROMA Le buste paga degli italiani si gonfiano più dell'inflazione. Ad agosto le retribuzioni sono aumentate del 2,9 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno, correndo più di quanto non abbia fatto l'indice dei prezzi al consumo, stabilizzatosi a un tasso del 2,2 per cento. Ed anche guardando ai primi otto mesi del 2006, le retribuzioni sono cresciute del 2,7 per cento rispetto al periodo gennaio-agosto 2005.

La variazione rispetto a luglio è stata invece nulla perché, spiegano all'Istat,

ad agosto non si sono registrati rinnovi contrattuali e le applicazioni sono risultate poco rilevanti.

Con i dati estivi, l'Istat ha confermato un trend in corso da qualche mese che ha visto gli stipendi battere costantemente il carovita (anche a luglio l'aumento delle retribuzioni era stato del 3 per cento contro un'inflazione sempre al 2,2 per cento). E gli aumenti maggiori sono stati quelli dei comparti della pubblica amministrazione: i dipendenti pubblici hanno infatti incamerato gli incrementi sala-

riali dovuti al rinnovo contrattuale del biennio economico 2004-2005. In generale la pubblica amministrazione ha registrato un incremento delle retribuzioni del 5 per cento, con punte di circa il 6 per cento per regioni e autonomie locali e per il servizio sanitario nazionale. Per i ministeri l'aumento è stato del 5,5 per cento e per la scuola del 5,3 per cento. La situazione degli statali, hanno spiegato all'Istituto di statistica, è però del tutto particolare. Gli aumenti sono infatti ad effetto ritardato, poiché ri-

guardano un contratto già scaduto, visto che i dipendenti pubblici sono oggi in attesa del rinnovo del nuovo biennio 2006-2007.

Guardando allo stato dei contratti, l'Istat sottolinea infatti che nessuno di quelli riguardanti la pubblica amministrazione è attualmente in vigore.

Più in generale la quota dei contratti in vigore ad agosto era pari al 56,7 per cento. Alla fine del mese risultavano in vigore 37 accordi che regolano il trattamento economico e normativo di circa 7,4 milioni di di-

pendenti. Risultano invece scaduti 39 accordi relativi a 4,9 milioni di dipendenti (43,3 per cento del monte retributivo totale). Nel caso in cui non avvenissero ulteriori rinnovi, la quota dei contratti collettivi nazionali si ridurrebbe drasticamente con l'inizio del nuovo anno: dal 56,7 per cento al 37,5 per cento.

Note positive arrivano infine dalla conflittualità lavorativa: nei primi sei mesi dall'anno le ore di sciopero sono diminuite di oltre il 30 per cento scendendo a 2,4 milioni.

ENERGIA

Dopo l'opa tedesca Endesa, l'Ue condanna la Spagna

ROMA L'Unione europea aumenta il pressing sul governo spagnolo, colpevole di un eccessivo protezionismo nei confronti di Endesa. Secondo Bruxelles, la reazione di Madrid all'opa presentata dalla tedesca E.on è contraria alle regole comunitarie, prima di tutto per il conferimento alla Commissione nazionale per l'energia di poteri «ad hoc» volti proprio a valutare il caso E.on, e in secondo luogo per le condizioni particolarmente restrittive imposte dalla stessa Cne ad E.on per portare avanti la sua offerta. Il giudizio della Commissione europea contribuisce così a facilitare il tentativo dei tedeschi di entrare sul mercato iberico (che il governo «terra conto» delle decisioni Ue in proposito, ha detto oggi il ministro dell'Economia, Pedro Solbes), ma sul cammino non semplice di E.on si è già frapporto un nuovo ostacolo, rappresentato dall'ingresso di Acciona nel capitale di Endesa. Per il momento, il gruppo di costruzioni spagnolo ha acquistato il 10% della società energetica, ma le intenzioni sono quelle di arrivare fino al 24,9% del capitale. L'operazione, ha precisato Acciona, non vuole essere speculativa né «ostile a nessuno», ma - da El Mundo a El País - la stampa nazionale non ha esitato ad interpretare l'acquisizione come un «contrattacco alla spagnola» ancora una volta rivolto contro E.on.

Le conclusioni del Wef:
«La situazione italiana è mediocre: conti pubblici in disavanzo da 20 anni, debito tra i più alti al mondo superiore al 100% del Pil»

GINEVRA L'Italia perde ancora posizioni nella graduatoria stilata dal World Economic Forum (Wef) sulla competitività: il Belpaese, confermando il trend al ribasso degli ultimi anni, ha perso quattro posizioni scendendo al 42.º posto della classifica Wef 2006 del Global Competitiveness Index (Indice di competitività complessiva). In vetta alla classifica è per la prima volta la Svizzera, seguita da Finlandia, Svezia, Danimarca e Singapore. Gli Stati Uniti, primi l'anno scorso, sono scesi al quinto posto su un totale di 125 Paesi.

L'Italia - spiega il Wef - deve la sua posizione ad un lungo elenco di problemi: «il contesto macroeconomico italiano è mediocre e i conti pubblici sono in disavanzo da 20 anni. La situazione di bilancio si è gravemente deteriorata dal 2000 e il debito pubblico, ben al di sopra

2006	2005	2006	2005
1° Svizzera	4°	26° Malaysia	25°
2° Finlandia	2°	27° Cile	27°
3° Svezia	7°	28° Spagna	28°
4° Danimarca	3°	29° Repubblica Ceca	29°
5° Singapore	5°	30° Tunisia	37°
6° Stati Uniti	1°	31° Barbados	32°
7° Giappone	10°	32° Emirati Arabi	30°
8° Germania	6°	33° Slovenia	31°
9° Olanda	11°	34° Portogallo	31°
10° Regno Unito	9°	35° Thailandia	33°
11° Hong Kong	14°	36° Lettonia	39°
12° Norvegia	17°	37° Rep. Slovacca	36°
13° Taiwan	8°	38° Qatar	46°
14° Islanda	16°	39° Malta	44°
15° Israele	23°	40° Lituania	34°
16° Canada	13°	41° Ungheria	35°
17° Austria	15°	42° ITALIA	38°
18° Francia	12°	43° India	45°
19° Australia	18°	44° Kuwait	49°
20° Belgio	20°	45° Sud Africa	40°
21° Irlanda	21°	46° Cipro	41°
22° Lussemburgo	24°	47° Grecia	47°
23° Nuova Zelanda	22°	48° Polonia	43°
24° Corea, Rep.	19°	49° Bahrein	50°
25° Estonia	26°	50° Indonesia	69°

del 100% del Pil, è tra i più alti al mondo. La grave situazione in cui versano le finanze pubbliche italiane - afferma Augusto Lopez-Claros, Chief Economist e Direttore del Global Competitiveness Network presso il Wef - può a sua volta riflet-

tere problemi istituzionali più profondi. Per contro - ha aggiunto - le debolezze sopra elencate sono parzialmente compensate dal buon livello di preparazione tecnologica e dalla modernità delle imprese del settore privato, indice di una gran-

Resa nota la graduatoria 2006 del World Economic Forum. Piazza d'onore alla Finlandia

Svizzera campione di competitività

Gli Stati Uniti dal primo al quinto posto. L'Italia scende al 42°

SUPERATI DA QATAR E LETTONIA

ROMA Il debito pubblico rimane nei primi posti del mondo. E ad allontanare le imprese straniere sono la burocrazia assfissante, la difesa dei «campioni nazionali» e una forte criminalità organizzata. Ma, a fronte anche di un mercato del lavoro che rimane ancora bloccato, ci sono punti forti: la capacità di innovare delle imprese è di alto livello e il sistema scolastico rimane di grande qualità. A scattare la fotografia della competitività dell'Italia nel 2006 è il World Economic Forum. Il Belpaese ha perso ancora terreno. Il nuovo indice del Wef, sempre più complesso, fa scivolare ancora l'Italia nella classifica mondiale: dal 38.º al 42.º posto. Il sorpasso del Botswana, che era stato l'incubo del 2005,

si è dissolto grazie all'introduzione di nuovi indicatori. Ma per il resto i primi mesi del 2006 non hanno fatto segnare progressi. L'anno elettorale, come avviene in tutti i Paesi del mondo - emerge dall'analisi del World Economic Forum - è stato nefasto. Tutto è rimasto fermo. Di fatto è rimasto bloccato anche il punteggio dell'indice generale. Ma la competitività è un concetto che si misura sul confronto. Così, mentre l'Italia, immobilizzata, era alle prese con i nodi politici, è stata superata dalla Lettonia, dal Qatar, da Malta e dalle Barbados. A conti fatti, poi, tra i Paesi del «nociolo duro» dell'Europa solo la Grecia è dietro, al 47.º posto. Le grandi economie industriali che siedono al tavolo del G7 sono ben più avanti di noi.

co e di mercati efficienti e sono un centro globale per lo sviluppo tecnologico.

Il Wef si sofferma sul crollo della Russia dal 53.º al 62.º posto e sottolinea come «il settore privato russo nutra seri dubbi sull'indipendenza della magistratura e della giustizia». Anche il Brasile (al 66.º dal 57.º) e la Cina (dal 48.º al 54.º) sono in discesa, mentre l'India è salita alla 43.ª posizione (+2). Chiudono la classifica Ciad, Burundi e Angola.

La classifica è ottenuta combinando dati statistici pubblici e i risultati dell'Executive Opinion Survey, «un'indagine valutativa annuale di vasta portata condotta dal Wef in collaborazione con la rete di istituti partner (istituti di ricerca leader e organizzazioni di imprese) nei paesi censiti dal rapporto». In tutto sono stati interpellati oltre 11 mila manager e imprenditori in 125 Paesi.

de riserva di potenzialità non ancora sfruttate. Le riforme potrebbero contribuire a migliorare in misura significativa la posizione dell'Italia nei prossimi anni».

La Svizzera deve la «medaglia d'oro» della competitività alla solidità

del suo assetto istituzionale, alle eccellenti infrastrutture, all'efficienza dei mercati e degli alti livelli di innovazione tecnica del Paese, afferma il Wef. La Confederazione dispone inoltre di infrastrutture per la ricerca scientifica ben sviluppa-

te, aziende che investono generosamente in ricerca e sviluppo (R&D), una forte tutela della proprietà intellettuale e istituzioni pubbliche trasparenti e stabili. Anche gli Stati Uniti continuano a beneficiare di un eccellente contesto economi-

DALLA PRIMA PAGINA

Il resto il governo di Karzai è sprezzantemente definito, da alleati e nemici, «il sindaco di Kabul» proprio per la ristretta porzione di territorio sotto il suo controllo. Minato dall'autorità non solo dai risorti Taleban ma anche dall'incontrollato potere dei «signori della guerra».

Mujaheddin che hanno combattuto prima i sovietici, si sono scontrati tra loro favorendo l'avvento dei Taleban, si sono opposti, sempre con la forza, al regime del mullah Omar, e ora, divenuti membri dell'Assemblea nazionale vogliono che l'autorità governativa resti circoscritta alla capitale.

Anche perché, come nelle zone controllate dai Taleban, anche nelle loro zone d'influenza, è ripresa, in grande stile, la coltura del papavero: è, infatti, dall'op-

pio che i warlords traggono il fiume di denaro che finanzia i loro eserciti privati. L'Afghanistan è tornato così un immenso campo di papaveri. Anche i Taleban, antichi censori della coltura del fiore rosso, ora lo incoraggiano. Distinguendo, formalmente, tra produzione, destinata al consumo fuori dal Paese, come una sorta di «oppio dei popoli nemici», e consumo locale, sul quale lanciano ancora i loro strali.

E in questo contesto, di polverizzazione del potere e di difesa armata dell'Afghanistan post-emiro che grava esclusivamente su di loro, che operano le forze Isaf. Indebolite dallo spostamento di molti effettivi americani in Iraq, Washington ha infatti cercato di spostare sulle forze di altri paesi Nato il peso della lunga e difficile transizione afgana, iniziata

La polveriera afgana

con l'invasione dell'ottobre 2001, per concentrarsi sull'Iraq: dove Bush gioca una partita decisiva nel tentativo di evitare la sconfitta del suo partito alle elezioni di midterm e quella di preservare la sua stessa memoria politica.

Ma, come ammettono gli stessi servizi d'informazione americani, la situazione in Afghanistan è forse, politicamente e militarmente, peggiore di quella in Iraq.

I Taleban hanno riorganizzato le loro fila e attaccano con sempre maggiore frequenza le residue forze americane e quelle Nato impegnate a Sud, dove si profila molto più difficile del previsto l'offensiva av-

viata all'inizio dell'estate. Inoltre Al Qaeda è ancora presente nel Paese.

I suoi uomini vanno e vengono dai confini pakistani, lungo i quali potrebbero nascondersi lo stesso Bin Laden, che i Taleban, attraverso Al Arabiya, fanno sapere essere ancora vivo dopo le notizie che lo davano come vittima del tifo. La qaedizzazione dei Taleban è dimostrata dall'ormai ricorrente pratica degli attentati suicidi, segno che l'ideologia del «martirio» è penetrata anche nella mentalità locale pashtun, non certo estranea al combattimento duro ma sino a poco tempo fa aliena all'idea del «sacrificio altruistico» attraverso il «martirio» individuale. Come rivela anche l'ultimo attentato suicida nella provincia di Helmand, dove anno perso alla vita dodici persone.

In questo difficile pano-

rama politico e militare alcune forze politiche di maggioranza chiedono, nuovamente, il ritiro italiano dall'Afghanistan. Ma l'ulteriore indebolimento del contingente Isaf rischia di consegnare il «Paese dei monti» ai seguaci di Osama e del mullah Omar. Con tutte le implicazioni del caso.

Il governo ha già detto no alle richieste Nato per aumentare il nostro impegno militare, ma da qui al lasciare quel martoriato Paese ce ne passa. Meglio sarebbe, invece, cercare di influire in misura maggiore sulle scelte politiche e militari che continuano a essere essenzialmente improntate dagli Usa.

Ma per poter far sentire la nostra voce, occorre rimanere. Da questo stretto pertugio passa la permanenza della missione italiana ai piedi dell'Hindu Kush.

Renzo Guolo

Intesa-Sanpaolo, summit con Credit Agricole per il trasferimento ai francesi di Cariparma

MILANO Summit a Parma, oggi, tra i rappresentanti del Credit Agricole e quelli della fondazione Cariparma. Sul tavolo un riassetto con il quale dovrebbe arrivare anche la via libera dei francesi alle nozze tra Intesa e Sanpaolo Imi, grazie al passaggio in orbita parigina della banca Cariparma, raddoppiata a 600 filiali con circa la metà degli sportelli che la nuova superbanca dovrà cedere. Se oggi verrà trovata una volontà comune su Cariparma tra l'Agricole (17,8% di Intesa) e l'ente emiliano (4,3%), l'accordo potrebbe arrivare in tempi stretti. Dopo l'appuntamento a Parma è atteso un nuovo incontro dell'amministratore delegato di Intesa, Corrado Passera, con i soci francesi, probabilmente con lo stesso direttore generale, Georges Pauget, con cui si era visto una settimana fa.

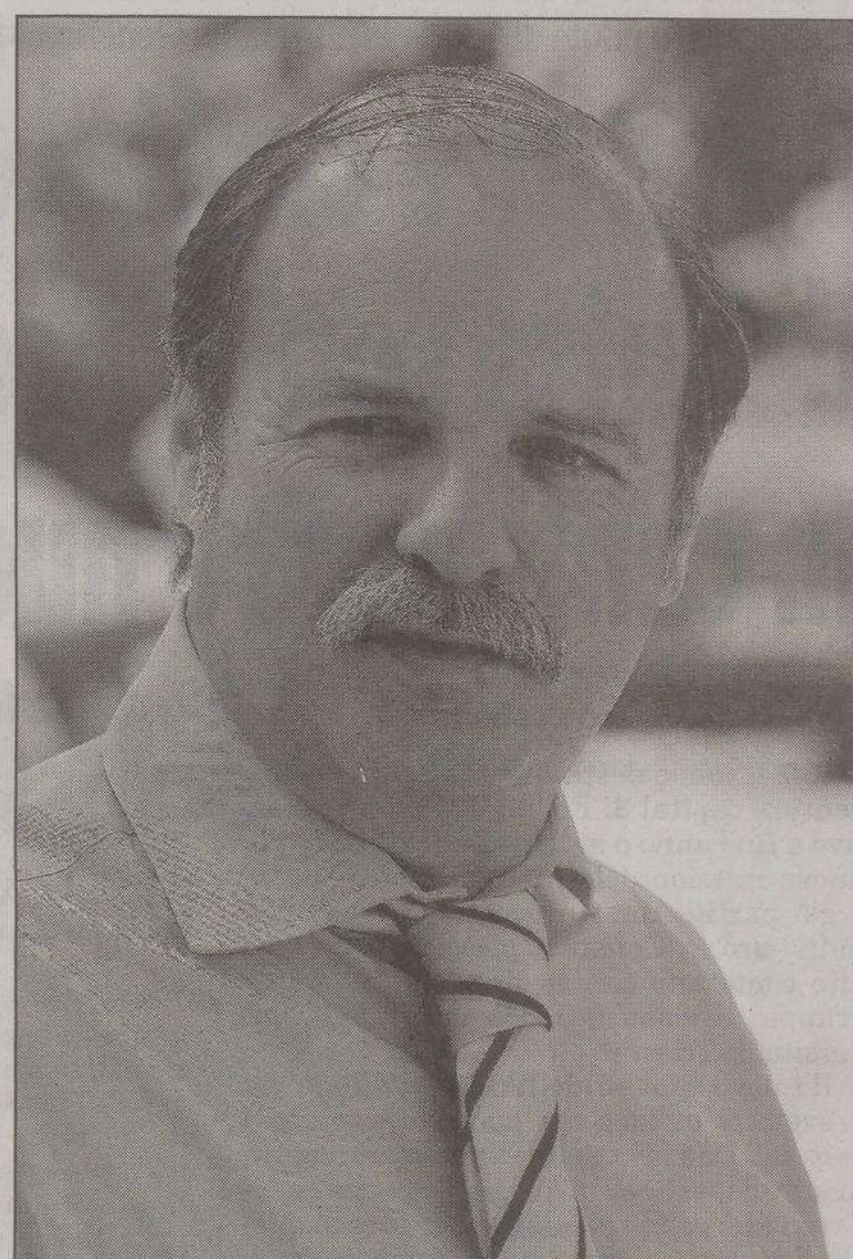
In giornata, intanto, Torino ha escluso «seccamente» di avere allo studio una cessione di Eurizon, l'unità in cui è stata integrata Banca Fideuram (sotto opa da parte della stessa Eurizon), e che abbraccia le at-

tività nella bancassicurazione e nell'asset management del gruppo. Il Sanpaolo ha poi ribadito la «strategicità» di Eurizon nell'ambito dell'integrazione con Milano.

Le smentite però non sono bastate a dissipare l'attesa che parte degli asset nel perimetro di Eurizon vengano coinvolti in un riassetto analogo a quello che Milano porterebbe avanti con Cariparma, coinvolgendo nel caso l'altra metà di sportelli che resterebbero fuori dall'accordo con l'Agricole. In agenda ieri c'era una riunione del comitato esecutivo del Sanpaolo, ma si sarebbe trattato di un appuntamento di routine, che non ha affrontato l'aggregazione con Milano. Dal mondo delle fondazioni presenti nel capitale di Sanpaolo resiste intanto il malumore sul cambiamento (3,115), con il presidente della Carisbo, Fabio Roversi Monaco, che ha sollevato nuovamente il tema di uno sbilanciamento che favorirebbe Milano. Il mercato stesso punta su un riequilibrio per Torino, con un cambio implicito a 3,26 (Intesa ha guadagnato oggi lo 0,26%, Sanpaolo ha lasciato lo 0,17%).



Da sinistra, consiglieri in aula; Illy, Zvech con Degano; Gianfranco Moreton



Diventa un caso politico la denuncia per percosse e minacce nei confronti del vicepresidente. An: «Verosimile che ci sia un mandante»

La Cdl: «Moretton, una resa dei conti»

Illy: «Questione interna alla Margherita». Bordon: «Per ora è un dibattito sul nulla»

Convegno sulle donne
Regionali 2008
Rc investe
sulla sinistra
europea

TRIESTE Il progetto del Partito democratico preoccupa Rifondazione comunista. Il rischio, secondo il segretario regionale Giulio Lauri, è che l'operazione caldeggiata da Ds e Margherita finisca per dar vita a un soggetto troppo orientato al centro, con conseguenze negative per il futuro di Intesa democratica: «Il timore è che si determini un'accentuazione del profilo moderato del nuovo aggregato di forze politiche e che questo possa gettare un'ipoteca sul programma dell'intera coalizione. Lo scivolamento verso posizioni moderate potrebbe infatti allontanare il consenso di chi, nel 2003, ha dato fiducia al centrosinistra nella speranza di un cambiamento radicale della sinistra regionale». Per dare risposta a quelle istanze Rifondazione lavora ad una prospettiva completamente diversa: quella della Sinistra Europea. «L'obiettivo», spiega Lauri, «è riuscire a mettere insieme non solo i comunisti, ma anche tutti coloro che continuano ad avere un punto di vista di centrosinistra e auspicano una trasformazione profonda della società europea, del nostro paese e anche della nostra regione». Rientra proprio tra le iniziative promosse dalla Sinistra europea il convegno internazionale «Violenza e patriarcato» che si svolgerà venerdì 6 e sabato 7 ottobre nell'Aula magna della Scuola interpreti di via Filzi a Trieste. Scopo della due giorni, che richiamerà un centinaio di donne provenienti da tutto il vecchio continente e dalla Turchia, è di dar vita ad una campagna di sensibilizzazione politica per richiamare l'attenzione sui soprusi e sulle sopraffazioni perpetrati ai danni del genere femminile. «Una donna su quattro nel mondo ha subito violenza», ha spiegato ieri durante la presentazione del convegno Cristiane Reymann, giornalista tedesca ed esperta della rete femminista della Sinistra europea, El-Fem. «Serve quindi una presa di coscienza forte che aiuti a debellare un fenomeno non degno di società che si definiscono civili». Ad animare i dibattiti saranno le voci più autorevoli del mondo femminista europeo: «Non solo donne che militano nei partiti, ma persone che lavorano nelle associazioni e nei movimenti per combattere le violenze fisiche e psicologiche che quotidianamente colpiscono l'universo femminile», ha aggiunto Imma Barabara, responsabile della sezione italiana di El-Fem. L'appuntamento triestino servirà a lanciare una campagna europea per la creazione di nuovi centri antiviolenza e di progetti di educazione nelle scuole.

m.r.

le minacce da parte di lui. Nei prossimi giorni il pm veneziano Pavone deciderà se firmare il decreto di citazione a giudizio, nel caso in cui ritenga fondata la denuncia, o chiedere l'archiviazione.

ILLY SOLIDALE «Finché non ci sarà una condanna definitiva», commenta Illy, «la legge dice che Moretton non è colpevole. Considerato che la consiglieria e il suo avvocato sono pure

la Margherita mi pare si tratti di una vicenda interna. Se ho sentito il mio vice? È stato lui a informarmi e ha fatto bene a dare la sua versione dei fatti. Se accetterei le sue eventuali dimissioni? Se mio nonno avesse le ruote, sarebbe un tram. Non mi ha neanche sfiorato l'idea».

LA PRUDENZA Intesa democratica è molto prudente. Bruno Zvech, neosegretario dei Ds, non dice una

sola parola. E non la dice nemmeno il presidente del consiglio, Ds pure lui, Alessandro Tesini. Giulio Lauri, segretario di Rc, ritiene «che non sia giusto fare commenti su vicende sulle quali il giudice non si è espresso. Se l'episodio venisse confermato, sarebbe un fatto molto grave ma, al momento, non ho nessun motivo per dubitare delle parole di Moretton». Bruno Malaterra, capogruppo dei Cittadini

ni e avvocato, si augura che le cose «si chiariscano al più presto». Ma aggiunge: «Nella vita capitano incidenti vari, pure di essere incriminati a torto o a ragione. Ci affidiamo alla magistratura».

LA SOLIDARIETÀ Anche in casa Margherita si riconosce «massima fiducia verso l'autorità giudiziaria», dicono Flavio Pertoldi e Cristiano Degano. Ma non manca il «dispiacere», manifestato da Degano «di vede-

re che le due persone coinvolte e il legale che si occupa della vicenda fanno tutti parte del nostro partito». Ne viene meno la difesa del collega: «Conoscendo Moretton, sembra inverosimile che abbia potuto alzare le mani verso chiunque, tanto meno una donna». Una solidarietà che, da Roma, arriva anche da Willer Bordon «verso chi viene esposto, in questa fase, a un dibattito sul nulla». «In attesa, con fiducia, che la giustizia deter-

mini i fatti», prosegue il senatore della Margherita, «non ci sono dubbi sulla presunzione di innocenza fino a prova contraria. Bene ha fatto Illy a evitare qualsiasi giudizio politico».

REGOLAMENTO Il centrodestra? Roberto Menia (An) e Angelo Compagnon (Udc) alzano il «no comment», mentre il più esplicito è Luca Ciriani, capogruppo di An: «La vicenda è privata e non la commento, ma qualcuno, nel centrosinistra, sta festeggiando. È chiaro che si tratta di un regolamento di conti interno alla Margherita e alla coalizione. Verosimile che ci sia un mandante». Una posizione, anche se più sfumata, che è pure di Isidoro Gattardo (F): «Certi fatti dipendono da quanti amici o nemici ti sei fatto e da quanti hanno interesse ad abbassarti la cresta. Se poi i nemici te li fai dentro e fuori il partito, gli effetti si moltiplicano. Dimissioni? Inchieste e denuncia non sono sentenze». Roberto Molinaro (Udc) parla di «fatto privato» e si dice certo che «Moretton saprà dare le dovute spiegazioni». Interviene anche Alessandra Guerra (Lega Nord): «Esprimo solidarietà a Moretton e alla signora, conosco per esperienza personale lo stato emotivo in cui si possono trovare. Purtroppo il pettegolezzo spesso si sostituisce alla politica disorientando i cittadini. Una resa dei conti? Ho la sensazione sia così. Ma la politica dovrebbe tornare a essere una cosa nobile e non incrociarsi con vicende private».

Marco Ballico

LA VICENDA GIUDIZIARIA

La querelante ha fatto parte della direzione regionale del partito
Il legale della consigliera diellina:
«La politica non c'entra nulla»

TRIESTE Nessun commento sui contenuti della querela sporta nei confronti di Gianfranco Moretton. Ilaria Celledoni, il legale di Monfalcone che assiste la consiglieria comunale di San Giorgio di Nogaro che ha denunciato il vicepresidente della giunta regionale, non entra nel merito della vicenda. «Tra gli obblighi deontologici della mia professione», precisa, «c'è anche quello della riservatezza». L'avvocato, esponente della Margherita e vicepresidente del Corecom, si limita ad aggiungere: «La

politica non c'entra nulla. Faccio solo il mio mestiere. E cioè non lavoro mai contro qualcuno ma a difesa degli interessi del cliente che si rivolge a me». Una cliente, in questo caso, possibile parte lesa di un procedimento giudiziario verso Moretton che, a seguito della denuncia, è indagato presso la procura di Venezia per percosse e minacce, reati regolati dall'articolo 581 e 612 del codice penale, con pene previste da 51 euro a 6 mesi di carcere. Se l'indagine dovesse sfociare in un processo, le competenze per

questo tipo di reati sarebbero del giudice di pace.

Il vice Illy, dopo essersi definito lunedì «tranquillo ma amareggiato» e aver dichiarato di non avere «mai aggredito o picchiato nessuno», non ha voluto ritornare sulla denuncia ricevuta. Nella giornata di ieri, mentre riceveva attestati di solidarietà dal mondo della politica, anche dal fronte del centrodestra, Moretton è apparso comunque molto scosso dalla vicenda giudiziaria che lo ha coinvolto. Non c'è alcuna voglia di commentare l'accaduto



Ilaria Celledoni

neppure da parte della querelante. Una lite a Portogruaro lo scorso aprile, così come trapela? Per questioni private? La consiglieria comunale di San Giorgio di Nogaro dice di non sapere «assolutamente nulla» del caso e di volerne «restare fuori». «Non c'entro», ripete la consigliera diellina, «la cosa non mi riguarda». Mentre i colleghi di partito

L'avvocato Ilaria Celledoni mantiene il riserbo sull'esposto presentato da una collega di partito del vicegovernatore.

Le indagini a Venezia

parlano di una sua vicinanza politica prima a Ivano Strizzolo e poi allo stesso Moretton, la sola conferma diretta riguarda l'incarico da consigliera a San Giorgio di Nogaro (il sindaco è il diessino Pietro Del Frate). Nella precedente legislatura, quella del sindaco Tonino Occhioni, la signora era entrata in Consiglio con una lista civica, quindi il passaggio ai Ds, con il successivo ingresso anche in direzione regionale, e la nomina da parte del Comune nel cda del Consorzio smaltimento rifiuti della Bassa friulana.

La bozza bis rivede le regole sullo sbarramento. Il Pdc: «Una presa in giro». Il consiglio potrà bocciare le nomine decise in giunta

Riforma elettorale, spunta il ripescaggio

La soglia del 3% non varrà per il primo dei partiti esclusi. Fi: «È come a Miss Italia»

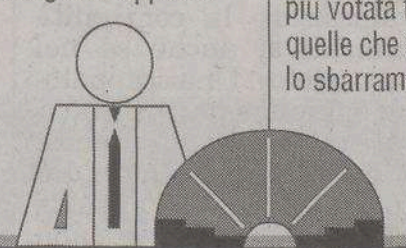
Riforma elettorale, le principali novità

PIÙ POTERI AL CONSIGLIO

- Il consiglio:
 - Approva il programma del governatore
 - Ratifica con legge gli accordi con altri Stati e enti territoriali
 - Esprime parere vincolante, se approvato a maggioranza dei 2/3, sulle nomine di giunta

ASSESSORI-CONSIGLIERI

- Si prevede la compatibilità tra carica di assessore e consigliere
- Si ipotizza la nomina di consiglieri supplenti



LO SBARRAMENTO

- Lo sbarramento di lista è fissato al 3% (al 5% se il candidato non supera il 15%)
- Ipotesi A** Si prevede il ripescaggio della forza politica più votata tra quelle che non superano lo sbarramento
- Ipotesi B** Si prevede l'apparentamento tra due forze politiche che, per entrare in consiglio, devono superare singolarmente almeno l'1,5% e collettivamente il 6%

ANSA-CENTIMETRI

funzioni per il consiglio. Previsto il potere di approvare il programma del governatore ad inizio legislatura e quello di ratificare gli accordi stipulati con altri Stati. Contemplata anche la possibilità di esprimere parere vincolante, purché approvato dai 2/3 dei consiglieri, sulle nomine di giunta.

le nomine di competenza della giunta. Sul fronte dell'esecutivo, scompare l'incompatibilità tra assessore e consigliere e si ipotizza la formula del consigliere supplente.

MINORANZE Due, anche in questo caso, le soluzioni prospettate: la prima, in li-

nea con l'impostazione bipolare, considera l'opposizione un soggetto politico unitario e le assegna precise prerogative come la facoltà di nominare un portavoce. La seconda, più morbida, elimina il riferimento all'opposizione, intesa come soggetto unitario, e prevede solo generiche

garanzie per le minoranze politiche.

VOTO DISGIUNTO La bozza conferma la possibilità per l'elettore di esprimere il voto disgiunto e riporta i pareri favorevoli di tre giuristi (Fusaro, Ceccanti e Cosen). Nuovo è invece l'orientamento sulla raccolta delle firme per la presentazione delle liste elettorali: il testo esenta da quest'obbligo i partiti già presenti in consiglio.

LE REAZIONI Dai cespugli arrivano pesanti critiche alle soluzioni proposte per risolvere il caso degli sbarramenti: «Le ipotesi della bozza sono delle prese in giro che, anziché venire incontro ai partiti minori, innalzano le soglie di lista e vietano gli apparentamenti tra più partiti», commenta Bruno Zorzini Spetich del Pdc. Critica anche la Cdl: «Quella del ripescaggio è la stessa formula usata per l'elezione di Miss Italia», afferma il forzista Isidoro Gattardo. Sarà il tavolo politico a dover trovare la quadratura del cerchio. «Sbagliato», aggiunge Ciriani, «non prevedere un tetto massimo per gli assessori esterni in giunta». Nessun commento infine dal diessino Bruno Zvech, che si riserva di analizzare nel dettaglio il testo, mentre il capogruppo di Rc Igor Kocijancic lamenta una scarsa attenzione per la rappresentanza femminile.

Maddalena Rebecca

Discussione sul ddl Iacop in commissione
Udc e Cittadini: «Sull'energia l'autonomia ai piccoli comuni è un passo troppo pericoloso»



Franco Iacop

«L'ipotesi della bozza sono delle prese in giro che, anziché venire incontro ai partiti minori, innalzano le soglie di lista e vietano gli apparentamenti tra più partiti», commenta Bruno Zorzini Spetich del Pdc. Critica anche la Cdl: «Quella del ripescaggio è la stessa formula usata per l'elezione di Miss Italia», afferma il forzista Isidoro Gattardo. Sarà il tavolo politico a dover trovare la quadratura del cerchio. «Sbagliato», aggiunge Ciriani, «non prevedere un tetto massimo per gli assessori esterni in giunta». Nessun commento infine dal diessino Bruno Zvech, che si riserva di analizzare nel dettaglio il testo, mentre il capogruppo di Rc Igor Kocijancic lamenta una scarsa attenzione per la rappresentanza femminile.

TRIESTE Dubbi sull'attribuzione ai comuni di competenze in materia di energia. È questo uno degli aspetti che stanno sollevando maggiori discussioni in seno alla commissione consiliare, la quinta, che sta esaminando il disegno di legge-Iacop sul trasferimento di compiti e risorse dalla Regione agli Enti locali. Lo stesso presidente della Provincia di Gorizia, il diessino Enrico Gherghetta, sentito ieri dalla commissione, e poi i colleghi di partito Mauro Travun e Tamara Blazina hanno sollecitato qualche revisione della questione-energia, indicando l'opportunità di «limare molti angoli».

Dall'opposizione Roberto Molinaro (Udc), nel rilevare che in generale «gli strumenti per garantire uniformità al territorio sono deboli», ha protestato che «dare competenza ai comuni per l'energia è assurdo». Perché? L'ha spiegato bene Carlo Monai (Cittadini), che a sua volta ha criticato il proposito di delegare ai comuni le competenze in particolare per quanto riguarda la localizzazione degli impianti energetici e degli elettrodotti di basso voltaggio.

«Ciò potrebbe creare una catena di intoppi locali quando si debbano affrontare questioni strategiche d'ampio respiro: dare a un comune, a un sindaco, di

fatto un diritto di veto potrebbe mettere a rischio - secondo Monai - la gestione di un settore, come quello energetico, di interesse generale. Non sembra perciò opportuno che anche il sindaco del più piccolo comune possa avere il coltello dalla parte del manico. Si potrebbero considerare piuttosto gli Astes, in quanto enti territoriali di maggiore ampiezza».

«Si tratta di mettere a regime varie cose», ha convenuto Toni Martini, presidente della commissione, nell'aggiungere all'11 ottobre l'avvio dell'esame dei singoli articoli. «Anche il trasferimento del personale - ha anticipato - sarà materia delicata e difficile».

g.p.

Investimento pilota di 500 mila euro nella Genefity. Marescotti: «Fondo operativo a fine anno»

Il venture capital della Friulia debutta con la ricerca sul Dna In cantiere tre nuovi interventi

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Il fondo destinato alle operazioni di venture capital di Friulia holding sarà attivo a fine anno o agli inizi del 2007. Ma la nuova mission della finanziaria regionale è già partita con un investimento di 500 mila euro in Genefity, piccola azienda ad alto contenuto tecnologico fondata da un gruppo di scienziati-ricercatori dell'Università di Trieste.

Il nuovo spin-off dell'Ateneo giuliano ha brevettato un'idea che può rivoluzionare i test sul Dna. E tradurrà questa scoperta in un dispositivo di diagnosi portatile. E Friulia ha colto l'occasione per fare di questa impresa un'apripista al nuovo ramo di investimenti che a regime dovrebbe poter contare su una dotazione di diverse decine di milioni di euro. «I nostri azionisti ci hanno affidato il mandato di organizzare un fondo di venture capital», dice il presidente di Friulia Federico Marescotti - e questa è la prima azienda sulla quale interverranno. Sarà anche un'occasione per misurarci in questo campo. Del resto Friulia è già intervenuta negli ultimi anni nel capitale di aziende che fondano il loro business sull'innovazione. Con il venture capital perfezioniamo e sviluppiamo questa esperienza. Non si tratta solo di investire denaro e valutare gli obiettivi di redditività, ma anche di dare un supporto di know-how gestionale ai nostri partner. Il venture capital è uno strumento utilizzato ampiamente negli Stati Uniti, 25 miliardi di dollari investiti nel 2005 contro i 15 dell'Europa e soltanto un miliardo dell'Italia. Nel Friuli Venezia Giulia vogliamo accelerare e infatti abbiamo già individuato altre tre aziende che intendiamo sostenere a breve».

«Quella con Genefity è la prima operazione in link tra sistema di ricerca e finanza», spiega l'ad Michele Degraffi - ma voglio ricordare che Friulia ha già finanziato lo start up di otto imprese per oltre 7 milioni di euro dei quali quasi 6 destinati a aziende che operano nell'hi-tech». Alcune di queste potrebbero entrare nel fondo di venture capital di Friulia holding quando tra alcuni mesi sarà costituito formalmente.

«L'autorizzazione da parte di Bankitalia e Consob è in fase avanzata», conclude Marescotti - e arriverà a fine novembre o al massimo ai primi di dicembre. Poi ci vorrà circa un mese per implementare il fondo. Abbiamo già avviato contatti interessanti con il Veneto per aumentare la potenzialità dell'operazione e della disponibilità finanziaria e sono già a buon punto le negoziazioni con istituti finanziari e gruppi industriali della Slovenia».

L'AZIENDA

Un team di ricercatori triestini impegnati in una sfida hi-tech

TRIESTE La scommessa di cinque ingegneri e un tecnico farmaceutico è cominciata all'Università di Trieste 11 mesi fa da un'idea: offrire la possibilità di diagnosticare in maniera rapida, efficace ed economica un'ampia gamma di malattie genetiche. Come? Costruendo un dispositivo di diagnosi portatile partendo da un loro brevetto. Così è nata Genefity (primo premio «Start cup» in regione e sesto posto in Italia) grazie all'assistenza tecnica della società Dgr consulting, che ha creato

l'architettura societaria e il business plan, e con il sostegno dell'Ateneo dove è nato il progetto.

«Dal 2007 cominceremo a produrre il dispositivo che ha le dimensioni di un telefono cellulare», spiega Nicola Scor, guida dell'equipe - capace di analizzare il materiale genetico depositato su una strip del tipo «usa e getta».

La strip è progettata per la lettura di una particolare sequenza di Dna e può essere adattata alle esigenze specifiche del fruitore. La facilità d'uso e il



L'amministratore delegato Michele Degraffi con Riccardo Illy e il presidente Marescotti

costo contenuto della macchina permetteranno di rendere accessibile tale tecnica di analisi a fasce sempre più ampie di utilizzatori.

Lo sviluppo e la progettazione sono stati condotti nell'ottica di una futura espansione nel settore dell'alimentare e del monitoraggio ambientale. Contiamo nei prossimi

due anni di triplicare gli addetti con almeno sei nuovi colleghi nel 2007, quando partirà la produzione. I più diffusi metodi attualmente richiedono normalmente l'uso del Pcr, operatori altamente specializzati, attrezzature costose e tempi lunghi. In più noi abbiamo il vantaggio di non avere concorren-

«Con Genefity ma anche con altre realtà», commenta il Magnifico rettore dell'Università di Trieste Domenico Romeo - l'ateneo dimostra che non è solo un luogo dove si insegna ma anche dove si produce. E la dimostrazione di come non sia vero che a Trieste non ci siano imprese che investono nell'innovazione».

ci.es.

Per il cda di Padriciano in corso Russo, Nicolini, Rismondo e Dobetti. Per il Fondo di rotazione proposta la conferma di cinque uscenti

TRIESTE Riconferma di Mario Zarli alla presidenza del Frie e bocciatura di Piergiorgio Menia quale componente del consiglio d'amministrazione del Consorzio per l'Area di ricerca di Trieste. Così si è espressa ieri la giunta per le nomine, cui compete di valutare il possesso dei necessari requisiti da parte dei singoli candidati. Nel caso di Zarli si trattava di un rinnovo dell'incarico triennale al vertice del Fondo di rotazione per le imprese economiche, rinnovo proposto dalla giunta Illy e sul quale l'organo di controllo consiliare non ha avuto nulla da ridire dopo aver sentito dall'interessato il resoconto sull'attività svolta e sui programmi per il successivo mandato.

Le nomine in scadenza	
AREA DI RICERCA	
Consiglio di amministrazione	
2 posti da scegliere tra:	
Luca Dobetti (Intesa per la Regione)	
Piero Nicolini (An)	
Stefano Rismondo (Udc)	
Francesco Russo* (Margherita)	
FRIE	
Comitato di gestione	
6 posti da scegliere tra:	
Maurizio Bigot* (Cittadini)	
Renzo Liva* (Ds)	
Bruno Longo* (Margherita)	
Massimiliano Marzin (Lega)	
Michela Quinto (Forza Italia)	
Emanuele Rozza (Verdi)	
Luigi Soini* (Cittadini)	
Fabio Carbone* (Udc)	
* uscenti riproposti per un mandato bis	

Nel caso del fratello maggiore dell'onorevole Roberto Menia è stata invece accertata l'inammissibilità della ricandidatura, avendo egli già esercitato due consecutivi mandati. Il nuovo statuto vieta infatti lo svolgimento di ulteriori

La giunta delle nomine ha approvato la rosa delle candidature

Ok alla riconferma di Zarli al Frie Area, stop al fratello di Menia

mandati da parte di chi ne abbia già effettuato due. Ciò aveva determinato un intoppo alla fine di luglio, e l'aggiornamento della giunta per le nomine appunto a ieri, in quanto An aveva accettato l'applicabilità retroattiva di una norma entrata in vigore dopo la prima elezione di Piergiorgio Menia. Ma ad avvenuta effettuazione delle verifiche e degli approfondimenti tecnico-giuridici da parte degli uffici, è stata infine confermata l'inammissibilità della candidatura, e ottenute le delucidazioni del caso lo stesso rappresentante di An, Bruno Di Natale, ha ritirato quella candidatura sostituendola con un altro nominativo.

Nulla da eccepire invece,

da parte della giunta per le nomine, sugli altri nomi proposti e sui quali sarà infine il Consiglio regionale a scegliere due membri del cda del Consorzio dell'Area, uno per la maggioranza (e si dovrebbe trattare di una riconferma dell'uscente Francesco Russo, della Margherita) e uno per l'opposizione: per quest'ultima in lizza Piero Nicolini (An) e Stefano Rismondo (Udc), mentre Alessandra Battellino (Ipr) propone, per proprio conto, Luca Dobetti.

Per i sei componenti del comitato di gestione del Frie si ha la riproposizione di cinque uscenti: Mauro Bigot (Cittadini), Renzo Liva (Ds), Bruno Longo (Margherita), Luigi Soini (Cittadini)

e Fabio Carbone (Udc), quest'ultimo ammesso alla votazione d'aula benché proposto in ritardo, ma per un riconosciuto disguido involontario. Nomi nuovi: Massimiliano Marzin (Lega), Michela Quinto (Fi) e Emanuele Rozza (Verdi). Il voto limitato dovrebbe garantire l'elezione di almeno due candidati su sei all'opposizione.

In margine alla riunione della giunta per le nomine si registra infine una protesta di Alessandra Battellino (Ipr), che ha evidenziato al presidente dell'assemblea, Sandro Tesini, come la composizione di tale organismo non includa donne, la cui presenza sarebbe prescritta dal regolamento.

Giorgio Pison

IN BREVE

Venerdì posa della prima pietra Nuovo casello di Latisana Partono i lavori

UDINE L'obiettivo è quello di «alleggerire» il traffico che, estate dopo estate, intasa l'autostrada e costringe in coda gli automobilisti diretti a Lignano e dintorni. Ed è un obiettivo che si avvicina: Autovie venete, la concessionaria dell'A4 Trieste-Venezia, annuncia infatti che venerdì verranno ufficialmente avviati, con la posa della prima pietra, i lavori del nuovo casello autostradale di Ronchis e della relativa viabilità di collegamento con il nodo delle Drosere e con le strade provinciali 75 e 7. Alla cerimonia parteciperanno l'assessore alla Viabilità del Friuli Venezia Giulia, Lodovico Sonego, il presidente della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo, i sindaci e gli assessori dei Comuni di Latisana e Ronchis.

Agenzia delle entrate-Anci Al via il corso anti-evasione

TRIESTE Al via il percorso formativo, organizzato dall'Agenzia delle Entrate in collaborazione con l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (Anci), indirizzato al personale dei Comuni del Friuli Venezia Giulia. In particolare, obiettivo del percorso formativo è quello di illustrare e chiarire gli aspetti normativi e i tratti pratici in materia di tasse e imposte, al fine di favorire una corretta individuazione delle procedure da seguire, per una proficua collaborazione dei Comuni nella lotta all'evasione fiscale.

Il presidente del Corecom: no ai politici negli show-tv

TRIESTE Chiarimenti sulla presenza dei politici nei programmi di intrattenimento nel servizio pubblico vengono chiesti in una lettera scritta dal presidente del Comitato regionale per le comunicazioni, Franco Del Campo, al neo-presidente della Commissione parlamentare di vigilanza Rai, Mario Landolfi. «Si tratta di capire - ha scritto Del Campo - se si vuole applicare l'atto di indirizzo della Commissione, dell'11 marzo 2003, che raccomanda di evitare la presenza di esponenti politici nei programmi di intrattenimento».

Colussi illustra a Bologna la nuova legge sul cinema

TRIESTE L'innovativa legge sul cinema che il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia affronterà nella seduta del prossimo 4 ottobre è stata illustrata a Bologna, in un convegno, dal consigliere dei Cittadini per il Presidente e primo firmatario della nuova norma, Piero Colussi in un convegno sulla produzione di filmati delle regioni italiane.

Fumata bianca nell'incontro tra il presidente dell'Agenzia Patuanelli e i direttori generali dei Comuni. Oggi il tavolo politico

Comparto, accordo sulle spese dei Comuni

L'Areran: «La Regione pagherà a consuntivo le amministrazioni locali»

TRIESTE Un'intesa, almeno sulla perequazione, è stata trovata: la Regione pagherà le spese che ogni comune dimostrerà di aver sostenuto sulla base del consuntivo. Segna un passo avanti nella discussione sul comparto unico, la riunione tenutasi ieri tra i direttori generali dei comuni capoluogo e i vertici dell'Areran. Oggi ci sarà il vertice politico tra sindaci e l'assessore Pecol Cominotto nel quale si dovrà discutere anche di criteri organizzativi.

I conti non tornano ancora - nel senso che la Regione ha calcolato le spese sulla base di una media regionale mentre i comuni si sono basati sulla loro singola realtà - ma il punto d'incontro sull'aspetto più spinoso, ovvero le risorse economiche, sembra essere stato trovato. «I calcoli fatti dai comuni», spiega il presidente dell'Areran, Gianfranco Patuanelli - si basano sulla situazione specifica di ogni ente mentre noi abbiamo lavorato su parametri macro e quindi su valori medi regionali. Se si considerano ad esempio gli avanzamenti di carriera «ogni comune ha numeri diversi. Questa situazione», aggiunge Patuanelli - «è in continua evoluzione per cui il valore medio non può rispecchiare tutte le realtà. Lo stesso dicasi ad esempio per la maternità (ndr il contratto prevede le spese per la maternità facoltativa). Immaginando una distribuzione di risorse proporzionate a parametri standard è effettivamente possibile pensare che alcuni enti ricevano più della loro spesa e altri meno».



Gianfranco Patuanelli

Così però non sarà perché «l'impegno della Regione è quello di pagare la perequazione sulla base del rendiconto che ogni ente presenterà. Le spese effettivamente sostenute», precisa il presidente - saranno quindi interamente coperte». L'Areran ha ipotizzato per il 2007 una spesa complessiva di 22 milioni di euro ed è convinta che i fondi basteranno anche se le previsioni dovesse-

ro subire qualche variazione. Un impegno, quello al pagamento dell'intera somma da parte della Regione, che la giunta formalizzerà anche attraverso la delibera. «Vi sono inoltre già delle leggi», spiega l'assessore Gianni Pecol Cominotto - che stabiliscono che la spesa sia a carico della Regione garantendo così i comuni». Sulla rassicurazione che ogni ente vedrà la propria spesa interamente coperta, si è fermato il confronto tecnico mentre il resto aspetta il tavolo politico e non si tratta di aspetti secondari.

L'aumento generale dello stipendio fisso dei dipendenti, a scapito quindi degli incentivi, rischia ad esempio di non garantire agli enti nulla di più, in termini di raggiungimento degli obiettivi, da parte del personale. Questo aspetto, già contestato da Trieste, è di difficile soluzione. Poi c'è la questione delle posizioni organizzative ovvero di tutti quei ruoli che non sono dirigenziali ma che diversi comuni stanno cercando di valorizzare assegnando loro compiti da funzionari. «Questo è un aspetto importante», precisa il presidente dell'Anci Renato Pizzolotto - «Ci sono comuni che vorrebbero valorizzare posizioni organizzative nel ruolo di dirigenti, ma altri che si oppongono». La parola quindi al tavolo politico.

Martina Milia

I PRECARI

I sindacati lanciano l'allarme: «A rischio i lavoratori atipici»

TRIESTE I sindacati esprimono preoccupazione per i destini dei lavoratori atipici della pubblica amministrazione a fronte delle maggiori spese del comparto unico. Da un lato, gli assunti con contratto interinale possono confidare in un miglioramento della retribuzione ma dall'altro gli enti locali rischiano di ritrovarsi con minori risorse per il personale. E, a cascata, di dover effettuare i tagli proprio sui collaboratori esterni, i più «sacrificabili».

«I lavoratori interinali devono avere una paga non inferiore a quella percepita dai dipendenti», ricorda Marino Calcinari, sindacalista Nidil - mentre i collaboratori, a nostro avviso, devono essere riportati ad un contratto a tempo determinato. E perciò ipotizzabile un taglio di personale legato alle maggiori spese».

Le conseguenze possono essere pesanti anche per i cittadini: «Un taglio in determinati settori an-

drebbe compromettere l'operatività dei servizi. Per questo è necessario valorizzare la continuità lavorativa, anche se nel precariato». Una scappatoia, aggiunge però il sindacalista Nidil, ci sarebbe: «Se il Comune stipula un contratto con un'agenzia interinale, le spese non vengono registrate sotto la voce relativa al personale, bensì alla fornitura di merci. Certo, è umiliante per i lavoratori essere abbassati al livello di «merci» ma almeno - afferma Calcinari - è una scappatoia ai limiti della finanziaria. Certo, poi si dovrà risparmiare su altre voci di spesa».

Ma quanti sono gli atipici nella pubblica amministrazione? Si calcola che nei Comuni siano circa 400, in Regione sono scesi da 300 a una cinquantina (tutti interinali), poi vanno aggiunte le altre tipologie, giacché ad esempio è «co.co.co.», il 45 per cento degli addetti all'Area di ricerca.

Elena Orsi

Il comitato territoriale di Ronchi chiede garanzie ambientali I sindaci in pressing su Sonego: un piano per l'area dell'aeroporto

RONCHI DEI LEGIONARI Nasce il comitato territoriale aeroportuale, a Ronchi, organismo non solo di consultazione e di verifica sui temi ambientali, ma anche di programmazione urbanistica ed economica di quell'area che gravita attorno allo scalo aeroportuale. Una realtà Giorgio Brandolin ed i sindaci di città mandamento, cui si è aggiunto quello di Villesse, che prevede anche la partecipazione della Regione.

Così i primi cittadini scrivono all'assessore ai trasporti, Lodovico Sonego, per chiedere di andare a braccetto nelle decisioni che riguardano l'area aeroportuale. Anche al di là di quello che è l'importante progetto del polo intermodale dei trasporti. «Per quest'area», spiega Brandolin - l'aeroporto è certamente un vincolo, paesaggistico ed urbanistico, ma è anche una grande opportunità sotto il profilo economico. La società di gestione ha 120 dipendenti, altri 700 ruotano nell'indotto e c'è la possibilità di far crescere questi numeri. Ovviamente con il pieno consenso della gente ed è per questo che ogni programma, ogni progetto dovranno essere terreno di confronto con gli amministratori del territorio». Si guarda anche ai pericoli che derivano dal traffico aereo. Ed ecco che i Comuni dovranno realizzare ognuno la propria mappa dei rischi, una cartografia per la quale si chiede il sostegno dell'amministrazione regionale. Una Regione



Lodovico Sonego

che, auspicano gli stessi primi cittadini, dovrà essere partner privilegiato nell'ottica di un più ampio progetto di sviluppo territoriale legato proprio alla presenza dell'unico scalo commerciale regionale. E l'occasione dell'incontro è stata propizia, a Brandolin, per illustrare i dati di traffico, tra i quali spicca un +25% delle prime due settimane di settembre.

Luca Perrino

MARKETING

La Turismo Fvg punta alla rete dei congressi

UDINE L'Agenzia regionale per il turismo del Friuli Venezia Giulia punta al mercato italiano delle destinazioni congressuali e di meeting, partendo dalla partecipazione al «Salone dell'eccellenza congressuale», incentivo ed eventi» (Ici), che si terrà il 4 e 5 ottobre prossimi alla Fiera di Milano.

La Turismo Fvg, elenca in una nota, tutte le iniziative attuate finora per inserire la regione nella rete delle destinazioni congressuali: mappatura e censimento delle strutture congressuali, creazione di un database e di un calendario dell'attività (in via di programmazione) e realizzazione di una brochure, in italiano e in inglese, di promozione della destinazione congressuale del Fvg, che sarà distribuita alla manifestazione fieristica di Milano, a cui parteciperanno - sempre secondo la nota dell'Agenzia - oltre al personale dell'Agenzia, anche sei operatori del settore.

WIND PROFESSIONAL. MENO COSTI, PIÙ BUSINESS.



Il contributo di attivazione di 18 euro è gratis solo per i nuovi clienti fino al 31/12/06. Canone opzione Leonardo: 5 euro mensili a SIM. La durata del contratto è 24 mesi. Per maggiori informazioni wind.it nella sezione Aziende.

**ATTIVA LEONARDO: L'UNICA OFFERTA IN ITALIA
CHE TI PERMETTE DI PARLARE GRATIS CON
TUTTI I COLLEGHI SENZA LIMITI DI TEMPO
E SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA. IN PIÙ, SE
PASSI A WIND, IL TELEFONINO È GRATIS.**

CHIAMA IL 156.


WIND

LEONARDO

**L'UNICA OFFERTA IN ITALIA
CHE TI FA PARLARE GRATIS
CON TUTTI I COLLEGHI.
SENZA LIMITI, PER SEMPRE.**

CHIAMA IL 156.

SCATTO ALLA RISPOSTA	ZERO
COSTO AL MINUTO	ZERO
NUMERO CHIAMATE	ILLIMITATE

Il contributo di attivazione di 18 euro è gratis solo per i nuovi clienti fino al 31/12/06. Canone opzione Leonardo: 5 euro mensili a SIM. La durata del contratto è 24 mesi. Per maggiori informazioni wind.it nella sezione Aziende.

WIND

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A.A.A. CAMPOROSSO (Tarvisio) in palazzina di 5 unità vendita diretta appartamenti tipologia accattivante finiture di pregio box auto cantina riscaldamento autonomo possibilità piccolo scoperto consegna estate 2007 tel. 3355465719 non intermediari. (FIL47)

A. LUMINOSISSIMO PIANO alto, ascensore, ottimo stabile. Vista totale su Campo San Giacomo e monti: ingresso cucina matrimoniale salotto bagno ripostigli balcone cantina. Termoautonomo ottime condizioni. Euro 98.000. Giorgio Gaburro agente immobiliare 040361074.

AMICA Casa Opicina in costruzione due case accostate con 400 mq di giardino ciascuna disposte su tre livelli per un totale di 230 mq interni più porticati. 040946849 - 3349672043. (A00)

AMICA Casa San Giovanni ultimi appartamenti composti da cucina abitabile soggiorno tre stanze letto doppi servizi ripostiglio terrazzo o anche giardino di proprietà cantina posto macchina a partire da 254.000 possibilità box 040946849 - 3349672043. (A00)

AMICA Casa San Giovanni ultimo appartamento composto angolo cottura o cucina abitabile soggiorno 1 o 2 camere bagno ripostiglio ampio giardino pensile di 100 mq posto macchina cantina 230.000 possibilità box 040946849 - 3349672043. (A00)

AMICA Casa San Giovanni ultimo appartamento composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazzo e giardino pensile cantina posto macchina da 223.000 possibilità box 040946849 - 3349672043. (A00)

AMICA Casa San Giovanni ultimo attico mansardato altro consegna estate 2007 vista verde e mare cucina soggiorno camera matrimoniale due camerette due bagni ripostiglio ampio terrazzo cantina posto macchina 296.000 possibilità box 040946849 - 3349672043. (A00)

AMICA Casa ultime villette in zona San Giuseppe disposte su tre livelli per un totale di 150 mq più giardino di proprietà consegna estate 2007 tel. 040946849 - 3349672043. (A00)

AREA 0407606141 periferico ingresso soggiorno con cucinotto matrimoniale singola bagno posto macchina euro 130.000. (A00)

AREA 0407606141 Rive cucina saloncino due matrimoniali ampia singola bagno wc separato stanzino euro 240.000. (A00)

AREA 0407606141 Sotto Servola casetta accostata ingresso verandato soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ampio giardino euro 120.000. (A00)

AREA 0407606141 via Tacco ingresso ampio soggiorno cucina con veranda matrimoniale bagno buone condizioni euro 120.000. (A00)

AURISINA appartamento all'ultimo piano esposto a sud soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, ripostiglio, cantina, euro 162.000. Cod. 170/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

AURISINA villa indipendente su giardino pianeggiante di ca. 750 mq, composta da salone di ca. 50 mq, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, taverna, lavanderia, cantina, porticato e terrazzo. Cod. 154/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

ARTES San Giacomo euro 86.000 appartamento pari prim'ingresso ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Arredato. 04022158112. (A00)

ARTES via dell'Istria tranquillo appartamento di ingresso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, wc, ripostiglio e due terrazze. 0402158112. (A00)

ARTES via Molino a Vento in stabile di recente edificazione appartamento di ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, rip. e p.m. in garage. 0402158112. (A00)

ARTES via Timignano in posizione silenziosissima villetta singola su due livelli abitativi con terrazza, ampio giardino circostante e posti macchina. 0402158112. (A00)

CAMPI Elisi appartamento luminoso 60 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina. Pirelli Re Franchising. Tel. 040308727. (A00)

CANTÙ ristrutturato: ingresso, angolo cottura, soggiorno, caminetto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, arredo rustico. Euro 72.000. ABC 040761554. (A6120)

CENTRALE in bel palazzo d'epoca piano alto con ascensore alloggio di 190 mq interamente da restaurare con demolizioni già effettuate pronto per l'inizio lavori 7 stanze cucina doppi servizi euro 320.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

CENTRALE prestigioso alloggio all'ultimo piano con ascensore salone cinque stanze cucina office doppi servizi balcone veranda cantina 200 mq ottime condizioni termoautonomo climatizzato. Euro 430.000. Disponibilità box auto. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

CHENI & TUTTA 040767270 - F. Severo piano alto ascensore soggiorno con cucinotto due camere bagno balcone. (A00)

CHENI & TUTTA 040767270 - Giardino Pubblico primi ingressi soggiorno con angolo cucina camera bagno. (A00)

CHENI & TUTTA 040767270 - S. Antonio in Bosco prossima costruzione 2 ville bifamiliari disposte su tre livelli con giardino di proprietà. (A00)

CHENI & TUTTA 040767270 - Viale Epoca ampia metratura 5 stanze cucina bagno wc. (A00)

CHENI & TUTTA 040767270 - via Capodistria saloncino due camere cucina ab. doppi servizi terrazzo. Posto macchina di proprietà. (A00)

COLOGNA alta appartamento luminoso soggiorno cucina due camere matrimoniali bagno due terrazzini soffitta euro 170.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

CORMONS semicentrale appartamento bicamere completo di terrazzo, posto auto, cantina e scoperto di proprietà. Termoautonomo. Cod. 182/P Gallery 0481969508. (A00)

D'ANNUNZIO ultimo piano appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, cantina, balconcini, ampio terrazzo. Pirelli Re Franchising. Tel. 040308727. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Burlo adiacenze cucinotto soggiorno terrazzo due stanze veranda ripostiglio bagno euro 150.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Frescobaldi ultimo piano panoramico ottimi interni soggiorno terrazzo cucina due stanze bagno guardaroba garage euro 207.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Navali parzialmente da rimodernare atrio salone terrazzo cucina balcone tre stanze doppi servizi posto auto condominiale euro 275.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Revoltella terzo piano ascensore atrio salone doppio tre stanze cucina doppi servizi due balconi cantina soffitta euro 210.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Rossetti adiacenze ottimo ultimo piano salone cucina matrimoniale con guardaroba bagno cameretta termoautonomo euro 127.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Giovanni ascensore cucina soggiorno tre stanze doppi servizi terrazzi giardinetto posto auto euro 180.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Sara Davis ottimo soggiorno terrazzo cucina balcone due stanze ripostiglio bagno euro 165.000 possibilità box auto. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Valmaura quarto piano ascensore atrio tinello cucinotto matrimoniale cameretta bagno balcone cantina euro 119.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Franca ultimo piano soggiorno cucina due stanze servizi termoautonomo poggiori vista mare euro 225.000. (A00)

EURO 120.000 Spaziocasa 040369960 vende Servola in palazzina recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzini cantina posto auto. (A00)

EURO 140.000 Spaziocasa 040369950 vende S. Luigi in palazzina signorile e recente alloggio stupendo di cucina saloncino salotto matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo autometano cantina. (A00)

EURO 155.000 Spaziocasa 040369950 vende Roiano in palazzina recente nel verde alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo cantina parcheggio condominiale. (A00)

EURO 70.000 Spaziocasa 040369960 vende Petronio in palazzetto epoca validissimo alloggio di saloncino cottura matrimoniale bagno autometano. (A00)

EURO 80.000 Spaziocasa 040369960 vende San Giusto (adiacenze) in piccolo palazzetto alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano (da ristrutturare). (A00)

EURO 115.000 Spaziocasa 040369950 vende Piazza Scorsola (zona) in palazzina recente alloggio di cucina abitabile 2 camere bagno poggiori. Ottimo per coppia. (A009)

EURO 145.000 Spaziocasa 040369950 vende b.go Tersiano (adiacenze) in piccolo palazzetto epoca alloggio come nuovo (anche arredato) di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano. (A009)

EURO 78.000 Spaziocasa 040369960 vende Conti in piccolo palazzetto alloggio rinnovato di saloncino con cottura matrimoniale bagno autometano. (A009)

EURO 80.000 Spaziocasa 040369950 vende L. Sonnino in palazzo signorile alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio adatto per coppia. (A009)

EURO 92.000 Spaziocasa 040369960 vende Petrarca in palazzo epoca alloggio come nuovo di saloncino con cucinotto matrimoniale bagno. (A009)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 adiacenze Pam stabile d'epoca luminoso totalmente ristrutturato monolocale con zona giorno e bagno, ripostiglio riscaldamento. Euro 45.000. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 Bagnoli nel verde appartamento con soggiorno cucina camera 3 camere bagno terrazzo box auto proprietà. Euro 190.000. (A009)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 Molino Vento ultimo piano luminosissimo soggiorno zona cottura arredata, camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo. Euro 100.000. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 Ponzanino in stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato arredato camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento. Euro 68.000. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 Revoltella palazzo trentennale ascensore vista mare soggiorno cucina 2 camere bagno poggiori. Euro 215.000 possibilità posto macchina. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 San Giovanni zona servita nel verde appartamento con soggiorno cucina 2 camere matrimoniali bagno cantina. Euro 99.000. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 via D'Annunzio primo ingresso piano alto luminoso appartamento con soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo poggiori. Euro 145.000. (A009)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 via Dandolo recente piano alto soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiori posto auto condominiale. Euro 142.000. (A009)

GABETTI op.imm 040763325 via Ponziana, appartamento affittato composto da ingresso, cucina, soggiorno, una stanza, bagno e balcone. Vista panoramica. Euro 58.000. Mediazione assoluta. (C00)

GABETTI op.imm 040763325 zona Carpineto, piano alto con ascensore composto da cucina, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio e balcone. Ottime condizioni, vista panoramica. Euro 160.000. Possibilità acquisto posto auto coperto. (C00)

GALLERY Monfalcone, centralissimo appartamento bicamere, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, poggiori, garage. Cod. 175/P 0481790679. (C00)

GALLERY Monfalcone - appartamento, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina e posto macchina coperto. Cod. 417/P 0481790679. (C00)

GALLERY Monfalcone appartamento bicamere, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, mansarda, poggiori, garage. Cod. 257/P 0481790679. (C00)

GALLERY Monfalcone ottimo appartamento: soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, camera matrimoniale, camera singola, poggiori, mansarda abitabile, cantina posto auto proprietà. Cod. 165/P 0481790679. (C00)

GALLERY Muggia campo sportivo appartamento in casetta, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due terrazze, taverna con bagno, giardino. Cod. 6/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia centro storico casa accostata di ampia metratura disposta su tre livelli allo stato grezzo. Cod. 21/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia stazione autobus ottimo appartamento composto da salone, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, due terrazze, cantina. Cod. 30/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia via Battisti in nuova palazzina con ascensore, appartamento con soggiorno/angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza garage. Cod. 32/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia via dei Mulini porzione di bifamiliare in fase avanzata di costruzione con giardino e posti macchina. Cod. 12/P 040271147. (A00)

GALLERY p.zza Garibaldi adiacenze ottimo investimento locale locato ca. 70 mq servizio, vetrina, buone condizioni. Cod. 582/P 0407600250. (A00)

GALLERY residenziale - Bonomea vista aperta scorcio mare ca. 84 mq soggiorno-cottura, balcone, 2 matrimoniali, soffitta. Cod. 492/P 0407600250. (A00)

GALLERY Viale alto soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, servizi, ripostiglio, balcone, cantina, soffitta, termoautonomo. Euro 140.000. Cod. 724/P 0407600250. (A00)

GEOM. SBISA' BARRIERA: ristrutturato totalmente, cucina abitabile, due camere, bagno, riscaldamento autonomo. 040366866. (A00)

GEOM. SBISA' Basevi soleggiatissimo perfetto soggiorno, camera, cameretta, cucina, terrazza, finestre servizi nuovi. 040366866. (A00)

GEOM. SBISA' Galilei sesto piano soggiorno, cucina, camera, cameretta, finestre nuove, autonomo, blindata. 040366866. (A00)

GEOM. SBISA' VILLETTA indipendente Chiabrola perfetta salone tre camere giardino accesso auto. 040366866. (A00)

GIARDINO Pubblico e adiacenze tribunale stabili epoca in rifacimento ascensore diverse tipologie primingressi a partire da euro 100.000 possibilità posto macchina Tirabona 040414213. (A00)

GORIZIA Lucinico, miniappartamento termoautonomo con giardinetto e box auto di proprietà. Ottime condizioni. Cod. 19/P Gallery 0481969508. (A00)

GORIZIA villino tricamere di testa circondato dal verde con taverna, box auto e giardino di proprietà. Cod. 41/P. Gallery 0481969508. (A00)

GRADO Pineta frontemare, ultimi due appartamenti in ristrutturazione su due livelli, cadauno euro 185mila. 3341076605. (C0047)

GRETTA appartamento ca 100 mq soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza vista mare e città. Box doppio e posto auto scoperto di proprietà. Cod. 157/P Gallery Trieste Greta tel. 0404528358. (A00)

GRETTA appartamento di ca. 100 mq, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, terrazza vista mare, 2 posti auto in garage e cantina di proprietà. Cod. 156/P Gallery Trieste Greta tel. 0404528358. (A00)

IL CAMINETTO Coroneo alta appartamento di 85 mq ottimo investimento, ristrutturato internamente sito al terzo e ultimo piano, salone con caminetto, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, soffitta. Tel. 040639425. (A00)

IL CAMINETTO via Ginnastica alta appartamento di 60 mq ottime condizioni esposto sul giardino tranquillo, soggiorno, cucina, stanza, bagno, cantina. Tel. 040639425. (A00)

IL CAMINETTO via Venier appartamento di 70 mq piano alto, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggolo con vista aperta, cantina. Tel. 040639425. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Univesità ultimo piano con ascensore: saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio. Euro 180.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Filzi/Valdirivo penultimo piano panoramico da rimodernare: saloncino, tre stanze, stanzino, cucina, servizi separati, poggolo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 inizio Settefontane luminoso in casa d'epoca da rimodernare: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, Euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Molino a Vento primo piano panoramico da ristrutturare: soggiorno con cucinino, camera, servizi separati, poggolo, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 piazza tra i Rivi in buone condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Euro 125.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Roiano appartamento vista aperta composto da camera, soggiorno, cucina, bagno, poggoli. Euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 San Giovanni in casa recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 135.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Verga ultimo piano panoramico: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggoli, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 zona Vicolo Castagnetto piano alto vista città: salone, tre stanze, cucina, tre bagni, poggoli, posto auto. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via della Concordia n. 27, appartamento libero di camera e cucina da ristrutturare euro 36.000. Tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL79)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona Campi Elisi appartamento occupato completamente ristrutturato di due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina e balcone, ottimo affare. Tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL79)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona Roiano. In stabile in ottime condizioni, appartamento di tre camere cucina e bagno euro 91.000. Tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL79)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona via XX Settembre appartamento primo ingresso con balcone. Tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL79)

OPICINA centro appartamento da ristrutturare soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggolo. Adatto anche uso ufficio/ambulatorio. Possibilità posto macchina euro 120.000 Tirabona 040414213. (A00)

OPICINA villino su due livelli, zona verde, mq 90: saloncino, due stanze, servizi, sottotetto praticabile, cortile con posti auto. Geomobiliare vende 040631280 3486416614. (A6117)

PIAZZA Vico ottimo appartamento 75 mq, cucina, soggiorno, due camere, bagno, termoa autonomo. Pirelli Re Franchising. Tel. 040308727. (A00)

PORTICI 040774177 occasione, via Muraglione recentissimo, panoramico, soggiorno, cucina, due camere, biservizi, balcone, veranda, box. Finiture superiori. Euro 180.000. (A00)

PORTICI 040774177 via Rittmeyer appartamento con affaccio d'angolo, ampia metratura, stabile con ascensore. Euro 190.000. (A00)

RABINO 040368566 Altura soggiorno matrimoniale 2 singole cucina bagno terrazza cantina giardino condominiale euro 185.000. rif. 10106. (A00)

RABINO 040368566 Bagnoli soggiorno matrimoniale bilingua cucinotto bagno terrazza box euro 189.000 rif. 8206. (A00)

RABINO 040368566 Campo Marzio doppio ingresso soggiorno due matrimoniali singola cucina biservizi. Euro 260.000, rif. 8506. (A00)

RABINO 040368566 Donadoni due camere cucina bagno ripostiglio esterno rimesso nuovo. Euro 97.000, rif. 1806. (A00)

RABINO 040368566 Emo adiacenze ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio cantina. Euro 130.000, rif. 5806. (A00)

RABINO 040368566 Filzi appartamento 160 mq sei vani bagno veranda riscaldamento autonomo euro 370.000 rif. 9206. (A00)

RABINO 040368566 Gramsci adiacenze da ristrutturare monolocale bagno esterno possibilità interno euro 41.000 rif. 12205. (A00)

RABINO 040368566 Lazzaretto Vecchio ingresso salone doppio bimatrimoniale singola cucina biservizi. Euro 400.000, rif. 5406. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola. Euro 65.000, rif. 11305. (A00)

RABINO 040368566 Sottomonte villa tre livelli box terrazza caminetto cantina giardino euro 360.000 rif. 6206. (A00)

RABINO 040368566 via Coroneo monolocale camera wc adatto uso ufficio euro 45.000 rif. 9306. (A00)

RABINO 040368566 via San Nicolò prestigioso appartamento d'angolo di ampiezza metratura adatto uso ufficio rif. 9106. (A00)

RABINO 040368566 via Udine soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno wc autonomo euro 138.000 rif. 8306. (A00)

RABINO 040368566 viale Ipodromo 11.o piano matrimoniale singola tinello cucinotto bagno poggolo. Euro 122.000, rif. 10306. (A00)

RABINO 040368566 Viale Ipodromo 400 mq completamente da ristrutturare adatto uso ufficio. Euro 400.000, rif. 9606. (A00)

RABINO 040368566 viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno. Euro 145.000, rif. 7706. (A00)

RABINO 040368566 via San Nicolò prestigioso appartamento d'angolo di ampiezza metratura adatto uso ufficio. Rif. 9106. (A009)

ROZZOL (via D'Angeli) casetta accostata di testa su due livelli, posto macchina doppio, giardino, due camere matrimoniali, soggiorno, cucina, bagno, veranda, cantina, lastrico, soffitta euro 250.000 Tirabona 040414213. (A00)

S. GIUSEPPE casa su due livelli mq 200 con terreno boschivo mq 2000. Vista panoramica golfo. Condizioni perfette. Geomobiliare vende 040631280 3486416614. (A6117)

SAN Giovanni piano alto ascensore soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio terrazzino euro 160.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

SAN VITO appartamento ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, terrazzino, termoa autonomo. Ampia soffitta box auto di circa 45 mq euro 225.000 Tirabona 040414213. (A00)

SETTEFONTANE alta sesto piano appartamento luminoso, cucina, soggiorno, due camere, servizi, due balconi, cantina. Pirelli Re Franchising. Tel. 040308727. (A00)

SISTIANA grande villa bifamiliare con oltre 2.000 mq di splendido giardino. Ampie terrazze, vista mare, prezzo impegnativo. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

STARANZANO in recente palazzina ampio soggiorno con terrazza abitabile cucina con balcone due camere doppi servizi box auto giardino condominiale euro 140.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

SIT adiacenze D'Angeli appartamento con giardino proprio adiacente, soleggiatissimo, molto tranquillo: atrio, cucina abitabile, soggiorno, bicamerale, biservizi, ripostiglio, 2 cantine. 040636828. (A00)

SIT bellissimo Scala Stendhal primo ingresso ottime finiture, ingresso, corridoio, ampio soggiorno, cucina abitabile, grande bagno, cantina, climatizzatore. Tel. 040633133. (A00)

SIT da euro 107.000 Garibaldi mansardine primo ingresso, particolari finiture, graziosissime mansarde con grandissime finestre: ingresso, angolo cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno. 040633133. (A00)

SIT novità De Amicis luminoso primo ingresso pronta entrata: atrio, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, Termoa autonomo a metano. 040636222. (A00)

SIT particolare simpatico appartamento con cortile via Ginnastica alta: ingresso, cucina abitabile, bistanze, biservizi. Termoa autonomo metano. Da rinfrescare. 040636618. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE, via Grimani (Rozzolo) app. in stabile signorile internamente di: atrio, cucina con poggolo, ampio soggiorno con terrazzo di 16 mq ca., due camere da letto, bagno, rip., posto auto. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE Grignano disponiamo di ville primo ingresso di diverse metrature con meravigliosa vista mare. Dotate di terrazzi abitabili, giardini e ampi box auto. Informazioni in agenzia. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE San Giovanni app. in stabile recente signorile con asc. internamente di: soggiorno con terrazzo, cucina, camera matrimoniale, disimpegno, bagno. Aria condizionata, porta blindata. Due soffitte in muratura. Euro 119.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE San Giovanni app. in stabile recente signorile con asc. internamente di: soggiorno con terrazzo, cucina, camera matrimoniale, disimpegno, bagno. Aria condizionata, porta blindata. Due soffitte in muratura. Euro 119.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE Settefontane app. al piano alto con asc. in stabile signorile internamente di: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, rip., terrazzo. Ristrutturato. Euro 148.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE via Bartoli, app. su due livelli con poggolo in trifamiliare di soli otto anni. Giardino e due posti auto di proprietà. Termoa autonomo. Doccia iacuzzi, aria condizionata, porta blindata. Competentemente arredato. Indipendente. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE via Diacono app. in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore internamente di: ampio ingresso, soggiorno, cucinino, due camere matrimoniali, bagno con finestra, grande ripostiglio. Termoa autonomo, ottimo, da vedere. Euro 145.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE via Revoltella alta, appartamento di 95 mq ca. in stabile recente signorile composto da: grande atrio, enorme cucina, soggiorno, due ampie matrimoniali, bagno e bagnetto. Terrazzo. Facilità parcheggio. Tel. 040393329. (A00)

UNIVERSITÀ casetta al grezzo tre livelli progetti approvati, circa 200 mq + terrazze, porticato e giardinetto con posto macchina euro 235.000 Tirabona 040414213. (A00)

VENDE Grado, Gabetty Property Solutions 048144611, in stabile di soli 4 enti, recente bicamerale disposto su due livelli con ampi balconi e posto auto di proprietà. (C00)

VENDE Monfalcone, Gabetty Property Solutions 048144611, all'ultimo piano ampio bicamerale con ampio salone, doppio terrazzo, soffitta e lastrico solare. Termoa autonomo. Euro 90.000. (C00)

VENDE San Canzian, Gabetty Property Solutions 048144611, in palazzina immersa nel verde appartamento all'ultimo piano in buone condizioni, composto da ingresso, soggiorno, spazio cucina, due camere, studio, bagno, terrazza, cantina e garage. (C00)

VESTA 040636234 «Residenza Garibaldi» appartamenti primingressi monolocali, bilocali e trilocali, mansarde con terrazze consegna luglio 2007. (A00)

VESTA 040636234 Muggia centrale casetta accostata su tre livelli vista aperta cucina 4 stanze 2 bagni riscaldamento autonomo. (A00)

VESTA 040636234 S. Luigi vista mare due stanze soggiorno cucina bagno veranda e terrazza riscaldamento centrale ascensore. (A00)

VESTA 040636234 via Commerciale appartamento in casa liberty due stanze cucina bagno poggolo. Euro 95.000. (A00)

VESTA 040636234 zona Giulia secondo piano due stanze cucina bagno poggolo riscaldamento autonomo ascensore. (A00)

VIA Carpineto appartamento piano alto, sala, cucina abitabile, terrazza, doppi servizi, ripostiglio, due camere. Parcheggio condominiale, eventuale box. Euro 178.000. Cod. 134/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

VIA Cereria in stabile d'epoca appartamento 125 mq, ampia cucina, soggiorno, due matrimoniali, servizi, da ristrutturare. Pirelli Re Franchising. Tel. 040308727. (A00)

VIA Frescobaldi ristrutturato luminoso piano alto. Sallottino con angolo cottura, matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, veranda abitabile. Posto auto in garage, soffitta. Euro 110.000. Cod. 126/P Gallery Trieste Est, tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

VIA Paisiello stabile recente con ascensore alloggio circa 100 mq soggiorno, cucinino, due matrimoniali, doppi servizi, veranda. Posto macchina in garage euro 170.000 Tirabona 040414213. (A00)

VIA Rossetti in edificio liberty appartamento 217 mq, cucina, soggiorno, sei camere, due bagni, sei balconi, cantina. Pirelli Re Franchising. Tel. 040308727. (A00)

VILLAGGIO del Pescatore appartamento splendido restaurato a primo ingresso. Zona giorno open-space con cucina arredata con soluzioni di estrema raffinatezza, piccola camera da letto, bagno, cantina, termoa autonomo, euro 120.000. Veramente bello! Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

ZONA Barriera appartamento ristrutturato angolo cucina soggiorno matrimoniale bagno termoa autonomo euro 78.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

ZONA Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggolo. Euro 130.000. Cod. 95/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,40 Festivi 2,10 2

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe costruzioni srl 0403472953. (A00)

CERCO in acquisto una casa o appartamento di almeno 150 mq interni. Meglio se da restaurare e in una zona centrale o semicentrale. 3356623419. (A00)

GABETTI op.imm 040763325 cerchiamo in acquisto stabile intero, anche occupato, anche da ristrutturare. (C00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 60-70 mq, esclusivamente in viale XX Settembre, via San Francesco e via Battisti, anche da ristrutturare. Disponibilità acquirente proporzionata all'offerta. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

RABINO 040368566 ns/clienti ricercano appartamento camera soggiorno cucina bagno max euro 95.000 definizione immediata. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo soggiorno, tre camere, cucina, due bagni, zona servita, anche da ristrutturare, nessuna spesa, massimo 220.000 euro Ellici 040635222. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 3

CHENI & TUTTA 040767270 varie zone città arredati e/o vuoti anche ampie metrature con posto macchina. Anche per studenti. (A00)

DUINO vari appartamenti in affitto soggiorno, cucina, bagno, 2/3 camere, a partire da 450 euro + spese. Contratto 4+4. Cod. 179/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

EURO 350 mensili affitta Spaziocasa 040369960 S. Giacomo piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno autometano. Adatto coppia/single. (A00)

EURO 390 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Battisti in palazzo epoca mansardina arredata di cucina abitabile 2 stanze bagno. (A00)

EURO 400 mensili affitta Spaziocasa 040369960 Farneto in posizione tranquilla alloggio arredato di cucina saloncino camera bagno autometano. (A00)

EURO 420 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Rozzolo alloggio semiarredato di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino parcheggio condominiale. (A00)

EURO 430 mensili affitta Spaziocasa 040369960 Cologna alloggio arredato di cucinotto soggiorno 2 camere bagno (4 posti letto). (A00)

GALLERY centrale ottimo locale con sopralco piccola metratura-vetrina. Adatto varie attività. Affittasi euro 250. Cod. 593/P 0407600250. (A00)

GALLERY uffici v. Caboto zona industriale affittasi stanze con posti auto da euro 270. Cod. 68/P 0407600250. (A00)

PORTICI 040774177 Antoni, vuoto, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, due poggoli. Euro 450. (A00)

PORTICI 040774177 Stazione, signorile piano alto, soggiorno, tre camere, doppi servizi, posto auto. Euro 800. (A00)

S. CROCE appartamento al p. terra con giardino soggiorno, cucina, due camere, bagno arredato. Euro 415 mens. contratto 3+2. Cod. 167/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

VIA dei Berlam appartamento ca. 85 mq soggiorno con zona cottura, due camere, bagno, terrazza, vista mare, euro 700 mensili. Non arredato. Cod. 173/P Gallery Trieste Grotta, tel. 0404528358. (A00)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. COMMESSA cerca anche senza esperienza scrivere Fermo Posta centrale Trieste c.i. 0366150AA. (A6045)

A.A. RECEPTIONISTA cerca candidato/a ideale età 25/40 attitudine ed esperienza di vendita settore cosmesi e tricotologico spiccate doti comunicative e predisposizione contatto con pubblico prettamente femminile facilità di dialogo nei colloqui telefonici uso pc gradita conoscenza inglese indispensabile bella presenza dinamismo caratteriale offresi corsi di formazione inquadramento di legge più provvigioni inviare curriculum a Fermo Posta 3 c.i. 0368072AA2. (A6026)

AZIENDA assume 8 ambosessi dai 18/35 anni per pubbliche relazioni contatto clienti manifestazioni e organizzazione eventi tel. 0403476489. (A6036)

BAR piazza Oberdan per nuova apertura cerca personale bella presenza e con minima esperienza. Presentarsi via Lavatoio 5 ore 16-18. (A00)

CALL center di Trieste ricerca persone seriamente motivate per semplice attività telefonica. Chiamare 0409869861. (A00)

MANPOWER Gorizia ricerca autista pat. C addetta pulizie operatori di linea operai generici saldatori magazzinieri manutentore meccanici elettricista telefonare 0481538823 www.manpower.it Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (C00)

TELEFONO INCLUSO



GRATIS PER TE SE PASSI A WIND.

Se mantieni il tuo numero, entro il 31 ottobre 2006 un Motorola L6 i-mode™.

CHIAMA IL 156.

La durata del contratto è 24 mesi. Per maggiori informazioni wind.it nella sezione Aziende.

WIND

Continua in ultima pagina



La nostra cara

Bibiana Sattler Revelant

ha cessato di vivere.
Lo annunciano con grande dolore il marito GIORDANO e i figli MARIA SERENA con ROBERTO e MATTIA, e FABIO con ADRIANA, LORENZO e RICCARDO.
I funerali seguiranno giovedì alle 11.15 in via Costalunga.
Trieste, 27 settembre 2006

Cara

Bibi

per 60 anni cognata, cara amica, una sorella.
Mi mancherai tanto LINA.
Trieste, 27 settembre 2006

La piangono la sorella NIVES, il fratello BRUNO con GRAZIA e i nipoti MACRÌ, BEATRICE, GIANLUCA e MARCO con le famiglie.
Malborghetto, 27 settembre 2006

Grazie

Nonna Bibi

per tutto quello che ci hai dato MATTIA, LORENZO, RICCARDO.
Trieste, 27 settembre 2006

Cara

Zia Bibi

ti ricorderemo sempre affettuosa e sorridente
PAOLO e ROBERTO.
Trieste, 27 settembre 2006

Cara

Bibi

ti abbiamo voluto tanto bene, NINO e NILDA.
Trieste, 27 settembre 2006

Cara

Bibi

mi mancherai tanto.
NIDIA
Trieste, 27 settembre 2006

Partecipano:
- FURIO con PATRIZIA e FEDERICO
- ANDREA con SILVIA e MITJA
Trieste, 27 settembre 2006

Sono vicini a SERENA, FABIO e al signor GIORDANO e partecipano al loro dolore:
- ROBERTO e ANNA BRAVIN
Trieste, 27 settembre 2006

Ricordando con immenso affetto la signora

Bibiana

si stringono a SERENA, FABIO e al signor GIORDANO:
- CINZIA BRAVIN e mamma
Trieste, 27 settembre 2006

Il Presidente, il Direttore e il personale tutto dell'IRRE FVG sono vicini alla collega SERENA e famiglia per la scomparsa dell'adorata mamma

Bibiana Revelant in Sattler

Trieste, 27 settembre 2006

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, i Dirigenti e i collaboratori del Lloyd Adriatico partecipano al lutto del DOTT. FABIO SATTLER per la scomparsa della madre, signora

Bibiana Revelant in Sattler

Trieste, 27 settembre 2006

Gli amici di sempre sono vicini a FABIO, SERENA e famiglia in questo triste momento:
- ALIDA, SERGIO, KATIA e ANDREA
- COSTANZA, GIULIANO, CECILIA, OLIVIERO e FILIPPO
- ROMANA, SUELI e FABIO
- FRANCO e DANIELA
Trieste, 27 settembre 2006

Partecipano commossi ENZO e CATERINA con MICHELE, FEDERICO e GIOVANNI.
Trieste, 27 settembre 2006

Affettuosamente vicini a GIORDANO e familiari:
- NIDIA, MARINA e RICHY
Trieste, 27 settembre 2006

Partecipano al dolore dell'amico GIORDANO le famiglie:
- CREVATIN, GASPARI, GREGORATTI, MENIA, MAROTH, MOCARINI, SAMBO, BOSSI, FACHIN.
Trieste, 27 settembre 2006

ENRICO CUCCHIANI è affettuosamente vicino a FABIO e partecipa al dolore Suo e della famiglia per la scomparsa della madre, signora

Bibiana Revelant in Sattler

Trieste, 27 settembre 2006

Partecipano:
- ENRICO CUCCHIANI
- GIOVANNI GABRIELLI
- HELMUT PERLET
Trieste, 27 settembre 2006

L'Università Popolare di Trieste si associa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Bibiana Sattler

Trieste, 27 settembre 2006

Sono vicini a GIORDANO, SERENA e FABIO nel dolore per la scomparsa della cara

Bibi

i cugini: FRANCO, MARISA, SERGIO, MIRELLA, GIOCONDA, GIORGIO, ITALIA, LILIANA, ADRIANO, MARIUCCIA, TULLIO, BRUNA, MARINO, MIRELLA, SONIA e gli amici BRUNA, MARIO, LUISA, ELDA, LELIO, ELIANA, ALBERTO, GIGLIANA, MARIO, NEREO, NIDIA, MARIO, VITTI, famiglia PIRONA
Trieste, 27 settembre 2006

NINETTA, LIVIO e MASSIMO sono vicini a GIORDANO, FABIO e SERENA in questo triste momento.
Trieste, 27 settembre 2006

Partecipano al lutto le famiglie:
- DE ROTA
- DE PETRIS
- COSLOVI
Trieste, 27 settembre 2006

Bibiana Sattler

Trieste, 27 settembre 2006

*"Veleggia per sempre nel suo Infinito Mare."*

Il 24 settembre ci ha lasciato nel nostro grande dolore

Carlo Sciarrelli

Architetto e Progettista Navale

Ne dà il triste annuncio la sorella LUISA, il nipote ANTONIO con EMANUELA, e la pronipote MARTINA con ALESSANDRA, le cugine CARLA, LUISA e FRANCA.
Un sentito ringraziamento al Professor PALADINI ed alle équipes mediche dei reparti Ematologia ed Emodialisi, con tutto il personale paramedico ai quali non sarà mai adeguata la nostra riconoscenza.
La Santa Messa verrà celebrata venerdì 29 settembre alle ore 13 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.
Trieste, 27 settembre 2006

Trieste, 27 settembre 2006

A te, caro amico

Carlo

architetto

eterna fama.
Con grande affetto nel ricordo di tante notti passate assieme ti accompagna il nostro pensiero.
- TITA e MARIA con CATERINA, GIOVANNI e CRISTIANA.
Trieste, 27 settembre 2006

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed il Club Nautico Rimini pongono alla famiglia le più sentite condoglianze e piangono la scomparsa dell'amico

ARCH.HC.**Carlo Sciarrelli**

una delle menti più brillanti della nautica italiana da oggi orfana di cotanto insegnamento.
Rimini, 27 settembre 2006

E' scomparso un grande amico e maestro ciao

Carlo

Cantiere Alto Adriatico Srl.
GIGI, NICO, LORENZO, GIORGIO, ODILIO, PAOLO, MARIO, LUISA.
Monfalcone, 27 settembre 2006

Il Sindaco ROBERTO DIPIAZZA e l'Amministrazione Municipale partecipano al lutto per la scomparsa di

Carlo Sciarrelli

progettista navale e cittadino benemerito di Trieste.
Trieste, 27 settembre 2006

Rimarremo amici per sempre:
- GIANNI e MARI MANGIAGLI
Trieste, 27 settembre 2006

Partecipo con la famiglia alla perdita di

Carlo Sciarrelli

Architetto Navale e molto altro
genialità unica, insostituibile R.P.
Trieste, 27 settembre 2006

Lo Yacht Club Porto Rotondo con tutti i suoi soci partecipa al dolore della famiglia SCIARRELLI per la perdita del suo socio onorario

Carlo

Porto Rotondo, 27 settembre 2006

Ciao

Carlo

insostituibile amico e maestro:
- FLORANGELA e FEDERICO.
Trieste, 27 settembre 2006

Il Consiglio Direttivo e i soci dello YACHT CLUB ADRIACO, ricordano la figura del socio benemerito

ARCH.**Carlo Sciarrelli**

grande maestro di cultura nautica, che resterà insostituibile nella memoria di coloro che amano lo sport della vela.
Trieste, 27 settembre 2006

Ricordiamo con rimpianto l'amico progettista delle nostre barche:
- LUCIO e SANDRA PESLE, GIUSTO e MARY PESLE, PAOLO e GIOVANNA MOSCONI, ROBERTO e VARSENIA HAUSBRANDT
Trieste, 27 settembre 2006

I presidenti, i consigli di amministrazione ed i collaboratori tutti del Marina Hannibal e dello Yacht Club Hannibal testimoniano il loro dolore per la scomparsa dell'

ARCH.**Carlo Sciarrelli**

che sarà sempre presente attraverso le linee e la ferramenta inconfondibili delle sue barche qui ormeggiate e accudite con affetto.
Monfalcone, 27 settembre 2006

Addolorati partecipiamo:
- LUCIANA e SPIRO.
Trieste, 27 settembre 2006

Gli amici e i familiari di PIETRO PALLONI, CARLO LUCA CAZZANIGA, LEONTINO BATTISTIN, STEFANO ed ALESSANDRO STERNINI, CARLO CUZZATO, DULIO VALENTE, DANIELE e PAOLA CANELLI, MAURIZIO LITTA MODIGNANI pongono ai parenti che lo hanno amorevolmente assistito durante la malattia le più sentite condoglianze e piangono l'amico

Carlo Sciarrelli

Il Presidente della Federazione Italiana Vela ed il Comitato XIII zona partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Carlo Sciarrelli

appassionato velista e stimato progettista di meravigliose imbarcazioni.
Trieste, 27 settembre 2006

Si associa:
- Il Circolo della Vela Muggia.
Muggia, 27 settembre 2006

Un ultimo saluto:
- CINZIO e ISABELLA
- MAILA, TITTI e GIAMPAOLO
- GUGLIELMO, RITA, ANGELA e OTTAVIANO
Trieste, 27 settembre 2006



E' mancata all'improvviso, lasciando un vuoto incolmabile

Annamaria Brosic in Mandorino

mamma e moglie esemplare. Lo annunciano con infinito dolore il marito PINO, l'adorata figlia VALENTINA e parenti tutti.
Lassù tra le Dolomiti dell'Alta Badia che tanto amava è sbocciata una stella alpina che non sfiorirà mai.
Sarai sempre nel mio cuore, ciao amore mio.
Tuo per sempre: PINO.
Ciao

Mamy

sei sempre nei miei pensieri e nel mio cuore.
Ti voglio bene: tua VALY.
Un grazie particolare ai Medici e al Personale della sala di rianimazione dell'Ospedale di Cattinara per la grande professionalità, umanità e le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno giovedì 28, ore 10, da via Costalunga.
Non fiori ma opere pro AGMEN

Trieste, 27 settembre 2006

Vicini a PINO e VALENTINA:
- GIUSI, ALMA, GIANNI
Trieste, 27 settembre 2006

Ciao

Anna

sarai per sempre nel mio cuore.
- ALIDA
Trieste, 27 settembre 2006

Annamaria

ti ricorderemo con affetto:
- i colleghi della Farmacia Piccola
Trieste, 27 settembre 2006

Annamaria

resterai con noi:
- nonna SUSI, GIANNI, ROBERTA, LUCIANO, MARA, FLAVIA, FULVIO, SONIA, PIA, SERGIO, MARCO, PASQUA, MAURO, BARBARA, BETTY, ILENIA.
Trieste, 27 settembre 2006

Annamaria

Gli amici podisti e tutti gli iscritti alla Sezione Atletica del Circolo Fincantieri Wartsila si stringono attorno a PINO ed alla sua famiglia per la prematura scomparsa della cara

Annamaria

Trieste, 27 settembre 2006

Il Presidente e il Consiglio Direttivo, i Capisezione e collaboratori del Circolo Aziendale Fincantieri Wartsila sono vicini all'amico GIUSEPPE e famiglia per la grave perdita.
Trieste, 27 settembre 2006

Annamaria

ti ricorderemo sempre:
- FRANKO, ROMANA, LUISA e TATIANA
Trieste, 27 settembre 2006

Annamaria

sarai sempre nei nostri cuori:
- famiglia ANDREUZZI.
Trieste, 27 settembre 2006

Vicini a PINO e VALENTINA partecipano MAFALDA, LOREDANA, ETTORRE BERGAMASCO.
Trieste, 27 settembre 2006

Vicini a VALENTINA:
- FABRIZIO e colleghi Bar Ponchielli.
Trieste, 27 settembre 2006

Partecipano al lutto della famiglia MANDORINO le Società Fidal Organizzatrici e Partecipanti Trofeo Provincia Trieste.
Trieste, 27 settembre 2006

Siamo vicini a VALENTINA in questo doloroso momento:
- famiglie TAMBURINI e SUPPANCIG.
Trieste, 27 settembre 2006

Sono vicini a PINO e VALENTINA:
- MAURI, TULLIO, ALESSIA e Nonna ANNA
- MARISA, NINO ed ELISA
- DULIA, OLINTO ed ANDREA
Trieste, 27 settembre 2006



Sorretta dalla sua immensa fede religiosa, ci ha lasciati in un dolore profondo

Giuseppa Maisano in Saccà

Lo annunciano il marito PLACIDO, il figlio GIUSEPPE con SUSANNA e la nipote VALENTINA, la figlia FRANCESCA con i nipoti FRANCESCO e ROBERTO. Il funerale avrà luogo il giorno 29 alle ore 11.00 con partenza da via Costalunga per la Chiesa del cimitero di S. Anna.

Eventuali elargizioni pro Associazione De Banfield.
Trieste, 27 settembre 2006

Partecipano al dolore:
- famiglie ADAMI e SOSSI
Trieste, 27 settembre 2006



Il Signore ha chiamato a sé

Elsa Sacher

ved. Succhielli

La ricordano a quanti l'hanno conosciuta i figli ENZO con ROMANA, EZIO con ELIANA, il fratello FAUSTO con MARIUCCIA, la sorella NIVES e le rispettive famiglie. Si ringrazia la casa di riposo "Il Nido".
Il funerale avrà luogo giovedì 28 settembre alle ore 13 in via Costalunga, con la Messa nella Chiesa del Cimitero.
Trieste, 27 settembre 2006

Trieste, 27 settembre 2006



"Senza te la mia vita mi appare grigia e tristemente vuota, sempre tua RENATA."

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Giorgi

Addolorati lo annunciano la moglie RENATA, la figlia ELISA, il fratello GION con NUCCIA, parenti e amici tutti.

Caro

Papà

maestro di amore coraggio e giustizia, per sempre...tua figlia
- ELISA.
Si ringrazia il personale della Clinica ORL e in particolare LORETTA, per averlo assistito con tanta umanità.
Un grazie di cuore a ROBERTA.
Le esequie avranno luogo giovedì 28 settembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 settembre 2006

Partecipano al dolore:
- LOREDANA, GERMANO e GIANCARLO.
Trieste, 27 settembre 2006

Si unisce al dolore:
- zia UCCIA
Trieste, 27 settembre 2006

Ciao

Zio

- ALBERTO e VERONICA
Trieste, 27 settembre 2006

Ciao

Giorgio

vicini a RENATA e ELISA in questo grande dolore:
- VALNEO e ANY
Trieste, 27 settembre 2006

Per sempre nel mio cuore:
- MILLY unitamente a GIORGIA, MAURIZIO.
Trieste, 27 settembre 2006



Ci ha lasciati

Luciana Odorico ved. Valdemarin

Ci mancherà molto.
EGLE, ALDO, MONICA e famiglie.
Un grazie di cuore a mia cognata FULVIA.
I funerali seguiranno venerdì 29 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Astad
Trieste, 27 settembre 2006

Trieste, 27 settembre 2006

Vicini a EGLE con affetto:
- SERGIO ed ELIANA.
Trieste, 27 settembre 2006

Trieste, 27 settembre 2006



Ha raggiunto il suo amato MARCELLO

Luciana Cerni ved. Bazzara

Lo annunciano con tristezza il figlio DIEGO con PATRIZIA, MATTEO e GIANMARCO, la figlia GIANNA con CRISTIANO e ILENIA.

I funerali seguiranno giovedì 28 settembre alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 settembre 2006

Addolorati partecipano:
- SERGIO, INES
- VERA, ERICA
- PATRIZIA, RADO.
Trieste, 27 settembre 2006

Partecipano la consuecra MARIA e famiglia.
Trieste, 27 settembre 2006

Si unisce al dolore:
- ROMANA.
Trieste, 27 settembre 2006

L'amico fraterno WALTER BABICH partecipa al dolore di DIEGO.
Trieste, 27 settembre 2006



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Toscani

Ne danno il triste annuncio la moglie NERINA, la figlia GLIOLIA, i nipoti IRENE e DAVIDE, il genero GIOVANNI, amici e parenti tutti.
Un grazie vada al personale tutto del Reparto "Dialisi" dell'Ospedale Maggiore.
I funerali seguiranno giovedì 28 corr. alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 settembre 2006

Partecipano al lutto:
- Famiglie ALOISIO e CECCHINI
Trieste, 27 settembre 2006

Roberto Ricciardiello

Un caro ricordo ad un amico:
- GUIDO e GABRIELLA ROSINI
Trieste, 27 settembre 2006

XVII ANNIVERSARIO**Gianna Maria Raimondi De Francesco**

Il tuo GUIDO ti ricorda sempre.
Trieste, 27 settembre 2006



A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce - Croce 20 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

FILIALE DI TRIESTE

VIA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
sabato siamo chiusi

STUDIO ELLE - GORIZIA

CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17
sabato siamo chiusi

FILIALE DI UDINE

VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

Nella ristrutturazione in vista dell'ingresso della Croazia nella Ue si salva il complesso navale polesano «Scoglio Olivi»

«Portoré e Traù, cantieri da chiudere»

Lo studio del governo prevede invece solo parziali sacrifici per il fiumano «Tre Maggio»



Un'immagine aerea del cantiere «Viktor Lenac» di Fiume.

Fiume Prime rivelazioni sul contenuto del dossier (tuttora strettamente riservato) ordinato dal governo di Zagabria ai consulenti della tedesca Hvb Global Shipping di Amburgo. Due cantieri a rischio.

Il dossier riguarda la ristrutturazione della cantieristica navale in Croazia. Lo studio, di oltre un migliaio di pagine, delinea la possibile ristrutturazione del settore «fotografando» lo stato attuale e riportandolo a quelli che sono i parametri Ue (in vista dell'ingresso croato nell'area comunitaria).

Un'analisi per certi aspetti impietosa, ma per altri «stuzzicante», quella degli esperti Global Shipping, sezione specializzata della Hypo Vereinsbank (gruppo Unicredit), che comporterebbe il taglio dei «rami secchi» e la perdita di alcune migliaia di posti di lavoro.

Stando alle indiscrezioni trapelate, il più a rischio di sopravvivenza è il cantiere quarnero di Portoré (Kraljevica), seguito da quello di Traù (Trogir). Si tratta di stabilimenti con

attualmente 580 e rispettivamente 1370 dipendenti. Per quello di Portoré, il più piccolo dei cantieri altoadriatici croati, gli esperti dell'Hvb mostrano decisamente pollice verso.

Un verdetto che si richiama allo stato di tecnologia e attrezzature, all'organizzazione carente e al basso livello di specializzazione delle maestranze. Il piccolo cantiere non avrebbe inoltre possibilità di ritagliarsi una propria fetta di mercato. Per rimetterlo in sesto e permettergli un soddisfacente livello di competitività - ritengono alla Global Shipping - non basterebbero i 18 milioni euro indicati dal management, ma ce ne vorrebbero invece da 35 a 40.

Molto meno oneroso sbaraccare tutto e impiegare i sovvenzionamenti statali per creare nuovi posti di la-

voro. Per Traù il discorso è diverso. Il cantiere dovrebbe spogliarsi della veste attuale per diventare in parte una sorta di appendice del «Brodosplit» di Spalato e in parte focalizzarsi sull'approvvigionamento di grosse imbarcazioni da diporto e di ferryboat.

Eccezionalmente sugli scali di Traù potrebbero trovare spazio costruzioni fino a 180 metri, ma solo nel caso in cui il «Brodosplit» non fosse operato di commesse.

Quanto al fiumano «Tre Maggio», vista la carenza cronica di spazio operativo, secondo Global Shipping sarebbe opportuno che si «liberasse» dell'attuale fabbrica motori, attività che verrebbe interamente trasferita a Spalato. Nel suo attuale spazio verrebbe sistemato il reparto di premontaggio, ovvero l'allestimento di sezioni navali da applicare poi agli scafi in costruzione sugli scali.

E veniamo ora all'aspetto «stuzzicante». Secondo gli esperti Hvb, l'intera cantieristica croata dovrebbe

riprofilarsi in due poli interconnessi: quello altoadriatico sarebbe costituito dal polo «Scoglio Olivi», dal predetto «Tre Maggio» e dal redivivo arsenale «Viktor Lenac».

Il polo spalantino sarebbe invece costituito da «Brodosplit» e dal ridimensionato cantiere di Traù. Per il polo altoadriatico il capofila dovrebbe essere lo «Scoglio Olivi», cui spetterebbe il management commerciale, la progettazione e la competenza finanziaria.

Il che consentirebbe anche il «risparmio» di 225 posti di lavoro a livello amministrativo.

La Croazia, dunque, proprio nel settore strategico della cantieristica inizia a fare i conti con quelli che sono gli standard comunitari che a volte richiedono grosse ristrutturazioni soprattutto in economia, come quella croata, abituata al costante appoggio dello Stato piuttosto che a fare i conti con la dura legge del mercato.

f.r.

IL SUMMIT

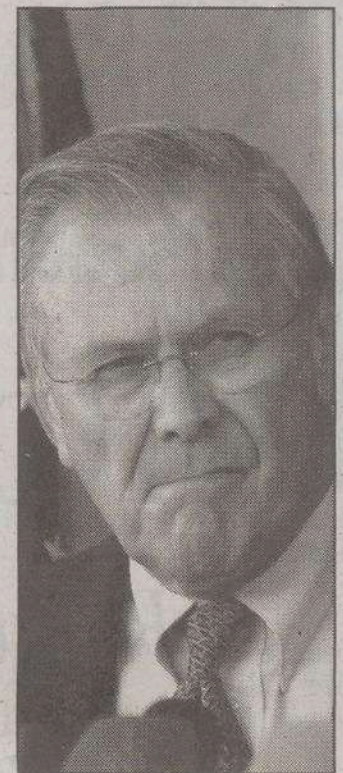


Presidio di agenti in divisa a Portorož per il vertice Nato

La lotta contro il terrorismo al vertice Nato di Portorož

PORTOROŽ A due giorni dall'inizio dell'incontro informale dei ministri della Difesa dei Paesi Nato e della Russia, in programma domani e venerdì a Portorož, è giunto ieri nella cittadina istriana, per un sopralluogo, il ministro della Difesa sloveno Karl Erjavec. «Sono soddisfatto di come procedono i preparativi», ha dichiarato Erjavec ai giornalisti. Per il ministro, l'organizzazione dell'appuntamento ministeriale della Nato rappresenta un grosso impegno ma anche un test importante in vista del semestre di presidenza dell'Unione europea. La Slovenia, primo tra i Paesi nuovi entrati nell'Ue, presiederà l'Unione da gennaio a giugno del 2008.

L'incontro di Portorož, ha ribadito Erjavec, è un grande evento per la Slovenia. Affidare a Lubiana l'organizzazione dell'incontro dei ministri della Difesa rappresenta un riconoscimento al Paese. In due anni nella Nato la Slovenia può essere soddisfatta dei risultati ottenuti. Il bilancio, secondo il ministro, è testimoniato dalla presenza di militari sloveni nelle missioni in Iraq, Afghanistan e Kosovo.



Donald Rumsfeld

Sarà anche valutato il grado di operatività dei reparti della Forza di pronto intervento

so della seconda giornata è previsto pure l'incontro del Consiglio Nato-Russia, che tratterà in particolare la collaborazione nel quadro dell'operazione marittima «Active Endeavour», che ha come obiettivo la lotta al terrorismo nel Mediterraneo. Ai margini dei lavori sono previsti anche numerosi incontri bilaterali. Il premier sloveno Janez Janša incontrerà, tra gli altri, il segretario americano alla Difesa Donald Rumsfeld e il segretario generale della Nato Jaap de Hoop Scheffer. Le prime delegazioni arriveranno a Portorož già oggi.

I CAMBI		
Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	Tallero/litro 8,00	1,0770 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Tallero/litro 260,80	1,0883 €/litro**
Croazia	kuna/litro 7,60	1,0232 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Tallero/litro 238,90	0,9969 €/litro**
Slovenia	Tallero/litro 266,6	1,1125 €/litro**

*Fonte: Banca Koper d.d. di Capodistria
**Fonte: Banca Koper d.d. di Capodistria
Fonte: Banca Koper d.d. di Capodistria

CAPODISTRIA La minoranza può tirare un sospiro di sollievo: ruolo e funzioni dei programmi italiani di Radio e Tv Capodistria sono salvi. Il Consiglio dei programmi della Radiotelevisione di Slovenia, nell'ambito del dibattito sul nuovo Statuto dell'Ente, ha approvato ieri un emendamento all'articolo che definisce le competenze dei comitati dei programmi italiano e ungherese. Secondo la prima versione del

Approvato un emendamento allo statuto radiotelevisivo sloveno proposto dal presidente dell'Ui Tremul

Rtv Capodistria, salvi i programmi italiani

documento, queste competenze, molto estese, rischiavano di snaturare i programmi minoritari, che sarebbero stati costretti a rispondere a compiti che con la minoranza non hanno niente a che fare, come per esempio fare trasmissioni anche in funzione «di tutti gli abitanti della Slovenia e degli sloveni senza cittadi-

nanza slovena». Con l'emendamento approvato ieri questo rischio è stato scongiurato e le competenze dei comitati dei programmi tornano a riguardare esclusivamente la minoranza. Soddisfatto Maurizio Tremul, rappresentante della Comunità italiana nel Consiglio dei programmi della Rtv di Slovenia. «Era

una questione strategica - spiega Tremul - e siamo riusciti a salvaguardare ruolo e funzioni dei programmi italiani di Tv e Radio Capodistria». L'emendamento proposto da Tremul è stato concordato con il Comitato dei programmi italiani, la Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana e i responsabili di Tv e Ra-

dio Capodistria. Fondamentale nell'approvazione dell'emendamento, secondo Tremul, è stato inoltre il ruolo del deputato Roberto Battelli. E' stato chiarito altresì che il direttore generale dell'Ente, Anton Guzej, non procederà alle nomine dei capireddatori delle testate minoritarie prima di nominare l'aiuto direttore generale

Conferenza stampa del primo cittadino che si è ricandidato alla guida del Comune costiero

Popovic: «Nessun deficit di bilancio»

Il sindaco di Capodistria replica alle contestazioni sulle cifre

CAPODISTRIA «Non c'è nessun deficit di bilancio, anzi la situazione dei conti comunali è migliore di quanto avevamo inizialmente previsto». Con queste parole il sindaco di Capodistria, Boris Popovic, ha smentito le notizie, apparse su alcuni quotidiani sloveni, secondo cui il buco nei conti pubblici del comune di Capodistria sarebbe secondo solo a quello di Lubiana.

Cifre alla mano, Popovic ha spiegato che il bilancio dell'anno in corso prevede un esercizio di 16 miliardi e 400 milioni di talleri (68,4 milioni di euro), il che, ha aggiunto, è il 40 per cento in più rispetto agli anni scorsi.

Per coprire tutte le spese, ha spiegato ancora il primo cittadino, il Comune ha programmato entrate pari a 13,8 miliardi, a cui vanno ad aggiungersi i 2,6 miliardi di risparmiati nei passati cicli finanziari.

Se poi si vanno a guardare i fatti e i documenti, ha spiegato Popovic, che ha

IL BILANCIO 2006 DEL COMUNE DI CAPODISTRIA

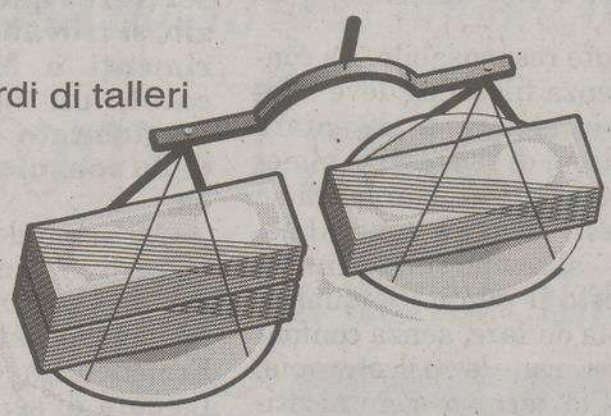
BILANCIO DI ESERCIZIO:
16 miliardi e 400 milioni di talleri (68,4 milioni di euro)
+ 40 per cento rispetto all'anno passato

ENTRATE PREVENTIVATIVE:
13,8 miliardi di talleri (più 2,6 miliardi di talleri risparmiati nei precedenti esercizi)

ENTRATE EFFETTIVE:
14,5 miliardi di talleri

USCITE CONTABILI:
8,8 miliardi di euro

ELEZIONI AMMINISTRATIVE IN SLOVENIA:
domenica 22 ottobre



Il sindaco Boris Popovic

ria non è previsto alcun indebitamento.

«Il Comune è solvibile in qualsiasi momento e sta saldando entro i termini di scadenza tutte le sue passività finanziarie», ha commentato ancora il sindaco.

Le precisazioni di Popovic seguono la pubblicazione di alcuni articoli sui giornali sloveni in cui si sosteneva che Capodistria era seconda sola alla capitale Lubiana per deficit di bilancio. Il municipio della capitale avrebbe prodotto un buco pari a 6,9 miliardi di talleri (il 10,94% dell'intero

convocato su questo tema una apposita conferenza stampa, risulta evidente che il Comune ha già realizzato e superato i risultati previsti e programmati: nelle casse pubbliche sono entrati 14,5 miliardi di talleri di introiti, le uscite, invece,

sono state pari a 8,8 miliardi, sempre di talleri.

«Si tratta, ha detto il sindaco Popovic, di una chiara dimostrazione della solidità dei conti comunali».

Quale ulteriore dimostrazione del buon governo del Comune di Capodistria (do-

ve Popovic si ricandida alla carica di primo cittadino alle prossime elezioni di fine ottobre in occasione della consultazione amministrativa che riguarderà tutte le amministrazioni della Slovenia) il sindaco ha addotto il fatto che nella finanzia-

DALLA PRIMA PAGINA

Ecioè: la conclusione della tornata contrattuale 2002-2005 per il pubblico impiego, una dinamica più accentuata dei consumi intermedi soprattutto nella sanità, introiti minori del previsto dalle vendite di immobili (che entrano con il segno meno nella spesa in conto capitale).

In realtà, per la spesa corrente le cifre del Dpef sono sostanzialmente coerenti con quelle della due diligence sui conti pubblici di inizio giugno (alla quale chi scrive ha collaborato), che fornisce sufficienti elementi di dettaglio. La revisione del tendenziale 2006 effettuata in quella sede aveva messo in evidenza maggiori spese per 4,6 miliardi nei settori della sanità, degli enti locali e delle spese obbligatorie. La due

diligence indicava poi altre aree di rischio potenziale (collegate alla possibilità che parti della manovra di cui alla Finanziaria per il 2006 si rivelassero inefficaci), tra le quali aveva particolare rilievo la spesa in conto capitale e, in particolare, gli investimenti di Anas e Ferrovie, poi - come si è visto - rifinanziati con il decreto di luglio.

Insomma, gran parte dei fattori che hanno portato alla revisione delle previsioni di spesa per il 2006 evidenziate nel Dpef si erano già manifestati a inizio giugno. Per inciso, va sottolineato come la revisione della stima della Trimestrale di cassa riguardi proprio le aree nelle quali la spesa è cresciuta di più negli ultimi dieci anni, quelle collegate al funzionamento della

Un freno alla spesa

macchina amministrativa e all'attività del settore pubblico come produttore e fornitore di servizi: il personale e i consumi intermedi, la sanità e le amministrazioni locali.

Quali che siano le cause, il rapporto tra spesa primaria e Pil continua a crescere: dal 43,9% del 2005 al 44,6% del 2006 (mentre, al contrario, la Trimestrale di cassa prevedeva una diminuzione di due decimi di punto). Il 2006 conferma la tendenza di lungo periodo dell'ultimo decennio: un tasso di crescita medio annuo di circa il 2% in termi-

ni reali (al netto dell'inflazione). E una tendenza non sostenibile a fronte del ritmo di crescita dell'economia cui siamo abituati in questi anni: così debole da far quasi gridare al miracolo per un +1,5% come quello previsto per il 2006.

Cosa accadrà nel 2007? Secondo il quadro tendenziale - vale a dire, prima della manovra - del Dpef, la spesa primaria totale diminuirebbe dello 0,6% del Pil. Quella corrente, in particolare, scenderebbe dal 40,3% del 2006 al 39,8% del 2007. In termini reali, la spesa corrente primaria crescerebbe solo dello 0,3%, ben al di sotto, quindi, delle tendenze dell'ultimo decennio. In altre parole, se la si giudica sulla base dell'esperienza, la previsione tendenziale appare molto

ottimistica. In buona parte ciò è dovuto al fatto che si tratta di una previsione costruita sulla base del criterio della legislazione vigente: dà per buone le misure di riduzione della spesa decise con le leggi precedenti, a prescindere dalla loro effettiva realizzabilità.

È il problema affrontato con il decreto-legge di luglio: la spesa a legislazione vigente non consentiva la prosecuzione dell'attività dei cantieri già aperti per gli investimenti di Ferrovie e Anas. Il rifinanziamento per 2,8 miliardi di queste attività e l'obiettivo di ridurre il disavanzo hanno richiesto il reperimento di nuove entrate per circa 3,6 miliardi. Apparentemente l'effetto netto del decreto-legge sul disavanzo è stato trascurabile, ma solo per-

ché la base di partenza conteneva una stima irrealistica, per quanto formalmente «a legislazione vigente», della spesa.

Con lo stesso problema dovrà misurarsi la legge Finanziaria che sarà presentata venerdì: sarà necessario reperire risorse importanti - con minori spese future e nuove entrate - solo per mantenere la previsione tendenziale della spesa e, ad esempio, pagare le bollette della luce degli uffici e i debiti con i fornitori.

La morale è che le buone notizie che arrivano dal fronte delle entrate tributarie non sono sufficienti a far abbassare troppo la guardia sui conti pubblici: parte di quei denari sono, in un certo senso, già stati spesi.

Giuseppe Pisano
www.lavoce.info

Rassegna delle minoranze: folk, musica e mostre a Fiume

Fiume Dal 29 settembre al primo ottobre si svolgerà a Fiume la decima rassegna artistico-culturale delle minoranze nazionali che vivono nel capoluogo quarnero. L'appuntamento all'insegna del motto «La ricchezza è vivere insieme» si terrà in spazi diversi, nei quali si potrà assistere all'esibizione di gruppi folkloristici, all'inaugurazione di mostre di quadri, a concerti e trattenimenti letterari i cui protagonisti saranno, ovviamente, gli appartenenti alle minoranze nazionali di Fiume e i loro ospiti provenienti dalle rispettive nazioni madri. L'inaugurazione della rassegna etnica si avrà venerdì mattina quando nell'aula consiliare di Palazzo municipale si terrà una tribuna promossa in collaborazione con l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, vertente sul tema «La cultura minoritaria nella società multietnica». Venerdì sera, invece, nell'atrio della Casa di cultura a Sušak verranno messe in mostra le pubblicazioni delle varie comunità nazionali. Presente anche la casa editrice Edit. Sabato sul palcoscenico allestito in via del Corso sfileranno i complessi artistico-culturali delle 15 minoranze nazionali di Fiume.

v. b.

CULTURA & SPETTACOLI



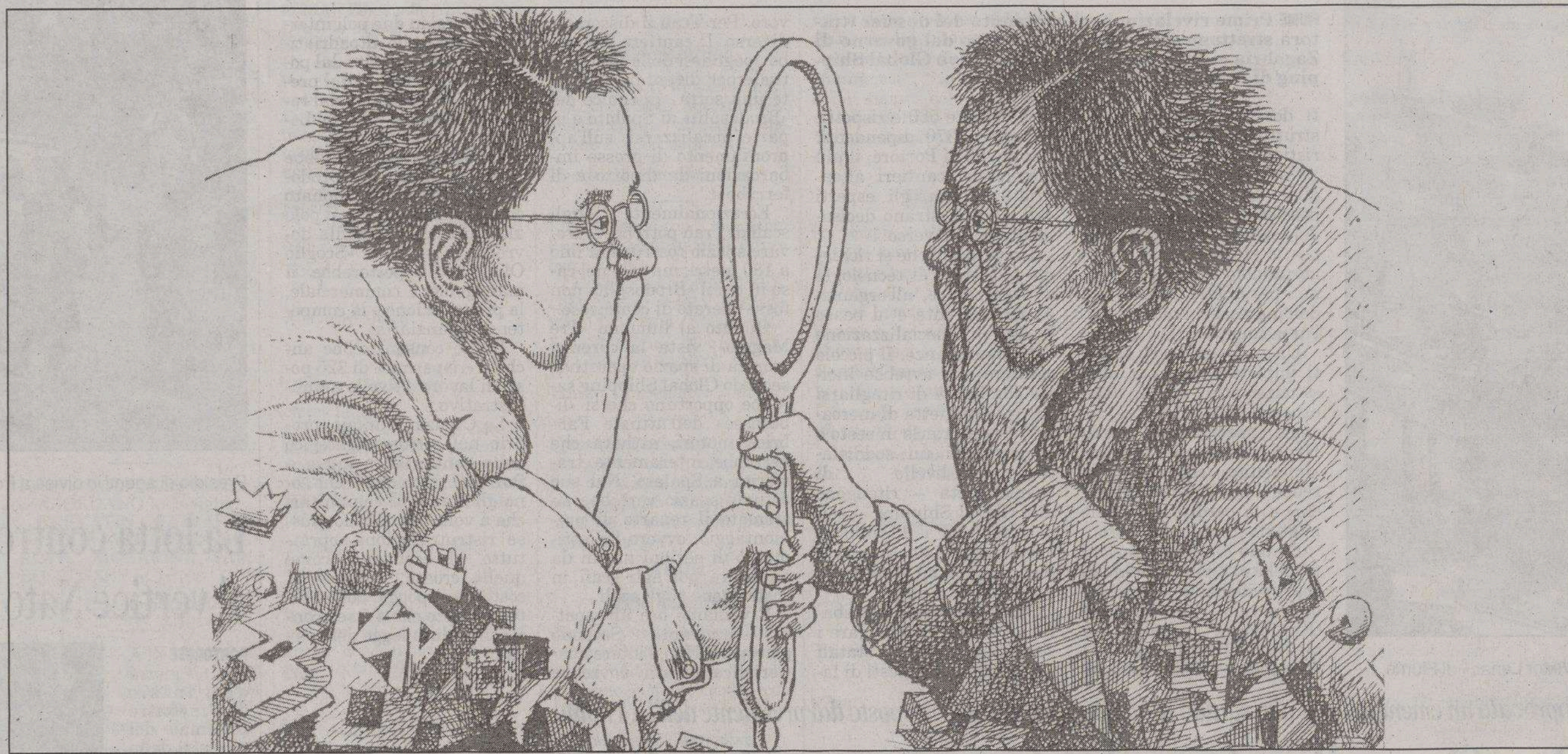
di Davide Zoletto

Alzi la mano chi si farebbe curare da un filosofo. Se facessimo oggi questa domanda, vedremmo levarsi molte mani. E questo a dispetto dei dubbi che hanno sempre circondato i filosofi e la loro capacità di sintonizzarsi con le cose di ogni giorno, con i problemi piccoli e grandi di cui sono fatte le vite delle persone. Già di Talete si diceva che fosse caduto in un pozzo perché col naso per aria guardava le stelle, e in molti hanno riso insieme alla servetta di Tracia per la goffaggine dimostrata dal filosofo di Mileto.

Ma oggi le cose sembrano capovolte. E il boom della cosiddetta «consulenza filosofica». Nonostante la loro presunta inadeguatezza alla vita pratica - o forse proprio per questo - i filosofi e la filosofia sono accreditati di un'enorme fiducia, quasi fossero rimasti gli unici capaci di guarire dal male di vivere, o magari - più banalmente - di liberarci dalla viscosità di tante situazioni di vita: al lavoro, a scuola, in famiglia. I filosofi, dal canto loro, non sembrano rifiutare questa insperata apertura di credito, e - professionisti e non - si affrettano a indossare i panni che il mercato della consulenza ritaglia per loro.

Chi vuole avvicinarsi al mondo della consulenza dispone da tempo di molte possibilità. Il punto di partenza è il capostipite dei testi sulla consulenza filosofica, l'ormai classico *La consulenza filosofica*, scritto da Gerd Achenbach nel lontano 1987. Ma al testo di Achenbach ne sono poi seguiti molti altri, così come molte sono le iniziative di formazione nate negli ultimi anni in Italia. Il problema, per chi vuole avvicinarsi a questo mondo, è che non trova molte mezze misure: o ci sono gli apologeti della consulenza o i suoi spietati detrattori; o se ne parla in modo acritico, come un toccasana dalle mille possibilità, o la si mette alla berlina, senza se e senza ma.

L'ultimo libro di Pier Al-



SOCIETÀ Il boom delle consulenze richieste ai pensatori per imparare a fronteggiare il male di vivere

Rovatti: ma la filosofia può curare?

Raffaello Cortina pubblica il nuovo libro del docente dell'Università di Trieste

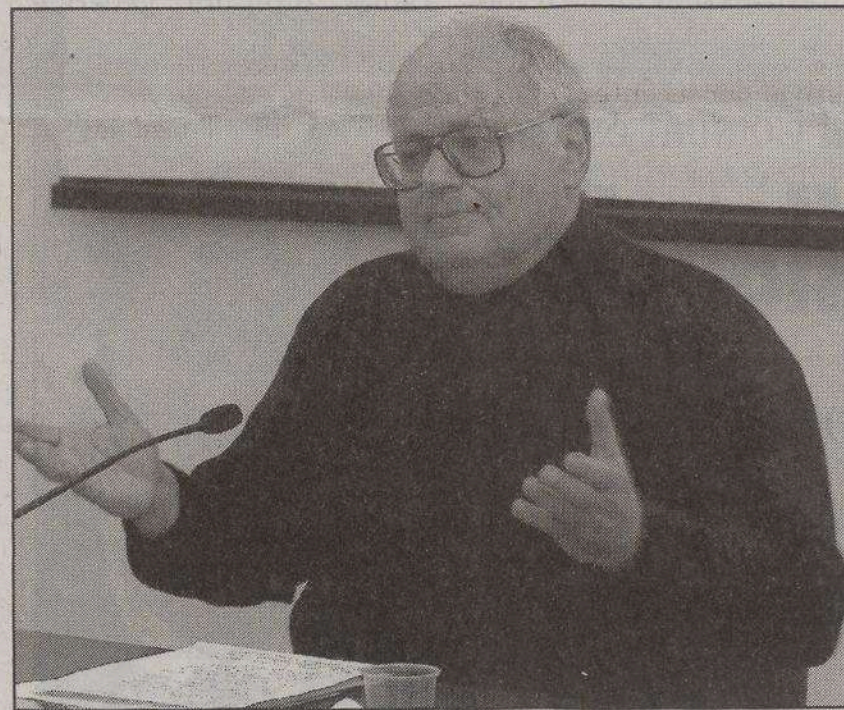
do Rovatti («La filosofia può curare?», Raffaello Cortina, pagg. 100, euro 9), che insegna all'Università di Trieste, percorre una strada diversa, e per questo costituisce un'entrata anomala e preziosa al mondo della consulenza filosofica. È un mondo che Rovatti guarda con notevole (ed esplicito) interesse, ma che cerca anche di contaminare con un cospicuo supplemento di senso critico. Ne abbiamo discusso con lui.

Quali sono le ragioni di questo doppio atteggiamento?

«Sento dire, in ambiente universitario, che il fenomeno della consulenza filosofica è di breve respiro. Ma proprio in questi giorni (frequentando alcuni dei festival "filosofici" che si stanno svolgendo con grande successo) ho incontrato tantissima gente interessata, non solo curiosa. Ho scritto questo piccolo libro per rispondere a una domanda che esiste e per lanciare un segnale critico. A mio parere, la consulenza filosofica, per avere un peso effettivo, deve dotarsi di strumenti di autoconsapevolezza più

raffinati, meno ingenui. Non basta parlare di una nuova stagione socratica, occorre rendersi conto che ormai siamo entrati in una cultura (che io chiamo "terapeutica") dove le pratiche di aiuto e di consulenza, dentro e fuori il mondo del lavoro, stanno diventando su larga scala dei dispositivi di potere. Sono le conseguenze di una psicologizzazione del sociale, già in atto da alcuni decenni, che fa leva sul cosiddetto stress; e l'effetto che si sta producendo mira a un'idea di autosorveglianza. E come se dovessimo - in questa situazione di incertezza e disagio diffuso - supportare e sorvegliare noi stessi servendoci delle tecniche di consulenza. Una volta che tale cornice sia ben chiarita, allora ci potremo domandare se la filosofia ha qualche chance di deviare il processo di normalizzazione, bagnandosi - però - nelle stesse acque e correndo il rischio di restarvi dentro».

Ciò che colpisce, leggendo il suo libro, è che proprio in questo clima di incertezza e disagio diffuso, si possono intra-



Pier Aldo Rovatti è, in alto, un disegno di Lido Contemori

vedere dei margini di manovra in cui ciascuno di noi potrebbe guadagnare spazi di libertà.

«Ho scritto che la chance, cui facevo prima riferimento, potrebbe innestarsi proprio nel deficit di senso in cui stiamo vivendo, e potrebbe consistere in una diversa soggettivazione. Tutti abbiamo in mente un'idea di soggetto padrone di se stesso, autonomo, piena-

mente responsabile. La consulenza filosofica deve allora insegnare a diventare padroni di se stessi, o almeno un po' più padroni di se stessi? Sembra innegabile, ma - al tempo stesso - non è questo il punto. Se qualcosa ha da fare, senza confondersi con le psicoterapie, con le terapie comunicative, e con la psicanalisi stessa, mettendosi cioè su un altro terreno rispetto a que-

sta dimensione di cura, la consulenza filosofica deve allargare gli spazi per pensare, individuarli, cercare di costruirli. Allora scopriamo che anche la nostra idea di soggetto è uno spazio molto stretto, chiuso, rigido. Per allargarlo, dobbiamo aprire, trasformare questa idea, e dunque tentare di trasformare noi stessi attraverso un esercizio destinato a rinunciare, via via, a ogni rete protettiva. Nascono qui molte domande. E innanzitutto: esiste, oggi, un personale filosofico - per dir così - in grado di proporre e di condurre tale esercizio?».

Nel suo libro, per descrivere questo esercizio, si trovano molti riferimenti a Michel Foucault, un autore poco frequentato nel mondo della consulenza filosofica.

«Mi servo del concetto di "cura di sé" come l'ha proposto, una ventina di anni fa, Michel Foucault nella sua *Ermeneutica del soggetto*. La cura di sé, che gli antichi conoscevano bene, è un esercizio di vita prima di essere una tecnica di cono-

scenza o un'indagine nella propria interiorità. Nessun ritiro spirituale, al contrario un'esposizione continua, un imparare a mettere a repentaglio se stessi e a uscire dal guscio, anche se ciò può risultare faticoso e non sempre piacevole. Diventare altro e capire che è sempre possibile farlo. Come si vede, è una cura di sé abbastanza paradossale perché è il contrario che chiudersi nella propria casa, nella propria identità, o nel proprio passato. Questa soggettivazione, di cui sto parlando, è alquanto lontana dal tradizionale diventare soggetti che tutti abbiamo in testa e che la cultura terapeutica di oggi rafforza ogni momento, ricordandoci che è esattamente ciò che ci manca e che inevitabilmente continuerà a mancarci».

Ha fatto riferimento poco fa al problema del «personale filosofico» in grado di proporre e condurre un esercizio come la «cura di sé». Come vede, dal suo punto di vista, la formazione di questo «personale»?

«La formazione del consulente filosofico mi pare il

problema più delicato. La nostra università prepara al massimo dei buoni ricercatori. I master che sono partiti in questi ultimissimi anni si servono di docenti universitari, magari i più sensibili, ma sempre con un curriculum accademico. È un circolo vizioso che va modificato, e ci vorrà tempo perché si trasformi in un circolo virtuoso. Faccio un esempio, per me molto significativo. Il consulente filosofico dovrà essere qualcuno capace di giocare e di insegnare a giocare. Come si sa, filosofia e gioco sono un binomio poco e male frequentato. Qui per gioco non si intende lo stereotipo del gioco infantile mutuato nella vita adulta, ma la capacità di mettere in gioco se stessi, introducendo contemporaneamente una distanza e un rischio, delineando un'esperienza in cui giocare ed essere giocati possano andare assieme. È proprio quello che la consulenza filosofica potrebbe introdurre positivamente nell'orizzonte diffuso della consulenza e dell'autosorveglianza. Ma per farlo deve saper giocare, e il saper giocare è soltanto un margine, spesso impercettibile, del bagaglio filosofico. Quasi mai, con poche eccezioni, i filosofi sanno giocare. Ecco una sfida difficile con cui questo nuovo fenomeno dovrà, a mio parere, misurarsi fino in fondo».

In questo gioco la posta è più che la semplice consulenza filosofica: è addirittura la possibilità che la filosofia tout court riesca a riallacciare quel «legame con la vita» che Rovatti considera, se non spezzato, «fortemente penalizzato o «scientificamente» squalificato negli ultimi decenni». Così, per la porta apparentemente secondaria della consulenza filosofica, il libro di Rovatti ci introduce in realtà al problema più ampio di come si possa oggi praticare la filosofia. Per riuscire, sembra dire Rovatti, la filosofia e la consulenza non devono pensare solo a curare gli altri, ma anche a farsi curare da loro. Devono pensare meno a orientare qualcuno o qualcosa, e reimparare, insieme a chi non fa il filosofo, a farsi disorientare con lui.

STORIA Un saggio di William Urban pubblicato dalla Libreria Editrice Goriziana

Le «guerre sante» dei Cavalieri Teutonici

I Cavalieri Teutonici sono stati tra i più potenti e fieri sostenitori della guerra santa. La loro storia è stata caratterizzata dalle crociate, dalle campagne militari, dalle lotte contro gli «infedeli». Una vicenda che William Urban, professore di Storia e Studi internazionali al Monmouth College nell'Illinois, ricostruisce nel documentatissimo saggio *I Cavalieri Teutonici*, pubblicato dalla Libreria Editrice Goriziana. Pubblichiamo l'inizio dell'introduzione al volume di Franco Cardini, per gentile concessione

Questo libro è prezioso per noi euromediterranei, gli euromediterranei, che ci troviamo ormai compatrioti, in quell'Unione Europea che stenta sì a decollare ma che tutti noi sappiamo necessaria (e non solo per gli europei), delle genti di quel mondo che potremmo definir slavo-balto-scandinavo, insomma di tutto quell'ampio quadrante del Nord-Est europeo, e con le quali abbiamo condiviso molta più storia di quanta non pensiamo, ma delle quali sappiamo intollerabilmente troppo poco.

D'altra parte, esso ci con-

duce a un'altra realtà largamente ignorata, e sulla quale gravano per giunta pesantissimi equivoci e inaccettabili pregiudizi: la storia cioè della Militia Sanctae Mariae, di quell'Ordine Teutonico riguardo al quale possediamo una letteratura esile e inquinata da alcuni deprecabili scritti pseudostorici.

Poiché il libro è, in sé, chiaro ed esauriente, quel che forse spetta all'autore dell'introduzione è il richiamare alcuni elementi importanti a proposito di quelle istituzioni entro le quali l'Ordine Teutonico - insieme



Crociati opposti in battaglia a un gruppo di guerrieri orientali

con l'altro per tanti versi a lui prossimo, quello dei Pauperes Milites de Livonia, più noto come «Portaspalla» - s'inscrive, i caratteri del suo ruolo religioso e militare, le ragioni del suo sorgere e del suo svilupparsi poi in un'area tanto lontana da

quella nella quale originariamente era nato. Lo scenario da tener presente è dunque il Mediterraneo del XII secolo, il movimento crociato e la nascita di originali sodalizi religiosi dalla Palestina alla Penisola Iberica e quindi, grazie, appunto a Teutonici

e a Portaspalla, anche nell'Europa nordorientale.

Fra gli Ordini cosiddetti «religioso-militari», quelli che nel linguaggio canonistico sono le speciali Religiones definite come Militiae, quello di Malta è l'unico autentico superstito. Il cosiddetto Ordine del Santo Sepolcro, venerabilissima istituzione, è nato tuttavia in ambito vaticano sviluppandosi da un Ordine canonico e solo in data recente ha rivestito insegne calavveresche; altri Ordini nati nel XII secolo con caratteri guerrieri sono stati soppressi - come i Templari - o sono diventati Ordini a carattere onorifico gestiti dagli stati (come quelli spagnoli). Un caso particolare è appunto l'Ordine Teutonico, secolarizzato nel XV secolo in quanto il suo Gran Maestro aderì alla Riforma protestante, anche se una parte di esso rimase cattolica. L.J.

Franco Cardini

RASSEGNA Nasce un nuovo premio sul tema «Confini-Borders»

Arte in rete: a Trieste un concorso

TRIESTE Partecipare e vincere un concorso d'arte online: da oggi è possibile grazie a un'idea del triestino Riccardo Baldassarri, fotografo e grafico di professione, che ha pensato di istituire una gara di digital art, rivolta ad artisti, grafici e fotografi di ogni Paese e delle comunità italiane all'estero, che utilizzino una qualsiasi forma d'arte digitale o di manipolazione delle immagini al computer, senza limiti di espressione artistica: dalla pittura alla fotografia, al graphic design.

L'idea, del tutto nuova, è stata presentata alla Biblioteca Statale di Trieste da Annamaria Castellan, presidente dell'Associazione Culturale Acquamarina, che promuove il concorso con il sostegno della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione Friuli Venezia Giulia e del Credito Cooperativo del Carso, dal critico Giulio Montenero, dallo stesso Baldassarri e da Paolo Trento della T & T Software, responsabile del sito web del concorso.

Le opere, una sola immagine per partecipante, dovranno avere quale soggetto ispiratore il tema dei «Confini-Borders» e andranno inviate entro il 20 novembre al sito del concorso, all'indirizzo www.thebrain-project.eu. Entro il 25 novembre saranno poi valutate da una giuria internazionale,

che prenderà visione dei lavori, direttamente dal proprio computer, sul sito del concorso in una sezione ad esso riservata. Della giuria faranno parte il professor Edward Zajec, docente di Computer Art alla Syracuse University di New York, autorità mondiale nel campo della digital art, Giulio Montenero, Alda Balestra von Stauffenberg, artist's talent scout di Berlino, Baldassarri e la Castellan. Le 30 opere migliori, una volta selezionate, saranno esposte nella galleria virtuale del sito del concorso e dal 12 gennaio 2006 al 10 febbraio 2007 negli spazi della Biblioteca Statale di Trieste. Verrà inoltre pubblicato un catalogo del concorso. La partecipazione al concorso è gratuita.

Durante la presentazione Montenero ha elogiato l'iniziativa «poiché il concorso viene a esplorare l'affascinante mondo del computer, un paesaggio d'immaginazione e di sogni, cui guardo con interesse dal 1960. Nella mia stanza da letto ho due quadri: uno è di Lucio Saffaro, l'altro di Zajec e quando mi sveglio la notte m'inducono a pensare all'ordine delle cose e al suo ordinatore, cioè Dio. E mi rasserenano. Questo concorso è importante: abbiamo la necessità di usare il computer per fare arte invece che per fare soldi».

Marianna Accerboni

FESTIVAL «L'ascesa» della regista sovietica e di Elem Klimov al Miela

«I Mille occhi» su Larisa Sepit'ko la stella del cinema senza stelle

TRIESTE Sembra un film ma è una storia vera, quella di Larisa Sepit'ko e del suo compagno Elem Klimov. Due persone, marito e moglie, entrambi registi di professione. Si conoscono negli anni '60 nell'ambiente cinematografico di Mosca, lei laureata all'Istituto Russo per il cinema, lui giovane brillante pronto a condividere lo slancio creativo di quegli anni insieme a lei. È un rapporto molto complesso, a tratti simbiotico, in cui la-

Era una donna bellissima oltre che brillante. Tanto determinata da farsi portare sul set in barella per continuare le riprese

voro e vita si intrecciano impercettibilmente. Fino a che il destino si mette in agguato e la Sepit'ko muore a soli 41 anni in un incidente d'auto all'apice della carriera artistica, giunta allo zenit con l'Orso d'Oro appena vinto al Festival di Berlino con «L'ascesa».

Dopo l'omaggio americano in cui Martin Scorsese ha rivelato di esserne debitore, alla Sepit'ko «I mille occhi» hanno voluto dedica-

re una monografia integrale riunendone l'opera completa, compresi alcuni film da lei interpretati in modo così significativo, fin dalla sua prima apparizione sullo schermo. E hanno invitato a parlarne uno che la conosceva bene: Karen Shakhnazarov presidente della Mosfilm, la Hollywood russa che produce, negli anni d'oro del cinema sovietico, qualcosa come 3000 film, tra cui quelli di Larisa.

E proprio «L'ascesa» è stato scelto per inaugurare l'altra sera la quinta edizione dei «Mille occhi» attirando un folto pubblico, incuriosito anche dall'accoppiata di un film rigoroso eppure bellissimo come quello della cineasta moscovita, accostato alle bizzarre vicende porno-poliziesche della sexy detective Myriam Mézières.

«L'ascesa» spiega Shakhnazarov - rappresenta una delle migliori opere del cinema sovietico, in Russia è considerato un classico ma anche il film che stava per realizzare, «L'Addio», poi portato a termine dal marito, è un film di straordinario interesse ma sarebbe stato completamente diverso se l'avesse completata lei stessa».

La Sepit'ko appartiene a quei registi che restano in eterno nel ricordo del cinema sovietico. Certo, aggiunge Shakhnazarov, «non è un cinema per grandi masse di spettatori: quelle sono

attratte principalmente da serial televisivi e programmi d'intrattenimento. Ma chi il cinema lo conosce, ama i film di Larisa, ci sono proprio dei fedelissimi della sua opera. Tra l'altro lei non usava stelle del cinema ma amava scoprire volti nuovi. I protagonisti de «L'ascesa» ad esempio, allora molto giovani e al loro primo ruolo, sono diventati molto noti in Russia».

Larisa era una donna bellissima, oltre che brillante. Una tosta, diremmo oggi. Tanto determinata, racconta Shakhnazarov, da farsi portare sul set in barella, gravemente malata, pur di non interrompere le riprese. «Era una donna d'acciaio: non è un caso che il marito alla sua morte si sia perso. Era un uomo debole, mentre lei aveva una forza tale da organizzargli non solo la vita privata ma anche l'attività professionale».

Girare un film in Russia d'inverno è molto difficile: è una dura prova per il fisico, visto il gelo, e per le apparecchiature. Ma queste durissime condizioni di lavoro non spaventavano Larisa, nemmeno per il suo ultimo film girato nella taiga. Anche la sua morte è legata a un certo fanatismo sul lavoro: «Voleva svegliarsi alle 5 del mattino per andare a vedere i luoghi dove girare. Quella mattina dell'incidente lei e la troupe avrebbero potuto uscire alle 10, alme-

no dopo aver dormito un po'. Invece, si crede alla fine sia andata così, l'autista ha avuto un colpo di sonno e si è andato a schiantare contro un camion».

Lei e lui, entrambi registi: difficile non ipotizzare l'instaurarsi di una certa rivalità. «Questo per me è rimasto un interrogativo. L'essere regista e presidente dell'unione cineasti poneva Klimov in un ruolo di grandissima importanza nel cinema sovietico. Eppure lui è vissuto nella memoria della moglie e questo lo ha soffocato come regista. Nei 15 anni dopo la morte di lei non è stato in grado di girare un film: evidentemente è successo qualcosa che si può interpretare solo a livello psicologico». E per il figlio della coppia sono parole di fuoco: «Lui in Russia si occupa di show business, non di cinema. E giovane, ha 30 anni, tra l'altro ha preso la bellezza di entrambi: può essere però che in lui si risvegli prima o poi un interesse cinematografico».

Quale cineasta all'interno del cinema russo ha raccolto l'eredità della Sepit'ko? Risposta secca da parte di Shakhnazarov: «Un grande regista è sempre originale, non deve avere continuatori. Inoltre Larisa non ha mai avuto allievi. Quindi non esistono continuatori della sua opera».

Federica Gregori



Larisa Sepit'ko, la regista russa di «L'ascesa» (Orso d'oro a Berlino), morì a soli 41 anni quando era all'apice della carriera

Da oggi omaggio al regista serbo

A Gorizia Zilnik regista scomodo

GORIZIA Zelimir Zilnik, un maestro. Forse scomodo. L'omaggio al regista serbo comincia stasera a Gorizia, alle ore 18, nella sala Bianca del palazzo del cinema di piazza Vittoria. In programma un documentario su di lui e sulla sua quarantennale opera. Titolo «Contributi alla storia del cinema jugoslavo e alla pornografia politica». Domani sera, invece, negli spazi di piazza Vittoria dedicati al cinema, gli verrà conferito il Premio Bratina, destinato a chi abbia posto, con il suo lavoro, particolare attenzione alle comunicazioni interculturali.

Nell'occasione verrà presentato l'ultimo suo film, «Europa oltre la siepe», girato ai confini fra Slovenia e Ungheria alla vigilia della loro piena annessione all'Europa. Sempre domani sera verrà presentato il primo lungometraggio di Zilnik, «Opere giovanili», incentrato sulle manifestazioni studentesche belgradese del 1969.

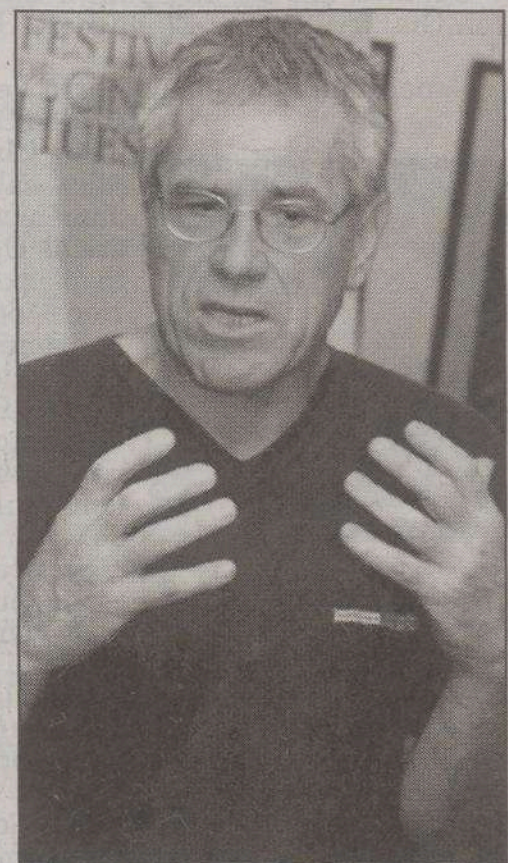
La giornata di venerdì il regista la dedica ad un workshop con gli studenti del Dams di Gorizia: parlerà del metodo della docufiction e presenterà al mattino, ore 11, «Tito un'altra volta tra i serbi» (1994), irridente inchiesta fra le strade di Belgrado con un resuscitato sosia del maresciallo, e, alle 15, «Una soap-opera danubiana», ulteriore esempio del suo cinema della realtà. Per restituirla e interpretarla.

Vale forse la pena dire qualcosa di più di Zelimir Zilnik, classe 1942, nato in Vojvodina, studente in legge, operatore culturale, regista. Non certo in linea. Un suo cortometraggio del 1969, «I movimenti di giungla», si apre con un enorme striscione con su scritto «Abbasso i principi del socialismo!». In un altro, «Libertà o fumetti», i giudici sulla classe al governo non vanno sul leggero: «Prima rubavano soldi in quanto comunisti, adesso rubano soldi in quanto mafia». Nel lungometraggio «Opere giovanili» l'accento è sulle condizioni di vita: «La lavatrice libererebbe mia madre più di qualunque diritto di voto», esclama il giovane protagonista. Alla proiezione del film il maresciallo Tito, pur grande appassionato di cinema, resistette solo 15 minuti. Che per Zilnik vogliono dire 10 anni di esilio in Germania.

Nel 2000 Zilnik gira fra Carso e valle del Vipacco «Forza Europa», nel momento più alto dell'esodo clandestino del popolo notturno. Con la sua macchina digitale si insinua nei centri di raccolta, racconta le storie personali della gente in fuga ma non dimentica la controparte: «Pensavo di incontrare ringhiosi buffafori, invece ho trovato persone collaborative, cariche di umanità, soprattutto in Italia, nelle questure di Trieste e Gorizia. Se vivi a contatto con i clandestini, se stai con i loro bambini, ogni xenofobia si sgretola».

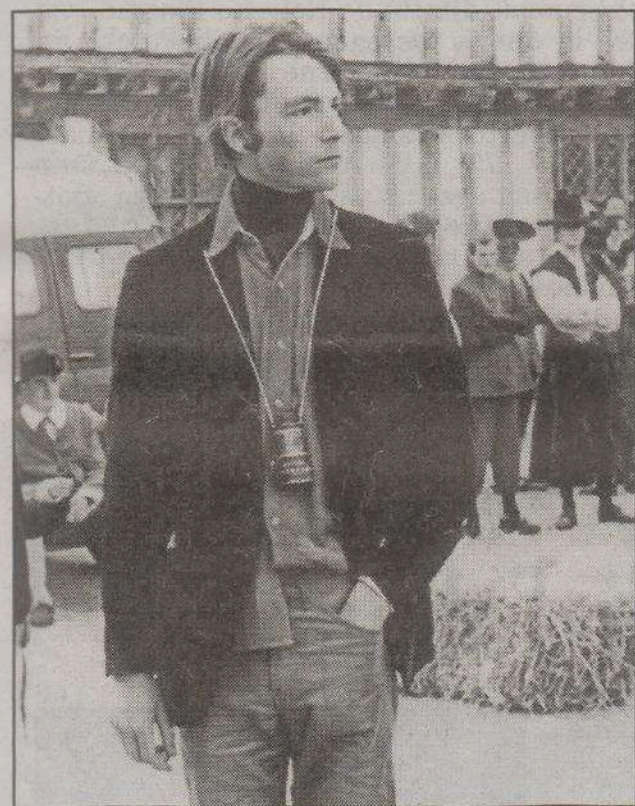
Il suo ultimo film, «Europa oltre la siepe», riprende il problema dei confini in movimento. In questo caso quelli fra Slovenia e Ungheria, con un mercato delle merci e del lavoro che viene riletto alle quote di tallero fiorino ed euro. A parte le difficoltà di calcolo i confini sono già spariti da tempo. Anche «Europa oltre la siepe», ultimo film di un cineasta che ha sempre vissuto fra provocazione e scandalo, si chiude con un respiro di speranza: una ragazza disorientata viene accolta da una famiglia di contadini con un amorevole «Qui c'è sempre posto per te». L'Europa senza confini.

Sandro Scandolara



Il regista serbo Zelimir Zilnik

OSPITI ED EVENTI IN PROGRAMMA OGGI



Il regista britannico Mike Reeves sul set

In sala video l'inquietante esordio di Mike Reeves (introvabile su pellicola) e due film di Eric Rohmer

Premio Anno uno al cineasta Werner Schroeter

TRIESTE I «Mille occhi» deve rinunciare alla presenza di uno degli ospiti più attesi, Renzo Rossellini, figlio del grande Roberto, che a causa di imprevisti problemi familiari non è venuto a Trieste per presentare ieri sera «Anima nera», film ingiustamente dimenticato del padre, e non parteciperà quindi neanche all'incontro odierno, «Viaggio in Italia», che alle 11, al Caffè Tergeste, avrà dunque come protagonista assoluto il regista tedesco Werner Schroeter (affiancato da due collaboratrici: la scenografa Alberte Barsacq e l'assistente Monika Keppler), al quale, alle 20, al Teatro Miela, sarà conse-

gnato il premio Anno uno a un cineasta del nostro tempo, conferitogli dal festival per il centenario rosselliniano, e di cui, dopo la premiazione, sarà proiettato il film «Deux», interpretato da Isabelle Huppert.

Questo il programma di oggi in dettaglio. Nella sala cinema del Teatro Miela, alle 16, sarà proiettato in versione originale un altro film di Schroeter, «Die Generalprobe» (La prova generale del 1980), uno dei più bei film sul teatro - ambientato al Festival di Nancy - mai realizzati. Il montaggio delle esecuzioni dei ballerini, commenti e interviste è contrappuntato dall'accompagnamento

musicale di opere di Mahler, Beethoven, Puccini e altri compositori.

Alle 18 «Ty i ja» (Tu ed io, Urss, 1971) il film più colorato e spregiudicato della grande cineasta russa Larisa Sepit'ko. Alle 20, come detto, l'omaggio a Schroeter e la proiezione della sua ultima opera, datata 2002.

Alle ore 22.15 «The Sorcerers» (Il killer di Satana), film girato in 35 mm dal geniale regista britannico Michael Reeves nel 1967. L'horror assoluto dell'animo umano, con Boris Karloff: il capolavoro di Reeves, qui presentato anche in omaggio al centenario di Mario Soldati, che seppe riconoscerne

la grandezza, premiandolo come presidente di giuria al Festival del film di fantascienza di Trieste.

Il programma in Sala video al Miela propone alle ore 16 «The She-Beast» (Il lago di Satana/La sorella di Satana-1965), inquietante esordio di Mike Reeves, introvabile su pellicola, con Barbara Steele, e, dalle 22, due film di Eric Rohmer - «Nadja a Paris», splendido corto del 1964 su una jugoslava a Parigi, e «La collezione» che nel 1967 anticipò folgorantemente il '68 e l'unico Zanzibar - entrambi montati da Jackie Raynal, che sarà ospite del festival domani.

IN BREVE

Nel videoclip di «Strade di fuoco»

La Bertè contro Bush la Rice e Berlusconi

ROMA Prima affronta e incenerisce un cerbero le cui tre teste sono quelle di Berlusconi, Bossi e Fini, e poi decapita due robot giapponesi con la testa di George W. Bush e di Condoleezza Rice. È l'ultima provocazione che Loredana Bertè (nella foto) fa nel videoclip in animazione di «Strade di fuoco», contenuto come traccia extra nell'omonimo cd-singolo che all'uscita si piazzò al terzo posto nelle charts.

Il video sarà proiettato per la prima volta in versione «uncensurato» al MEI 2006, il Meeting delle Etichette Indipendenti, nell'ambito della videoart e del videoclip in programma a Faenza il 25 e 26 novembre.

La cantante, che in passato ha realizzato videoclip firmati da artisti come Andy Warhol, Guido Manuli e Asia Argento, ha scelto per questo lavoro il collettivo artistico ConiglioViola. Nel filmato appare disegnata come una delle eroine-samurai di Quentin Tarantino e, accompagnata da un gatto con fiocco rosso, affronta e distrugge i suoi avversari.

Pete Doherty ha lasciato la clinica ed è volato in Irlanda con la Moss

LONDRA Pete Doherty (nella foto), il cantante dei Babyshambles e fidanzato di Kate Moss, ha terminato la sua terapia di disintossicazione dalle droghe presso la clinica Priory alle porte di Londra. Appena uscito il musicista è tornato tra le braccia della top model, e insieme sono partiti alla volta dell'Irlanda, dove Doherty si esibirà in un tour di quattro tappe con la sua band. Non è chiaro se appena uscito dalla clinica il cantante sia già riuscito a cacciarsi nei guai: i paparazzi del Sun lo hanno infatti immortalato con un occhio nero mentre insieme alla Moss aspetta all'aeroporto la partenza del volo alla volta dell'Irlanda. Secondo alcune indiscrezioni, la coppia vorrebbe trasferirsi a New York, per sfuggire alla stampa inglese, e avrebbe intenzione di sposarsi quanto prima.



RASSEGNA Dal 13 al 21 ottobre, a Roma e nel Lazio, la «Festa» del cinema, con novantasei proiezioni e tanti ospiti

A Roma l'anteprima della «Sconosciuta» girata a Trieste

Verrà proiettato il nuovo film di Tornatore, attesi Nicole Kidman, Richard Gere, Scarlett Johansson

ROMA «Venezia è stata una splendida Mostra e Roma, spero, sarà una bella Festa». Il sindaco di Roma, Walter Veltroni, ha salutato così «Cinema. Festa Internazionale di Roma», la kermesse cinematografica che invaderà Roma dal 13 al 21 ottobre prossimi. Una dichiarazione che è anche una stretta di mano forte data alla manifestazione veneziana appena conclusa, e che mette subito in chiaro gli obiettivi di quelli che in molti chiamano già - e più semplicemente - la «Festa di Roma».

Festa, proprio così, per il suo desiderio di coinvolgere il pubblico più di quanto abbiano mai fatto gli appuntamenti festivalieri, uscendo dal «Palazzo» (lo splendido Auditorium Parco della Musica, progettato dall'architetto Renzo Piano) per inondare le strade della Capitale - e non solo - come un fiume in piena.

Saranno infatti 25 i luoghi di Roma e del Lazio coinvolti nell'iniziativa, tra piazze (da Piazza del Popolo a Termini), teatri, sale cinematografiche e luoghi di cultura (dalla «Casa del Cinema» alla «Casa del jazz»), dal cuore della città alle periferie, sino a farsi lambire dal mare (a Civitavecchia, la kermesse si tra-



A sinistra, Nicole Kidman in «Fur, un ritratto immaginario di Diane Arbus»; a destra, il film iraniano «Chand rooz ba'd»



sferirà sulle navi attraccate al porto da Costa Crociere). 25 luoghi di incontro per un programma ricchissimo, che vanta oltre 96 titoli tra lungometraggi, documentari, medio e cortometraggi, una trentina di retrospettive e una pioggia di star.

Si comincerà con Nicole Kidman che aprirà la festa accompagnando il film d'apertura «Fur» di Steven

Shainberg, primo titolo tra i nove della sezione «Première», grandi anteprime internazionali alla presenza dei loro protagonisti. Ma si vedranno per le vie di Roma (sicuramente sul palco della Sala Santa Cecilia dell'Auditorium) anche Monica Bellucci, Richard Gere, Michael Caine, Scarlett Johansson, Hugh Jackman e Daniel Auteuil - solo per citarne alcuni.

Un po' di glamour, ma soprattutto grande spettacolo e cinema d'autore: questi gli ingredienti della manifestazione che più d'ogni altra, almeno stando ai primi dati, sembra aver guardato all'Europa (la produzione del nostro Paese in testa) e al femminile (saranno ventile le donne regista che presenteranno i propri lavori).

Sedici i film in concorso che verranno giudicati da

una giuria popolare - in fondo di una Festa del pubblico si tratta - capeggiata da Ettore Scola, e una serie di incontri tra il pubblico e i propri beniamini. Tra quelli più attesi Sean Connery, a cui è dedicata un'intera retrospettiva, e Martin Scorsese che arriverà a Roma per presentare in anteprima il suo ritorno al genere gangsteristico con «The Departed», e per cui è sta-

to organizzato un intero «Martin Scorsese Day».

Un'attenzione particolare sarà prestata al pubblico dei giovanissimi, con un'intera sezione dedicata ai ragazzi. Un festival nel festival con film in anteprima internazionale e nazionale (giudicati da una giuria di oltre 150 piccoli spettatori) ma anche fuori concorso ed eventi speciali come l'attesissimo film d'animazione della DreamWorks «La gang nel bosco».

Cospicua infine la presenza italiana, con l'anteprima fuori concorso dell'ultimo lavoro di Giuseppe Tornatore «La sconosciuta», girato in larga parte a Trieste, con l'inedita coppia Fabio Volo/Ninetta Davoli interpreti di «Uno su due» di Eugenio Cappuccino, con i tre titoli in concorso «A casa nostra» di Cristina Comencini, «La strada di Levi» di Davide Ferrario e «L'aria salata» di Alessandro Angelici e con la proiezione dell'inedito «Sorelle» di Marco Bellocchio.

Titoli, star e tante «piazze», fuochi d'artificio (come quelli che campeggiano in primo piano nella sigla che farà da cappello a tutte le proiezioni) e la consapevolezza che «per due mesi, grazie a Venezia e a Roma, si sarà parlato di cinema».

Parola di Walter Veltroni. Cristina Borsatti

MUSICA Dal 5 al 17 ottobre la quinta edizione del festival pianistico

Giovani talenti e grandi maestri con Radu Lupu al Teatro Verdi

APPUNTAMENTI

Tartini, maratona Schumann Il Trio di Sofia a Colloredo

TRIESTE Oggi alla Casa della Musica (via Capitelli 3, tel. 040 307309), alle 18, si presenta il corso di canto moderno con Silvia Zafret, domani alle 18 «scuola bambini» con Alessandro Pace.

Oggi alle 16.30, alla Biblioteca statale, presentazione del volume «Operai».

Oggi alle 20.30, al Tartini, maratona dedicata a Robert Schumann con i pianisti Elia Macri e Luca Delle Donne, la violinista Sara Rizzuto, il violista Sandro Mascaro, il violoncellista Paolo Carraro e il docente di pianoforte principale Igor Cognolato.

Domani, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Gianfranco, Sandro El mago di Umago e Siora Jolanda.

Venerdì, alle 20.30, al Teatro Verdi concerto sinfonico dell'Orchestra diretta da Jean Claude Casadeus. Replica sabato a Pordenone e domenica, alle 18, a Trieste.

GORIZIA Oggi, alle 18, al Dams in piazza Vittoria 41, proiezione del documentario di Dragomir Zupanc su Zelimir Zilnik per la tre giorni del Premio Darko Bratina.

Sabato al Rock Club di Gorizia concerto del quartetto femminile romano la Mena-de.

Sabato, alle 20.45, al Kulturni dom, in scena «Cantando a Venezia», tratto da Goldoni, con l'Alta scuola per attori di Praga.

UDINE Domani, alle 21, al castello di Colloredo di Monte Albano, concerto del Trio di Sofia (soprano Alessandra De Negri, tromba Lilian Stoimenov, pianoforte Jenny Borgatti).

CIVIDALE Domani, alle 20.30, alla Società operaia in via Foro Giulio Cesare 15, presentazione di «Volevamo essere i Tupamaros e altri racconti di Pallone» di Paolo Patui, che interverrà insieme al critico Angelo Floramo e all'illustratore Gianluca Buttollo.

PORDENONE Oggi, a Cinemazero, dalle 20.30, rassegna sul cinema turco.

Domani, alle 21, in Sala Grande a Cinemazero per la rassegna Kinosound Project i pordenonesi The Circle-south si cimenteranno con «Il gabinetto del dr. Caligari» di Robert Wiene.

Domani, alle 21, al Deposito Giordani, in scena «Sex-machine» di e con Giuliana Musso.

TRIESTE Il breve ma intenso quinto Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri» è sul piede di partenza e la promotrice associazione Chamber Music ha convocato simpaticanti e addetti ai lavori per illustrarne i dettagli, cogliendo l'occasione per qualche anticipazione sulla stagione a venire.

Con il conforto delle presenze della presidente della Provincia Bassa Poropat, del dott. Kassabian per Friulcassa, di Maria Luisa Vaccari per «Suono Vivo» (la quale ha promesso di intervenire in maniera quasi invisibile sulla Sala del Ridotto per ammorbidirne l'acustica), e dopo brevi parole introduttive della presidente della Chamber Music Mariella De Francesco, la parola è passata a Fedra Florit per la relazione principale.

Il direttore artistico si è detto confortato dalla collaborazione della mano pubblica, Regione e Provincia in primo luogo, e poi dagli sponsor, fra cui ha ringraziato Friulcassa, che permettono una programmazione a lungo termine e mirata.

Il successo delle precedenti edizioni, la buona affluenza (l'anno scorso è stato registrato un totale di quattromila presenze) induce a continuare sul solco tracciato, migliorandone e variandone l'articolazione. Per l'imminente Festival pianistico, abbonamenti e biglietti sono già in vendita al Ticket Point.

Tre i recital pianistici nella Sala del Ridotto intitolata a De Sabata, il quarto e ultimo, il più atteso, al Teatro Verdi con il maestro rumeno della tastiera **Radu Lupu**, un graditissimo ritorno dopo la sua prestigiosa apparizione alla Triplex alla prima edizione del 2002.

A dare il via alla rassegna, giovedì 5 ottobre, sarà il romeno **Herbert Schuch**, studi musicali in Germania, pluridecorato in decine di competizioni europee e trionfatore due anni al prestigioso «Casagrande» di Terni. In programma pagine di Schubert e Schumann.

Quest'ultimo compositore sarà una costante anche per gli altri due pianisti convocati: l'uzbeco **Eldar Nebolsin** (lunedì 9 ottobre), vincitore di numerose competizioni fin dagli anni Novanta e lanciato in orbita dal successo al Concorso recentemente istituito a Mosca in memoria di Sviatoslav Richter. Dai pianisti citati sentiremo di Schumann «Kreisleriana» e «Carnaval», mentre l'italiano **Alberto Nosé** (giovedì 12 ottobre) chiuderà il suo programma con gli «Studi Sinfonici op. 13».

Molto attraente e vario il programma proposto da **Radu Lupu** al Verdi per la sera di martedì 17 ottobre con la Sonata op. 120 di Schubert, con un ventaglio di Preludi debussiani, le Quattro Ballate di Brahms e la vivace Sonata di Beethoven in mi bemolle maggiore op. 31 n. 3.

Quanto alla stagione concertistica 2007, essa vivrà in maggio il suo momento clou con il **Concorso internazionale «Premio Trio di Trieste»**. Una giuria di lusso, capitanata da Natalia Gutman e da Marcello Abbado, ne contrassegnerà il decimo capitolo. Sono previsti due appuntamenti con le «Musiche dell'Imperatore» nei saloni della Prefettura, mentre saranno sei i concerti del **Salotto cameristico** con protagonisti quali il Quartetto della Scala, Stefan Milenkovic, il Trio Novalis e Maureen Jones.

Claudio Gherbitz



Il grande pianista Radu Lupu è nato in Romania nel 1945

Michele Placido a Monfalcone in un viaggio poetico-musicale

MONFALCONE Sabato prossimo, alle ore 17, nella rinnovata piazza della Repubblica a Monfalcone, nell'ambito della Festa del mare, si esibirà l'attore Michele Placido che, accompagnato anche da uno dei maggiori chitarristi internazionali, presenterà il suo «Concerto di Alma: passioni, romanze e ricordi d'amore». In programma liriche e musica, con la lettura di versi di Neruda, Garcia Lorca e di vari poeti andalus, il cui poetare così armonioso si stringe felicemente ai suoni, alla musica.

Ad accompagnare questo viaggio poetico-musicale, scandito dalla intensa voce di uno degli attori più amati dal grande pubblico, saranno le esecuzioni del quartetto strumentale «de alma» - composto da Gabriella Orlando al pianoforte, Diego Conti al violino, Eurgenio Leggiadri Gallani al baritone e Javier Garcia Moreno alla chitarra - nelle pagine più belle di De Falla, Ginastera, Piazzolla, Albeniz, Granados, Tarrega, De Sarasate.

«Concerto di Alma» è una delle performances più raffinate del quartetto. Amore, passione, emozione, ma anche colori, fragranze, ricordi, sono i temi di questo incantevole incontro tra poesia e musica.

TEATRO Cartellone ricco ed eterogeneo

L'Ert in regione con 18 stagioni

TRIESTE Nuovo debutto per l'Ente regionale teatrale. Dopo molti anni infatti l'Ert ha presentato le sue iniziative nella sede regionale di Trieste, rispetto alla consueta apertura di stagione a Udine. Di motivi ce ne sono diversi «ad iniziare dal ruolo sempre più importante che l'Ert svolge all'interno della politica regionale - spiega il presidente Angelo Cozzarini - oltre a voler rafforzare i rapporti tra produzione e distribuzione». Nessuna velleità di imporre un assoluto sul capoluogo giuliano quindi «solo un tentativo di sensibilizzazione - continua il direttore Renato Manzoni - dal momento che oltre alle collaborazioni consolidate, ci sono nuove e importanti partnership».

Nello specifico le nuove cooperazioni sono quelle con il Teatro Stabile Sloveno, con il Teatro Miela (con il quale l'Ert produce lo spettacolo dal romanzo di Mauro Corona), con la rassegna «Play01» dello Stabile del Friuli Venezia Giulia, che auspicabilmente verrà replicata anche quest'anno, oltre che con la Provincia per l'attività di Teatro Ragazzi. Su quest'ultimo fronte Maria Teresa Bassa Poropat ha sottolineato quanto la Provincia potesse da sempre l'attività teatrale per ragazzi, in collaborazione con la Contrada, ma un'ulteriore aspettativa è investita sulla struttura di San Giovanni, sede potenziale per un teatro dedicato anche alle famiglie. Pure per quest'anno l'Ert ha previsto 18 stagioni ufficiali, caratterizzate da una certa eterogeneità, divise tra classico e contemporaneo.

Per agevolare lo spettatore nasce l'iniziativa «Percorsi teatrali nella tua regione», una serie di macro-rassegne che si muovono trasversalmente all'interno del circuito seguendo criteri di omogeneità stilistica. Ecco quindi i cinque percorsi: «Taglio maschile» (cinque monologhi di grandi attori, tra cui Alessandro Bergonzoni, tra cui Alessandro Bergonzoni), «Facce (e) note» (alle prese con il teatro musicale), «Classico... ma non troppo», «Storie di casa nostra» (tra cui «Sariandole» con Ariella Reggio e «Nel fondo di un bicchiere» di Corona con il trio Falzarano-Maranzana-Mizzi) e «Fucina Fvg» (sempre dedicato alle produzioni regionali). Sono solo alcuni «percorsi», ma in tutto si contano 95 spettacoli di 55 compagnie per circa 200 repliche. Costola importante rimane il «TeatroScuola», diretto da Roberto Piaggio, che da quest'anno offre la nuova rassegna «Piccoli Palchi» in ben otto piazze del circuito. Molta carne al fuoco dunque «che da all'Ert un importante valore nel profilo regionale - conclude l'assessore Roberto Antonaz - la percentuale dei posti occupati è stata del 77%, il 2% in più rispetto all'anno scorso, una costante crescita grazie anche alla politica adottata, la garanzia che l'Ert offre ai Comuni, in alcuni casi gestendo direttamente le sale, assumendo, con l'aiuto della Regione, una posizione di raccordo tra la produzione locale». Dalla prossima settimana tutte le stagioni potranno essere consultate nel sito www.ertfvg.it

Alessandro Bergonzoni

Mary B. Toluoso

RASSEGNA Il pianista Corrado Gulin e il violinista Markus Placci hanno chiuso la prima edizione di «Profili Musicali»

E il ritratto di Visnoviz riemerge anche dai fogli d'album

TRIESTE All'Auditorium del Revoltella si è conclusa la prima edizione di «Profili Musicali», la rassegna dedicata a Eugenio Visnoviz, promossa dall'Università Popolare di Trieste. In questo progressivo svelarsi della personalità di uno dei musicisti più geniali che la nostra città abbia avuto si è potuta seguire la sua evoluzione dalla giovanile Sonata per violino e pianoforte in Mi b Maggiore (1923) ai più maturi Lieder risalenti al Natale 1929. In pochissimi anni si è svolta la parabola di questo singolare artista.

Dire «opera giovanile» è molto relativo, perché un Visnoviz appena diciassettenne ha saputo concepire una so-nata di ampio respiro, che rivela una saldezza costruttiva

beethoveniana animata da slanci romantici all'altezza di Schumann e Brahms. Ma la composizione rivela tutta la freschezza inventiva di un giovane musicista che respira i palpitanti europei degli anni '20 e una lucida capacità di sviluppi tematici che denotano la maturità del sentire.

Probabilmente questa sonata non fu mai eseguita durante la sua breve vita ma venne poi dedicata dal fratello Ermanno al violinista Cesare Barison in ricordo di Eugenio (entrambi furono insieme protagonisti nella felice stagione di «Trieste, città musicalissima»).

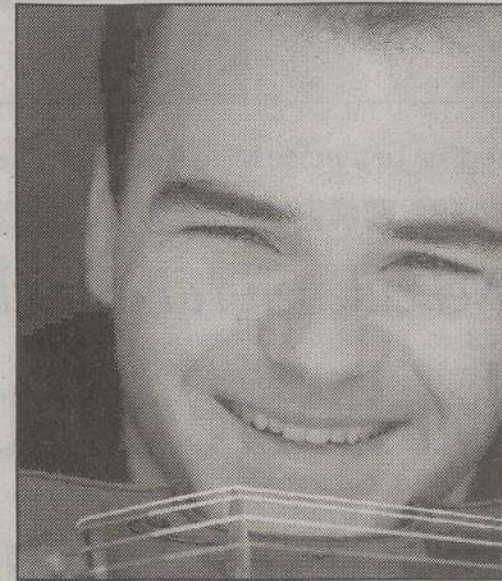
Gli interpreti di oggi, il pianista Corrado Gulin e il violinista Markus Placci, emergente talento bolognese con un curriculum di

tutto rispetto, hanno saputo svelare le sottili rispondenze fra i due strumenti e l'intimo colloquio che si sprigiona da questa musica ricca d'incredibile fascino. E un carattere intimistico con venature elegiche emana anche dai Klavierstücke, i brani pianistici che non hanno trovato inserimento in un contesto voluto dall'autore: semplici Fogli d'album, aforismi musicali che l'autore era solito stracciare nella sua mania distruttiva ma salvati dal fratello e ricostruiti con passione filologica da Massimo Favento che ne ha curato la pubblicazione.

In questo preziosissimo lavoro di recupero musicale il meglio sta in fondo: sono gli «Acht Lieder nach deutschen Dichtern» (datati Na-

tale 1929), fra le ultime pagine scritte da Visnoviz prima della sua tragica fine. Dedicati a una misteriosa donna, «la sua migliore amica», rivelano una scrittura molto più complessa e innovativa rispetto alle altre opere. Qui il canto si compenetra nel tessuto armonico strumentale evocando meditazioni profonde e i due interpreti hanno toccato il vivo del linguaggio: il mezzosoprano Elena Boscarol con una vocalità densa e morbida in grado di valorizzare le sue naturali qualità timbriche e Gulin dosando sapientemente i toni della ricca, cangiante partitura pianistica. E ora per noi il ritratto di Eugenio Visnoviz ha acquistato davvero consistenza.

Liliana Bamboschek



Il giovane violinista Markus Placci

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Bianchetti Cerimonie
Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE":
VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

ANTICA HOSTARIA BELLAVISTA
NUOVA GESTIONE
PRANZI E CENE DI CARNE E PESCE
AMPIA SCELTA DI VINI
Tel. 040 410575 - Cell. 340 7412785
Via Bonomea, 52 Trieste

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16, 18.30, 21

■ ARISTON

KINKY BOOTS 16.30, 18.25, 20.20, 22.15 di Julian Jarrold con Joel Edgerton, Chiwetel Ejiofor, Linda Basset. Da una storia vera una commedia vivace, divertente, ambigua, tipicamente inglese. Da non perdere! 5/4 €. Ultimi giorni.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

TI ODIO, TI LASCIO, TI... 16, 18.05, 20.10, 22.15 con Jennifer Aniston e Vince Vaughn.

PROFUMO - STORIA DI UN ASSASSINO 16.15, 19.10, 22 dal best seller di Patrick Süskind - con Dustin Hoffman.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.10, 17.15, 18, 19, 20, 21, 22 (proiezioni in digitale 16.10, 19, 22) con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley.

ANT BULLY - UNA VITA DA FORMICA 16, 18.05 Animazione

THE QUEEN - LA REGINA 16.05, 20, 22 con Helen Mirren Coppia Volpi migliore attrice al Festival di Venezia.

SUPERMAN RETURNS 22.05 di Brian Singer con Kevin Spacey, Brandon Routh, Kate Bosworth.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30, 19.45 Dai creatori di «Nemo».

Da venerdì BLACK DAHLIA di Brian De Palma, con Scarlett Johansson, Josh Hartnett, Hillary

Swank, LADY IN THE WATER di M. Night Shyamalan (regista de «Il sesto senso»), SNAKES ON A PLANE, con Samuel L. Jackson, CAMBIA LA TUA VITA CON UN CLICK, con Adam Sandler.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800. www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

THE QUEEN - LA REGINA

16.30, 18.25, 20.15, 22.15 di Stephen Frears, con Helen Mirren. Coppia Volpi ad Helen Mirren per la migliore interpretazione femminile alla 63.a Mostra del Cinema di Venezia.

THE ROAD TO GUANTANAMO 17, 18.45, 20.30, 22.15 di Michael Winterbottom. Premio per la migliore regia al Festival di Berlino 2006.

■ FELLINI

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30, 18.25, 20.20 SLEVIN, PATTO CRIMINALE 22.15

Da domani: NUOVOMONDO

■ GIOTTO MULTISALA

TI ODIO, TI LASCIO, TI... 16.10, 18, 20.30, 22.20 la commedia più divertente con Vince Vaughn e Jennifer Aniston.

PROFUMO - STORIA DI UN ASSASSINO 15.50, 18.10, 19.50, 22.10 con Dustin Hoffman e Corinna Harfouch. Dal romanzo più letto il film più premiato.

■ NAZIONALE MULTISALA

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 17.30, 20, 22.30

DREAMER, LA STRADA PER LA VITTORIA 16.45

LA STELLA CHE NON C'È 18.45, 20.30, 22.15

di Gianni Amelio con Sergio Castellitto e Tai Ling.

ANT BULLY, UNA VITA DA FORMICA 16.45 Il «cartoon» prodotto da Tom Hanks.

IL MERCANTE DI PIETRE 18.15, 20.15, 22.15 con Harvey Keitel.

LITTLE MISS SUNSHINE 17, 18.45, 20.30, 22.15 con Steve Carell, Toni Colette e Alan Arkin. Trionfatore al Festival di Sydney, Sundance, Locarno, Deauville, Malinconia, risate, ritmo in una piccola perla da non perdere!

■ SUPER

RELAZIONI PERVERSE NELLA SCUOLA DEL PECCATO 16, ult. 22

■ ALCIONE ESSAI

CROSSING THE BRIDGE - THE SOUND OF ISTANBUL 17.30, 19.15 dal regista de «La sposa turca».

NON È PECCATO - LA QUINCEANERA 21

vincitore Sundance 2006.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

STAGIONE SINFONICA 2006 - VENDITA DEI BIGLIETTI PER TUTTI I CONCERTI presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19.

Terzo concerto direttore Jean Claude Casadesus, solisti Elizaveta Martirosyan e Marc Barrard, 29 settembre ore 20.30 (turno A), 1 ottobre ore 18 (turno B).

■ TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2006/2007: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Ticketpoint e Teatro Cristallo. Inizio prenotazioni per «SARIANDOLE». 040-390613, contra-da@contrada.it, www.contrada.it

■ I MILLE OCCHI

Al teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3, dalle 16 a notte. Ore 16: «LA PROVA GENERALE» di Schroeter. Ore 18: «TU E IO» di Larisa Sepitko. Ore 20: consegna premio Anno uno a Werner Schroeter, con proiezione Deux. Ore 22: «IL KILLER DI SATANA» di Reeves.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC - TRIESTE

5.0 Festival pianistico «Giovani interpreti & grandi maestri». Prevendita abbonamenti e biglietti presso Ticket Point - corso Italia 6/c tel. 040-3498276. Giovedì 5 ottobre: Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30 «HERBERT SCHUCH», musiche di Lachenmann, Schubert e Schumann. Info: www.acmtrioditrieste.it

GRADO

■ CRISTALLO

CAMILLE CLAUDEL 21

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2006/2007: fino al 3 ottobre riconferme stagione prosa senza cambio pacchetto «contrAZIONI», dal 5 al 12 ottobre riconferme stagione prosa con cambio pacchetto «contrAZIONI», fino al 3 ottobre riconferme rassegna «contrAZIONI», fino al 12 ottobre riconferme stagione musica. Dal 21 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour 44, tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 10-12 e 17-20.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA

17.10, 18.30, 19.50, 21.20, 22.30

TI ODIO, TI LASCIO, TI... 17.40, 20.10, 22.10

PROFUMO - STORIA DI UN ASSASSINO 17.10, 19.50, 22.30

DREAMER - LA STRADA PER LA VITTORIA 17.30, 20, 22

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Campagna abbonamenti stagione 2006/07.

Ufficio informazioni: infoline 0432-248418. Orari: da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi). Conferme abbonati lirica: dal 25 al 30 settembre. Nuovi abbonati lirica: dal 2 ottobre al 10 dicembre. Prevendita spettacoli di ottobre: dal 5 ottobre.

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Sala rossa: PROFUMO 18.30, 21.45

Sala blu: THE QUEEN - LA REGINA 17.45, 20, 22.15

Sala gialla: QUEL NANO INFAME 17.45, 20, 22.15

Oggi ingresso ridotto 4,80 €.

■ KINEMAX

Sala 1: PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 17.10, 19.50, 22.20

Sala 2: TI ODIO, TI LASCIO, TI... 17.50, 20.10, 22.10

Sala 3: DREAMER - LA STRADA PER LA VITTORIA 17.40, 20, 22

Oggi ingresso unico 4,80 €.

FESTIVAL

Presentato il programma del Festival pianistico 2006 "Giovani interpreti & grandi maestri" organizzato dall'Associazione Chamber Music di Trieste. Sono quattro i concerti. Chiuderà la rassegna Radu Lupu al Teatro Verdi. Abbonamenti e biglietti presso Ticket Point di Corso Italia 6/c di Trieste. Grazie alla formula ridotto "extra", studenti al di sotto dei 20 anni e universitari potranno acquistare l'abbonamento a soli 20 euro.

UNIVERSITÀ



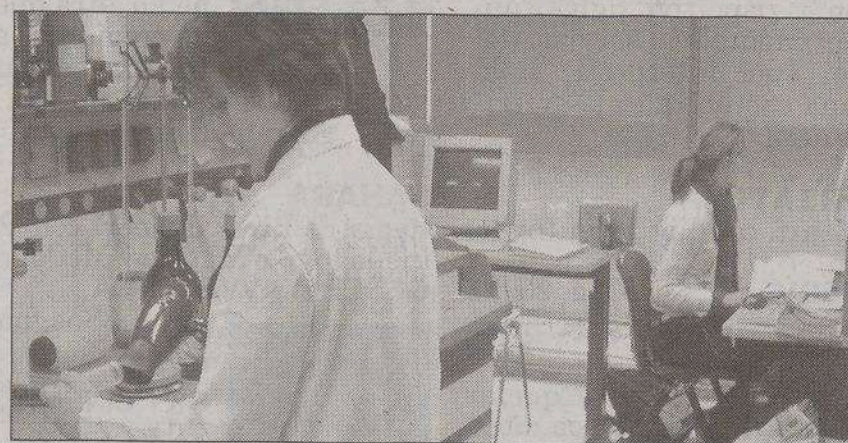
Quasi 600 mila euro per il gruppo coordinato da Laura Ballerini che si occupa di nano-ingegneria neuronale

Ricerca avanzata, 4 milioni dalla Ue

È questo il finanziamento ottenuto complessivamente dai docenti triestini dal Sesto Programma Quadro

Più di venti progetti, centinaia di ricercatori coinvolti, finanziamenti firmati Unione europea che superano i 4 milioni di euro. Sono questi i numeri più significativi che riguardano il rapporto tra Università di Trieste e il Sesto Programma Quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico. «Questi dati dimostrano come l'ateneo triestino da tempo riesca a utilizzare gli strumenti messi a disposizione dalla Ue - sottolinea il rettore Domenico Romeo - senza scordare l'importanza di essere parte integrante di una rete internazionale di realtà scientifiche di primo piano». I progetti finanziati spaziano dalle scienze biologiche all'ingegneria industriale, dalle scienze fisiche, chimiche e matematiche a quel-

le giuridiche. «Siamo molto fiduciosi anche per il Settimo Programma Quadro che partirà nei prossimi mesi - racconta Fabio Benedetti, delegato del rettore per la ricerca -». Il precedente Programma è servito anche per capire come utilizzare al meglio queste opportunità così importanti per sostenere la nostra ricerca». Grazie a un accordo con T&B Associati, di cui parliamo qui a fianco, l'ateneo si sta preparando per presentare un numero ancora maggiore di progetti di ricerca. Progetti che costano tempo e fatica. Un anno intero, per esempio ha impiegato Laura Ballerini per scrivere quello del suo gruppo, ma alla fine ha ottenuto un importante successo per l'Università di Trieste: un finanzia-



Ricercatrici al lavoro in uno dei laboratori dell'ateneo

mento di 580 mila euro è stato infatti accordato all'ateneo per «Neuronano», acronimo inglese di «Neurocarbon nanotubes», un progetto, coordinato dalla ricercatrice triestina, che si occupa dello sviluppo di una nuova generazione

di neuro impianti, progettazione di unità funzionali di neuroni e nanotubi di carbonio. «È un progetto multidisciplinare per sviluppare la nano-ingegneria neuronale, integrando le neuroscienze con le scienze della materia,

la micro e la nanotecnologia - spiega Laura Ballerini. L'attività di ricerca del progetto anticipa esigenze tecnologiche e rinforza e integra la già forte posizione dell'Europa nelle nanoscienze sviluppando una nuova e reale alleanza nel campo delle nanotecnologie applicate alle neuroscienze».

L'applicazione pratica delle ricerche è resa possibile dal coinvolgimento nel progetto di un'impresa tedesca, «Mcs», conosciuta nel campo già da tempo per le sue competenze e l'impegno nello sviluppare strumenti e software innovativi per varie applicazioni elettrofisiologiche. Il consorzio comprende quattro centri di ricerca tra i più qualificati in Europa, l'Università di Trieste che, oltre

il Laboratorio di Neurobiologia della dottoressa Ballerini vede coinvolto anche il Laboratorio di Nanotecnologia del professor Maurizio Prato, il «Centre de recherche scientifique» di Parigi, l'«Hélie» ungherese, «L'école polytechnique fédérale de Lausanne» in Svizzera e il centro israeliano «Hebrew University of Jerusalem». «Neuronano», partito in agosto di quest'anno, terminerà nel 2009 e coinvolgerà decine di ricercatori. Tra tutti i numerosi vantaggi del progetto, spicca anche l'impiego di studenti di dottorato all'interno del team. È previsto infatti l'apporto di almeno due studenti per ogni gruppo scientifico. Segnale che la «buona ricerca» crea ancora occupazione. Cristina Polselli

INCONTRO

Oggi alle 10 nell'Aula magna dell'Edificio H3 (via Valerio 12/1, Trieste) si terrà un incontro di presentazione del progetto «Lauree scientifiche - Orientamento e formazione degli insegnanti - Matematica». Scopo dell'incontro è offrire una panoramica dei laboratori realizzati nel primo anno e nel contempo presentare quelli del secondo anno e il corso di perfezionamento in Didattica della matematica e orientamento universitario.

Firmato di recente un accordo con T&B
Fondi europei,
uno staff di esperti
vicino ai professori

Il Settimo Programma Quadro dell'Unione europea rappresenta il principale strumento finanziario a sostegno delle attività di ricerca e sviluppo tecnologico per la realizzazione di quello che viene ormai comunemente definito lo «Spazio europeo della ricerca», il cui obiettivo ultimo è la graduale integrazione della ricerca europea a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale quale elemento della strategia di Lisbona. Come noto, la strategia di Lisbona è il programma Ue destinato a risolvere l'equazione tra crescita economica, competitività e occupazione, da un lato e sostenibilità ambientale e sociale, dall'altra. In quanto motore di produzione e valorizzazione della conoscenza, la ricerca è un elemento centrale dell'attuazione di questa strategia per colmare le carenze economiche, sociali ed ambientali che attualmente colpiscono l'Europa. L'Università di Trieste ha deciso di non farsi scappare questa opportunità e di recente ha stipulato un accordo con la T&B e Associati (www.tbassociati.it) al fine di incrementare la partecipazione dell'ateneo all'interno dei programmi scientifici, divulgativi e di partenariato internazionale. A tal proposito la Ripartizione ricerca (040 558 7156 - ricerca@amm.units.it) sta per avviare una serie di incontri con i direttori dei dipartimenti per illustrare le attività previste dalla convenzione.

«Numbra», «Embic» e «Activep53»: dietro questi acronimi anni di lavoro e partnership con aziende all'avanguardia

Salute, progetti di livello internazionale

Équipe dell'ateneo studiano i disturbi del cervello, l'impianto degli embrioni e una proteina «killer»

BALCANI

Mediterraneo, ecco la rete dedicata a scambi e guerre

Il Centro interdipartimentale di studi europei e mediterranei dell'Università di Trieste fa parte dal 2006 del Network «Ramses2», finanziato dall'Unione europea attraverso il Sesto Programma Quadro per il prossimo quadriennio. Si tratta di un network di ricerca in scienze umane e sociali - coordinato dalla Maison Méditerranéenne des Sciences de l'Homme di Aix-en-Provence. Formato da 33 università e centri culturali europei, «Ramses2» riunisce numerose discipline come l'archeologia, la storia, la letteratura e la filologia, l'antropologia, l'etnologia, la storia delle religioni, la sociologia, l'economia, le scienze giuridiche e quelle politiche. L'obiettivo è la costituzione di un nuovo campo di ricerca: gli studi mediterranei. Le priorità di «Ramses2» si definiscono intorno a tre grandi assi: memorie, conflitti, scambi. Interrogare le memorie conflittuali e quelle condivise, le radici religiose comuni e i loro esiti più o meno compatibili, le dialettiche di frontiera, la costituzione delle identità nazionali, queste le linee guida del progetto: tutto questo in una prospettiva di comparazione delle politiche mediterranee e



Ragazzi sul molo

delle identità collettive in quanto identità economiche, antropologiche ed etiche. Nell'ambito di questo progetto, al Centro interdipartimentale di studi europei e mediterranei dell'Università di Trieste, grazie alle competenze dei tanti ricercatori dei dipartimenti triestini che hanno aderito a questo network, è stato chiesto di contribuire in particolare con lo studio dei contatti tra il mondo balcanico e l'Europa centrale e orientale. I ricercatori triestini sono coordinati da Claudio Zaccaria del Dipartimento di Scienze dell'antichità.

Capacità di calcolo e sviluppo del cervello. Su questi temi si è concentrata «Numbra», progetto finanziato dal Sesto Programma Quadro dell'Unione europea, al quale partecipa l'Università di Trieste dal gennaio 2004. Il suo scopo è quello di studiare le modalità con cui normalmente i bambini apprendono nozioni matematiche e come, invece, altri ragazzi non riescano ad acquisirle. Lo sviluppo anormale del cervello può portare a un deficit per quanto riguarda la nostra sensibilità ai numeri, questo causa alle volte difficoltà specifiche nell'apprendimento del calcolo. Disturbo che tocca il 3,5 per cento della popolazione. Lo scopo del progetto è di map-

pare le basi neurali dello sviluppo della facoltà numerica, sia nella normalità che nella anomalia» racconta Carlo Semenza, professore del Dipartimento di Psicologia. In questo progetto, per il quale l'ateneo ha ricevuto 422 mila euro, sono coinvolti otto laboratori dislocati in diversi paesi. Altro progetto di successo è «Embic», una rete europea che ha messo in piedi un autentico laboratorio virtuale per studiare i meccanismi dell'impianto embrionale e quindi aumentare il tasso di successo. «Un grosso problema per i paesi occidentali è proprio il preoccupante aumento del numero degli aborti spontanei e il tasso di infertilità nelle donne. E da

questo dato che i nostri studi sono partiti» precisa il responsabile scientifico del progetto Francesco Tedesco del Dipartimento di Fisiologia e patologia che assieme alla professoressa Roberta Bulla coordina il gruppo di ricercatori di Trieste. Il progetto, che si concluderà nel 2008, ha portato all'ateneo triestino un finanziamento che si aggira sui 400 mila euro. Questa ricerca è focalizzata sullo studio dei fattori, negativi o positivi, connessi al preimpianto embrionale e il loro ruolo nel successo o fallimento dell'impianto. «Due sono i punti fondamentali delle nostre ricerche - continua Tedesco - cercare di capire cosa succede a livello molec-



Una studentessa ripassa gli appunti all'aperto

lare e cellulare nel caso di aborti spontanei, concentrando sulle modifiche uterine, ed esaminare i casi fallimentari di impianto in vitro». 506 mila euro di finanziamento è la cifra che l'Università di Trieste ha ricevuto invece per lo studio e la ricerca delle attività anti-tumorali all'interno del progetto intitolato «Manipulating tumor suppression: a key to improve cancer treatment». «Active p53», acronimo del progetto, risponde alle direttive del VI programma quadro della Comunità europea e vede coinvolte numerose

istituzioni e imprese in Europa. La proteina «p53», al centro degli studi, è nota come proteina «killer» capace di indurre la morte cellulare nei tumori. «p53 si riscontra mutata in oltre il 50 per cento di tutti i tumori umani ed è noto che essa svolge un ruolo di vero e proprio «guardiano» del nostro genoma. Il suo compito, in caso di guasti genetici, è di «accendere» una serie di altri geni che, a loro volta, permettono alla cellula di fermarsi per riparare i danni, oppure, a seconda della gravità del guasto, attivare «il suicidio» della cellula.

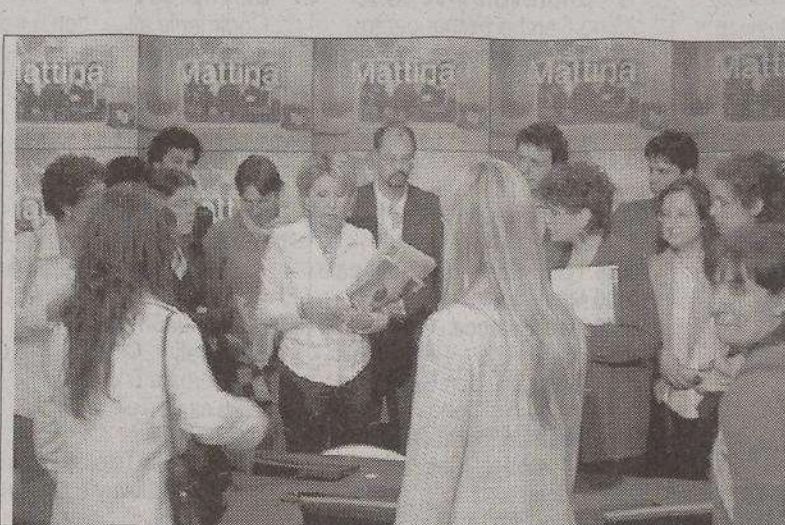
La difficoltà di fare i calcoli in modo corretto è un disturbo che colpisce fino al cinque per cento della popolazione

Il ruolo normale di «p53» come soppressore tumorale (ossia «freno») può trasformarsi, quando essa è mutata, in quello di oncogene (ossia «acceleratore») favorendo lo sviluppo del cancro e rendendo meno efficace la terapia farmacologica. «Tra gli obiettivi - dice il responsabile del progetto Gianni Del Sal, o - innanzitutto identificare i meccanismi che presiedono al controllo dell'attività anti-tumorale di «p53» identificando le varie proteine che ne regolano l'attività. Quindi passare allo sviluppo di nuove strategie farmacologiche che possano rendere questo «guardiano» più efficiente nell'indurre la morte delle cellule tumorali».

Biblioteca per le scienze

La Biblioteca tecnico scientifica dell'Università di Trieste promuove e rinforza un servizio a sostegno di chi fa ricerca all'interno dell'ateneo. Si tratta di «Nilde» (acronimo di «Network InterLibrary Document Exchange»), un programma per la gestione della fornitura di articoli in ambito scientifico e non, ideato dalla dottoressa Silvana Mangiaracina e dal Cnr di Bologna. Il servizio è gratuito per chi ne fa richiesta (salvo limitate eccezioni), nel caso in cui non fosse possibile reperire il periodico in formato cartaceo o elettronico presso il proprio ateneo. I punti di forza di «Nilde» sono la rapidità di consegna degli articoli (1-2 giorni), la possibilità di richiedere articoli compilando il modulo on-line di richiesta senza dover passare fisicamente in biblioteca ed essere avvisati via mail dell'arrivo dello stesso. Al 31 agosto la Biblioteca ha gestito complessivamente più di 400 richieste «Nilde», ottenendo continui apprezzamenti da parte dei professori e degli studenti. Obiettivo del servizio il supporto alla ricerca, sgravando in parte gli utenti della fatica di cercare il materiale di cui hanno bisogno.

PRESENTAZIONE



Un master di comunicazione

Mercoledì 4 ottobre alle 18 in via Tigor 22 ci sarà la presentazione del master in «Analisi e gestione della comunicazione» (in foto gli studenti alla sede della Rai di Roma).

IN BREVE

Premio per Giovanni Sicuranza

Durante una conferenza internazionale «Eusipco-06», tenutasi a Firenze ai primi di settembre con la sponsorizzazione della «European Association for Signal, Speech and Image Processing», è stato conferito al professor Giovanni Sicuranza del Dipartimento di Elettrotecnica, elettronica ed informatica dell'Università degli studi di Trieste l'«Eurasip Meritorious Award 2006».

Best, un'esperienza negli Usa

«Best» (Business exchange student training) è un programma pilota di scambio lanciato dall'Ambasciata Usa in Italia che consentirà a cinque giovani ricercatori e laureati italiani di trascorrere sei mesi negli Usa presso la Kauffman Foundation, la Stanford University e la Harvard University e successivamente presso una impresa statunitense. Le candidature dovranno pervenire entro il 30 settembre 2006. Informazioni su <http://www.italy.usembassy.gov/p4g/best/>

IL PICCOLO
immobiliare

CASAMIA
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile
per orientarsi nel mercato
immobiliare
del Friuli Venezia Giulia

IL SUPPLEMENTO



DELLA DOMENICA

Via Montenapoleone
gioielli
TRIESTE PROSSIMA APERTURA

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Via Montenapoleone
gioielli
TRIESTE PROSSIMA APERTURA

La rivelazione del direttore degli Ospedali Zigrino sui casi di disidratazione di numerosi ospiti di istituti privati apre il dibattito sulle competenze

Assistenza, scontro tra case di riposo e medici

I gestori: «La responsabilità è dell'Azienda sanitaria». Rotelli: «Spesso quelle strutture sono in condizioni discutibili»

Il vicepresidente della Commissione salute della Regione Lupieri: «Il problema sollevato è complesso e può essere risolto solo con un tavolo comune»

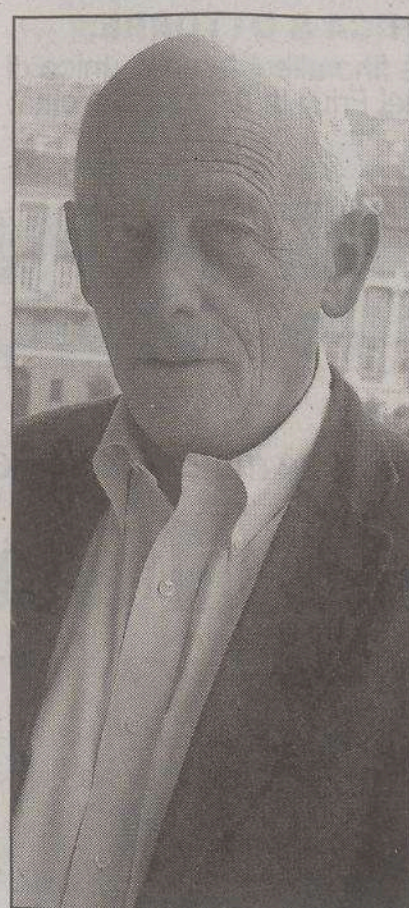
di Elisa Lenarduzzi

Scoppia il caso dell'assistenza agli anziani nelle case di riposo. Dopo la rivelazione del direttore dell'azienda ospedaliera Franco Zigrino sullo stato di disidratazione di numerosi pazienti provenienti dalle strutture polifunzionali e gli annunciati controlli a riguardo, Claudio Berlingiero, esponente della Fisa, il sindacato dei gestori delle case di riposo cittadine, si difende puntando il dito contro i medici di base dell'azienda territoriale che assistono a domicilio gli ospiti nelle strutture. Dal canto suo, Franco Rotelli, direttore dell'azienda sanitaria, affianca Zigrino nel denunciare i casi di disidratazione, «dovuti non alla mancanza di assistenza sanitaria, ma alla scarsa assistenza dentro le strutture private».

Dopo aver letto le dichiarazioni rilasciate dal dottor Zigrino prima e da Nicola Delli Quadri e Giuseppe dell'Acqua in merito ai ricoveri «impropri» di anziani, non si è fatta dunque attendere la violenta replica del rappresentante dei gestori delle strutture: «Dire che la disidratazione degli anziani è

colpa delle case di riposo mi sembra alquanto improbabile - afferma Berlingiero -. È una sciocchezza che Zigrino avrebbe potuto evitare facendo due conti molto banali: a luglio la nostra città, che ospita ben 100 mila pensionati, è stata colpita da un caldo pazzesco: gli anziani si disidratano anche in inverno, figuriamoci con quelle temperature. Anche bevendo moltissimo è difficile evitare il problema, perché il fisico di un ultrasettantenne non è più quello di un ragazzo. Dire che le case di riposo private, che ospitano circa 1500 anziani, sono le responsabili di tutto questo è semplicemente assurdo».

Berlingiero alza poi il tiro, rigirando la responsabilità direttamente all'azienda sanitaria: «Il servizio di assistenza sanitaria viene erogato dalla rete distrettuale tramite i medici di famiglia che effettuano visite a domicilio ai nostri ospiti - continua -. Per legge, infatti, le case private non hanno l'obbligo di fornire un medico per i propri utenti. Il controllo delle loro condizioni sanitarie, dunque, spetta all'azienda sanitaria. Zigrino, con le sue accuse, è come il



Franco Rotelli

cane che corre attorno a un palo per mordersi la coda. E se la prende col soggetto più debole, le case di riposo, che lotta tra due titani: l'azienda ospedaliera da una parte e quella territoriale dall'altra».

Davanti alle accuse di Berlingiero arriva secca la risposta del direttore dell'azienda sanitaria Franco Rotelli, che puntualizza come



me «lo stato di disidratazione denunciato da Zigrino non ha nulla a che fare con l'assistenza sanitaria, ma piuttosto con l'assistenza vera e propria all'interno di queste strutture private, le cui condizioni interne sono spesso molto discutibili. Se a un anziano non viene dato da bere i medici non c'entrano nulla: il discorso fatto da Berlingiero, per questo, mi

sembra assolutamente ridicolo».

Riguardo ai casi segnalati da Franco Zigrino, Rotelli spiega che «spetta al medico del pronto soccorso denunciare i casi di anziani, ospiti in strutture private, che arrivano in ospedale in condizioni deprecabili. Dove esiste una convenzione con le case di riposo e l'azienda sanitaria - continua Rotelli -

ci assumiamo tutta la responsabilità, ma nei casi in cui non c'è la nostra presenza istituzionale, ma solo i medici di base che vengono a fare visite su richiesta, allora non si possono fare discorsi generici».

Il punto, ora, è capire dal punto di vista normativo, a chi spetta l'assistenza sanitaria degli anziani ospiti nelle case private. A fare luce sulla questione è il vicepresidente della commissione regionale a tutela della salute Sergio Lupieri: «Le strutture polifunzionali non sono tenute ad avere un medico, ma nella maggioranza dei casi preferiscono dotare comunque la propria struttura di un dottore interno. Se invece il paziente preferisce continuare a servirsi del proprio medico di famiglia, questi viene contattato dal personale della casa in caso di necessità. Per i casi più critici, poi, viene concordato un programma di visite domiciliari». Per quanto riguarda la polemica attuale, secondo Lupieri, l'unica via per migliorare la qualità della vita degli anziani è quella del dialogo tra le istituzioni: «La situazione presa in esame da Zigrino è estremamente complessa e parlare di eventuali inadempienze mi sembra difficile e azzardato. È giusto discutere del problema, ma senza colpevolizzare nessuno: meglio parlare assieme e trovare la soluzione migliore per tutti».

LA CURIOSITÀ

Il sindaco fa l'investigatore in piazza Unità: pedina una mendicante invalida, ferma un'auto sospetta e denuncia il racket

di Pietro Comelli

Una donna in sedia a rotelle chiede la carità tra piazza della Borsa e piazza Unità. Accade da giorni, con gli stessi orari e modalità. La gente si ferma, mette mano al portafoglio per fare l'elemosina. Scene di quotidiana normalità.

A mezzogiorno la donna si allontana, ma ieri a seguirla c'è un uomo in sella a una bicicletta. È il sindaco Roberto Dipiazza nei panni di investigatore (dopo tutto ha la delega alla Vigilanza), accompagnato da Vincenzo Rescigno (consigliere comunale di An, maresciallo capo dell'esercito). Assieme vogliono capire la storia di questa mendicante: chi è, da dove viene... Dietro l'angolo accade l'imprevisto: la donna viene fatta salire da alcune persone a bordo di un'automobile con targa straniera, a quel punto Dipiazza e Rescigno fanno intervenire la polizia municipale. Autista e passeggeri sono fermati e identificati dai vigili urbani.

«Quella povera donna invalida è sfruttata da un'organizzazione che arriva dall'Est per fare l'elemosina: nel caso specifico erano della Repubblica Ceca (a bordo di una Fiat Ulisse)», racconta Dipiazza. E aggiunge: «È ora di finirlo con questo racket che gioca - dice - sulla compassione delle persone. Anch'io nei giorni scorsi ho fatto l'elemosina a quella signora, poi sono stato stimolato da un intervento in aula del consigliere Salvatore Porro (An) sul problema dei mendicanti e la reale necessità di assistenza. Mi sono detto, adesso voglio controllare...». Una domanda di attualità prevista dal regolamento del Consiglio comunale che evidentemente il primo cittadino non riusciva a togliersi dalla testa.

Detto fatto: il primo cittadino ieri mattina ha voluto vederci chiaro sulla figura di quella mendicante. Voleva capire chi è, dove abita e soprattutto come arriva in sede a rotel-



Roberto Dipiazza

le in piazza Unità. «Sì, l'ho seguita e non volevo credere ai miei occhi. Quella donna era usata per la sua infermità, a quel punto ho fatto scattare i controlli - spiega Dipiazza - assieme al consigliere Rescigno. Scatterà una denuncia, quanto meno sarà trasmesso un fascicolo alla magistratura per chiedere, nonostante questo sia un Paese dove il reato di accattonaggio è stato depenalizzato, di colpire questi approfittatori che incassano centinaia di euro al giorno».

Secondo il primo cittadino negli ultimi tempi Trieste è presa di mira da organizzazioni di falsi medianti. «Dobbiamo renderci conto che in alcuni Paesi poche centinaia di euro rappresentano uno stipendio mensile - dice Dipiazza - Questi signori scelgono quindi le città italiane, la prima sulla strada è Trieste, per alcuni giorni e incassare cifre da capogiro. Bisogna fermare questo racket destinato a crescere in maniera esponenziale, specie in una città di confine come la nostra».

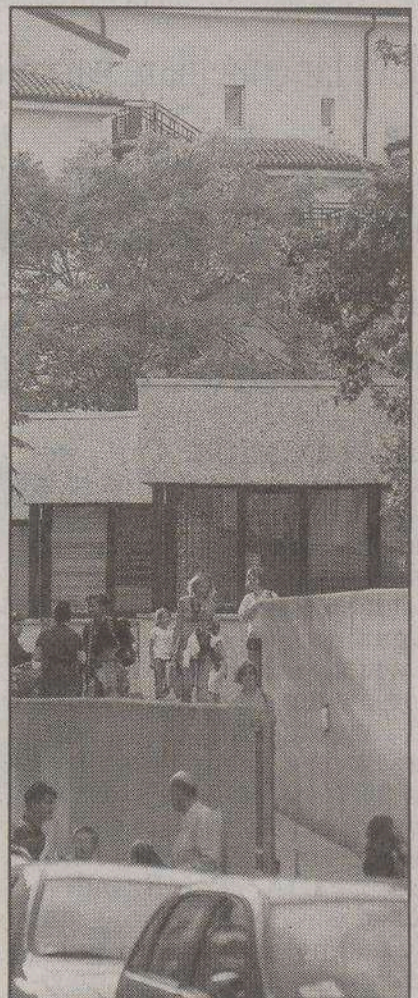
Un intervento che con ogni probabilità sarà seguito dai controlli della polizia municipale sull'intero territorio. I falsi mendicanti sono avvisati.

Il responsabile dell'Area educazione del Comune: «Abbiamo soddisfatto richieste per 50 mila euro ma le liste presentate si sono rivelate incomplete»

«Mauro», «Laghi» e «Don Milani»: sono queste le tre scuole che hanno denunciato le maggiori difficoltà nel far funzionare le proprie cucine per il servizio mensa ai bambini, a causa dei ritardi del Comune a fornire l'attrezzatura necessaria per preparare i pasti.

Il nuovo appalto per il secondo lotto del servizio mensa nelle scuole comunali, infatti, prevede che il compito di ripristinare le attrezzature portate via dalla Copra (la ditta che fino al 30 giugno si occupava delle forniture dei pasti nelle scuole con cucina) sia a carico del Comune, che finora ha provveduto solo parzialmente a coprire i «vuoti» lasciati dalla ditta. Nei giorni scorsi, infatti, la Cgil aveva denunciato le difficoltà degli istituti a far funzionare il servizio senza alcune cose basilari come bicchieri, pentole e congelatori.

Se in molte scuole gli elementi mancanti non sono di



La scuola Mauro (Sterle)

enorme rilevanza, in altre la situazione è ben più preoccupante: alla elementare «Mauro», ad esempio, che fornisce pasti a circa 500 bambini al giorno, i bambini sono costretti a bere dai bicchieri di plastica: «In questi giorni ci sono arriva-

Il passaggio tra una ditta e l'altra ha provocato problemi alla «Mauro» e alla «Laghi»

Mense, due scuole senza bicchieri

Alla «Don Milani» manca la caldaia per cucinare le minestre

Oggi il parere del Tar sull'appalto

Quella di oggi sarà una giornata cruciale per la vicenda giudiziaria degli appalti per il secondo lotto del servizio mensa nelle scuole comunali. In queste ore, infatti, il Tar si esprimerà in merito al ricorso presentato dalla ditta Copra, che ha citato il Comune per la gara nella quale ha vinto la concorrente Euroristorazione, ritenendo che questa sia stata vinta sulla base del massimo ribasso, formula vietata per i servizi alla persona. La base d'asta della gara d'appalto vinta dalla ditta ventina, che si basava sull'offerta economicamente più vantaggiosa, era di cinque milioni di euro inferiore alla precedente, annullata dal magistrato amministrativo (Tar e Consiglio di Stato) che ne aveva ravvisato gli estremi della gara «al massimo ribasso». Sulla base di questo la Copra ha dunque presentato il nuovo ricorso che vedrà oggi la sua conclusione.

126 bicchieri contro i 380 che ci servono - racconta la preside Luisella Tenente -. Inoltre ci sono state mandate posate per adulti e non per bambini, creando così ulteriori difficoltà. Per fortuna i piccoli non hanno sofferto per questa situazione

e questo grazie alle cuoche, che sono state davvero eccezionali. Con molta fantasia hanno apportato modifiche nel menu, anche perché mancavano tuttora contenitori della grandezza adeguata per preparare alcune cose: ad esempio le vaschette

per mescolare e pulire l'insalata o pentole sufficientemente grandi per cucinare il ragù per 500 porzioni».

Ancora diversa è la situazione alla «Don Milani» di Altura: «La Copra si è portata via anche la caldaia, indispensabile per cucinare le minestre, e di cui tuttora facciamo a meno - racconta la dirigente scolastica Anna Rosa Stalio -. Tra le altre mancanze va segnalata anche quella di uno sbattitore a immersione per fare frullati e di ben 35 caraffe, oltre al malfunzionamento del frigorifero». Per quanto riguarda la qualità del cibo, la preside fa un appunto sul pane, uno degli alimenti di maggior consumo tra i bambini: «A differenza del resto del cibo, non è di buona qualità».

Tra le scuole con problemi spicca anche la «Laghi» di strada di Fiume, dove la lista di carenze della preside Graziella Martino è piuttosto lunga: «Attualmente mancano ancora piatti, sto-

viglie, uno spremiagrumi, cinquanta bicchieri, lame per cucinare la pizza, coltelli per la carne necessari alla cucina, varie pentole e tovaglie di plastica per i bambini dell'asilo».

A spiegare la ragione di questi ritardi è Enrico Conte, responsabile dell'Area educazione del Comune: «Quando la Copra se n'è andata abbiamo chiesto a tutte le scuole di quali strumenti avessero bisogno - spiega - e abbiamo acquistato tutta l'attrezzatura elencata per 50 mila euro. All'inizio dell'anno scolastico, però, molte scuole si sono accorte che le liste erano incomplete e hanno presentato nuove richieste per integrare quelle precedenti. Si tratta, comunque, di cose che possono accadere in una fase di transizione come quella attuale. A fronte di questo, poi, abbiamo ipotizzato una gara per 15 mila euro per acquistare ciò che manca».

e. le.

Polo a partire da 11.678 euro

Da € 11.678 con auto condizionata 5 porte tasso zero inclusi 2 anni aggiuntivi di garanzia LifeTime*

Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4.
*Esempio su base di Volkswagen Polo 1.2 TFSI 105 CV 11.678.000. Anticipo € 4.478.000. Finanziamento € 7.000.000/24 rate mensili da € 291,46 TAN 0% - TAEG 3,35% spese istruttoria pratica € 200,00. Polizza LifeTime programma aggiuntivo di garanzia durata 24 mesi a decorrere dalla scadenza della garanzia della Casa Costruttrice. Condizioni assicurative LifeTime e fogli analitici disponibili presso i Concessionari Volkswagen. L'offerta è valida fino al 29 settembre 2006. Salvo approvazione Volkswagen Bank. Volkswagen raccomanda Castrol.
Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato, kg/100 km: 7,8/4,9/6,0.
Emissioni di biossido di carbonio (CO2) combinate g/km: 144. Dati riferiti alla Polo 1.2 TFSI.

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Polo.



Polo. Incredibile ma vero.

Polo a partire da € 11.678 con 5 porte e aria condizionata incluse nel prezzo. In più, fino al 29 settembre, tua con finanziamento a tasso zero inclusi 2 anni aggiuntivi di garanzia Volkswagen LifeTime o sopravvalutazione dell'usato anche se vale zero.

Volkswagen fornitore ufficiale della Nazionale Italiana di calcio.



EUROCAR
TRIESTE

Via Flavia 27 - Trieste Tel. 040 383638 - vw.trieste@eurocar.it

Dall'inizio del prossimo mese viabilità definitiva tra piazza Venezia e piazza Unità. Chiusure solo per lo spettacolo di Elisa, sabato 7

Per la «Barcolana» Rive quasi ultimate

Cantieri sospesi nel tratto fino a Riva Ottaviano Augusto dal 2 al 10 ottobre prossimi

L'avvento della Barcolana troverà della Rive quasi concluse. Si potrà infatti transitare regolarmente nei due sensi di marcia da piazza Venezia fino a piazza Libertà senza strozzature o altri intoppi. Il tratto mancante, quello tra piazza Venezia e piazza Unità verrà aperto domenica 1° ottobre.

Per evitare problemi alla manifestazione l'ultimo cantiere rimasto aperto, quello riguardante il tratto tra piazza Venezia e la Rive Ottaviano Augusto, come promesso dall'assessore Bandelli, resterà chiuso tra il 2 e il 10 ottobre, e cioè per l'intera manifestazione. Aperti e praticabili anche le zone pedonali tra la piscina terapeutica e le cosiddette «cannottiere». Da lì in avanti, l'area dell'ex Bianchi compresa, lo spazio sarà tutto riservato agli organizzatori, salvo riprendere più avanti con la Fiera del mare.

Detto questo, gli altri provvedimenti adottati dal Servizio Mobilità e Traffico del Comune di Trieste riguarderanno in primis la serata del 7 ottobre, data in cui è previsto l'ultimo dei tre concerti del programma targato Vodafone Barcolana Music: il tratto delle rive compreso tra piazza Tommaseo e via del Mercato Vecchio verrà chiuso al traffico dalle 21 alle 24, consentendo così al pubblico di riversarsi in quella porzione di strada per poter seguire tranquillamente la performance musicale di Elisa.

Tutto regolare, invece, nel corso delle due serate precedenti, quando sul palco di piazza Unità si esibiranno rispettivamente gli Afterhours e Giuliano Palma & The Bluebeaters.

La limitazione principale al traffico veicolare arriverà però proprio nella giornata della Barcolana stessa: domenica 8 ottobre, dunque, sarà istituito dalle 8 e fino alla conclusione dell'evento sportivo (comunque non prima delle 14) un unico senso di marcia attraverso strada del Friuli, in uscita dalla città, a partire dall'incrocio con via del Perarolo per arrivare al centro di Prosecco. Il tutto per ovviare a possibili inconvenienti dovuti al notevole afflusso di persone che vorranno godersi la regata dall'altipiano.

Inoltre, a partire da giovedì 5 ottobre e fino a domenica 8, dovrà essere completamente sgomberata l'area dell'ex piscina Bianchi, attualmente occupata da un parcheggio a pagamento dell'Amt: quella zona verrà riservata nelle date indicate all'uso esclusivo dei mezzi appartenenti alla società Explorando, responsabile del Villaggio Barcolana.

**Da giovedì 5
a domenica 8
area dell'ex Bianchi
all'organizzazione**

2006. Dalle ore 15 del 5 ottobre e per le tre giornate seguenti, sindaco e componenti della giunta comunale non potranno utilizzare il loro consueto posteggio dietro il municipio (in piazza Piccola), area destinata nella fattispecie ai responsabili degli eventi collaterali della Barcolana.

Tutta la zona delle Rive cittadine verrà presidiata dal personale della polizia municipale, chiamato a vigilare sin dal prossimo weekend e per tutta la durata della manifestazione. In mare poi, come ogni anno, la Capitaneria di Porto di Trieste riproporrà il tradizionale dispositivo di sicurezza.

Matteo Unterwieser



Le nuove Rive nel tratto tra la Stazione Marittima e la Pescheria

Quasi un incidente diplomatico per l'assenza del Municipio alla presentazione della kermesse della vela

Equivoco Lippi-Dipiazza: il Comune salta la «vernice»

Alla presentazione ufficiale della Barcolana 2006, tenutasi ieri mattina alla Camera di Commercio, non è passata inosservata l'assenza di un rappresentante istituzionale del Comune di Trieste. Accanto all'assessore Roberto Antoniaz, in rappresentanza della Regione, del presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, e dell'assessore provinciale, Mauro Tommasini, in molti si sarebbero aspettati l'arrivo del sindaco Dipiazza o di un delegato tra i componenti della giunta. Invece, niente da fare.

Il presunto caso, però, si è sgonfiato presto: nessuna incomprensione con gli organizzatori dell'evento, né alcuna polemica. A ragion veduta, sarebbe sembrato strano il contrario dopo che, sia Gastone Novelli, presi-

dente della società velica Barcola e Grigano, che Fulvio Molinari, responsabile della comunicazione della Svbg, avevano avuto parole di sincera gratitudine nei confronti dell'amministrazione comunale e in particolare del primo cittadino, nel corso della stessa presentazione.

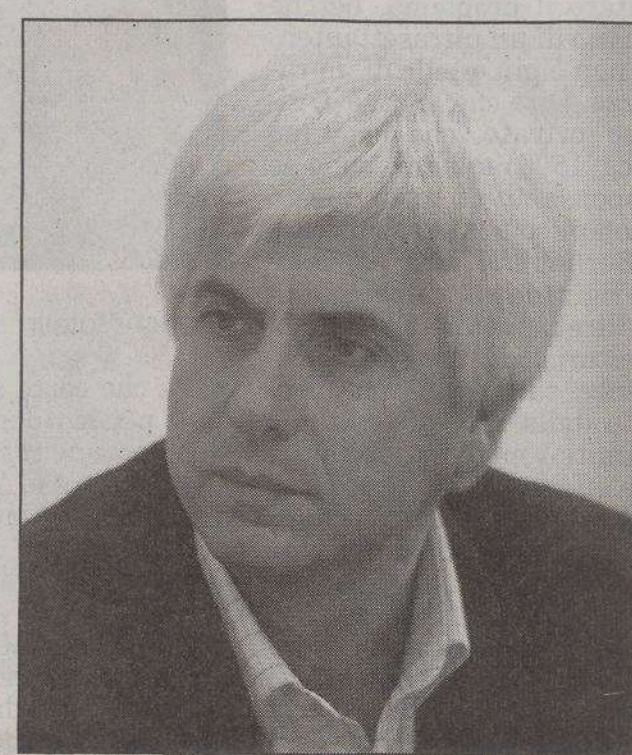
«Non sappiamo cosa possa essere accaduto - hanno osservato i due al termine - , avevamo mandato gli inviti a tutti per tempo. Evidentemente ci sarà stato qualche impedimento dell'ultima ora».

In effetti, non si è trattato proprio di questo, ma di un banale difetto di comunicazione tra uffici.

Il sindaco, raggiunto telefonicamente, ha immediatamente voluto puntualizzare la questione: «Non c'è alcun caso, nella

maniera più assoluta. Si è verificato solamente un piccolo «qui pro quo»: sapendo di non poter presenziare io stesso, avevo chiesto alla mia segreteria di delegare l'assessore allo sport, al quale però non è stato specificato il particolare della mia assenza».

Una conferma in tal senso, è poi giunta anche dal vicesindaco Paris Lippi, a sua volta stranamente assente, pur essendo notoriamente uomo di sport e di comunicazione. Candida la sua spiegazione: «È stato effettivamente un errore di comunicazione. Dipiazza aveva fatto estendere l'invito anche a me e io ci sarei andato ben volentieri, ma non ho spostato gli appuntamenti già presi, pensando ci fosse comunque lui alla Camera di Commercio».



ma.un. Il vicesindaco Paris Lippi

Entusiasmo per la proposta di Bucci di chiuderli alle auto I negozianti: sì a isole pedonali in via Mazzini e corso Italia



Michela Depase



Elisabetta Tomasin



Chiara Fioranti



Salvatore Seminara



Gloria Hrstic



Maurizio Krizmanic

«Magari! Qua con tutto questo traffico non si sente nulla. Poi ho proprio il semaforo davanti». Michela Depase lavora in un negozio di ottica in via Mazzini. Mentre spiega la sua idea sulla proposta di rendere totalmente pedonale questa strada, il rumore degli autobus che passano entra dalla porta a vetri aperta. «Al piano di sopra - continua - vibra tutto». Tra i commercianti di via Mazzini e corso Italia, le dichiarazioni di Maurizio Bucci, assessore alla Pianificazione territoriale, riscuotono un successo. In ballo, non c'è solo la speranza di incrementare i clienti, ma anche quella di liberarsi del rumore del traffico. L'idea è di chiudere al traffico privato sia via Mazzini sia corso Italia, mentre gli autobus transiterebbero solo su corso Italia. «Sarebbe una buona cosa», spiega Elisabetta Tomasin, dell'edicola di via Mazzini. «Però dipende da come verrà smaltito il traffico. Bisognerà rivedere tutta la viabilità». Stesso dubbio anche per Chiara Fioranti e Michela Lorenzi, che lavorano in un negozio di abbigliamento di corso Italia. «Sarebbe perfetto se passassero solo gli autobus - spiega Chiara - , però sono un po' perplessa sulla fattibilità, avevo

sentito che o l'una o l'altra via doveva rimanere aperta alle auto. Comunque se chiudessero la strada sarebbe davvero ottimo, anche per il rumore e la polvere». Salvatore Seminara è, invece, un passante «estremista», come si definisce. «Tutto il centro storico dovrebbe essere chiuso al traffico, come nelle altre città del nord Europa. La gente sarebbe meno nervosa». Anche Gloria Hrstic, in una profumeria, è entusiasta dell'idea: «Solo gli autobus in corso Italia? Eccezionale. Certo, il rumore in parte rimarrebbe, però almeno non ci sarebbero motorini e auto. Noi teniamo sempre la porta aperta e sentiamo tutto il giorno questi fastidiosi rumori».

Ma c'è anche chi, come Maurizio Krizmanic - che lavora in un negozio di abbigliamento per bambini perfettamente insoddisfatto - pensa che la situazione non cambierebbe più di tanto: «Per entrare nel nostro negozio i clienti devono già venire a piedi, perché qua davanti non si può parcheggiare». Alcuni negozianti, poi, pongono la questione dello scarico della merce, che per i negozi con un solo accesso diventerebbe un problema.

Agnese Licata

Il Comune ha accantonato 2,2 milioni di euro per mezzo punto di riduzione ma deve far conciliare pareri diversi nella maggioranza

Ici, sì al taglio ma beneficiari da decidere

E la Brandi attacca Rossi: educazione giovanile non è solo costruire asili

Mezzo punto di Ici vale 2,2 milioni di euro. Una parte del gettito della tassazione che la giunta Dipiazza ha già «tagliato» per il 2007. Resta da capire quale sarà il risparmio delle famiglie triestine.

LA SCELTA. Mezzo punto generalizzato per tutti, come vuole il sindaco, oppure l'individuazione di particolari esenzioni? Quest'ultima la linea sposata da An, in particolare dalla capogruppo Alessia Rosolen che chiede un taglio per le fasce più deboli. La proposta di discuterne in maggioranza è sposata da Maurizio Ferrara, capogruppo della Lista Dipiazza, che si dice «non concorde invece sull'eseguità dell'importo da ridurre, se generalizzato».

LA RIUNIONE. L'argomento è stato affrontato ieri dagli assessori Sandra Savino (delega al Bilancio) e Piero Tononi (riduzione Ici) nel corso di una riunione. «Sono

allo studio alcune esenzioni, giovedì andremo a discuterle in giunta», spiega Tononi. Sembra di capire che la riduzione non potrà basarsi sulle fasce di reddito: «È troppo complicato, rischiamo che il metodo di riduzione - sostiene Dipiazza - costi più del risparmio».

LA SOLUZIONE. Una questione spinosa quella dell'Ici sulla quale il capogruppo della Margherita, Sergio Lupieri, chiede di «fare chiarezza». È probabile che saranno individuate alcune esenzioni, trovando così un accordo nel centrodestra, facendo scendere la riduzione per il 2007 attorno al quarto di punto.

IL CONSIGLIO. Ma accantonato all'argomento Ici, il Consiglio comunale ieri sera è stato riservato al Bilancio di Previsione 2006 e pluriennale 2006-2008. Passato a maggioranza con i voti del centrodestra. E fino a qui tutto nella norma. Solo che in au-



Angela Brandi

la l'ex assessore all'Educazione giovanile Angela Brandi, attuale consigliere comunale di An, accanto alle critiche all'opposizione ha riservato una parte dell'intervento anche ad attaccare il successore Giorgio Rossi.

LA POLEMICA. Una polemica non tanto sull'edilizia scolastica, ma sulla gestione dell'assessorato. Educazione giovanile, il concetto espresso dalla Brandi in aula, non significa solo costruire asili e scuole ma fornire un percorso educativo. Ai bambini, ai ragazzi (asili, scuole e ricreatori) e anche di supporto al personale. Parole di fuoco, solo che sui banchi della giunta Rossi non c'era. **LA SFIDA.** Tra Brandi e Rossi non c'è mai stato grande feeling nella scorsa giunta. I bene informati fanno risalire l'antipatia proprio a causa dell'edilizia scolastica. Molti interventi, infatti, sono legati alle alienazioni e ai contributi regionali: solo che fino a quando non si vende e non si incassa diventa difficile partire con i cantieri. Pochi invece i progetti finanziati con un mutuo, da qui la rottura.

LE NOMINE. Dopo la commemorazione dell'architetto

Carlo Sciarrelli, al Consiglio comunale è stata comunicata la nomina dell'assessore Savino all'interno del Comitato Tributario Regionale. Sette i componenti indicati invece nel Comitato del Circolo Museo Revoltella: Virna Balanzin, Loretta Francini, Luciano Bussani, Sergio Pacor, Fabio Cescutti, Serse Roma e Alessandro Morgan.

I REVISORI. Piccolo giallo sulla nomina di tre componenti del Collegio dei Revisori dei conti (serve un commercialista, un ragioniere e un revisore dei conti): Riccardo Tomsig (presidente, in quota Forza Italia), Marco Pieri (An) e Antonella Catucci (Lista Dipiazza). L'opposizione aveva proposto Franco Modugno, ma essendo iscritto solo all'albo dei Revisori sarebbe decaduto. Il centro-sinistra allora ha provato con Ave Chinetti, ma la maggioranza ha incassato tutti e tre le nomine.

p.c.

A Tononi, Lobianco, Romita, Degrassi e Gentile alleggeriti i trolley lasciati all'interno di una macchina presa a noleggio

Svuotata l'auto: cinque esponenti di An derubati a Roma

«Sogno o son Destro?». Non è un errore di stampa, ma il titolo di un dibattito organizzato a Roma da An nello scorso fine settimana. Solo che per la pattuglia triestina di finiani - sbarcata nella Capitale per seguire Ignazio Larussa e soci - il risveglio è stato poco piacevole. L'automobile presa a noleggio all'aeroporto di Fiumicino, una Renault scenic, è stata svaligiata dai ladri.

Un furto mica di poco conto, nell'auto parcheggiata sul Lungo Tevere Sisto - un'arteria «custodita» da un parcheggio abusivo - erano state incautamente la-

sciare cinque trolley dai triestini Piero Tononi, Massimo Romita, Piero Degrassi, Rocco Lobianco e dal goriziano Fabio Gentile. Nelle valigie, oltre ai vestiti, anche i biglietti aerei per il volo di ritorno. E non solo.

Il vicesindaco di Duino Aurisina Romita ci ha rimesso le chiavi dell'auto parcheggiata a Ronchi (ieri un carrozzone è andata a recuperarla), il consigliere provinciale Degrassi la macchina fotografica digitale che poche ore prima aveva immortalato il gruppo di An assieme a Maurizio Gasparri. Il più arrabbiato del gruppo

l'assessore comunale Tononi che nel portadocumenti aveva lasciato anche l'abbonamento - «regolarmente pagato», precisa - della Triestina.

Dopo aver trovato il deflettore rotto e nemmeno l'ombra delle valigie - i ladri hanno lasciato solo la giacca di Romita - i cinque malcapitati sono andati in taxi a Fiumicino. Tra imprecazione e accuse «all'indulto voluto da Prodi». All'aeroporto hanno dovuto rifare e pagare i biglietti - quello non utilizzato sarà rimborsato - e solo grazie alle garanzie della polizia alcuni sono potuti ripartire. Erano sprovvisti di documenti.

La disavventura romana è stata denunciata al posto di polizia dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, altrimenti era impossibile imbarcarsi in tempo sull'ultimo volo. A raccogliere un agente in passato collega di Salvatore Porro, consigliere comunale di An, dopo un momento di ilarità - l'unico della giornata - con i finanziati dello scalo. «Scusi dobbiamo denunciare un furto» la richiesta dei cinque malcapitati. «In fondo a destra, ma prima - è stato il consiglio - vi conviene prendere le valigie». Unanime la risposta: «Magari averle!».



Piero Tononi

Ex assessore provinciale
Guido Galetto
portavoce
da 64 mila euro
per il sindaco

Una campagna elettorale andata a buon fine vale il posto di portavoce dell'ufficio stampa del Comune. E il doppio incarico che Guido Galetto - uomo ombra di Roberto Dipiazza, nella sfida con Ettore Rosato - si appresta ad assumere. Una voce specifica nelle variazioni di bilancio, che sono state appena approvate dal Consiglio comunale, stanziando 18 mila euro lordi nel 2006 per una figura prevista dalla legge 150 del 2000. Negli anni successivi del mandato Dipiazza la spesa salirà a 64 mila euro lordi. Tutto compreso.

Laurea in Scienze politiche e corso manageriale «Amministrare l'ente locale» alla Bocconi, il 41enne Galetto è un leghista atipico - dallo scorso maggio dimissionario dal direttivo del Carroccio, partito ormai a lui lontano - che negli ultimi anni si è ritagliato uno spazio nel panorama politico locale. Andando a incamerare diverse esperienze amministrative. L'ultimo incarico nella giunta Scoccimarro con la delega di assessore alla Cultura e al Lavoro. Miramare Estate e il Teatro Romano festival i risultati a cui tiene di più, tenendo lontana l'etichetta leghista. Partito in cui si è candidato anche alle ultime amministrative (55 voti in Comune).

Stando ai bene informati, in caso di successo nella corsa in municipio, gli era stato promesso il posto di capo di gabinetto. Un incarico invece accumulato da Santi Terranova, segretario generale. Il compito di Galetto sarà diverso da quello ricoperto in questi anni da Riccardo Coretti, portavoce non riconfermato. Giornalista professionista, Galetto coordinerà anche l'ufficio stampa del Comune.

Dopo il caso dei due sportivi sottrattisi ai controlli dopo la Gran Fondo emerge il fenomeno dei blitz nelle farmacie oltre confine

Doping, cicloamatori fanno scorta in Slovenia

Disponibile anche l'ormone della crescita. La soluzione più economica: gli antinfiammatori

TRIBUNALE

Patteggia un portuale che collezionava anche divise naziste

Armi da guerra in casa: 18 mesi

In casa i carabinieri gli avevano trovato un vero e proprio arsenale. Pistole da guerra, addirittura un moschetto, centinaia e centinaia di munizioni, qualche elmetto e infine divise naziste, stemmi e bandiere con la croce uncinata.

Ieri mattina Alessandro Stocovaz, 28 anni, dipendente di una cooperativa portuale, ha patteggiato davanti al gip Raffaele Morvay la pena di un anno e sei mesi con i benefici. Pene più miti sono state patteggiate da Michele Pichl, 42 anni (tre mesi) e Alessio Manzini, 26 anni (sei mesi). Stocovaz era difeso dall'avvocato Giovanni Di Lullo, Pichl da Giorgio Gefter Wondrich e Manzini da Carmelo Tonon. Pure loro accusati a vario titolo di detenzione di polvere da sparo, munizioni e armi da guerra.

L'arsenale era stato scoperto casualmente nei primi giorni dell'anno nella casa di Stocovaz in via Levier 6 a Longera. Erano stati i vigili del fuoco trovarsi davanti alla «Santa Barbara». C'erano addirittura una pistola Parabellum Mauser e un serbatoio di munizioni e serbatoi mobili, una Sauer&Sohn con

le cartucce e un fucile moschetto. E anche baionette, sciabole caricate e cartucce di vario tipo.

I pompieri erano stati chiamati dall'inquilino che abita al secondo piano dello stabile per un allagamento proveniente dal soffitto e causato, si sa, da un guasto alla lavatrice. L'acqua scendeva dalle scale e dal soffitto ed era necessario evitare un allagamento della

Pene lievi per altri due imputati nello stesso procedimento davanti al gip Morvay

casa. Non essendoci nessuno in casa, per bloccare l'acqua i pompieri erano stati costretti a entrare nell'abitazione di Alessandro Stocovaz passando attraverso una finestra con la scala.

Una volta dentro, la sorpresa: nell'appartamento i pompieri si erano trovati a muoversi in un vero e proprio arsenale. Le armi erano depositate ordinatamente nelle casse, e ce n'erano dappertutto. E

poi su un tavolo c'erano contenitori con la polvere da sparo e pure l'attrezzatura per preparare le munizioni. Sulle pareti erano affisse bandiere naziste. E poi gagliardetti, distintivi e stemmi con la croce uncinata.

Dopo pochi minuti erano arrivati i carabinieri. Alcuni militari avevano atteso in strada l'arrivo dell'inquilino, altri invece erano saliti fino al terzo piano. Poi verso mezzanotte quando Alessandro Stocovaz era rientrato a casa, è stato fermato.

«È solo una collezione», si era subito giustificato il giovane mentre gli hanno stretto le manette ai polsi. Aveva spiegato: «Mi piacciono le armi e le divise della guerra, cosa c'è di male?».

Inevitabile l'arresto. Dalle indagini poi sono emersi gli altri due nomi. Quelli di Michele Pichl e di Alessio Manzini, anche loro collezionisti di armi e munizioni. Era emerso anche che Alessandro Stocovaz spesso andava a sparare in Carso. «Lo faccio per divertimento con i proiettili che costruisco da solo», aveva dichiarato durante il primo interrogatorio.

c.b.

di Piero Rauber

Porta in Slovenia il fenomeno doping che tocca il mondo dei ciclisti triestini. E quanto emerge all'indomani della notizia dei due ciclisti di casa nostra che, spartiti domenica scorsa dopo la Gran Fondo d'Europa, si sono sottratti a un controllo a sorpresa della commissione del Coni. I principali «mercanti» di approvvigionamento di sostanze dopanti (antinfiammatori, cortisonici, stimolanti, steroidi e GH, l'ormone della crescita) nonché di arricchimento del sangue (una camera ipobarica per ossigenarsi come ad alta quota) si troverebbero oltreconfine, dove la lotta al doping a livello normativo è meno serrata che in Italia. Non ci si limiterebbe a servirsi in un negozio di integratori per munirsi di maltodestrine per il rilascio graduale degli zuccheri, di aminoacidi ramificati per il recupero muscolare o di compresse di guaranà, che valgono ognuna tre caffè.

Il fenomeno si presenta marginale ma difficilmente quantificabile, giacché appare contraddittorio da un tipo di doping «fai da te». Se un ciclista fa uso di sostanze illecite, raramente condivide le proprie abitudini riferendole agli altri compagni di gruppo. Se risulta pressoché impossibile che, a simili livelli, possa circolare la famigerata Epo - il cui trattamento arriva a costare fra i 20 e i 30 mila euro l'anno - secondo alcune testimonianze la sostanza dopante numero uno

sarebbe rappresentata dagli antinfiammatori (in soldoni, l'uso improprio di Aulin, Voltaren e altri medicinali). Una sorta di «droga dei poveri».

«Sappiamo per sentito dire - spiega in proposito Antonio Barbarossa, presidente del locale Mountain Bici Club, terzo all'ultimo campionato nazionale di Mtb fra i master 55-60 - che molti dall'Italia vanno in Slovenia in cerca di "schiffezze" o per farsi qualche seduta in una camera ipobarica. È probabile che il fenomeno doping fra i ciclisti regionali sia comunque limitato. La scarsa diffusione, a mio avviso, dipende dal fatto che, scorrendo le classifiche delle varie corse, le prestazioni sono molto costanti durante l'anno. A conti fatti non ci sono picchi di forma anomali. Vincono sempre i più forti, insomma». Quanto ai due ciclisti di domenica scorsa - precisa il presidente del Mountain Bici Club - farei



Il kit per i controlli antidoping

attenzione a dire che sono scappati. Probabilmente sono andati a casa prima dell'annuncio che sarebbero stati effettuati dei test, che evidentemente è arrivato tardi».

«Da quello che so - gli fa eco Radivoj Pecar, segretario del gruppo ciclistico Adria di Longera e organizzatore di varie corse, fra cui il tradizionale trofeo del circolo sloveni riservato ai dilettanti - i ciclisti triestini sono persone corrette e sane. Il fatto è che purtroppo, nell'ultima stagione, sono emersi alcuni segnali preoccupanti. Ci auguriamo, ovviamente, che il fenomeno possa riguardare soltanto casi isolati, riconducibili a personaggi che pur a livelli definiti amatoriali portano all'esasperazione il loro grado di agonismo. Si tratta, credo, di pochi individualisti che si allenano da soli e che non vengono seguiti dalla loro società d'appartenenza, della quale hanno la tessera e basta».

«Se sei amatore - chiude Mario Vettorato, presidente onorario dell'associazione Ciclo Club - non devi aspirare a diventare Fausto Coppi. In questo caso, anche se non so quanto sia esteso il fenomeno, sarebbe opportuno intervenire e fare piazza pulita. Se nessuno assume sostanze illecite vince il vero campione. Ma il problema è che se il mediocre comincia a doparsi, allora batte il campione. E il campione, a sua volta, non ci sta e inizia a fare altrettanto. Ecco perché bisognerebbe ripartire da zero».

Test nella Giornata del cuore Visite ai detenuti dell'équipe della Cardiologia

Il cuore dei carcerati è stato controllato nello scorso fine settimana nell'ambito dell'operazione Cardiologie aperte. Una trasferta tutta particolare del Dipartimento cardiologico dell'ospedale di Cattinara, che ha trascorso un intero pomeriggio, dalle 15 alle 19.30, all'interno del carcere del Coroneo. L'iniziativa è stata realizzata grazie alla Heart care foundation e alla Federazione italiana di cardiologia nella giornata mondiale per il cuore.

I detenuti, molti dei quali di origine extracomunitaria e medio-orientale in particolare, sono stati informati, con linguaggio chiaro, dei rischi per la salute che derivano da abitudini di vita che non tengono in debito conto i fattori che favoriscono l'insorgere di malattie cardiovascolari: il fumo, la cattiva alimentazione, la scarsa attività fisica, il consumo di alcol e di droga.

Il direttore del Dipartimento, Gianfranco Sinagra, che era affiancato dai medici Massa e Pandullo e dagli infermieri professionali Canderic, Forza e Cirami e coadiuvato dagli stessi operatori dell'area penitenziaria del Coroneo diretti dalla responsabile del servizio, Nadia Ivanchich, ha sottoposto a visita medica numerosi detenuti e lo stesso personale penitenziario che ne facesse richiesta, a cominciare dal direttore Enrico Sbriglia e dal comandante del reparto di polizia penitenziaria, commissario Marro-ne. Sono stati anche svolti alcuni test: esame del colesterolo, della glicemia, misura della pressione sanguigna, elettrocardiogramma. Al carcere è stato anche donato un moderno sfigmomanometro.



Gianfranco Sinagra

IL CASO

Un mistero le cause. Polemiche le Rdb
Si frantuma in corsa
il parabrezza del bus «9»
Paura tra i passeggeri



Un bus della linea nove, mentre viaggiava sulle Rive in direzione centro, ha perso improvvisamente il parabrezza, che si è incrinato, si è staccato dalla carrozzeria ed è caduto all'esterno, sull'asfalto. È successo ieri mattina, verso le 11.30, nei pressi di piazza Unità, quando a bordo si trovavano decine di passeggeri, i quali sono stati invitati a scendere e ad attendere il prossimo bus alla fermata più vicina. L'imprevisto, che ha innescato una logica frenata da parte della giovane autista, non ha causato feriti né danni.

Il bus si trova ora in un'officina della Trieste Trasporti, dove i periti hanno lavorato per risalire alle cause dell'episodio. Anche perché - dato non trascurabile - tale vettura ha alle spalle un solo anno di vita e non ha perso il parabrezza in seguito ad un tamponamento, o per effetto di qualche sollecitazione anomala originata da una buca nell'asfalto. Fra le ipotesi potrebbe esserci pure un eventuale montaggio difettoso. Seguito, forse, dal classico colpo di gra-

zia venuto da un violento colpo di Bora.

Il fatto ha prodotto l'immediata reazione del segretario della Federazione trasporti delle Rdb, Willy Puglia. «Quanto è successo oggi (ieri, ndr) - ha spiegato l'esponente sindacale - non ci meraviglia affatto. Di recente abbiamo segnalato agli enti preposti che, a fronte di 265 veicoli di cui è dotato l'attuale parco macchine, ve ne sono 200 con avarie più o meno gravi che escono comunque in strada per il servizio ordinario».

«Questo - ha aggiunto Puglia in proposito - mentre ci risulta che l'azienda sta inviando lettere di richiamo disciplinare agli autisti che, a volte, non intendono uscire con un mezzo che ritengono inadeguato per la loro salute. Molti bus presentano sedili per i conducenti, ammortizzatori e impianti di climatizzazione che restano in attesa di essere sostituiti. In questo modo, la Trieste Trasporti sta venendo meno a quanto previsto dal protocollo sanitario d'intesa concordato l'anno scorso».

pi.ra.

Vertice in Prefettura per fronteggiare l'emergenza dei furti nelle ville e delle rapine

Carso, controlli ancora più serrati

Potenziare le pattuglie dal Comitato di ordine e sicurezza

di Corrado Barbacini

Carso, controlli ancora più serrati. Parte la grande offensiva contro i ladri delle ville. È stato deciso ieri in prefettura un piano che consentirà di controllare stabilmente tutto il territorio per prevenire i furti nelle case e gli episodi di microcriminalità che destano insicurezza e preoccupazione da parte della popolazione.

Il piano deciso nel corso del Comitato ordine e sicurezza presieduto dal prefetto Anna Maria Sorge prevederebbe un ulteriore inasprimento dei controlli da Basovizza ad Aurisina fino alla fascia confinaria con l'impianto di un maggior numero di poliziotti, carabinieri, finanzieri e agenti della Stradale, della Frontiera e della Ferroviaria. Si parla di un centinaio di persone impiegate al giorno.

Il piano ricalca l'ordinanza del questore Domenico Mazzilli già operativa da sabato: nei giorni scorsi

l'intera zona del Carso era stata suddivisa in piccole microaree che di volta in volta sono state passate al setaccio dalle pattuglie della polizia e dei carabinieri.

I contenuti del piano adottato dal Comitato sono top secret. È trapelata solo qualche indiscrezione delle decisioni adottate. Si è saputo che verranno organizzati i controlli «a scacchiera» sia di giorno ma anche

e soprattutto di notte da parte delle pattuglie delle forze dell'ordine utilizzando sia le auto di servizio con i colori di istituto che con quelle civetta.

Sarà anche dato impulso all'attività investigativa relativa all'acquisizione di informazioni su persone e vetture sospette in quell'area. Infine, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe nelle intenzioni dei respon-

sabili delle forze dell'ordine creare una sorta di banca dati comune del territorio carso.

Al vertice erano presenti il questore Domenico Mazzilli, il vicecomandante dei carabinieri Massimiliano Pigato e il responsabile provinciale della Guardia di finanza Giorgio Pani. «Il questore Mazzilli sta facendo un ottimo lavoro, sta operando al meglio in questa operazione sul territorio.

LA PROPOSTA

Trasformare il Centro di addestramento per la polizia di frontiera e dell'immigrazione di Duino sopra il corso 31 dicembre in un reparto di prevenzione o in un distaccamento del reparto celere da utilizzare anche alla luce della recrudescenza dei reati di criminalità come i

Interrogazione dell'onorevole Roberto Menia «La celere a Duino»

furti nelle ville, ma anche per esigenze di ordine pubblico e per il Centro di permanenza temporanea di Gradišca: è questa una delle proposte che l'onorevole Roberto Menia di An rivolge in un'interrogazione a risposta scritta al mi-

nistro dell'Interno, Giuliano Amato.

«La struttura demaniale - spiega Menia - in cui il Centro aveva sede, è tuttora presidiata, per evitare che vada in rovina e che alcuno vi si insedia abusivamente. Per quale



Anna Maria Sorge

Sono convinto che sia necessario fare di tutto per fermare questi ladroncelli che stanno creando preoccupazione da parte della popolazione ma anche mia personale», ha dichiarato in proposito il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato.

D'accordo il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato: «Bisogna fare di tutto per fermare i ladri che creano preoccupazione agli abitanti dell'Altipiano»

rio agli Interni Ettore Rosato.

Massimo appoggio da Roma dunque all'iniziativa di controllo del territorio del questore che ora dopo le decisioni del Comitato dovrebbe addirittura essere potenziata. Ripete ancora Rosato: «È importante fermare questi ladri».

«Quella dei furti delle ville è una sciagura che bisogna fronteggiare», dichiara il sindaco Roberto Dipiazza. «Le forze dell'ordine hanno intensificato i servizi di controllo e pattuglia sul territorio. E questo ci aiuta ad essere più tranquilli. La presenza della polizia e dei carabinieri nelle piccole frazioni è fondamentale», dice il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc. «Quella dell'intensificazione dei controlli è la strada giusta», aggiunge il sindaco di Duino Giorgio Ret. Prosegue: «I controlli sono stati potenziati e me ne sono accorto personalmente. L'altra sera tornando a casa sono stato fermato da una pattuglia della polizia».

Il contrammiraglio Castellani in visita all'istituto di Opicina per un riconoscimento a un alunno Premio della Capitaneria alla scuola De Grassi



Il contrammiraglio Castellani alla scuola De Grassi

Il direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia, il contrammiraglio Paolo Castellani, commissario dell'Autorità portuale, ieri mattina si è recato alla scuola elementare «De Grassi» di Opicina per consegnare all'alunno Filippo Sanson ed alla sua insegnante Lucia Monet una lettera del comandante generale delle capitanerie di porto che gli comunica di essere stato dichiarato vincitore del concorso nazionale per uno dei migliori disegni sulla «Guardia costiera ed il mare».

Una notizia che è stata accolta dai bambini con una piacevole manifestazione di saluto con cori e canzoncine.

Prossimamente nella sede della capitaneria di porto di Trieste si terrà una mostra dei migliori disegni partecipanti al concorso ed inoltre come premio Filippo Sanson si recherà a Roma, accompagnato dai genitori, per una visita alla centrale operativa del comando generale delle capitanerie di porto cui seguirà un volo su un elicottero della guardia costiera.

VENDITA POSTI AUTO A SAN GIOVANNI

È INIZIATA LA VENDITA, IN DIRITTO DI SUPERFICIE, DEI POSTI AUTO NELL'AUTORIMESSA DI VIALE R. SANZIO

FINO ALL'11 OTTOBRE '06

LA VENDITA È RISERVATA AI RESIDENTI NELLA ZONA

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL NUMERO:
040-367682

GIR

Gestione Immobiliare Romanelli Srl - Via del Coroneo, 5 - Trieste



IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



Dopo il flop a Trieste la società che gestisce queste strutture per conto della Telecom cercherà al Sud

Call center offre lavoro, raffica di no

Disponibili 250 posti: 370 colloqui e solo 20 giovani hanno accettato

TRAFFICO
Sodalizio tra
Camminatrieste e
la slovena Maribor

Camminacità e Coped-Camminatrieste, in occasione della settimana europea della mobilità appena trascorsa, varcano il confine e arrivano in Slovenia, a Maribor. Lo scopo, ancora una volta, è quello di portare avanti il discorso sulla sicurezza e i diritti del pedone. Sabato scorso il presidente di Camminacità Carlo Genzo e quello del comitato triestino Sergio Tremul hanno presentato al sindaco e al vicesindaco della cittadina slovena la carta europea del pedone (si tratta del testo originale della risoluzione adottata dal parlamento europeo nel 1988). «Una testimonianza e un impegno che consegniamo alla città di Maribor che in Europa entra a far parte», è stata la motivazione di questa scelta.

Il gruppo italiano, dopo aver visitato i centri storici e pedonali della città e di Ptuj, ha anche consegnato una documentazione sull'attività dell'associazione che legami in circa cinquanta città italiane ed europee. Sono state poi illustrate le potenzialità presenti a Trieste, tra le quali l'area di ricerca «Il Sincrotrone».

Lo Sportello del lavoro ha fornito 80 nomi. Scarsi risultati con altri canali

Duecentocinquanta posti di lavoro in un call center, contratti a progetto di 18 mesi che si sarebbero trasformati poi in posti a tempo indeterminato, dai 1000 ai 1500 euro al mese, una sede in pieno centro (via San Lazzaro), un investimento iniziale di 1,5 milioni di euro.

La società Mercuritech (gruppo Telecom Italia), che allestisce e gestisce i call center, era sicura di fare il pieno in città, vista l'elevata disoccupazione, come è accaduto in altre parti d'Italia.

E' riuscita invece a malapena a selezionare una ventina di persone: 872 i collo-

qui effettuati da maggio a ieri, e di questi solo 372 quelli locali. Gli altri sono stati svolti tutti fuori città.

Ora, per poter coprire l'organico di 250 persone e soprattutto fornire il servizio chiesto dalla Telecom, la Mercuritech sarà costretta a rivolgersi al Sud, cercando di far venire a Trieste il personale selezionato offrendo casa e affitto.

Tra i canali utilizzati da Mercuritech, un posto privilegiato è stato riservato allo Sportello del lavoro della Provincia, oltre a inserzioni su un giornale di annunci



L'assessore Adele Pino

este e la ricerca del personale, non credeva alle sue orecchie. Ha chiesto alla collega che si occupa delle selezioni di ripetere. Ma soltanto dopo gli altri racconti si è convinto: era tutto vero. «Sa cosa diceva la gente? Non posso venire a lavorare con voi, non mi va l'orario, soprattutto al sabato. Si riesce a finire alle 17? Di solito mi trovo con il gruppo di amici per l'aperitivo. Ha fatto anche il nome: il bar Rex. Sono venuto a Trieste per vedere se esisteva davvero. L'ultimo caso è di oggi (ieri, ndr): un ragazzo ha chiesto se c'è l'orario flessibile, se si può lavorare solo alla mattina, se davvero ci si può costruire la settimana lavorativa. Alla fine ha concluso: se vengo solo un giorno, quanto mi date?».

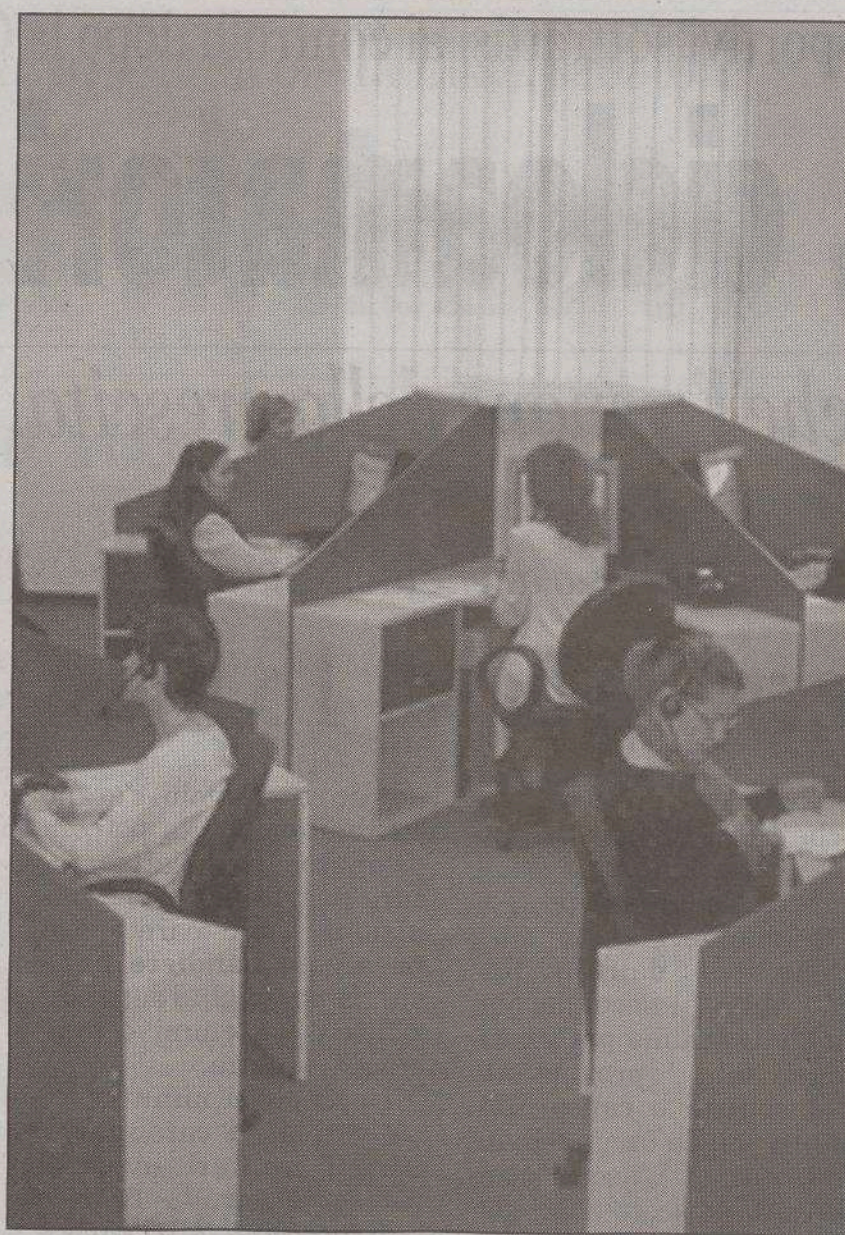
Maionchi allarga le braccia. «Sono sconvolto, nelle altre città d'Italia non mi è mai capitato». Quando lo ha raccontato agli altri colleghi, nessuno ci voleva credere. A più di qualcuno, tra i ragaz-

ze del Sud, sono venute pure le lacrime agli occhi. Solo 20 persone quelle selezionate su 872 colloqui, e di questi 370 riguardavano di Trieste.

«Stiamo lavorando da maggio - spiega il direttore - Da un mese e mezzo c'è già un centro che funziona, siamo il gruppo di call center migliori sulla piazza, che paga di più e ha i contratti migliori. Dovevamo allargare l'offerta, abbiamo pensato di puntare a Trieste perché è una città di confine, vicina ai mercati dell'Est che ci interessano. Abbiamo sbagliato di fare gli studi, eravamo certi di trovare il personale, ci siamo appog-

giati anche alla Confindustria». Circa 250 i posti in ballo, una sede già operante in via San Lazzaro, ma servono ulteriori spazi; il gruppo sta così pensando a una seconda struttura nella zona industriale. «Per riempire l'organico saremo costretti a far arrivare gente da altre città, anche dal Sud, offrendo una casa in affitto. Altrimenti non saremo in grado di dare il servizio alla Telecom che ci chiede almeno 200 persone».

Non servivano grandi titoli per essere assunti. Almeno la terza media, un'età dai 20 ai 30 anni, la dimestichezza con l'uso del compu-



gi. pa. L'interno di un call center in un'immagine d'archivio

Alla selezione un ragazzo ha rifiutato il posto non appena saputo il trattamento economico

«Non mi interessa, la paghetta di papà è più alta»

ter, una discreta dialettica in lingua italiana, e ovviamente una certa serietà e affidabilità. Quaranta le ore settimanali, otto al giorno, dai 1000 ai 1500 euro al mese a seconda dell'impegno. Un contratto a progetto per 18 mesi (a tempo determinato), poi l'assunzione indeterminata.

«C'è anche la possibilità di fare carriera. Vorremmo creare a Trieste un piccolo gruppo dirigente che gestisca il centro. Ma per ora sono solo venti gli assunti. Chi avesse ripensamenti, o venisse solo ora a conoscenza di questa opportunità, può chiamare il numero 0573-519353.

Al di là del fatto di avere un unico interlocutore al posto di due, per gli utenti di AcegasAps per il momento non cambierà nulla. I contratti rimarranno gli stessi. A partire dal luglio 2007, invece, quando il mercato dell'energia elettrica sarà liberalizzato anche per i clienti privati, le singole famiglie potranno scegliere se continuare il contratto di fornitura con AcegasAps o scegliere di passare a un altro fornitore.

Qualche segnale della concorrenza che si scatenerà nel 2007 c'è già ora, ma è nella prossima primavera che si accenderà la battaglia a colpi di prezzi, per contendersi la clientela, tra società multiservizi e altre aziende che venderanno gas ed energia elettrica.

Puntata a sorpresa della splendida imbarcazione
A Porto San Rocco l'«Altair»
maxiyacht di Della Valle



L'«Altair» all'ormeggio nei giorni scorsi a Porto San Rocco

Un blitz di tre giorni appena a Porto San Rocco. Da domenica a ieri il marina mugghesano ha ospitato lo splendido yacht di Diego della Valle, l'Altair: è il più grande yacht da diporto immatricolato in Italia, prodotto nel 1997 con tanto di elipuerto sul ponte, dalla Amels Holland è lungo 194 piedi (59 metri), e può

ospitare fino a 18 ospiti in 9 cabine, oltre a 18 persone di equipaggio. Ieri sera la splendida barca di proprietà dell'industriale (suo è il marchio Tod's) e patron della Fiorentina è partita per Venezia: dovrebbe restare ancora un mese in Adriatico ma non si sa se e quando il suo proprietario deciderà di imbarcarsi.

**Trieste ospiterà il convegno
contro la violenza sulle donne**

Farà tappa a Trieste la campagna europea contro la violenza sulle donne. Nel primo fine settimana di ottobre, la città ospiterà il convegno internazionale «Violenza e Patriarcato».

«Sarà un incontro che metterà a confronto le esperienze e le proposte sui temi della violenza contro le donne delle più attive esponenti del femminismo europeo - hanno spiegato Cristiane Reymann, giornalista tedesca, membro del Comitato esecutivo della Sinistra europea e presidente del gruppo di lavoro femminista di El-Fem e Imma Barbarossa, responsabile della sezione italiana di El-Fem - con l'obiettivo di costruire assieme un

progetto di campagna di sensibilizzazione politica a livello continentale, sulla crescente violenza che le donne subiscono in contesti di disagio economico, nelle guerre, in famiglia nonché nel mondo della prostituzione».

Il convegno si svolgerà alla Scuola superiore di lingue moderne di via Filzi e beneficerà tra gli altri del patrocinio del ministero per i Diritti e le Pari opportunità. Sono sempre di più gli episodi di violenza di cui sono vittime le donne, e anche Trieste non è immune da un fenomeno che spesso si consuma tra le quattro mura domestiche in un clima di intimidazione e di omertà.

Domani l'incontro preliminare tra il sindaco Dipiazza e il sovrintendente Romani sul nuovo Centro congressi

Ex magazzino vini, i triestini sceglieranno il progetto

Tutti potranno votare per decidere fra le tre proposte esposte in piazza Unità

E avanza anche Porto Lido, porticciolo nautico per 117 barche, megayacht compresi, completo di ristorante, negozi, piscina, parcheggio e di un nuovo stabilimento balneare

di Silvio Maranzana

A oppure B oppure C: votando in questo modo saranno i triestini a scegliere, fra tre alternative, la veste architettonica che riqualificherà il Magazzino vini trasformandolo sostanzialmente in un Centro congressi. Lo annuncia il sindaco Roberto Dipiazza che si dimostra entusiasta dei tre bozzetti, corredati anche di qualche soluzione innovativa e ardita riguardo alla sopraelevazione, che sono stati approntati dall'architetto fiorentino Marco Casamonti, professore ordinario di progettazione architettonica alla facoltà di architettura di Genova, incaricato dalla Fondazione C'Trieste, proprietaria dell'area.

«Esternamente sarà una sorta di Guggenheim - commenta il sindaco - un'opera architettonica di forte prestigio che riqualificherà il waterfront e lascerà un segno indelebile della Trieste di oggi sulle Rive. Anche la stampa battendo continuamente il tasto sul decaden-

te Magazzino vini ha svolto un ruolo positivo e incalzante tanto da farci affinare le idee e accelerare soluzioni estremamente interessanti».

Domani i tre progetti saranno esaminati in anteprima nel corso di un incontro fra lo stesso Dipiazza e il nuovo sovrintendente ai beni architettonici Luca Rinaldi che dovrebbe fugare gli ultimi dubbi (le mura perimetrali del vecchio edificio, poste sotto tutela, dovranno essere mantenute), poi i plastici dei tre progetti saranno esposti in piazza Unità, «probabilmente già la settimana prossima», precisa il sindaco. Qui tutti i triestini potranno vederli e scegliere quello preferito. Alla fine il più votato, se non vi saranno clamorosi ma improbabili intoppi, verrà realizzato.

E intanto avanza anche un altro progetto di peso della parte finale del waterfront. È quello di Porto Lido che riqualificherà l'area della Lanterna con la realizzazione di un porto nautico, ma anche di tutta una serie di



Il vecchio Magazzino vini oggi nascosto dai tabelloni

servizi annessi, compresa una piscina scoperta. Verrà discusso domani in commissione Urbanistica e ambiente del Comune alla presenza del suo presidente Roberto Sasso (Udc) e dell'assessore alla pianificazione territoriale Maurizio Bucci. Lo presenterà Stefano Pagani di

Italia navigando, società controllata da Sviluppo Italia, agenzia dello Stato.

Porto Lido avrà 117 ormeggi per imbarcazioni (di cui due posti per megayacht da 50 metri e sei per barche tra i 30 e i 40 metri) e poi uno scalo di alleggio, magazzini, officine per il rimes-

saggio e uffici amministrativi. Vi troveranno posto anche un ristorante e un bar e pure edifici che ospiteranno negozi specializzati nel settore della nautica. E qui che sorgerà anche una piscina scoperta e nascerà un nuovo stabilimento balneare con arenile, un parcheggio per 150 auto. Come specifica l'assessore Bucci, si sta anche studiando la possibilità di affiancare a queste strutture un distributore di carburante per natanti. Tutti gli insediamenti verranno protetti da una nuova diga lunga 311 metri per la quale sono già incominciati i lavori preliminari.

Tutta l'area di Campo Marzio, anche dopo che saranno finiti i lavori della viabilità e della realizzazione della nuova piazzetta, continuerà a essere interessata per anni da lavori. Nell'ex palazzina delle Ferrovie stanno per partire quelli per la realizzazione di alcuni musei scientifici. «Chiederò che nella Stazione sorga un nuovo Museo dei trasporti - ha preannunciato Sasso - affiancando al museo ferroviario, il museo del mare, i reperti che si trovano alla Torre del Lloyd per il campo marittimo e alcuni cimeli di proprietà dell'ex Act.

L'assessore replica all'architetto che aveva accusato il Comune di incapacità

Bucci: «Da Podrecca critiche inutili»

vini, poi ripreso dalle Cooperative operaie allora proprietarie dell'immobile e oggi cassato: il magazzino vini è stato acquistato dalla Fondazione C'Trieste, che ha affidato all'architetto Marco Casamonti un'elaborazione progettuale secondo Podrecca assai simile alla sua.

«Innanzitutto, non spetta a Podrecca dire se questa amministrazione abbia o meno una visione complessiva della città», riprende Bucci. «E poi, proprio perché al contrario noi una visione d'insieme l'abbiamo, questa amministrazione trova incompatibile sulle Rive la realizzazione di un ul-

teriore contenitore buono per ogni stagione, come era quello proposto».

L'idea dell'architetto - continua l'assessore - era infatti vincente al momento della presentazione, ma oggi i tempi sono cambiati, e quindi è cambiata la destinazione d'uso del vecchio edificio: abbiamo a cinquanta metri dal magazzino vini l'ex Pescheria che già si presta a un uso multifunzionale. Realizzare un altro immobile lì accanto sarebbe stato diseconomico e inutile».

Infine, dice Bucci, «Podrecca parla degli amici degli amici? Se li conosce, lo denunci».



Maurizio Bucci

In un'intervista Podrecca aveva detto: «Mi hanno cassato il progetto per il Magazzino vini da un giorno all'altro, senza neanche dirmi una parola al riguardo. Inoltre a Venezia, alla Biennale, tra colleghi, si è parlato di comportamenti del genere come una specie di prassi a Trieste». «A Trieste - aveva detto ancora Podrecca - si fanno concorsi pubblici, si indicano gare d'idee internazionali e poi i progetti li fanno gli amici degli amici, non c'è più un'idea della città, un vero masterplan. Sembra che si vada avanti non con un linguaggio unico, ma balbettando».

**Fornitura unificata
Energia elettrica
e gas: da ottobre
una sola società
di AcegasAps**

Rivoluzione silenziosa, e soprattutto gratuita, per i contratti di fornitura del gas e dell'energia elettrica. Dal primo ottobre, tutti i clienti di AcegasAps (circa 100 mila nella nostra provincia), che finora ricevevano la bolletta del gas da Estgas, la riceveranno da Estenergy, società della multiservizi a che già fornisce l'energia elettrica e che d'ora in avanti abbinerà appunto a questa fornitura quella del gas.

Con il primo ottobre, infatti, sia AcegasAps sia Iris Gorizia usciranno da Estgas (Amga Udine l'aveva fatto già due anni orsono). Una decisione che fornisce ad AcegasAps l'opportunità di riunire in un'unica società le forniture di gas ed energia elettrica, come hanno già fatto le principali multiservizi italiane, potendo così proporre offerte abbinate per la fornitura delle due fonti energetiche e «avvicinare» meglio la clientela.

Al di là del fatto di avere un unico interlocutore al posto di due, per gli utenti di AcegasAps per il momento non cambierà nulla. I contratti rimarranno gli stessi. A partire dal luglio 2007, invece, quando il mercato dell'energia elettrica sarà liberalizzato anche per i clienti privati, le singole famiglie potranno scegliere se continuare il contratto di fornitura con AcegasAps o scegliere di passare a un altro fornitore.

Qualche segnale della concorrenza che si scatenerà nel 2007 c'è già ora, ma è nella prossima primavera che si accenderà la battaglia a colpi di prezzi, per contendersi la clientela, tra società multiservizi e altre aziende che venderanno gas ed energia elettrica.

OPICINA Il Comitato, che ha già raccolto mille firme, riapre la questione del sito del ripetitore per la telefonia mobile

Via dei Salici, no dei residenti al Comune

Respinta l'ipotesi concordata con Vodafone di uno spostamento di 100 metri dell'antenna

I residenti di via dei Salici non ci stanno. Torna in alto mare il problema dell'antenna di Opicina. Comune e popolazione residente sono di nuovo su posizioni molto distanti fra loro.

Ieri, i componenti il Comitato che sta coordinando da settimane la protesta della gente, che non vuole sia costruita una stazione radio base per gli impianti di telefonia mobile vicina alle loro case, hanno manifestato vivacemente il loro «no» all'ipotesi emersa dall'incontro fra Comune e Vodafone.

Roberto Dipiazza, l'assessore comunale Maurizio Bucci, il presidente della Circonscrizione dell'Altipiano Est, Marko Milkovic, e i responsabili locali della società telefonica avevano raggiunto un'intesa di massima, che prevedeva lo spostamento di un centinaio di metri della nuova struttura. «Un'idea che respingiamo con decisione - ha detto ieri Alberto Liggeri, uno dei quattro componenti il Comitato - anzi la consideriamo una sorta di presa in giro».

Liggeri spiega così le ragioni dei residenti: «Una decina di giorni fa avevamo inviato al sindaco una petizione, con allegato quasi 700 firme di adesione, che nel frattempo sono salite a quota mille, nella quale, oltre a chiedere un incontro urgente, avanzavamo alcune controproposte, indicando i siti che, a nostro avviso, sono adeguati per ospitare l'antenna. Si tratta di terreni lontani dalle case e dalle scuole, invece quello che abbiamo appreso è che si intende attuare solo un modesto spostamento da

via dei Salici. In questa maniera - ha proseguito Liggeri - non si fa altro che coinvolgere altre famiglie, pronte a reagire anch'esse, se si concretizzasse il nuovo progetto».

La situazione è sempre più complicata, anche perché c'è di mezzo, stando all'opinione dei residenti, un problema di metodo. «Siamo arrabbiati anche per un altro motivo - ha precisato Liggeri - perché il sindaco, invece di rispondere alla nostra petizione, si è incontrato con i rappresentanti della Vodafone, senza proporci di essere presenti, snobbando così del tutto la nostra protesta». Nel testo della petizione, i firmatari chiedono anche di considerare

«Siamo stati esclusi dal confronto. Possibili alternative a ridosso del confine»

«per quanto concerne l'altipiano carsico, la possibilità di localizzare i nuovi impianti in siti a ridosso del confine di Stato con la Slovenia, per bilanciare e ridurre il più possibile l'irradiazione da tale provenienza, in modo da eliminare i disturbi e le interferenze che l'utenza da tempo lamenta, sopportandone anche gli oneri aggiuntivi».

I residenti di via dei Salici e i firmatari della petizione avevano anche affidato i gestori «ad allestire trattative private singole, che danno luogo a quella corsa poco trasparente e discutibile, tesa all'accaparramento di posizioni privilegiate e fonte di un sempre più diffuso malessere fra la popolazione, nonché di danno economico, derivante dal probabile depauperamento del valore degli immobili circostanti». Nella petizione si caldeggia l'individuazione di «un'unica struttura, posta lontano dal centro abitato».

Ugo Salvini



Un confronto tra residenti e politici nell'area dell'antenna



Sono già mille le firme raccolte in via dei Salici

BORGIO SAN SERGIO In ricordo dello scrittore scomparso nove anni fa

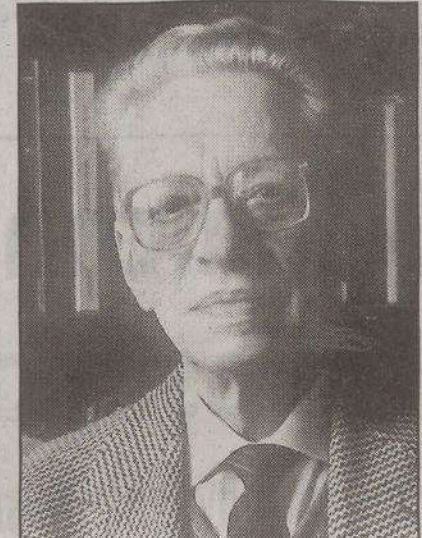
La biblioteca sarà intitolata a Mattioni

Verranno ricavati uno spazio under 15 e un'area multimediale

La biblioteca di quartiere di Borgo San Sergio, situata accanto al polo dell'infanzia «Le tre casette» inaugurato di recente, sarà intitolata a Stelio Mattioni, il noto scrittore triestino scomparso nove anni fa. La nuova sala comunale di pubblica lettura, che secondo i piani del municipio dovrebbe essere pronta e aperta al pubblico nel giro di circa tre settimane, verrà quindi dedicata alla memoria dell'autore giuliano, tra le cui opere si annoverano numerosi volumi di narrativa e libri di poesia.

Stelio Mattioni (1921-1997) è stato presidente dell'associazione teatrale l'Armonia, direttore di Telequattro e della sezione Lettere del Circolo della cul-

tura e delle arti, oltre ad aver collaborato a giornali e riviste e con la Rai. Dopo il libro di poesie «La città perduta» del '56, ad essere pubblicati sono stati i libri «Il sosia», «Il Re ne comanda una», «Palla avvelenata», «Vita col mare», «La stanza dei rifiuti», «Il richiamo di Alma», «Piccole confessioni infedeli», «Dove», «Il corpo», «Sisina e il lupo», «Il mondo di Celso» e infine «Tululu».



Stelio Mattioni

lia. Tre edifici sono destinati a ospitare il polo educativo «Le tre casette» (un asilo nido e una scuola dell'infanzia), appena inaugurato e

in cui troveranno posto un centinaio di bimbi tra i tre mesi e i tre anni. Nel quarto immobile, collegato anch'esso da corridoi interni, verranno ospitate le sale della nuova biblioteca di quartiere, la prima in città.

La biblioteca, provvista di una cinquantina di posti a sedere, sarà composta da una zona per gli under 15, una sala di lettura per gli adulti e una multimediale attrezzata per permettere la visione di audiovisivi e l'ascolto di Cd e cassette musicali. Nella biblioteca verrà inoltre raccolto e archiviato il materiale prodotto dalle associazioni e dai gruppi organizzati della zona, non solo di Borgo San Sergio ma anche in Valmura e Servola.

Elisa Coloni

BARRIERA Il congedo di don Dario

«San Vincenzo de' Paoli, la parrocchia riferimento per anziani e indigenti»

«Sono entrato nella Parrocchia di San Vincenzo de' Paoli come cooperatore il 1° settembre 1955» racconta don Dario Pavlovich, parroco della chiesa della quinta circoscrizione (San Giacomo Barriera Vecchia) che oggi lascia l'ufficio a don Antonio Bartuzzo.

La solenne celebrazione, che si tiene nel giorno della ricorrenza del santo, sarà presieduta dal vescovo Eugenio Ravagnani.

«In realtà - racconta Don Dario - noi parroci non andiamo mai in pensione. Don Antonio assumerà tutti gli incarichi da amministratore parrocchiale, questo è il termine tecnico che si usa, mentre io continuerò a collaborare con la comunità locale offrendo il mio aiuto agli anziani, ai disabili e a i bisognosi, ma non avrò più oneri burocratici sulle spalle».

Don Dario è diventato parroco di San Vincenzo il primo marzo 2004 dopo la morte di don Bruno Speranza, «contemporaneamente - racconta il prelato - ho avuto incarichi nell'azione cattolica diocesana per l'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche oltre alla gestione di un programma radiofonico per la Rai regionale». Dell'esperienza alla San Vincenzo racconta: «La parrocchia copre un'area molto vasta, circa quindici mila abitanti. Il ceto che la frequenta è medio anche se permangono sacche di povertà o comunque di indigenza, perché ci sono molti anziani e persone bisognose. Per questo noi abbiamo adottato un programma di assistenza ai poveri e di aiuti economici che si attua nella gestione delle cose di tutti i giorni: dalla spesa, al pagamento delle bollette e degli affitti. San Vincenzo era il santo dei poveri e queste persone sanno di potersi rivolgere a noi che cerchiamo,



Don Dario Pavlovich

nei limiti del possibile, di aiutarli».

La parrocchia gestisce un oratorio, nel quale si svolge attività pastorale e un ricreatorio. Entrambe le strutture lavorano a stretto contatto con i giovani. «La parrocchia - commenta Don Dario a questo proposito - ha bisogno di mantenere vivo il contatto con i giovani e con le loro famiglie. Deve fornire una sorta di co-educazione che lavori di pari passo a quella impartita all'interno del nucleo familiare, altrimenti i ragazzi si perdono. Vedo tanto disagio nei più piccoli, dovuto soprattutto alle separazioni tra i coniugi che vengono vissute in maniera negativa. Sono certo che il mio successore saprà fare un ottimo lavoro e io sarò qui ad aiutarlo».

Claudia Burgarella

BIRRE E RISTORANTI

LOCALI - NOVITÀ - SPECIALITÀ

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Birra: la bevanda che piace ai giovani. E non solo.

La birra piace ed è di moda. I consumi sono in costante crescita (anche se siamo sempre all'ultimo posto in Europa per consumi pro capite). D'altra parte in certi paesi la tradizione della birra è antichissima: in Germania già il grande Goethe sosteneva che la vera sapienza geografica consisteva nel conoscere le migliori insegne di birreria. E a Dublino l'insegna del Brazen Head, il pub più antico d'Europa porta la data del 1198! Premium, light, doppio malto, stout, lager, pilsner (con aroma di luppolo fiorito), ale (prodotta con fermentazione a caldo): la birra è qualcosa di più articolato e complesso di quanto si sia portati a pensare. Nata forse in modo casuale dalla fermentazione di qualche cereale o da pane bruciato inzuppato d'acqua, amatissima da Longobardi e Celti, la cervisia o cervogia



(il nome pari derivi da Cerere, dea romana, patrona delle messi), era un tempo meno limpida e più densa delle birre attuali, in quanto per la fermentazione dell'orzo e del frumento non veniva ancora usato il luppolo, pianta che con il gusto secco e amaricante contrasta il «dolce» del malto. Per il suo valore nutritivo la birra veniva chiamata «pane liquido» e faceva parte delle normali attività di produzione domestica di cibi e bevande. Si scaldava sul fuoco l'impasto di cereali crudi e mosto e si confezionavano appositi pani che, sbriciolati, servivano come materia base per preparare la bevanda. Ogni birra (come ogni vino) richiede un apposito bicchiere: la forma infatti è funzionale alla formazione della schiuma. Bicchiere alto e stretto per la pilsner, a schiuma ricca; bicchiere a tulipano per le cosiddette birre da meditazione, flûte per le birre frizzanti.

Augustiner Stube

«NOBILTÀ DEL BERE»



TS - VIA UGO FOSCOLO, 3
TEL. 338/6377697

OSTERIA

Aperto a pranzo e cena con vendita salumi e formaggi

TRIESTE via Negrelli, 16 - Tel. 040 305 696
chiuso il giovedì

RISTORANTE con specialità «filetti»

Tutti i giovedì musica dal vivo venerdì birra a caduta e Karaoke (Sala fumatori)

Via Giulio Cesare 1 - TRIESTE - Tel. 040/305654
chiuso domenica

da domenica 1 ottobre
il BEFED è
APERTO
anche la
DOMENICA
dalle 12,00 no-stop

Galletti e birra artigianale anche per asporto

APERTI 7 giorni su 7

Viale Miramare 285 > TRIESTE
Tel. 040.44104 > www.befed.it

BUFFET e BIRRERIA RUDY
di Rudy Franza

Specialità piatti Bavaresi e Triestini

ven. 29/9 consueto appuntamento con l'OKTOBERFEST
MUSICA CON LE MITICHE PIRIE

Via Valdirivo, 32 Tel. 040 639428
TRIESTE Cell. 339/6420024
www.buffetrudyspaten.it



AUTUNNO ISONTINO

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Gusti di frontiera: i sapori della Mitteleuropa

Tre giorni all'insegna della gastronomia e dei prodotti tipici: a Gorizia il 29, 30 settembre e il 1 ottobre

Contaminazioni, storie e culture che si intrecciano. Influenze e ricordi stratificati nei secoli che riemergono. Attraverso antiche ricette, vini, prodotti tradizionali e sapori delle tante genti che hanno convissuto sul confine. Tutto questo è "Gusti di frontiera. I sapori della Mitteleuropa", in programma a Gorizia il 29 e 30 settembre e il 1 ottobre 2006. Tre giorni di festa nelle vie e nelle piazze della città. Giunta alla terza edizione e organizzata dal Comune di Gorizia - con il determinante contributo della Regione FVG e con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio e della Camera di Commercio di Gorizia - questa kermesse enogastronomica (che lo scorso anno ha coinvolto più di 250 mila visitatori) mira a far conoscere e a riscoprire gli straordinari sapori della cucina italiana, slovena, austriaca, ungherese, bavarese, croata, le cui tradizioni spesso si intrecciano e si contaminano

reciprocamente in questa terra di confine, scambio e integrazione fra i popoli che è il Friuli Venezia Giulia. Stands gastronomici e gazebo di produttori ed espositori italiani e stranieri saranno disposti nel grande anello pedonale realizzato per l'occasione, con la chiusura al traffico delle piazze e delle vie del centro storico cittadino. I produttori e i negozianti goriziani allestiranno all'esterno dei negozi banchi di assaggi e di vendita dei loro prodotti e i ristoranti proporranno menù a tema e prodotti tipici, dalla iota alla gubana. Verranno organizzati corsi di cucina tenuti da noti ristoratori della zona e percorsi didattici di degustazione. Il 29 settembre l'appuntamento è con "Dolci Matrimoni": abbinati ai vini autoctoni dei Colli Orientali e i Ristoranti Rosenbar di Gorizia e Buzinel di Medana interpreteranno rispettivamente la cucina

della laguna e la cucina slovena. Sabato 30, corso di cucina con lo chef Alessandro della Subida di Cormons e la sua cucina d'autunno. Matrimoni d'amore tra i vini e sapori del Goriziano, mentre l'Osteria Majerija di Vipacco interpreterà la cucina di campagna e il Ristorante Al Vescovo

di Pulfero quella delle Valli del Natisone. Infine, domenica 1 ottobre, lo chef Massimiliano del Vitello d'Oro di Udine illustrerà la sua cucina di pesce, tra tradizione e creatività. Lo stesso giorno spazio anche per un matrimonio inusuale tra cibo e vini dei Colli Orientali. I ristoranti Ai Tre Soldi e Maida di

Gorizia interpreteranno la cucina goriziana e quella di confine. Ampio risalto ai vini del Collio, grazie al supporto della Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio, della Collio s.r.l., e dei vini più significativi dei produttori delle regioni ospiti. Le degustazioni saranno guidate da esperti sommelier.

MOSTRE E ATTIVITÀ COLLATERALI

A fare da contorno alla kermesse ci saranno mostre, musica nelle piazze, spettacoli e la possibilità di visitare gratuitamente i luoghi d'arte e di storia più significativi della città, quali la Villa Coronini e la Sinagoga nell'antico Ghetto ebraico. Il Castello - con la mostra su "Sigmund Freud nella terra dei sogni. Il viaggiatore il collezionista", che espone per la prima volta in Italia la rara collezione archeologica del padre della psicoanalisi - e palazzo Attems Petzenstein - che inaugurerà la mostra delle fotografie originali (provenienti dalla collezione Alinari) sui lavori dell'architetto goriziano Antonio Lasciac, dallo stile personalissimo con il suo esotismo orientaleggiante

accompagnato da inserimenti liberty - resteranno aperti la sera, con possibilità di visite guidate. Poiché quest'anno si festeggia il "Centenario della Ferrovia Transalpina. Un binario per tre popoli. Tir za tri narode. Ein Gleis für drei Völker", sabato 30 settembre arriverà a Gorizia, partendo da Klagenfurt, un treno speciale che attraverserà la linea della Transalpina, portando nel capoluogo isontino 200 carinziani, che visiteranno la città e si immergeranno nell'atmosfera tutta speciale di "Gusti di frontiera". Si riafferma così, in questa speciale occasione, l'importanza del corridoio turistico che unisce Italia, Slovenia e Austria, attraverso la Transalpina.

30 settembre: appuntamento gustoso



**Minimax
compie
tre anni
e propone
il toro
allo spiedo!**

In occasione del suo terzo compleanno Minimax proporrà ai clienti affezionati e a tutti quelli che vorranno conoscere da vicino un piatto unico inconsueto e di sicuro successo: toro, contorno e birra. Ma si fa presto a dire carne di toro: la peculiarità della festa di Minimax, che è adiacente alla multisala Kinemax (a Monfalcone, in via Grado) è che il toro viene cucinato allo spiedo intero. Ci vorranno almeno 18 ore di paziente cottura! Nella foto un'immagine della festa del 2005 realizzata per il secondo compleanno di un'attività apprezzata per la serietà, l'impegno e la qualità proposta dai titolari.

A Monfalcone è di scena la Festa del Mare

3 giorni di incontri, convegni, musica, mostre, degustazioni, e... l'inaugurazione della rinnovata piazza

Un week end tutto da vivere, ricco di appuntamenti e di incontri quello che si preannuncia a Monfalcone per venerdì 29 e sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre (ebbene sì, senza neppure rendercene conto, dopo l'equinozio d'autunno dei giorni scorsi, stiamo entrando davvero nell'autunno). Apertura del fitto calendario di eventi, venerdì alle ore 11, con il convegno dal titolo "Il mare che unisce" alla presenza del Sindaco di Monfalcone e del Direttore di Turismo FVG. Ci saranno nel corso della giornata esibizioni musicali, con il gruppo bandistico di Pieris e l'Orchestra filarmonica di Monfalcone, il teatro dialettale con Gianfranco Saletta, la danza con le esibizioni della scuola Tersicore e Alexander club. Senza dimenticare la spettacolare esibizione del gruppo ballerine Daspe di Jana Rivano dell'Accademia di Kiev e i gruppi di Street dance. Alle ore 21.00 di venerdì serata con i protagonisti 2006 del programma Amici. Sabato mattina gli appassionati non

perderanno la sfilata con esposizione dei motoscafi storici Bora nel porticciolo Nazario Sauro. Per il dettaglio del programma potete seguire quotidianamente le pagine di cronaca e cultura locale su questo giornale. Accenniamo soltanto al recital di Michele Placido, con la partecipazione di Javier Garcia Moreno, sabato 30 settembre alle ore 17.00: al concerto di Maurizio Vandelli e la sua Band domenica alle 21.00. Tre le mostre da non perdere: Navi & Velieri nell'atrio del Comune; Oltre l'immagine di Barbara Mapelli alle Antiche mura e Sommergibili nella Sala Mercato Nuovo in via della Resistenza. In più a cura della Pro Loco, nella piazzetta della Galleria d'Arte contemporanea in mercato, si potranno gustare specialità di pesce accompagnate dai nostri vini. Per sapere tutto delle novità delle prossime tendenze moda autunno-inverno, sabato 30 settembre alle ore 21.00, si svolgerà una Sfilata di moda in collaborazione con Ascom e negozi moda di Monfalcone.

da venerdì 29 settembre a domenica 1 ottobre 2006



MONFALCONE

festa del mare 2006

VENERDÌ 29 SETTEMBRE ORE 21
serata con i protagonisti del programma

AMICI di Canale 5 con Ivan d'Andrea

SABATO 30 SETTEMBRE ORE 17
recital di MICHELE PLACIDO

Canto de Alma con il chitarrista Javier Garcia Moreno

DOMENICA 1 OTTOBRE ORE 21
concerto MAURIZIO VANDELLI

programma su: www.comune.monfalcone.go.it

Max
500
POSTI
A SEDERE

PIZZA
GRIGLIA
BIRRA

Monfalcone, Via Grado 54/F - Tel. 0481.722081

LEGNO PURO AL 100%
sinonimo di bellezza
e rispetto dell'uomo, dell'ambiente...

colori e verniciature ecologiche dall'acqua
aiutiamo l'ambiente
cera d'api e oli naturali
massello di ciliegio, europlato, betulla
servizio progettazione su misura
servizio di finanziamento
servizio qualificato di montaggio e falegnameria

MONFALCONE
VIA VALENTINIS, 18
TEL. 0481/410395
www.selva.biz

Selva
arredamenti

LARA CAMINETTI

SISTEMI ALTERNATIVI DI RISCALDAMENTO - STUFE E CAMINETTI A LEGNA E PELLETS
SOPRALLUOGHI, PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE LAVORI - ASSISTENZA POST VENDITA

FARRA D'ISONZO (GO) Via Gorizia, 146 (Str.ne Mainizza)
Tel. 0481.888027 - Fax 0481.888970 - e-mail: info@laracaminetti.it

CityNotte
L'emporio del materasso

specialisti del dormire sano

RISPARMIA IL 19%

12 MESI tasso 0%

TEMPUR
MATERASSI E CUSCINI
PER ALLEVIARE LA PRESSIONE

GORIZIA
Via Brigata Casale, 15 tel. 0481 532313

MONFALCONE
Via Duca D'Aosta, 12 tel. 0481 413005

UDINE
Viale Palmanova, 399 tel. 0432 524117

www.citynotte.it

Guanciali cervicali e materassi ortopedici Tempur sono detraibili dalle tasse con un risparmio del 19% art. 15 lett. c. dpr 917/86

Poltrone Alzapersona e Relax Shiatsu

DORSAL, Sealy, permatex, Falomo

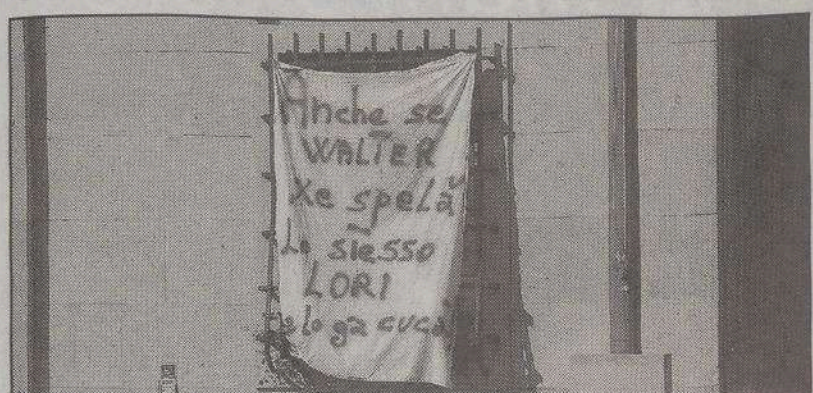
MUGGIA L'amministrazione apre il dialogo con la società. Nesladek: «Crediamo nella politica del rigore e delle mani tese»

Muja turistica, ritirata la delibera

Evitata così la richiesta di un commissario prefettizio per approvare il progetto

MUGGIA

Anche sul Municipio gli «avvisi» di matrimonio



Uno degli striscioni appesi sul Municipio di Muggia

MUGGIA La «moda» degli striscioni benauguranti, ironici e a volte anche irriverenti in occasione di matrimoni, pare non conosca limiti.

Se n'è accorto chi, nel fine settimana scorso, ha passeggiato in piazza Marconi, e guardando il municipio ha visto due striscioni rivolti a certi Walter e LORI, convolti a nozze sabato. L'usanza è ben nota, e spesso tali lenzuola e scritte di vario genere campeggiano a bordo strada o sui cavalcavia. La scelta di apporre stavolta sulle grate delle finestre accanto all'ingresso principale del palazzo comunale, quindi di un'istituzione pubblica, non è stata gradita però da tutti.

Ne ha segnalato la presenza, l'ex consigliere ed esponente della lista civi-

ca Insieme per Muggia: «Sabato 23 e domenica 24 chi è transitato in piazza Marconi a Muggia ha potuto ammirare tali capolavori contemporanei appesi all'esterno delle finestre del municipio... Complimenti», dice. Lunedì mattina, con la ripresa delle attività in municipio, gli striscioni non c'erano più. «L'abitudine è discutibile, soprattutto se si usa il palazzo del Comune, che è la casa di tutti», dice l'assessore alle Risorse tecniche, Piero Veronese. «Era già successo una decina di giorni fa, ma erano stati tolti subito. Stavolta sono rimasti più a lungo - ammette l'assessore - Di sicuro non lo farebbero mai sulle finestre del duomo, ma non per questo si può farlo sul municipio? Staremo più attenti».

s. re.

La società coinvolta non ha spedito alla Prefettura la lettera nella quale sollecitava il provvedimento e ora si cerca una possibile soluzione concordata

MUGGIA La società «Muja turistica» apre al dialogo con l'amministrazione muggesina, e sospende la richiesta di invio al Comune di Muggia di un commissario prefettizio. Il Comune ne prende atto e ritira la delibera sul progetto turistico, che sarebbe dovuta andare al voto oggi in consiglio comunale.

Si susseguono dunque mosse e contromosse sul contestato progetto di Lazaretto. L'estate scorsa il Tar aveva ordinato di portare al voto il piano particolareggiato adottato dieci anni or sono, pena l'invio di

un commissario prefettizio per portare a termine l'approvazione del progetto. Vane le richieste del Comune di ottenere nuove documentazioni, e la società, un paio di settimane fa, aveva dato avvio all'iter del commissariamento. Da qui la convocazione del consiglio comunale previsto per oggi con un unico punto all'ordine del giorno: «Pronunciamento in ordine al Prpc di iniziativa privata «San Bartolomeo - Muja turistica srl». La settimana scorsa però il sindaco, in un incontro pubblico, che la sua maggioranza avrebbe rigettato il progetto,

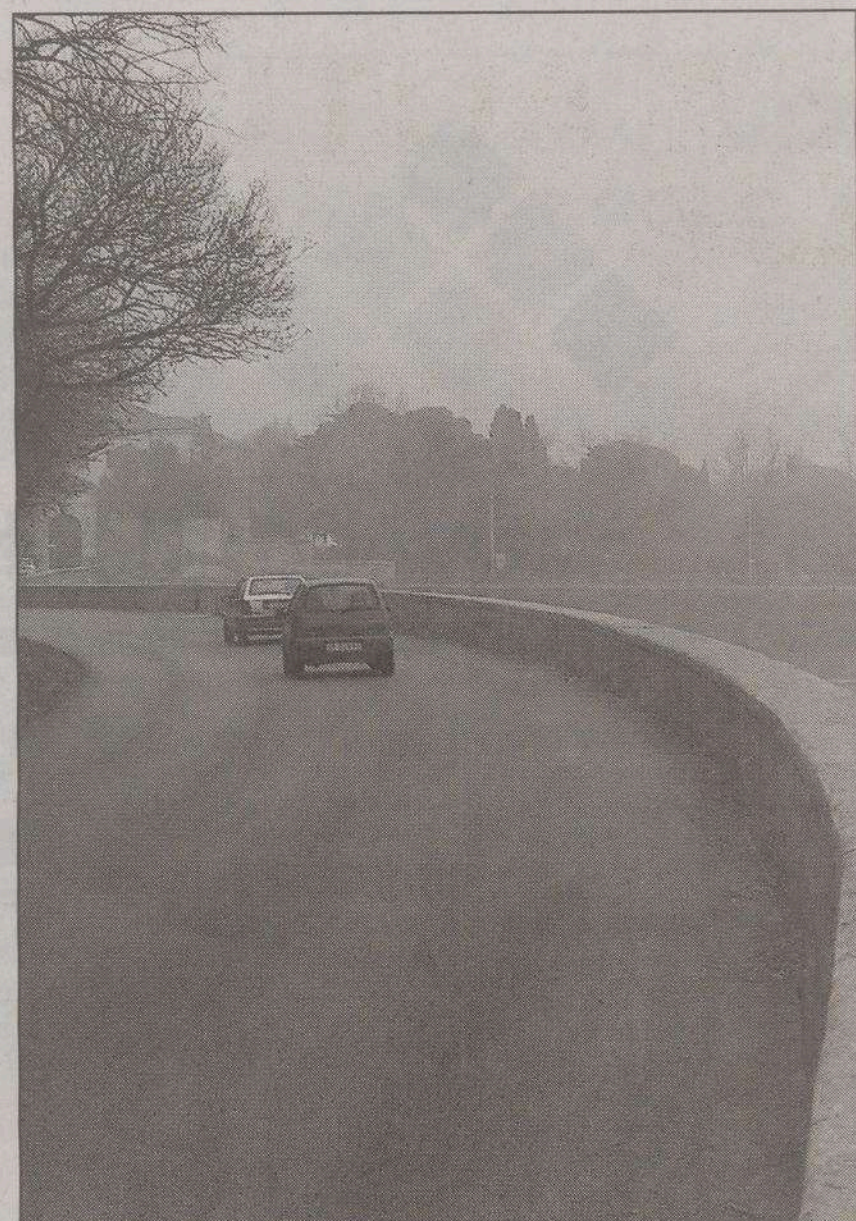
«non avendo ricevuto le necessarie integrazioni richieste». Aveva però comunque auspicato un dialogo con la proprietà.

Dopo tale assemblea c'è stato un incontro tra il Comune ed alcuni rappresentanti della società. «Un incontro informale, dal quale è emersa una necessità di dialogo tra le parti», dice il sindaco Nesladek. «A seguito di questo incontro - continua il sindaco -, abbiamo ricevuto una lettera, inviata al Prefetto e, per conoscenza, al Comune, in cui la società chiede di sospendere il commissariamento in vista di un possibile confronto». Insomma, un'apertura, che comporta un cambiamento dei programmi dell'amministrazione: «Finché il dialogo

andrà avanti, alla ricerca di una possibile soluzione, abbiamo ritenuto di ritirare la delibera sul pronunciamento definitivo in merito al progetto. Vedremo come andrà a finire - dice Nesladek -. Si è così dimostrato che la nostra politica del rigore e delle mani tese è una politica giusta, che intendiamo proseguire».

Tuttavia, oggi alle 18 si terrà comunque una seduta consiliare. Verrà così soddisfatta una richiesta avanzata giorni fa dai partiti di opposizione di convocare una riunione per illustrare la tematica: «La seduta però non aggiungerà nulla a ciò che già si sa - così il sindaco -. Novità ci potrebbero essere solo dopo gli incontri con la società, ancora da definire».

s. re.



L'area dove doveva venire realizzata Muja Turistica

IN BREVE

San Dorligo Controlli gratuiti del cuore

SAN DORLIGO DELLA VALLE L'assessorato all'Assistenza del Comune di San Dorligo anche quest'anno organizza in collaborazione con l'associazione «Cuore amico» di Muggia la «Giornata del cuore». La manifestazione si terrà venerdì a Dolina nella sala del Consiglio del Comune dalle 7 alle 12.30. Oltre al controllo gratuito della pressione arteriosa sarà possibile effettuare i seguenti tipi di esami: colesterolo, glicemia, trigliceridi, emoglobina, transaminasi, creatinina, uricemia, potassio e colesterolo. In questa occasione il Comune mette a disposizione gratuitamente due esami per utente per un totale di 200 esami.

Duino, iscrizioni ai corsi comunali

Venerdì prossimo sarà il termine ultimo per potersi iscrivere ai corsi organizzati dal Comune di Duino Aurisina. Si tratta di lezioni di sloveno, inglese e informatica. I due corsi di lingua si terranno presso la Casa della pietra «Jugo Gruden», mentre quello d'informatica si svolgerà alla biblioteca comunale di Aurisina, dal prossimo ottobre fino al maggio-giugno dell'anno prossimo. Chi fosse interessato a iscriversi, dovrà recarsi entro venerdì prossimo alla biblioteca comunale, durante i seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12, e lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17. Per ulteriori informazioni, chiamare lo 040 2017372.

Interruzioni sulla strada del Carso

A causa del rifacimento del manto stradale in corrispondenza del «Bivio Lanza» è stato istituito il divieto di transito sulla strada «del Carso» in località Prosecco, all'incrocio con la strada «di Opicina». L'unica deroga sarà per i residenti dell'anagrafico numero 102 di Prosecco. Altro divieto di transito sulla strada «del Carso», all'incrocio con la comunale di Prosecco adiacente al campo di baseball.

COMPARIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

SAN DORLIGO A breve un incontro con gli abitanti di San Giuseppe della Chiusa Viabilità, il Comune consulta la gente



Il sindaco Premolin

che i navigatori Gps non specificano. Da qui, il forte traffico (la strada oltretutto è a doppio senso) di auto e mezzi pesanti.

Di camion incastrati tra le case se ne sono già visti negli anni, ma durante l'estate passano per il paese anche camper e auto con roulotte, sebbene la forte discesa, in certi punti, scoraggi chi ha un mezzo a traino.

Come risolvere la situazione? La strada è di proprietà provinciale (è la numero 20), per cui gli interventi del Comune sono limitati. Era prevista una cessione al Comune, ma non è stata ancora formalizzata.

L'argomento è passato più volte in consiglio comunale. E l'amministrazione ha già provato alcune alternative. «Abbiamo posizionato i panettoni in cemento o i pali con le catenelle per scoraggiare chi parcheggia a bordo strada. Ma poi la gente li toglieva, per evitare di dover lasciare la macchina in cima alla strada, quindi lontano da casa», spiega il sindaco Fulvia Premolin.

Nel tempo si è pensato anche all'istituzione di un senso unico: «Una soluzione però difficilmente accettabile. Ad esempio, chi abita nella parte bassa sarebbe costretto a fare tutto il giro», ancora formalizzata.

ra il sindaco. Il traffico si è evidentemente appesantito anche dopo l'inizio dei lavori per la Lacotisce-Rabuiese e la Cattinara-Padriciano. I camion con i materiali (che fanno capo soprattutto alla cava Scoria, a monte della frazione) sono più numerosi, e creano disagi già sulla provinciale 11 che scende a Bagnoli.

s. re.

DUINO AURISINA L'amministrazione ha organizzato in anticipo un incontro sugli eventi da realizzare «Villaggio natalizio» a Borgo S. Mauro

Alle associazioni anche un contributo per il Carnevale carsico

COME OTTENERE PATROCINI DALLA PROVINCIA

La giunta provinciale ha recentemente approvato nuovi criteri e modalità per la concessione del patrocinio della Provincia di Trieste ad iniziative e manifestazioni varie di interesse provinciale, con efficacia decorrente dal 1° ottobre 2006. Il testo è consultabile sul sito della Provincia di Trieste alla pagina «Regolamenti». Ogni ulteriore informazione può essere richiesta a:

- Ufficio di Gabinetto/Staff del Presidente - Piazza Vittorio Veneto n. 4 - Trieste - Il piano - tel. 040 3798258/3798254/270 - fax 040 3798299 - e-mail: gabinetto@provincia.trieste.it, con orario dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12; Ufficio Relazioni con il Pubblico - Via S. Anastasio n. 3 - Piano

Terra - tel. 040 3798512 - e-mail: info@provincia.trieste.it, con orario dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Le richieste di patrocinio dovranno essere formulate nei tempi e nei modi stabiliti dal provvedimento giuridico suddetto e potranno essere consegnate a mano all'Ufficio Protocollo-Posta in arrivo - Piazza Vittorio Veneto n. 4 - I piano - con orario: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e nelle giornate di lunedì e giovedì anche dalle 15 alle 17; spedite all'indirizzo: Provincia di Trieste-Ufficio Protocollo-Posta in arrivo-I piano-Piazza Vittorio Veneto n. 4-34132 Trieste o trasmesse a/m telefax al n. 040 3798233.

un contributo per la realizzazione di uno o più carri che le associazioni volessero predisporre per partecipare alla popolare kermesse dell'Altipiano.

Infine, sono stati illustrati i dati delle presenze allo Iat di Sistiana, annunciando anche la possibilità di un'apertura nei weekend, grazie all'assunzione di una persona che potrà avvenire in virtù di un finanziamento ottenuto dal Fondo Trieste.

Infine, si sono tirate le somme delle manifestazioni estive, sottolineando l'ottima riuscita di Serate sotto le stelle e della Festa di San Rocco ad Aurisina. Per ultimo, si è discusso anche della Festa dello sport in programma il 18 dicembre a Bowling di Duino, stabilendo i criteri per la premiazione degli atleti e delle associazioni.

Elena Orsi

SAN DORLIGO Presentato ai residenti il progetto per creare dei terrazzamenti

Frankovec, spazi per gli orti

SAN DORLIGO Incontro pubblico ieri a Frankovec, in comune di San Dorligo della Valle, per presentare alla popolazione il progetto di nuovi terrazzamenti agricoli presso l'abitato, da realizzare col materiale di scavo delle gallerie ora stoccato sulle pendici del colle di Monte d'Oro. L'incontro fa seguito a un'analoga assemblea svoltasi l'estate scorsa, quando erano stati trattati soprattutto alcuni problemi di convivenza tra gli abitanti e il cantiere, a ridosso della «montagnetta» di materiale di scavo.

Una convivenza definita difficile, con polveri, rumori e vibrazioni dovuti al passaggio dei camion e agli scavi dei tunnel, a pochi metri dalle case. Le promesse era-

no state di installare un sistema di bagnatura delle strade, per tenere a terra le polveri, al passaggio dei camion, e di ridurre il più possibile i rumori.

Promesse, pare, mantenute: «Quanto è stato richiesto, è stato fatto. I rumori sono molto al disotto del limite, e danno minori disturbi. Ci sono ancora alcune vibrazioni per lo scavo», dice il sindaco Fulvia Premolin.

L'incontro di ieri ha visto la presenza, oltre al sindaco Premolin e al consigliere Giorgio Jercog, dei responsabili della ditta e del cantiere, di rappresentanti dell'Ispektorato forestale regionale e tecnici comunali.

Un'assemblea voluta dal-

la popolazione di Frankovec, per conoscere in dettaglio il progetto di cui si parla da tempo, che prevede la realizzazione in un paio d'anni di tre terrazzamenti agricoli sopra gli imbocchi della galleria, realizzati col materiale di scavo e con l'apporto di terra per le coltivazioni. «La «montagnetta» sarà eliminata già entro l'anno e sarà così realizzata la prima parte dei terrazzamenti, in attesa dell'arrivo della terra coltivabile. La popolazione si è dimostrata soddisfatta delle spiegazioni e delle migliori apportate al cantiere», spiega il sindaco. Un prossimo incontro è annunciato a gennaio, per fare il punto sul prosieguo dei lavori.

s. re.

L'assessore Romita: «Mi piace che alla riunione non si sia presentato chi di solito polemizza: potevamo chiarirci»

DUINO AURISINA Un villaggio natalizio da realizzare a Borgo San Mauro: è questa l'idea uscita dalla riunione che l'amministrazione comunale di Duino Aurisina ha avuto con le associazioni locali. E' passata infatti all'unanimità dei presenti la proposta di organizzare un villaggio natalizio, composto da piccole capanne appositamente realizzate nelle quali prenderanno posto rappresentanti di associazioni, parrocchie e scuole, che si svolgerà dal 1 al 10 dicembre a Borgo San Mauro.

Il luogo è stato scelto, tramite votazione, tra cinque proposte (Aurisina Palestra, Aurisina Municipio, Sistiana Centro e Baia di Sistiana). Il rione si è aggiudicato ben 16 voti sulla trentina espressi dai presenti. Approvato



L'entrata di Borgo San Mauro, dove si farà il villaggio natalizio

anche all'unanimità il bozzetto dell'immagine natalizia che andrà sui manifesti e sulle locandine delle iniziative, quadro realizzato dall'artista Luciano Jeraman.

Da parte del Comune è stata data piena disponibilità alle proposte che le associazioni desideravano proporre, con la richiesta di far pervenire le necessità in tempo utile per una migliore programmazione. Ancora una volta, quindi, si sottolinea che da parte dell'amministra-

zione c'è stata piena disponibilità a cooperare, diversamente da quanto denunciato in passato da qualche associazione, che però alla riunione non era presente.

«Mi piace che all'appuntamento non si siano presentate associazioni o persone che prima fanno polemica attraverso la stampa, e poi non sono presenti alle riunioni dedicate proprio a risolvere i problemi - afferma l'assessore alla Cultura e Turismo Massimo Romita -

Questo è il momento in cui possono essere chiariti tutti i dubbi e le incertezze. Da quattro anni e mezzo è stato attivato questo strumento per metterci sempre in discussione e confrontarci con le associazioni».

«Il fatto di scambiarsi opinioni sull'operato e sulle attività che si portano avanti - ha aggiunto Romita - è altamente positivo».

In fase conclusiva l'assessore Romita sull'orga-

L'effetto Opicina si estende sul Carso: perplessità dei residenti sulle onde elettromagnetiche

Antenne, adesso protesta anche Basovizza

Un gruppo di cittadini chiede «notizie chiare e documentate sulla quantità di emissioni irradiate nel paese»

TRIESTE «Non sono un tecnico, ma come tanti altri qui a Basovizza, sono preoccupato per le emissioni di questa antenna. E non certo da oggi. E ora di dare una giusta informazione ai cittadini: in quale misura queste onde invisibili incidono sulla nostra salute?»

Il quesito viene posto a nome di un gruppo di cittadini da Adriano Ciacchi, residente nel cuore di Basovizza, a pochi passi da un traliccio che ormai da anni fa parte del panorama del centro della frazione.

L'area dove sorge l'antenna nella frazione carsica di Basovizza



«Qualcuno potrebbe pensare che ormai ci abbiamo fatto l'abitudine a convivere con questa antenna - è il succo della protesta - che si trova quasi contigua alla parrocchia, al centro culturale Slomsek e a tante abitazioni. Invece ogni giorno

che passa cresce la nostra ansia per un impianto che continua, 24 ore su 24, a irradiare chissà cosa. Non è certo una bella sensazione viverci accanto e questo, di per sé, è davvero destabilizzante per tante persone. Siamo in molti, da queste parti, a pensarla così».

Timori e preoccupazioni, secondo il residente, hanno iniziato a montare dopo aver verificato come in molte parti del circondario e dei rioni triestini, negli ultimi tempi, tante persone abbiano preso una dura posizione nei confronti di stazioni radio base erette di fronte a case e a obiettivi sensibili come scuole, case di cura, quartieri residenziali.

Anche i residenti di Basovizza sono pronti a protestare: «La gente non è mica fessa - affermano Ciacchi - e se si sono formati dei comitati popolari per protestare contro tali impianti un perché ci sarà. La verità è che tutti sono preoccupati per la propria salute. E lo siamo anche noi, che abitiamo qui a Basovizza. Per questo motivo sarebbe importante dare alla comunità delle informazioni chiare e documentate sulla quantità di emissioni irradiate nel paese. Abbiamo il diritto di sapere la verità su questi impianti e sugli effetti di quel fenomeno ormai universalmente noto come «elettrosmog».

ma. lo.

www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE
La tua casa in mani sicureZONA GIORNO
UNA STANZA

ROIANO, appartamento composto da ingresso, cucina, bagno, wc, ripostiglio e poggolo, € 50.000,00 - GIR tel. 040/367682

Zona PIAZZA DELLA BORSA USO UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

TARVISIANO, ultime disponibilità mini appartamenti, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, ristrutturati, riscaldamento autonomo e caminetto, da € 73.000,00 - GIR tel. 040/367682

CAMPOROSSO IN VAL CANALE (TARVISIO), a due passi dagli impianti di risalita, ottimo appartamento arredato. Ingresso, cucina, salotto, matrimoniale, bagno e ampio poggolo, € 215.000,00 - GIR tel. 040/367682

VIA SAN MICHELE in palazzo d'epoca in fase di totale ristrutturazione, appartamento primario con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, € 104.448,00. Possibilità posto auto € 26.000,00. Consegna gennaio 2007. Esente mediazione. CIVICA & PARTNERS 040/336333

MANSARDA completamente arredata con caminetto, zona giorno con angolo cottura, camera, bagno, molto particolare, € 95.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/336333

MOLINO A VENTO/ZA GARIBOLDI, mansarda ristrutturata: 2 stanze, cucina, bagno-wc, V. p. ascensore deliberato, € 90.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PICCARDI: bello stabile d'epoca, ascensore, 70 mq, termotecnico, € 100.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MOLINO A VENTO/CAPRIN P. ristrutturato, arredato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, wc, termotecnico, 70 mq, € 130.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

XX SETTEMBRE/BONOMO recente, tranquillo, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, wc, ripostiglio, 70 mq, € 130.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

STRADA N. PER OPICINA! Bellissimo alloggio: cucina, soggiorno con TERRAZZO, matrimoniale, bagno, atri (arrazzato), GIARDINETTO (piccolo ma delizioso). Palazzina recente di soli 4 alloggi! VISTA APPAGANTE! Immerso nel verde! Geom. MARCOLIN 040-366901

A 2 PASSI DAL CENTRO, tranquillissimi, PRIMI INGRESSI in deliziosa palazzina di soli 3 piani completamente ristrutturata. Atri, zona giorno, cucina, bagno, wc, termotecnico, 70 mq, € 105.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

SALITA DI GRETTA bella palazzina recente, appartamento con terrazzo, cucina, bagno, wc, termotecnico, 70 mq, € 105.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

VIA DELL'ISTRIA completamente rimodernata, con riscaldamento autonomo, cucina abitabile, soggiorno, stanza, bagno, IL QUADRIFOGLIO 040/630174

RONCHETO panoramico ultimo piano con ascensore, ampio atri, cucina con poggolo, matrimoniale, bagno, IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BECCHERIE in palazzetto radicalmente ristrutturato, particolare mansarda di 85 mq, lussuosi ambienti, aria condizionata, riscaldamento autonomo, ascensore. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROSSETTI in ottimo stabile recente con ascensore vendesi appartamento in buono stato tranquillo luminoso atri cucina abitabile matrimoniale bagno poggolo verandato. GRATTACIELO 040-635583

ZONA GIORNO
DUE STANZE

VIALE, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, wc e ripostiglio, € 115.000,00 - GIR tel. 040/367682

V. SETTEFONTANE ALTA appartamento tranquillo, perfetto, atri, soggiorno e angolo cottura, veranda, 2 stanze, bagno con finestra, p. moto condominiale, in stabile recente, ascensore, € 140.000,00. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA GIULIA, zona, atri, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, w.c., ripostiglio, 2 poggoli. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA TRIBUNALE, in ottima palazzina appartamento uso ufficio di mq. 88, adatto anche abitazione. Geom. GERZEL 040/310990

VIA PAISIELLO, zona, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, poggolo. Geom. GERZEL 040/310990

VIA SAN MICHELE in palazzo in fase di totale ristrutturazione appartamento primario con angolo cottura, due camere, bagno, € 132.740,00. Possibilità posto auto € 26.000,00. Consegna gennaio 2007. Esente mediazione. CIVICA & PARTNERS 040/336333

VIA ANANIAN bassa, vista aperta, piano alto molto luminoso in palazzo moderno con ascensore: ampia cucina con terrazzo, cucina abitabile, due camere, bagno separati, ripostiglio, totale mq. 105, in buone condizioni, € 178.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/336333

GIARDINO PUBBLICO luminosa mansarda di mq. 120 in palazzo d'epoca con ascensore: ampia zona giorno con cucina a vista, due camere matrimoniali, grande bagno finestrato, guardaroba, ripostiglio, € 200.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/336333

VIA NEGRELLI in palazzetto d'epoca appartamento completamente ristrutturato di mq. 88 composto da ampio soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno, impianti a norma, facilità parcheggio € 165.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/336333

NUOVO fitture personalizzabili, Vc. Ospedale Militare, cucina, soggiorno camera cameretta 2 bagni ripostiglio balcone cantina, 2 p. auto, € 223.000 Esente Mediazione. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

VIA HERMET-CARLO ALBERTO in palazzina signorile appartamento molto luminoso di mq. 170: grande salone con balcone, ampia cucina con vano dispensa, due camere matrimoniali, grande studio, due bagni, ripostiglio, cantina, termotecnico, box auto percolato. Curatissima e in perfette condizioni. Arredata. Geom. MARCOLIN 040-366901

BIBIONE! Deliziosa minuscola VILLETTA, affiancata ma "di testa". Su 2 piani: soggiorno + cucina, bagno, 2 camere + 2 poggoli, 45 mq totali. Giardino (su 3 lati) di 75 mq con portico e barbecue + posto auto percolato. Curatissima e in perfette condizioni. Arredata. Geom. MARCOLIN 040-366901

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitabili su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

BORGO GROTTA recente moderna casetta affiancata, condizioni veramente ottime, cucina, saloncino, camera, cameretta, doppi servizi, taverna, cantina, giardino di 250 mq. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

AFFITTI CENTRALISSIMI, varie metrature, anche arredati, da € 400,00 - GIR tel. 040-367682

SEMICENTRALE, bellissima mansarda par primario, zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno. Completamente arredata, € 600,00 - GIR tel. 040-367682

PONTEROSSO, bellissimo appartamento su due livelli, ristrutturato, ingresso, cucina arredata, salone, 5 stanze, 2 bagni - GIR tel. 040-367682

FIERA, stabile recente, ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, poggolo, con ascensore, arredato € 450,00 - GIR tel. 040-367682

VALMAURA, ottimo appartamento arredato, piano alto con ascensore, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, possibilità terzo letto, bagno e poggolo, € 450,00 - GIR tel. 040-367682

SAN GIACOMO, appartamento completamente arredato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio, € 550,00 incl. sp. cond. - GIR tel. 040-367682

ZONA PALAZZETTO nel verde, completamente rimodernato, cucina aperta sul soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggolo, cantina. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BAIAMONTI in stabile recente piano alto con ascensore appartamento soleggiato da rimodernare 2 stanze soggiorno cucinotto bagno ripostiglio 2 poggoli. GRATTACIELO 040-635583

ZONA GIORNO
TRE STANZE

PICCARDI, settimo piano con ascensore, appartamento composto da ingresso, ampio salone, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggoli, terrazzo abitabile e lastrico solare - € 285.000,00 - GIR tel. 040/367682

VIA ROSSETTI, appartamento in stabile d'epoca, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 stanze, bagno, wc e poggolo € 145.000,00 - GIR tel. 040/367682

CENTRALE CON TERRAZZONE ABITABILE nel verde, salotto, 3 matrimoniali, stanzino, cucinone, bagno, poggolo, termotecnico, in buone condizioni, cantina, in bella casa d'epoca, € 245.000,00. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA MURAT, in stabile signorile, appartamento d'ampia metratura, vista sul verde. Geom. GERZEL 040/310990

VIA LOCCHI-S.GIUSTINA vista mare piano alto con ascensore: soggiorno, cucina abitabile con balcone, quattro camere, servizi separati, ripostiglio, cantina, € 290.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/336333

PIAZZA DALMAZIA adiacenze, piano alto, ascensore: salone ad angolo, cucina con grande dispensa, quattro camere matrimoniali, due bagni, terrazza, balcone, totale mq. 180, € 336.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/336333

VIA HERMET-CARLO ALBERTO in palazzina signorile appartamento molto luminoso di mq. 170: grande salone con balcone, ampia cucina con vano dispensa, due camere matrimoniali, grande studio, due bagni, ripostiglio, cantina, termotecnico, box auto percolato. Curatissima e in perfette condizioni. Arredata. Geom. MARCOLIN 040-366901

BIBIONE! Deliziosa minuscola VILLETTA, affiancata ma "di testa". Su 2 piani: soggiorno + cucina, bagno, 2 camere + 2 poggoli, 45 mq totali. Giardino (su 3 lati) di 75 mq con portico e barbecue + posto auto percolato. Curatissima e in perfette condizioni. Arredata. Geom. MARCOLIN 040-366901

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitabili su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

BORGO GROTTA recente moderna casetta affiancata, condizioni veramente ottime, cucina, saloncino, camera, cameretta, doppi servizi, taverna, cantina, giardino di 250 mq. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

AFFITTI CENTRALISSIMI, varie metrature, anche arredati, da € 400,00 - GIR tel. 040-367682

SEMICENTRALE, bellissima mansarda par primario, zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno. Completamente arredata, € 600,00 - GIR tel. 040-367682

PONTEROSSO, bellissimo appartamento su due livelli, ristrutturato, ingresso, cucina arredata, salone, 5 stanze, 2 bagni - GIR tel. 040-367682

FIERA, stabile recente, ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, poggolo, con ascensore, arredato € 450,00 - GIR tel. 040-367682

VALMAURA, ottimo appartamento arredato, piano alto con ascensore, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, possibilità terzo letto, bagno e poggolo, € 450,00 - GIR tel. 040-367682

SAN GIACOMO, appartamento completamente arredato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio, € 550,00 incl. sp. cond. - GIR tel. 040-367682

ZONA PALAZZETTO nel verde, completamente rimodernato, cucina aperta sul soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggolo, cantina. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BAIAMONTI in stabile recente piano alto con ascensore appartamento soleggiato da rimodernare 2 stanze soggiorno cucinotto bagno ripostiglio 2 poggoli. GRATTACIELO 040-635583

VIA ROSSETTI, appartamento in stabile d'epoca, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 stanze, bagno, wc e poggolo € 145.000,00 - GIR tel. 040/367682

CENTRALE CON TERRAZZONE ABITABILE nel verde, salotto, 3 matrimoniali, stanzino, cucinone, bagno, poggolo, termotecnico, in buone condizioni, cantina, in bella casa d'epoca, € 245.000,00. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA MURAT, in stabile signorile, appartamento d'ampia metratura, vista sul verde. Geom. GERZEL 040/310990

VIA LOCCHI-S.GIUSTINA vista mare piano alto con ascensore: soggiorno, cucina abitabile con balcone, quattro camere, servizi separati, ripostiglio, cantina, € 290.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/336333

PIAZZA DALMAZIA adiacenze, piano alto, ascensore: salone ad angolo, cucina con grande dispensa, quattro camere matrimoniali, due bagni, terrazza, balcone, totale mq. 180, € 336.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/336333

VIA HERMET-CARLO ALBERTO in palazzina signorile appartamento molto luminoso di mq. 170: grande salone con balcone, ampia cucina con vano dispensa, due camere matrimoniali, grande studio, due bagni, ripostiglio, cantina, termotecnico, box auto percolato. Curatissima e in perfette condizioni. Arredata. Geom. MARCOLIN 040-366901

BIBIONE! Deliziosa minuscola VILLETTA, affiancata ma "di testa". Su 2 piani: soggiorno + cucina, bagno, 2 camere + 2 poggoli, 45 mq totali. Giardino (su 3 lati) di 75 mq con portico e barbecue + posto auto percolato. Curatissima e in perfette condizioni. Arredata. Geom. MARCOLIN 040-366901

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitabili su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

BORGO GROTTA recente moderna casetta affiancata, condizioni veramente ottime, cucina, saloncino, camera, cameretta, doppi servizi, taverna, cantina, giardino di 250 mq. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

AFFITTI CENTRALISSIMI, varie metrature, anche arredati, da € 400,00 - GIR tel. 040-367682

SEMICENTRALE, bellissima mansarda par primario, zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno. Completamente arredata, € 600,00 - GIR tel. 040-367682

PONTEROSSO, bellissimo appartamento su due livelli, ristrutturato, ingresso, cucina arredata, salone, 5 stanze, 2 bagni - GIR tel. 040-367682

FIERA, stabile recente, ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, poggolo, con ascensore, arredato € 450,00 - GIR tel. 040-367682

VALMAURA, ottimo appartamento arredato, piano alto con ascensore, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, possibilità terzo letto, bagno e poggolo, € 450,00 - GIR tel. 040-367682

SAN GIACOMO, appartamento completamente arredato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio, € 550,00 incl. sp. cond. - GIR tel. 040-367682

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso con servizio di portierato, 4° piano con ascensore, 140 mq, completamente ristrutturato, € 1.600,00 - GIR tel. 040-367682

ROIANO arredato tinello con cucinetta e poggolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 425. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 380 V. GIULIA arredato, cucina abitabile e terrazzo, matrimoniale, bagno, ascensore, tranquillissimo. CENTROSERVIZI 040/3480925

UNIVERSITA' VECCHIA arredato, 2 stanze grandi, cucinone, bagno, ripostigli, termotecnico, € 550. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. REVOLTELLA ALTA, arredato, cucinone, 2 stanze, bagno, ripostiglio, termotecnico, p. moto € 450. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO TRIBUNALE, rifinitissimo, 6 stanze grandi, bagno, termotecnico, climatizzatore, in ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA MARCHESETTI in palazzina signorile immersa nel verde, appartamento panoramico di mq. 150 con ampio terrazzo, cantina, grande box. Mensili € 1.000 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/336333

COLLE DI SERVOLA nel verde in palazzina signorile soleggiatissimo appartamento primario di mq. 100 su due livelli con tre terrazze, parcheggio mensili € 800. CIVICA & PARTNERS 040/336333

GRETTA appartamento composto da ampio ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, terrazzo, € 375,00 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/336333

CORSO SABA in palazzo signorile mansarda composta da zona giorno con cucina arredata, camera matrimoniale, bagno, € 580,00. CIVICA & PARTNERS 040/336333

APPARTAMENTI in centro/arredati, UFFICI E LOCALI, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

S. LUIGI, vuoto, vista golfo, ultimo p. ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina arredata, 2 servizi, poggolo, € 650,00 riscaldamento/condizionamento. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

280 mq appartamento in ZONA PEDONALE! 1° piano, ascensore. Svariate uti. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE MAGAZZINI - BOX

SAN GIUSTO, magazzino/laboratorio, 90 mq, wc e cortile in uso esclusivo, € 140,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubbico, con apertura telecomandata, € 38.000,00 - GIR tel. 040/367682

ZONA ROSSETTI, vendesi box auto singoli e doppi - GIR tel. 040/367682

TRIBUNALE, posto auto in vendita a € 35.000,00, altro in affitto - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO: in affitto Giardino Pubbico, Stazione Centrale, a partire da € 140,00 - GIR tel. 040/367682

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

LOCALE - UFFICIO 90 mq, p. carraio e magazzino seminterrato di 275 mq con scala e montacarichi, z. Tribunale, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

OCCASIONE BAR CON RICEVITORIA CENTRALISSIMA 110 mq + servizi, ottime condizioni cedesi attività € 98.000,00 info in ufficio su appuntamento PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO P. OBERDAN 165 mq ingresso/segreteria, 6 stanze, 2 bagni, palazzo signorile, consegnato ristrutturato con condizionamento € 280.000,00 + iva 10% impresa vende. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

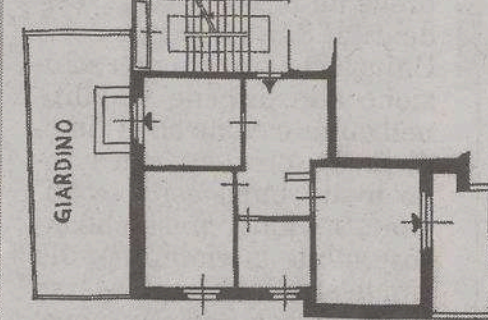
UFFICIO POSTA CENTRALE I p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 360.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MUGGIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040/766676

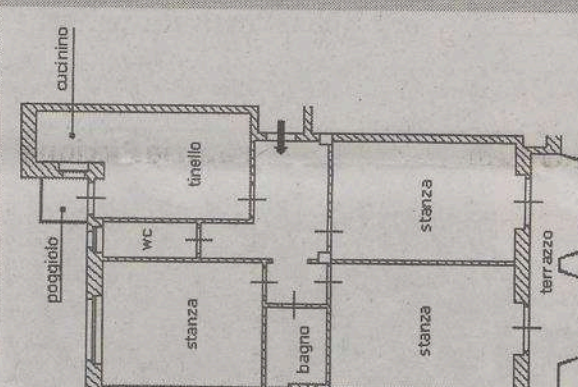
Centro CITTA' area pedonale, cedesi attività in locale di 50 mq., adatto a diverse soluzioni commerciali. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

MAGAZZINO/deposito semicentrale in cortile privato, ristrutturato, possibilità parcheggio internamente 1 porter. Comodo carico/scarico, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

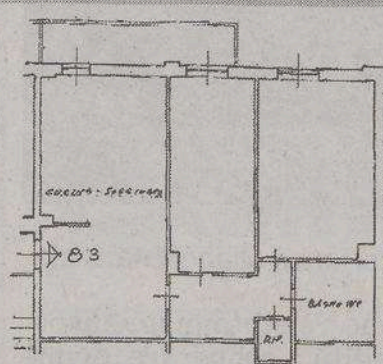
LOCALE in zona popolosa semicentrale, 200 mq con servizi/poggolo + 50 mq soppalco. Adatto qualsiasi attività. Interessatissimo. Geom. MARCOLIN 040-366901



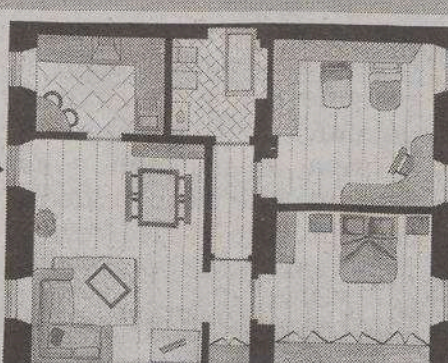
STRADA PER OPICINA! Appartamento unico come posizione e vista! Cucina, soggiorno, matrimoniale, atri attrezzato, bagno, GIARDINETTO, terrazzo e cantina in muratura. Parcheggio. Palazzina di soli 4 alloggi! Rarissimo. Geom. MARCOLIN 040-366901



V. DELL'ISTRIA (adiacenze caserma Carabinieri) recente, p. alto ascensore vista aperta: cucinotto con tinello, 3 ampie stanze, bagno, wc, 2 balconi, soffitta, € 147.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676



S. VITO, ottimo appartamento in stabile recente, quarto piano con ascensore, ingresso, zona giorno con angolo cottura arredato, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, poggolo, termotecnico, € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682



SANMICHELE31 primo ingresso al 4° p. con ascensore: soggiorno, cucina, due camere matrimoniali, bagno, € 211.279,00. Possibilità posto auto € 26.000,00. Esente mediazione. Consegna gennaio 2007. CIVICA & PARTNERS 040/336333

CIVICA
& Partners
tel. 040 3363333M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901GI
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990GIR
Gestioni
Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682Q
il Quadrifoglio
tel. 040 630174P
PIZZARELLO
tel. 040 766676GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583CS
centroservizi
tel. 040 3480925

Visita il nostro sito

Entra in www.cmt.ts.it
troverai molti altri annunci
continuamente aggiornati.

040 638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:
la massima visibilità al tuo immobile.
Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!

SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ a VENERDÌ 8-12.30 e 15-17
APERTO SABATO 9-12
ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO
da LUNEDÌ a VENERDÌ 9-18

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononati@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

PAGA IL BOLLO ALL' **ica**
PRECISO & SICURO

Via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi 1

Corso organizzato dalle Pari opportunità assieme all'ateneo Donne a scuola di politica Sessanta ore per imparare come si vincono le elezioni

Senza contare gli ultimi paesi aderenti, tra i 15 stati dell'Unione Europea l'Italia, con una percentuale di presenze femminili all'interno delle istituzioni politiche e amministrative che oscilla tra il 9 e il 13 per cento, contro la media del 30 per cento dei paesi del Nord Europa, non brilla per fair play nei confronti delle sue cittadine. Per fornire alle donne gli strumenti utili al loro inserimento nelle assemblee elettive e nella pubblica amministrazione, l'Università di Trieste - su iniziativa del ministero delle Pari Opportunità - organizza il corso «Donne, politica e istituzioni». Il percorso formativo - le lezioni sono già iniziate - è aperto a tutte le donne che al momento della domanda d'ammissione, hanno il diploma di scuola media superiore.

Dei 130 posti disponibili, il 35% è riservato alle studentesse universitarie, il 65% alle donne con il titolo richiesto, mentre ulteriori 30 posti sono per chi già ricopre incarichi istituzionali, o nell'ambito della Pubblica Amministrazione. Il corso è

gratuito ed ha una durata di 60 ore, ripartite in due lezioni settimanali. Il piano didattico è stato definito su indicazioni del ministero delle Pari Opportunità, e prevede lezioni di diritto pubblico, costituzionale, del lavoro, internazionale, tenute sia da docenti dell'ateneo sia da docenti universitari esterni.

Oltre al campo prettamente giuridico, per fornire un quadro completo sulla condizione femminile nella società e nel mondo del lavoro, sono previste lezioni che ripercorrono il cammino - da un punto di vista storico e filosofico - del difficile e variamente ostacolato inserimento delle donne nelle aree del potere politico e amministrativo, monolite tradizionale dell'uomo. Ampio spazio è dato alla comunicazione pubblica, al linguaggio politico, materia che di solito si acquisisce sul campo con l'esperienza, da chi ha già intrapreso la strada della politica, o è inserita nella pubblica amministrazione.

Come si prepara una campagna elettorale? Qual è il modo corretto di porsi e comunicare quando si parla in pubblico? A questi temi provvedono le lezioni di Francesca Grassi, docente dell'uni-

versità di Torino, specializzata in comunicazione istituzionale. «Il corso, al suo secondo appuntamento, si pone l'ambizioso obiettivo di favorire la rappresentanza femminile nei centri decisionali della politica e delle istituzioni - sintetizza Elisabetta Vezzosi, professore associato di storia presso la facoltà di Lettere e filosofia e coordinatrice del corso - oltre a creare delle condizioni di reale parità tra uomini e donne».

Le università che hanno aderito al progetto sono 50, ripartite su tutto il territorio nazionale, per un totale di 14.000 domande d'iscrizione la scorsa edizione. Il percorso formativo sarà inoltre affiancato da due iniziative collaterali. Il 16 e 17 ottobre il convegno internazionale sul tema «Donne, famiglia e sistemi di welfare: Europa e Stati Uniti», in seguito a novembre, il seminario dal titolo «Il femminismo degli anni 70 e i nuovi femminismi». Quest'anno il corso è finanziato dalla Commissione regionale per le Pari opportunità del Friuli Venezia Giulia, e sostenuto da Provincia e Assessorato delle Pari Opportunità della Regione.

Patrizia Piccione



Sono 130 le donne a lezione di politica (foto Sterle)

Parte il concorso «The brain project» organizzato dall'associazione Acquamarina Grafici e fotografi digitali in gara su Internet

Parte il concorso internazionale di arte digitale visiva «The brain project 2006». Realizzato su internet, è rivolto ad artisti, grafici e fotografi di ogni Paese e delle comunità italiane all'estero, che utilizzino una qualsiasi forma d'arte digitale o di manipolazione delle immagini al computer. Il tema da sviluppare nella prima edizione del Premio è «Confini - Borders». Le opere inviate al sito del concorso, all'indirizzo www.thebrainproject.eu, saranno valutate via internet da una giuria internazionale; le 30 migliori saranno pubblicate sul sito web del Premio, in un catalogo su carta, e presentate in una mostra a Trieste nel gennaio del 2007.

Il Concorso è promosso dall'associazione culturale Acquamarina, con il sostegno della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione e del Credito Cooperativo del Carso. L'iniziativa è stata inaugurata alla Biblioteca Statale, con una dimostrazione multimediale e l'intervento degli enti sostenitori. «L'arte digitale visiva» hanno

spiegato Annamaria Castellan, presidente di Acquamarina, e Riccardo Baldassarri, ideatore del concorso, «è un'arte recente, ma già molto variegata e in rapida evoluzione, che espande enormemente le potenzialità della pittura, della fotografia e del graphic design tradizionali, anche con stimolanti contaminazioni reciproche». Gli artisti sono quindi invitati a partecipare al concorso sia per presentare le proprie opere, sia per realizzare in tal modo una panoramica su come si realizza e dove si indirizza oggi l'arte digitale. La partecipazione al concorso è gratuita, e prevede l'invio fino al prossimo 20 novembre di una sola immagine per partecipare al sito web del premio, all'indirizzo www.thebrainproject.eu, compilando on line l'apposita scheda. Sul sito web sono anche disponibili, in italiano e in inglese, il bando e altre informazioni utili sul concorso. Una Giuria internazionale valuterà via internet le opere pervenute, rendendo noti i risultati sul sito web entro il 30 novembre.

Distribuiti poster, gadget, pubblicazioni, adesivi. Interventi di giornalisti, docenti, e rappresentanti del Collegio del Mondo Unito

Auditorium del Museo Revoltella affollatissimo di studenti delle scuole superiori cittadine per la tavola rotonda «L'Euroregione e le lingue. La diversità linguistica al centro della sua identità», organizzata dall'Europe Direct che fa capo al Servizio Comunicazione del Comune di Trieste e ha come assessore di riferimento Massimo Greco. L'occasione dell'incontro era la celebrazione della Giornata Europea delle Lingue, proclamata - dal 2001 - in tutta Europa il giorno 26 settembre. L'apertura è stata affidata a Sergio Canciani, il frequentatore di lingua, corrispondente da Mosca per la Rai. Il suo intervento non era



Gli studenti delle superiori al convegno (foto Lasorte)

programmato, ma trovandosi nella sua città per qualche giorno di vacanza, Canciani ha voluto portare ai giovani la sua testimonianza di come una città plurilingue e multiculturale come Trieste possa

costituire il giusto punto di partenza per un futuro di giovani europei.

Sono intervenuti inoltre Peter Brown, direttore della British School di Trieste e fondatore di Eaquals, Lucia Cuc-

All'auditorium del Revoltella il convegno sulle diversità linguistiche Studenti scoprono l'Euroregione Corsi e viaggi all'estero per i ragazzini delle superiori

ciarelli, ricercatrice Irre dell'Emilia Romagna, Giorgio Tositti, interprete, funzionario alla Commissione Europea e Rimma Rappaport, coordinatrice linguistica del Collegio del Mondo Unito. Numerose le pubblicazioni gratuite plurilingue, i poster, gli adesivi, come in ogni vera Festa. Una festa che è solo una tappa di un interessante attività svolta da EuropeDirect (la sede è in via della Procureria 2/a e l'aggravatissimo è dettagliato sul sito internet si può consultare cliccando su: www.retececivica.trieste.it/ipe).

Per i giovani dai 18 ai 25 anni funziona infatti un servizio ricco di opportunità, a partire

dal volontariato europeo che, come spiega uno dei coordinatori, Andrea Brunetti, già da dieci anni consente ai giovani triestini di svolgere varie attività in paesi stranieri. Un'opportunità straordinaria che aiuta a creare una rete di conoscenze importanti sia a fini professionali, sia a fini relazionali. Di amicizia in poche parole. Alla «reception» dell'Auditorium c'era ad esempio Luisa, che ha svolto per sei mesi a Madrid attività in laboratori giovanili di manualità e creatività. Ci racconta di Barbara, un'altra triestina che a Madrid si è fermata, e lavora proprio all'Info point europeo. Del centinaio di ragazzi che

in questi anni ha usufruito delle opportunità di Europe Direct, quasi l'80% sono donne, e circa il 25% dei partecipanti ha deciso di continuare a vivere, a lavorare e a metter su famiglia nei paesi verso i quali erano partiti solo «per imparare la lingua». I responsabili dell'infopoint Europa Trieste hanno raccolto in un prezioso volume, distribuito gratuitamente, le molteplici possibilità di vivere l'Europa, dai tirocini alle iniziative di gruppo alla cosiddetta «Azione 1, Gioventù per l'Europa», un'opportunità di scambi internazionali, finanziati dalla Comunità Europea.

Fabiana Romanutti

Da oggi la mostra nata dall'attività dei poli di aggregazione di Borgo San Sergio e del ricreatorio Toti Artefatto 2006, al debutto quindici giovani artisti

Tutto era iniziato l'anno scorso con una grande mostra di qualità allestita al Ricreatorio «Enrico Toti», dove l'entusiasmo per l'arte da parte dei giovani che ne frequentavano i laboratori creativi era esplosivo, sostenuto dagli educatori, in più di 100 opere molto apprezzate dal pubblico. E in tale occasione i ragazzi si erano cimentati anche nell'allestimento.

Da quell'esperienza nasce la seconda edizione della rassegna, intitolata «Artefatto 2006. Giovani spazi», che si ripropone quest'anno in tre sedi: le Serre del Parco di Villa Revoltella, dove l'evento s'inaugura oggi alle 15.30, la Sala dell'ex Albo Pretorio, e il Polo di Aggregazione Giovanile Borgo San Sergio, dove rimarranno esposti fino al 10 ottobre i lavori di 15 artisti dai 18 ai 26 anni, che frequentano quest'ultimo polo e il ricreatorio «Toti»: in totale 52 opere, vagliate in

precedenza da un'apposita commissione tecnica, composta dal direttore dei Civici musei di Storia ed arte, Adriano Dugolin, dal critico Marianna Accerbini, dall'artista Marinella Terbon e dagli educatori Christian Rubin e Marisa Masserano. Altra novità dell'edizione 2006, l'elegante catalogo realizzato «a quattro mani» dai giovani, che hanno operato assieme a Massimiliano Schiozzi nel corso di uno stage svoltosi nella sede dello studio grafico Comunicarte.

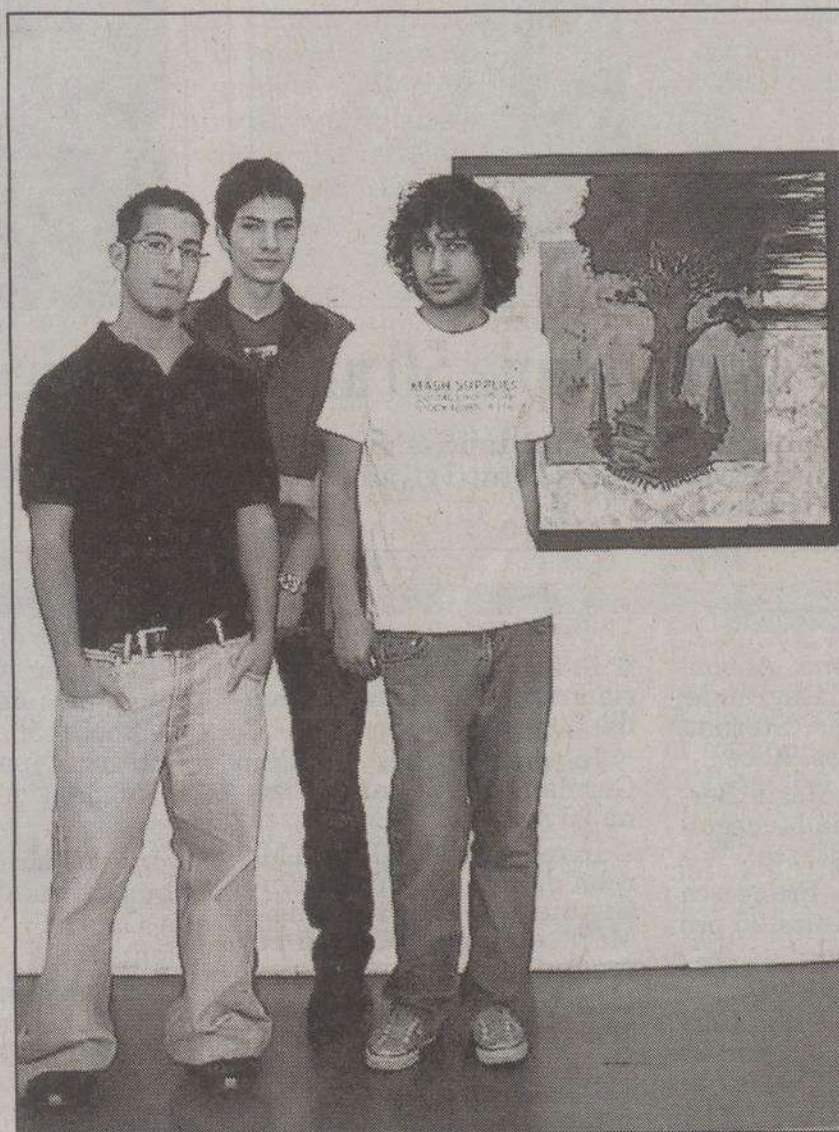
Il risultato è un allestimento molto curato e professionale, che accoglie lavori in cui s'intrecciano felicemente diverse discipline artistiche, dal fumetto, alla fotografia, alla digital art, dall'olio alla tecnica mista con acquerello, acrilico, matita, china, pennarello, alla scultura. Vi partecipano ragazzi che possiedono passione, talento e tecnica, ma che non hanno mai

trovato l'occasione per comparire sulla scena espositiva, ed altri che amano l'arte ma, non conoscendo le discipline artistiche, trovano nei laboratori creativi dei poli di aggregazione del Toti e di Borgo San Sergio - emanazione del vecchio concetto di ricreatorio - un luogo di sperimentazione e di apprendimento ideale, come ha ricordato in sede di conferenza stampa Giorgio Rossi, assessore all'educazione, infanzia, giovani, università e ricerca.

Nelle sedi espositive e in catalogo incontriamo in dettaglio le opere di questi giovani talenti: le foto e le eleganti tecniche miste di Giulia Braico, le originali immagini fotografiche di Davide Cavalieri, le raffinate prove di Silvia De Benedittis, le sculture «dirimpenti» e la raffinata Fusione di Fabrizio Di Luca, il segno eccellente dell'albanese Albi Enesi, i ritratti felici di Rodolfo Ferro Casa-

grande, i convincenti disegni con supporto di tecniche informatiche di Federico Gabrielli, i magnifici disegni di grande dimensione di Marco Ghersinich, gli acrilici suadenti di Stefano Goia e la sua coraggiosa scultura-protesta, le foto fantasiose e un po' inquietanti di Stella Pellegrini, il racconto gentile e le sperimentazioni di Michela Porta, i fumetti a china, rigorosi, in bianco e nero, di Giulio Riosa, l'originale rielaborazione della Gioconda di Andrea Stoppa, gli intensi acquerelli di Luis Testi.

Le esposizioni si presentano come un mix di sperimentazione, innovazione, sogni e talenti: l'augurio è che da questi ragazzi e dal loro entusiasmo si sveli un nuovo Basquiat o, meglio, un altro Leonardo, e che l'appuntamento si ampli sempre più e segua nel tempo la valenza di una Biennale tutta dedicata ai giovani.



Fabrizio Di Luca, Federico Gabrielli e Davide Cavalieri

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.58
	tramonta alle	18.53
LA LUNA:	si leva alle	12.12
	cala alle	20.40

39.a settimana dell'anno, 270 giorni trascorsi, ne rimangono 95.

IL SANTO

San Vincenzo de' Paoli.

IL PROVERBIO

La cupidigia rompe il sacco.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	114
Via Carpineto	µg/m ³	66
Via Svevo	µg/m ³	115

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili (µg/m³)
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	22
Via Carpineto	µg/m ³	20
Via Svevo	µg/m ³	37

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	66
Monte San Pantaleone	µg/m ³	128

50 ANNI FA SUL PICCOLO

27 settembre 1956

► Anche nella nostra città, i negozianti procederanno alla riduzione del prezzo dello zucchero semolato, aderendo all'iniziativa delle autorità governative. In una riunione all'Associazione commercianti al dettaglio, si è stabilito di portarlo dalle attuali 280 a 260 lire il chilogrammo.

► La direzione del Coni ha deciso, con provvedimento categorico, di concludere la gestione della piscina coperta in riva Tommaso Gulli, non avendo provveduto il Comune, in due anni e mezzo, ad assumerla a sua volta. Il fatto è che dato che il deficit è di circa un milione al mese e il Comune non è in grado di assumersi l'onere, l'impianto resterà chiuso chissà per quanto tempo.

► A proposito dell'allargamento di strade, per facilitare il traffico, molti i suggerimenti dei lettori. Così, ad esempio, viene citata la curva troppo stretta nel tratto di via Ginnastica, che sfocia in via Farneto con l'ingombrante muro della Villa Suvich e Petronio, di cui si potrebbe sacrificare parte del giardino.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► ARCHIVIO DI STATO, via La Marmora, 17, mostra documentario-bibliografica sui rapporti tra culture e, in particolare, gli archivi. Fino al 30 settembre. Orario: lunedì e giovedì 9-13, 15-18; martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-13.

► BIBLIOTECA STATALE Alla Biblioteca statale di Largo Papa Giovanni XXIII, 6, retrospettiva di Alfredo Seriani con olii, acquerelli e disegni. Fino al 30 settembre dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30, sabato dalle 8.30 alle 13.30.

► GALLERIA POLIEDRO, via del Bosco 30/A. Aperta, la collettiva intitolata «Dall'informale al figurativo moderno». Fino a venerdì 29 settembre.

► MUSEO REVOLTELLA, mostra «Lessico familiare. La donazione Gruber Benco». Oggi alle 17 «Ospiti a casa Benco» con Anna Rosa Rugliano e Isabella Gallo, letture di Daniela Picoli con brani musicali.

► PALESTRA TWINS CLUB, via Economio, mostra di Annamaria Iodice, promossa insieme all'associazione Juliet. Orari di visita: 19-21 (dal 14 ottobre mostra di Antonio Serrapica).

► GALLERIA TORBANDENA, rassegna di opere su carta dedicata a Edo Murtic, Zoran Music e Miela Reina. Orario 10-13, 16-19.30, lunedì pomeriggio solo su appuntamento.

► SALA AIAT, a Sistiana, mostra fotografica di Annamaria Castellan dal titolo «Barcolando». Fino all'8 ottobre, 10-12, 15-18.

► SPAZIO JULIET, via Madonna del Mare, mostra di Pulze curata da Roberto Vidali. Fino al 28 novembre, ogni martedì 18-21 o su appuntamento.



MATTINA

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione Amici del cuore staziona in piazza Garibaldi, da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Museo

Ferroviario

La mostra storica sul centenario della Transalpina è visitabile presso il Museo Ferroviario di Trieste Campo Marzio (via Giulio Cesare 1) nel consueto orario: ore 9-13 oggi, sabato e domenica. Tutte le domeniche, inoltre, sino al 29 ottobre, parte da Campo Marzio il treno «Rondo di Trieste» alle 9.45 e 15. Informazioni 040/3794185 nell'orario di apertura del museo.



POMERIGGIO

Università Terza Età

L'Università della Terza Età comunica che presso la sede di via Corti 1/1 continuano le iscrizioni per l'anno accademico 2006/2007 con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11.30 e oggi anche al pomeriggio dalle 15 alle 17. Le iscrizioni per la sede staccata di Muggia avranno luogo lunedì e giovedì presso la Sala Millo in piazza della Repubblica a Muggia con orario 9-11. Per informazioni rivolgersi in segreteria tel. 040 311 312 o 040 305 274.

Attività Pro Senectute

Oggi alle 16 al centro diurno della Pro Senectute in via Valdirivo 11, si terrà una riunione esplicativa del corso di yoga. Da ottobre ripartiranno i corsi di ginnastica dolce, yoga, inglese e i massaggi shiatsu. Sono aperte le iscrizioni.

Alcolisti anonimi

Oggi presso il gruppo Alcolisti anonimi di viale D'Annunzio 47, alle 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040 577 388 - 333 3665 862, 040 398 700 - 333 9636 852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Corso apnea

Oggi alla piscina terapeutica Acquamarina, molo Fratelli Bandiera 1, corso apnea bambino con Apnea Academy alle 15.15; pilates workout con Alberto Maffione alle 18.30; yoga dinamica/riequilibrante con Jane Pahr alle 20.

I segreti del respiro

Impariamo a respirare! Semplici tecniche per liberare le corazzate muscolari e le nostre emozioni. Presentazione oggi alle 18 all'Associazione Espande in via Coronio 15, 3.o p. Info 380 7385 996, www.espanse.it.

Lions Trieste San Giusto

Oggi alle 19 riunione sociale di inizio anno sociale presso la sede di via Roma 15.

Amici della lirica

Con la ripresa dell'attività, l'associazione proporrà, nella sede di via Trento 15, con cadenza mensile, un ciclo dedicato a grandi cantanti lirici del passato. Il ciclo sarà curato dal socio Amedeo Badioli, e inizierà oggi alle 17.30. Ingresso libero.

Circolo Fincantieri

Alle 18.30, nella sala mostre Fenice del Circolo Fincantieri Wärsilä, in Galleria Fenice 2 (1.o piano), avrà luogo la proiezione in dissolvenza incrociata di Walter Böhm intitolata: «Antartide, esperienze di un viaggio». Appunti fotografici effettuati nel periodo gennaio-febbraio c.a. a bordo della nave Ogs-Explora.

CERCASI

INCIDENTE. Chi avesse assistito all'incidente, avvenuto domenica 17 settembre intorno all'1.30, in via dell'Istria in prossimità dell'istituto Enaip, che ha coinvolto due auto (Lancia Y e una Hyundai Athos), in un tamponamento, è pregato di telefonare al cellulare 339/6276032.

MARSUPIO NERO. È stato portato via un marsupio nero dimenticato sulla moto sabato 23/9/06 in via Battara angolo via dell'Istria, con documenti e chiavi. Si ringrazia anticipatamente chi l'avesse trovato. Tel. 3294953840.

TESTIMONE. Se qualcuno ha assistito all'incidente di venerdì 15 settembre, ore 18 circa, in piazza della Libertà tra un camion Volvo e una Volkswagen Golf è pregato cortesemente di contattarmi al numero 040/398556.

Al Rotary Club Trieste l'astrofisico ha parlato dei telescopi del passato e del futuro
Passeggiata fra le stelle con Giorgio Sedmak

Giorgio Sedmak

È stata una passeggiata tra le stelle e i corpi celesti, la relazione «Spazio, tempo, telescopi: il ruolo della tecnologia nello spazio temporale», che Giorgio Sedmak, ospite della consueta cena conviviale del Rotary Club Trieste, ha tenuto nella sala del Circolo Ufficiali, di Via dell'Università. Dopo i saluti e le comunicazioni attinenti l'attività del Rotary, Gaetano Romanò, presidente del club, ha lasciato la parola a Sedmak, professore ordinario di Astrofisica all'università di Trieste, membro della Società Astronomica Italiana, è l'autore di oltre 180 pubblicazioni nel campo delle tecnologie attinenti il settore.

Portando i presenti per mano nell'affascinante mondo delle stelle, dei pianeti, dei misteri sulla nascita dell'universo, che da millenni l'uomo cerca di decifrare, ha tracciato sinteticamente una mappa temporale, partendo dalle prime osservazioni dei corpi celesti e dei fenomeni loro collegati, come le eclissi, passando poi attraverso le teorie di Aristotele, Tolomeo, Co-

investigare indietro nel tempo. I telescopi oggi raggiungono delle dimensioni tali, anche 12 metri, da consentire una crescente capacità di visione nello spazio temporale. Per poter esplorare zone non osservabili con il telescopio, c'è la radioastronomia, che utilizza immagini radio di scansione.

Questi potenti osservatori, non sono solo sul nostro pianeta: i telescopi spaziali a raggi X, compiono il loro lavoro dallo spazio, e ci permettono di vedere cosa c'è nelle galassie. In pratica sono macchine in grado di andare a ritroso nel tempo, di vedere fino a miliardi di anni luce fa, e stabilire così l'evoluzione di una stella, dalla nascita, fino alla sua fine. È un modo per documentare l'età dell'universo, partendo dal presupposto che l'universo stesso non può essere più vecchio, della più vecchia delle stelle dal fatidico Big Bang, l'esplosione che ha generato il sistema cosmico. Ad oggi si parla di 13,7 miliardi di anni luce, un numero inquietante per i comuni mortali.

pat p

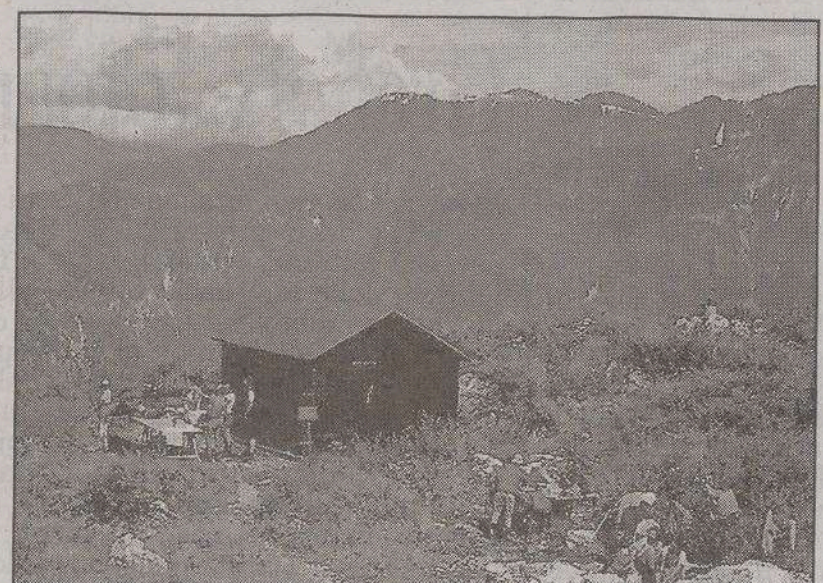
CLUB ALPINO ITALIANO Domenica due escursioni proposte dall'Alpina e dalla Trenta Ottobre

Dalle Giulie alle baite della Slovenia

● La Società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica la salita del Jof di Sompdogn (1889 m), da Malga Saisera (1004 m) per il Rifugio Grego (1389 m), e rientro passando per il Bivacco Stuparich (1578 m).

È un autentico belvedere sul versante settentrionale del Montasio. Per l'estrema vicinanza, appena 2 chilometri, si possono osservare tutti i particolari della immane muraglia. Bella è anche la vista sul sottostante ampio altipiano della Paliza con il Bivacco Stuparich. L'itinerario ad anello proposto sale da Saisera al Rifugio Grego, si prosegue nel bosco raggiungendo la forcelletta da dove inizia la mulattiera di guerra che conduce alla cima tra resti di costruzioni belliche.

Si scende dalla cima, proseguendo sul versante opposto per la mulattiera di guerra in parte rovinata, aggirando la testata della Fossa di Carnizza e percorrendo per sentiero in leggera discesa l'enorme gradone sotto le pareti del Montasio sino a giungere al Bivacco Stuparich. Successivamente si scende tra cespugli e massi di frana ai



Il bivacco Stuparich, tappa di una delle escursioni

piedi della Torre Genziana e quindi a Saisera attraversando una bellissima faggeta e quindi per carrozzabile senza difficoltà. Capogita: Franco Fogar. Dislivello: circa 880 m circa. Sviluppo. Informazioni, programma dettagliato ed iscrizioni in Sede in Via Donata 2, tel. 040 369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

● Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica prossima un'escursione ad anello in Slovenia nella regione della Pokljuka che si eleva sopra i laghi di Bled, di Bohinj e la Val Krma. Raggiunta la località di Rudno Polje, originarie quattro baite ora attrezzate stazione sci-

istica, si inizierà l'escursione che attraversa uno stupendo bosco, porta alla sella Studorski Preval. Da questa, con un lungo traverso che taglia a mezza costa il versante orientale del Monte Veliki Draški, si raggiungerà il costone che delimita l'altipiano e che precipita sulla Val Krma e si continuerà sempre in traversata verso la sella Srenjski Preval.

Questo tratto è in alcuni punti esposto ma un cavetto di acciaio permette il superamento in sicurezza. Da questo punto, i più audaci potranno salire (attrezzatura obbligatoria) alla cima del Mali Draški, lungo il frangente canalone mentre gli altri proseguiranno per la cima del Viševnik, dove avverrà il compattamento. Da entrambe le cime, eccezionale panorama sul gruppo del Triglav, la Kredarica e le valli circostanti. La discesa si svolgerà su sentiero lungo i pendii erbosi del Viševnik, puntando verso località di Grase, da dove una strada forestale porterà al pullman per il rientro.

Partenza alle 7, capogita Tiziana Ugo. Informazioni e prenotazioni: CAI XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534.

Seconda edizione del «Parking Party», serata concerto all'ateneo

Oggi la festa delle matricole

Dopo il successo ottenuto lo scorso anno, il Consiglio degli studenti dell'Università di Trieste ha deciso di realizzare la seconda edizione di Parking Party, serata-concerto all'Università. Si tratta di un evento gratuito organizzato interamente dai rappresentanti degli studenti e, naturalmente, pensato per gli studenti stessi. «Quest'anno abbiamo voluto organizzare il Parking Party in concomitanza con l'inizio del nuovo anno accademico - spiega il vicepresidente Paolo Altin - affinché possa essere occasione per i

nuovi iscritti, le matricole, di avvicinarsi in modo divertente alla realtà universitaria che li vedrà protagonisti per diversi anni. Ovviamente sarà occasione anche per tutti gli altri studenti per incontrarsi e festeggiare insieme».

Il concerto si terrà oggi, al parcheggio interno dell'Edificio centrale dell'Università, con inizio alle 20.30. Vedrà le performance dei Traband e dei Radio Zastava con dj set Dead Hand.

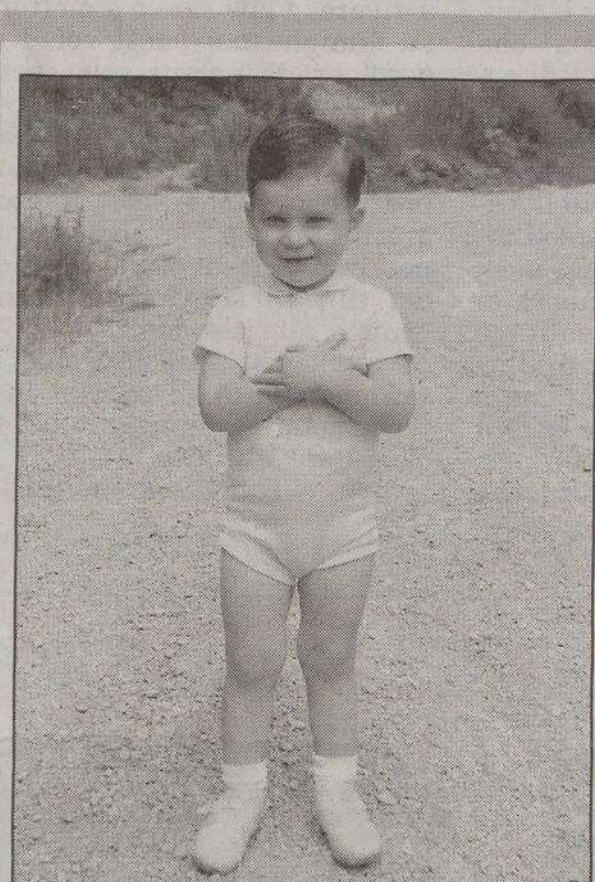
I Traband sono nati a Trieste nel 2004. In soli due anni hanno messo as-

sime un buon numero di live e di pezzi, alcuni dei quali usciranno il prossimo autunno per la neonata etichetta friulana R!SVP Records. Radio Zastava è un funambolico epitetto nato sotto la propizia stella della Bande Garbe e degli Arbe Garbe, e propone un repertorio di brani tradizionali dell'est Europa, passando in scioltezza dai grandi classici della tradizione balcanica al virtuosismo delle melodie klezmer, strizzando l'occhio ai feroci inni da osteria e rivisitando celebri arie classiche o brani pop.



Tiziana e Mimmo

Tiziana e Mimmo festeggiano i primi 25 anni di matrimonio con l'affetto dei genitori, figli e amici.



Fabio compie 50 anni

Fabio compie 50 anni. tantissimi auguri da Alessia e Nedi, e da tutti gli amici e i parenti.



Auguri a Mamma Lucia

Mamma Lucia oggi compie 50 anni. Tanti auguri da Andrea, Sara, i parenti e tutti gli amici che la ricordano con affetto.

UNIVERSITÀ

Consigli, trucchi e segreti per insegnare matematica

Oggi, alle 10, nell'aula magna dell'Edificio H3 (via Valerio 12/1) dell'Università si terrà un incontro di presentazione del progetto «Lauree scientifiche - Orientamento e formazione degli insegnanti di matematica». Scopo dell'incontro è offrire una panoramica dei laboratori progettati e realizzati nel primo anno, facendo incontrare quanti vi hanno preso parte, e nel contempo presentare agli insegnanti i laboratori proposti per il secondo anno e il corso di perfezionamento in Didattica della matematica e Orientamento universitario.

I lavori della mattina vedranno la partecipazione di insegnanti e studenti che hanno partecipato ai laboratori e sono rivolti in particolare modo agli studenti, il programma del pomeriggio è indirizzato agli insegnanti, in particolare modo a quelli interessati ad entrare nel progetto nel secondo anno. L'apertura dei lavori è affidata ai docenti Emilia Mezzetti, Walter Gerbino, Luigi Torchio. Dalle 10.15 alle 10.45, laboratorio «Curve celebri», dalle 10.45 alle 11.15, laboratorio «I metodi della matematica attraverso i tempi», dalle 11.15 alle 12.30 «Il divertimento geometrico», dalle 12.35 alle 12.50 «Problem solving» e «Coppa Aurea», dalle 12.50 alle 13.15 discussione. Dopo la pausa pranzo i laboratori continueranno fino alle 16.

LA SOLIDARIETÀ

● In memoria di Agostino Marchese nel XXXII anniv. (27/9) da Bruna e Fulvio Marchese 25 pro Agmen, 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
● Per Teo per il compleanno (27/10) da Donatella 35 pro Astad.
● In memoria di Mario Tikal nell'anniv. (27/9) dalla figlia 25 pro Aire.
● In memoria di Augusta Tulliani Zancola dai condomini di via Emo 33/1 50 pro Ass. de Banfield.
● In memoria di Guido Bena

da famiglie Gimona, Abbondanza, Martini, Casagrande, Vouch, Capriglia, Sternat, Medica 150 pro Ass. Alice.
● In memoria di Maria Berlingiero da famiglia Menegotti 25 pro Uildm (ricerca).
● In memoria di Francesca Bole dalla figlia Anica 25 pro Astad, 25 pro Fond. Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
● In memoria di Tullio Corzani dalla famiglia Pauli 50 pro Ass. Amici del Cuore.
● In memoria di Anita Del Puppo Suni da Rita Prah 25 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Ugo e Valeria Frangini dalla figlia Claudia 30 pro Astad.
● In memoria di Natalina Germani da Liliana e Tiziana 25 pro Frati di Montezza.
● In memoria di Oliviero Morella dalle famiglie Arduin e Giannella 100, da famiglia Mario e Lorella Giberna 100 pro Amare il rene.
● In memoria di Edoardo Moro da fam. Scucchi Benci 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
● In memoria di Vida Perossa dalla famiglia Rosset 100 pro Cardiologia.

● In memoria di Silvia Pranti Conforto dai condomini di via Locchi 50, 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 50 pro Conferenza S. Vincenzo.
● In memoria di Antonio Stanchich da Marcello e Elena Gabrielli 20 pro Frati di Montezza.
● In memoria di Angela Tull dalla famiglia Menegotti 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
● Per l'inaugurazione di «44 gatti» da Giovanna e Sandra Delfin 50, dalle famiglie Coc-

cia 70 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (reparto neonatologia).
● In memoria di Romeo Belletti dalla sorella Stella e Spartaco 50 pro Centro tumori Lovenati.
● In memoria di Giuseppe Bonin dai colleghi della tua squadra 50 pro Aire.
● In memoria di Giorgio Bulich da Roberto ed Elena Rocchetti, Bruno e Francesca Luciani, Davide Pertot e Barbara Collini 150 pro Centro tumori Lovenati.
● In memoria di Nerina Bus-

sani da Mariannina, Marinella, Mery, Andrea, Antonietta e Anita 30 pro Unitali.
● In memoria di Sergio Canziani da Olga e Umberto 20 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (don Antonio).
● In memoria di Tullio Corzani da Laura e Gianfranco Longhi 50 pro Ass. amici del cuore.
● In memoria di Elisabetta Delise in Manuelli dalle famiglie Deste, Macoratti, Meola 45 pro Ass. donatori sangue.
● In memoria di Ennio De Scordilli da Licia Zaccaria 50 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di zia Fanny da Ileana e famiglia 50 pro Agmen.
● In memoria di Natalina Germani da Marta e Magda Nemeth 50, da Carlo 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
● In memoria di Mario Giacomini da Maria Jannuzzi 20 pro Centro tumori Lovenati.
● In memoria di Federico e Antonio Hrobat e Giacomo Germani da Olga Hrobat 50 pro Astad.
● In memoria di Stanislao Jazbar dalla famiglia Tlu-

stos 100 pro Centro tumori Lovenati.
● In memoria di Mario Marchich dalla moglie 50 pro Frati di Montezza.
● In memoria di Pasquale Meola dalle famiglie Lando e Meola 50 pro Ass. amici del cuore.
● In memoria di Vida Negro da Palmira e Bruna 25 pro Lega tumori Manni.
● In memoria di Palma Rosa, Metlikovec Luigi da Sonia Metlikovec 20 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

FARMACIE

Dal 25 al 30 settembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Bernini 4 ang. via del Bosco tel. 309114
via Felluga 46 tel. 390280
lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Bernini 4 angolo via del Bosco
via Felluga 46
largo Piave 2

lungomare Venezia 3 - Muggia

via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

largo Piave 2 tel. 361655

Per la consegna a domicilio dei medicinali,

solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmaciatriestrieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 e 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

TAXI

Radiotaxi 040307730.

Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasApp - guasti 800 152 152
Aci soccorsi stradale 803116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardie fuochi 040/425234
Crisi servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 113
Protezione civile 800 500 300
340/1640412
Sanità Numero verde 800 99 11 70
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 2 DALMACIA da Es Sider a rada; ore 6 MSC PERLE da Capodistria a molo VII; ore 11 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 GOSERACER da Venezia a orm. 14; ore 12 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 12 STAR HOSANGER da Funtong a orm. 13; ore 13 H. KEMALKAPTAN da Bar a orm. 12; ore 23 GAETANO D'ALELIO da Banias a rada.

PARTENZE

Ore 6 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 14 VENIZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 15 MSC PERLE da molo VII a Venezia; ore 18 VALLE DI CORDOBA da orm. 87; ore 18 UND EGE da orm. 39 a Ambarli; ore 21 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22 MATTERHORN SPIRIT da Siot 3 a ordini.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

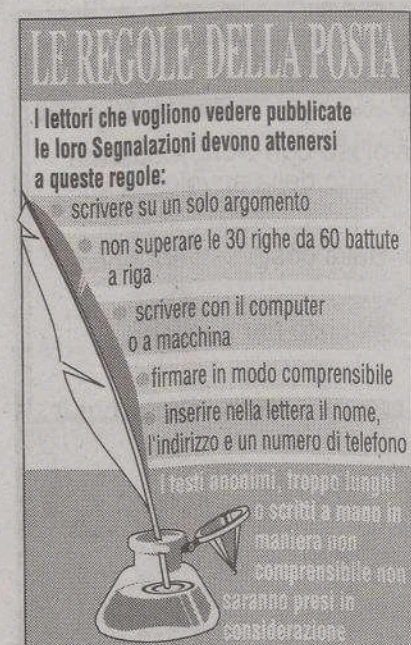
Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFE: corsa singola € 3, corsa andata-ritorno € 5,65; biglietto € 0,90; abbonamento nominativo 10 corse € 9,95; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.
ATTACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10.14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12.15, 16.15, 20.20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea strutturata n. 1 (dopo Grotte di Gradisca-Montebelluna-Grado Campeggi). Tempo di marcia permettendo.
TARIFE: corsa singola € 5, corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30, 50 corse € 40.
Vendita biglietti a bordo Numero verde 800-955957



LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- i testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Il pensiero del Papa sull'Islam

Con riferimento alla recente polemica sorta in seguito alla citazione da parte del Papa del pensiero espresso sull'Islam da un antico sovrano, sarebbe, di certo, semplice presunzione voler pronunciare un giudizio senza il conforto di un'adeguata competenza specifica in materia teologica.

Mi limiterò, quindi, a osservare che l'estremismo religioso - di qualunque fede - induce «alla venerazione verso gli eletti e al raccapriccio verso i reprobi», mentre occorre «discernere il bene nei dannati e il male nei salvati» (B. Croce, «La poesia di Dante», ed. Laterza, 1958, p. 50 e 51).

Una lezione non diversa ci perviene dalle parole dei nostri Vangeli. E da credere, dunque, che chi pretenda di giudicare gli altri definendoli immaturo o imbecille, salvo per primo sé stesso nell'accogliere quel messaggio, Domenico Malfese

I collegamenti bus con l'Area di ricerca

Si fa riferimento alla segnalazione apparsa su «Il Piccolo» del 12/9/2006 dal titolo «Pochi bus per l'Area» a firma del signor Ivan Giacomelli, con la quale il medesimo esprime alcune lamentele riguardo il servizio di trasporto pubblico locale a servizio dell'Area Science Park di Basovizza/Padriciano.

Al riguardo si precisa che il «regime piano regionale per il Trasporto pubblico locale prevede limitati collegamenti con il comprensorio dell'Area di Ricerca; questa amministrazione provinciale, sensibile alle esigenze dell'utenza, con propri provvedimenti amministrativi ha autorizzato il potenziamento del servizio a carico delle linee n. 39 «Villa Carisa-stazione C.le» e n. 51 «Stazione C.le-Area di Ricerca» per i periodi sottodivisi: 6 marzo-5 giugno 2006, 6 giugno-31 luglio 2006, 11 settembre-31 dicembre 2006, mediante l'insediamento di n. 3 corse deviate al comprensorio Elettra sulla linea n. 39 e di n. 4 coppie di corse sulla linea n. 51.

Tale potenziamento ha comportato l'assunzione a carico della Provincia di Trieste dei maggiori oneri economici derivanti (euro 3,15/km); d'altra parte, qualora il Consorzio per l'Area di Ricerca ritenesse di concorrere economicamente a sostegno dell'intervento in questione, ne deriverebbe un evidente beneficio per l'utenza del comprensorio.

Peraltro si ritiene che, probabilmente, la segnalazione in argomento si riferisca al periodo tra il 1.º agosto e il 10 settembre 2006 durante il quale, in considerazione del periodo delle ferie estive, tale potenziamento era stato sospeso.

Ondina Barduzzi
assessore provinciale al territorio

Pericoloso attraversare la via Flavia

Consapevole che la rubrica «Segnalazioni» viene letta anche dai nostri reggenti per conoscere umori vari dei propri concittadini, vorrei, a proposito, segnalare una pericolosa situazione per gli automobilisti che devono attraversare la via Flavia per raggiungere il rione di borgo San Sergio. Essi devono dare la precedenza a chi viene da Muggia, ma purtroppo a questo punto sale l'adrenalina e si devono incrociare le dita sperando che tutto vada bene, perché lo spartitraffico è pieno di erbacce alte che impediscono la totale visibilità.

Marina Zorzenon

Esami complessi: lunghe attese al Cup

Vorrei segnalare un incesitoso episodio riguardante la sanità: un paziente che deve effettuare una risonanza magnetica corre-

lata a una grave patologia cronica, che potrebbe anche essere invalidante, per la prenotazione deve recarsi esclusivamente al Cup di Cattinara o di via Stuparich dove solitamente i tempi di attesa sono piuttosto lunghi. È impensabile che per un qualsiasi esame di routine sia sufficiente la prenotazione telefonica o tramite farmacia, mentre per cose molto più serie si debba essere obbligati a sottoporsi a dei tempi di attesa lunghi in luoghi che possono essere non facilmente accessibili a tutti e tantomeno a chi è ammalato. Ciò è una grave discriminazione proprio nei confronti di chi è più sfortunato, e serve solamente a evidenziare il disagio.

Paolo Sbarberi

Ricordo di tre docenti del liceo Dante

Se ne sono andati in punta di piedi, tre dei miei insegnanti del liceo Dante; se ne sono andati nell'ultimo mese, a pochi giorni di distanza, quasi si fossero dati un appuntamento...

E per me, che l'esame di maturità l'ho fatto nel lontano 1966, e credo anche per i miei compagni della III C (quando ci incontriamo ci sentiamo ancora degli eterni ragazzini) è stato come un brusco, improvviso risveglio. Io li ricordo con grande affetto e tenerezza, perché sono legati alla mia giovinezza, certo, ma anche perché hanno collaborato a formarci intellettualmente e moralmente. Il prof. Pinetti, di italiano e latino, serio, rispettoso, poeta. Forse era un poeta già allora, a noi comunque non l'aveva mai detto, sempre così discreto. Il prof. Gropi, di matematica e fisica: preciso ma indulgente con chi, come me, la matematica e soprattutto la geometria le capiva poco. Rivedo alla lavagna i suoi «triangoli simili», e le dimostrazioni, eterne, dei vari teoremi.

Infine la prof. Sponza: una scienzista «al servizio» del liceo classico. Generazioni di studenti ne sono stati terrorizzati: entrava in aula di scienze con i suoi «solidi», li chiamava fuori e tu dovevi istantaneamente riconoscere un brachipinacide da un...

Erano domande dirette, pungenti come frecce. La famosa domanda: «Lamelli-branchi», cui uno studente avrebbe risposto: «La me li branchi lei», forse è una leggenda metropolitana, ma ancora adesso, fra noi «ragazzi» degli anni '60 ce la ricordiamo... Avevamo scelto gli studi classici, ma alla fine, volenti o nolenti, abbiamo imparato benissimo anche le scienze. Ora che non ci sono più, una parte della nostra vita se n'è andata con loro; non li vedevamo più da anni, ma sapevamo che c'erano. Ed era bello saperlo.

Luisella Schreiber

L'ALBUM



Estates intensa all'Ausonia: l'arrivederci dei ragazzi al direttore

Alcuni dei tanti ragazzi che per tutta l'estate hanno frequentato lo stabilimento balneare dell'Ausonia in una foto d'addio all'estate insieme al direttore del bagno, Marcello, che i ragazzi e le loro famiglie vogliono ringraziare per le molteplici attività che Marcello è riuscito a creare durante la bella stagione. Attività che non solo hanno coinvolto i più giovani, ma alle quali essi stessi hanno dato vita, dando una mano al direttore per la realizzazione di giochi, gare, esibizioni e quant'altro ha animato lo stabilimento

IL CASO

Oggi si pagano le scelte sbagliate degli amministratori degli anni Sessanta

Un errore non usare i tram in città

Il Piccolo ha riportato recentemente la notizia che piazza Venezia resterà in questo degrado ancora per due anni. Questo succede quando si affidano incarichi a incompetenti raccomandati da partiti politici. In questa città dal '54 a oggi, di incompetenti ne abbiamo avuti a iosa, incompetenti sono stati quei sindaci e vari amministratori che negli anni '60-'70 non avevano previsto uno sviluppo automobilistico, quindi obbligando i palazzi a dotarsi di garage, a non autorizzare la sistemazione di distributori di benzina sotto le case, incompetenti sono stati quei dirigenti dell'Azienda trasporti che hanno pensato bene di eliminare tram e filovie, questa è stata la pugnata decisiva per il traffico della città. Si sa che questo Paese non ha una cura particolare per le linee tranviarie, come

avviene invece in Austria e soprattutto in Svizzera, Zurigo in testa, e oggi vengono a parlare di metropolitana leggera con tutte quelle linee tranviarie che avevamo. Ridicoli, anche la linea che andava a Erpelle poteva essere utilizzata in modo intelligente, invece servirà per quattro ciclisti. La locomotiva U40, che dal 1902 al 1913 faceva servizio sulla linea Trieste-Parenzo a scartamento ridotto (disturba dall'Italia negli anni '30) allo scoppio della I guerra l'Austria la riportò a casa, e oggi, tenuta come un gioiello, viene utilizzata per portare i turisti, su linee a scartamento ridotto, in disuso ma affidate a privati appassionati.

Tornando alla piazza Venezia auspico che possa ritornare, al suo stato originale, con il suo storico monumento assurgito, che darebbe un tocco di prestigio, eleganza ai palazzi

adiacenti. Il monumento dal 1961 si trova nel parco ed è costituito da tre elementi documentati da foto dell'epoca, e se il Comune non ha soldi, li metta la Regione, come ha fatto per le Frecce Tricolori. Bisogna essere più elastici, elastici sono stati i politici del Veneto, con due cerimonie avvenute vicino al fiume Piave (quello che mormorava): 1) cerimonia 30.7 nella città di Feltre, dove la piazza Maggiore è stata ripristinata l'intitolazione in «Karlplatz»... (iniziativa del centro studi Beato Carlo I e Città di Feltre). Seconda cerimonia al Museo del Piave nel Comune di Vas sotto Belluno con l'esposizione di importanti reperti della prima Guerra mondiale. Un plauso a questi politici, e che ricordino ai politici di questa città che la storia non va cancellata, ma ricordata e valorizzata.

Adriano Tremuli

Immigrati, i danni creati dai pregiudizi

Sui giornali, era riportata con ampio spazio la vicenda della dodicenne bolognese violentata da un gruppo di marocchini, uno dei quali già arrestato.

Ma adesso arriva la notizia smentita: «Mi sono inventata tutto».

I fatti sono andati in modo completamente diverso: la ragazzina si apparta nel boschetto con un coetaneo ma viene sorpresa da alcuni compagni di scuola. Turbata dall'accaduto, torna verso casa. Per strada incrocia il marocchino e si mette a urlare.

Poi scatta la denuncia e poi, nella notte, la completa ritrattazione.

Io non voglio assolutamente sminuire l'orrida piaga degli stupri e delle violenze contro le donne, ma sarebbe bello che tutti quelli che hanno usato l'episodio bolognese per avviare la caccia all'immigrato, facessero il mea culpa.

Luciano Comida

Farmacisti in difesa dei propri privilegi

Ringrazio il dottor Du Ban della risposta del 2 settembre alla mia segnalazione ma ci tengo a fare alcune precisazioni.

Tralasciando le chiacchiere non è vero che io e i media abbiamo individuato nei farmaci da banco al supermercato l'unico motivo della protesta dei farmacisti (titolari), risulta però difficile far credere all'opinione pubblica che la «protesta borghese» descritta perfettamente da Alberto Statera su La Repubblica del 27 luglio sia stata una protesta rivolta totalmente

alla difesa del diritto alla salute dei cittadini e non alla difesa di enormi e intoccabili privilegi. Il decreto Borsani, come ho detto nelle mie precedenti lettere, ha sicuramente molti difetti, bisogna precisare però che l'abolizione dell'obbligo di detenere il 90% delle «specialità» riguarda i farmaci di fascia C e questo non cancella l'obbligo di detenere il 100% dei «principi attivi» ma dà alla distribuzione intermedia un maggiore potere contrattuale al fine di strappare margini migliori all'industria che possono essere «spalmati» anche sulla farmacia e quindi sui cittadini. Sino a ieri l'obbligo di detenere il 90% delle «specialità» aveva praticamente azzerato tale potere contrattuale. Giustamente bisogna consigliare bene e lasciarsi consigliare, purtroppo non è l'atteggiamento della maggioranza delle farmacie italiane: una recente inchiesta del quotidiano L'Adige finalizzata a verificare se le farmacie consigliano i generici, chiedendo apertamente il generico dell'aspirina, ha dimostrato in maniera inequivocabile la scarsa propensione delle farmacie a consigliare il farmaco meno costoso e, in alcuni casi, con il titolare che addirittura ne scoraggiava l'acquisto.

E vero: il rischio che le multinazionali possano acquistare farmaci creando delle catene è reale, ma quelli che vendono le farmacie sono sempre i farmacisti che in quel momento non si preoccupano tanto della scomparsa delle farmacie rionali quanto della migliore offerta per la ces-

sione della loro azienda, d'altra parte oggi, non domani, si parla già di catene di farmacie in mano a società «ombra» attraverso l'uso di «prestanome». Porre al centro delle politiche di liberalizzazione il consumatore è una «rivoluzione» epocale, richiamarsi a questo soggetto ora appare quanto meno «tardivo».

Dove erano i farmacisti titolari prima che scoprissero sui giornali il problema degli elevati costi dei farmaci?

Abituati a essere protetti da una legislazione risalente ancora ai «Regi decreti» e trovarsi all'improvviso in Europa è sicuramente un brutto risveglio.

Marco Esposito

Livore dei ministri contro la scuola

Ci sarà una tara bipartisan che li accomuna. Tutti reduci da irrisolti traumi infantili. Solo così si spiega l'indomabile livore col quale i nostri ministri s'accaniscono sulla scuola. Ognuno la taglia, alcuni la deturpano dando a intendere di volerla riformare. Le menomazioni hanno per mandante il ministro dell'economia, per pallo quello dell'istruzione e per carnefici gli pseudo tecnici ministeriali. Così, dal 2001 al 2005, le risorse per l'amministrazione e la didattica della scuola sono passate da 331.440 a 110.871 milioni di euro. Come? Retribuendo gli insegnanti italiani dai 6000 ai 20.000 euro, all'anno, in meno rispetto ai loro colleghi dei Paesi Ocse. O ignorando che le strutture scolastiche sono fatiscenti e

non conformi alle norme di sicurezza. E se non basta, perché di prassi non basta mai, si ritaglia sui precari. Facendoli aumentare del 157%, licenziandoli ogni otto o nove mesi, negandogli la retribuzione estiva e privandoli d'ogni diritto. E se non fosse sufficiente si tagliano il tempo scuola, i docenti di sostegno, le classi e gli istituti. Di contro lievitano il numero degli alunni per classe e le ore di lavoro per singolo insegnante. Le frattaglie di una siffatta «razionalizzazione» dell'istruzione pubblica sono: la bassa scolarizzazione, l'inadeguata preparazione, nessuna competitività, il ridotto senso civico, lo scarso senso d'appartenenza e, in prospettiva, una classe politica - se è possibile - ancora peggiore.

Gianfranco Pignatelli
per i C.i.p.-Comitati insegnanti precari

Attenzione a quanto accade in Ungheria

Cosa sta accadendo in Ungheria? A leggere «Repubblica» o altri autorevoli quotidiani, assolutamente nulla di insolito. Duecento feriti nell'assalto al parlamento da parte di dimostranti, la Tv di Stato data alle fiamme, il leader di destra Viktor Orban tornato precipitosamente in patria da un viaggio all'estero, il primo ministro ex-comunista Ferenc Gyurcsany sull'orlo delle dimissioni.

Non si sta parlando dell'Ottobre del 1956 ma, di fatti accaduti in questi giorni di settembre dell'anno 2006.

Diecimila tra studenti e lavoratori appartenenti per lo più alla destra radicale hanno inscenato una vera e propria rivolta contro il governo guidato da un ex comunista che, inopinatamente ha portato l'Ungheria in una profonda crisi dopo aver candidamente dichiarato che sostanzialmente in questi anni di governo della sinistra i burocrati come lui che, reggono la repubblica magiara hanno preso in giro il popolo attraverso un potere gestito in modo scandalosamente truffaldino.

Sono convinto che, l'attenzione dei media sia incanalata verso le strumentali violenze anti cristiane di questi giorni, violenze pretestuose che, in realtà nascondono non l'inesistente offesa verbale ricevuta da parte del Pontefice ma, scientemente una organizzata e strumentale strategia che ha l'unico fine di cancellare la presenza cristiana nel mondo; ma maggior attenzione a ciò che succede a poco più di 500 chilometri da casa nostra sarebbe doveroso da parte di una stampa libera e non ideologicamente schierata.

Angelo Lippi
consigliere comunale

Via Vittoria Colonna: lavori fatti male

A proposito dei lavori fatti male di cui tanto si parla in questi giorni voglio segnalare il risultato dei lavori di asfaltatura nella mia via, Vittoria Colonna: una delle caditoie a griglia in cui dovrebbe defluire l'acqua piovana è otturata e così anche molte altre, nonché le caditoie a «bocca di lupo», piene di asfalto indurito fino all'orlo. Quando piove, e soprattutto con le ultime piogge estive, la via e quelle adiacenti si sono trasformate in veri e propri torrenti, con tutti i disagi che questo comporta. Aggiungo che altri esempi del genere ho potuto riscontrare in svariati punti della città. Sono stata di persona e ho telefonato più volte all'ufficio competente del Comune, ma dopo reiterate promesse di intervento senza alcun seguito, provo a giocare quest'ultima carta...

Un'altra cosa: il ripristino delle strisce pedonali - ci sono tra via Colonna e via Tigor una scuola materna e una elementare - è forse un optional?

Silva Duda

LABORATORIO TRIESTE

Come si pronuncia Trieste in cinese?

di Fabio Pagan

Come si pronuncia Trieste in cinese? «Pronunciare Trieste, per un cinese, è uno scioglilingua, una tortura. Eppure, soprattutto all'Università di Canton, durante il nostro straordinario viaggio in Cina con il presidente Prodi, abbiamo parlato di Trieste perché anche lì conoscono il livello della ricerca che si fa in questo luogo mitologico per la scienza». Parole testuali di Fabio Mussi, ministro dell'Università e della Ricerca, dette la settimana scorsa alla Sissa a conclusione del suo velocissimo giro di incontri con la comunità scientifica triestina che lo aveva prima portato all'Ogs, all'Area, al Sincrotrone e all'Università. Sperando che il ministro Mussi non ripeta lo stesso concetto - cambiando solo il nome della città - a Roma piuttosto che a Milano, a Napoli piuttosto che a Pisa, la dichiarazione conferma soprattutto la politica svolta dal Centro di fisica teorica. Dove - nell'arco di una quarantina d'anni - sono passati 4300 ricercatori cinesi, trapassando la dittatura di Mao, la svolta di Deng e il capitalismo arrembante di Hu Jintao. Come si dice con un filo di retorica, sono altrettanti potenziali «ambasciatori» di Trieste nel mondo. Un nome su tutti: quello di Yu Lu. Sia per il suo prestigio scientifico, sia per il magnifico ricordo che ha lasciato al Centro di fisica durante i suoi sedici anni di permanenza nella nostra città. Yu Lu è stato a capo del settore di fisica della materia condensata fino al 2002, quando ha raggiunto i limiti d'età per l'Ictp. È tornato allora in Cina allo scopo di aiutare i giovani fisici del suo paese.



Senza per questo dimenticare i trascorsi triestini. L'anno scorso, a Pechino, ero andato a trovarlo nel suo ufficio di direttore dell'Interdisciplinary Center of Theoretical Studies, un istituto creato e finanziato dall'Accademia delle scienze cinesi. Con l'obiettivo - mi raccontò Yu Lu di fronte a un sontuoso piatto di pesce che non aveva nulla a che vedere con gli standard della cucina cinese cui siamo abituati - di promuovere la ricerca in quei settori interdisciplinari in cui la fisica confina con la biologia, la chimica, l'informatica, la scienza dei materiali, la matematica. Il tutto con un minimo di struttura burocratica. Ma Yu Lu - come si è detto - non scorda i colleghi triestini. E continua infatti a organizzare corsi e convegni in collaborazione tra il suo Icts e il nostro Ictp. L'ultimo appuntamento - in un settore strategico come quello delle nanotecnologie - si è svolto a Pechino ad agosto, presenti i nostri Scoles, Tosatti e Scandola. «Mi piacerebbe - mi confessava Yu Lu - che il mio centro divenisse una specie di «branch» dell'Ictp per la regione asiatica». Uomini come Yu Lu rappresentano un prezioso legame tra il mondo scientifico cinese e quello italiano. Anche se non mancano i «cacciatori di teste» cinesi passati per Trieste in cerca di cervelli da reclutare - con vantaggiosi contratti - per i centri e le università del «Paese di mezzo». E il mercato, ragazzi!

L'OPINIONE

Il progetto di parco marino nella baia di Sistiana

Il documento tecnico presentato dal centrosinistra per quanto riguarda la baia di Sistiana va contro gli interessi dei cittadini di Duino Aurisina. Un punto del documento fa riferimento al - riconoscimento dello status di parco marino per la zona da Duino all'Hotel Europa -; pertanto se si prende l'esempio del Parco Marino di Miramare, nelle acque costiere del nostro comune sarà proibita la balneazione, la nautica da diporto, la pesca e la mitilicoltura.

Nel testo c'è contraddizione. Si vuole l'approvazione del Piano del porto e la definizione (sistemazione?) delle sedi nautiche: ma per quali barche, per quali attività sportive nautiche? Il nostro territorio ha parecchi vincoli, leggi, norme di tutela di interesse paesaggistico e comunitario (Psic Falesie di Duino, progetto del Parco del Carso) e se aggiungiamo il Parco marino, invocato dal centrosinistra, non ci saranno attrattive per il turista e nemmeno per chi abita e lavora a Duino-Aurisina.

Mi sorprende che queste idee non siano mai state proposte dall'opposizione nelle numerose sedute della commissione competente da me presieduta. Anzi c'era piena condivisione sulle spiagge di libera e gratuita fruizione, che non saranno più fruibili per la balneazione, se la stessa opposizione propone la realizzazione del Parco Marino. A titolo personale concludo con la piena condivisione del progetto di fognatura che si colleghi a quello di Monfalcone, liberando la baia dal depuratore e rendendo più gradevole ai frequentatori questa bellissima zona del nostro comune. Inoltre, tale progetto risolverebbe al meglio i problemi della fognatura di Duino e del Villaggio del Pescatore.

Fabio Eramo
assessore e consigliere gruppo consiliare Forza Italia-Udc

RINGRAZIAMENTI

La Comunità degli Italiani di Spalato desidera esprimere la riconoscenza e gratitudine al Ministero degli Esteri, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, all'Università Popolare di Trieste e all'Unione Italiana di Fiume, per la gita d'istruzione, organizzata egregiamente dal 14 al 17 settembre di quest'anno. In tal senso vogliamo, in special modo, nominare il vice presidente dell'Upt prof. Visiolli, il direttore generale della medesima Università A. Rositi, il signor Somma, la signora Fabiana e altri. Siamo stati affascinati dall'organizzazione e puntualità con cui si è realizzato questo itinerario artistico-culturale a Pistoia, Pisa, Lucca e alla «Certosa» di Firenze, meraviglioso complesso monumentale monastico. Speriamo che questa escursione di studio, abbia contribuito ad allargare gli orizzonti riguardanti la cultura italiana e, soprattutto, a stimolare i soci della Comunità italiana a parlare la lingua di Dante, nato proprio nella Regione appena visitata.

Mladen Culic-Dalbelo

TEMPERATURE

Città	Min.	Max.
BANGKOK	26	32
BOMBAY	4	18
BOSTON	24	31
BRUXELLES	12	19
BUDAPEST	13	23
BUENOS AIRES	13	23
CARACAS	26	33
CHICAGO	8	16
C. DEL CAPO	7	23
C. DEL MESSICO	13	19
DUBLINO	14	19
FRANCOFORTE	11	27
HONOLULU	26	26
JOHANNESBURG	7	21
LA PAZ	10	13
LIMA	16	22
LOS ANGELES	16	24
MANILA	25	32
MIAMI	24	29
MONTVIDEO	9	22
MONTREAL	6	13
NAIROBI	13	24
NEW YORK	11	18
PECHINO	13	28
RIO DE JANEIRO	20	27
SAN FRANCISCO	12	27
S. PIETROBURGO	12	19
SAN PAOLO	17	27
SANTIAGO	18	27
SEOUL	24	32
SINGAPORE	13	26
SYDNEY	13	26
TEL AVIV	22	29
TOKYO	17	28
WASHINGTON	10	19

IL TEMPO OGGI

2000 m 8 °C
1000 m 15 °C

DOMANI

2000 m 8 °C
1000 m 15 °C

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 27 settembre 2006

OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa. Nel pomeriggio sarà possibile un temporaneo aumento della nuvolosità sulla Venezia Giulia.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffierà ancora Bora.

TENDENZA. Tempo stabile con la possibilità solo di velatura del cielo per nubi alte.

www.osmer.fvg.it

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C 30/40°C

PRESSIONE
A alta
B bassa

FRONTE
caldo freddo occluso

TEMPERATURA
VENTI
MARI

Al Nord: poco nuvoloso sul settore di nord-ovest, residua nuvolosità sulle restanti aree con progressivo ulteriore miglioramento. Al centro e sulla Sardegna: nuvoloso o molto nuvoloso sulle regioni adriatiche e sull'Umbria, con precipitazioni anche temporalesche; nuvolosità variabile con locali deboli precipitazioni sulle restanti regioni; tendenza a generale miglioramento nella seconda parte della giornata a partire dalla Sardegna. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso su Molise, Puglia, Basilicata, Calabria Ionica, e Sicilia settentrionale.

In lieve aumento le massime al nord e al centro, stazionarie al sud.

da nord-ovest sulle due isole maggiori con locali rinforzi, sud occidentale sulle aree ioniche, orientali sulle restanti regioni.

da molto mosso ad agitato il Mare e il Canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale, mossi o molto mossi gli altri mari, con moto ondosio in progressiva attenuazione.

MARINA LEPANTO

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
TEL. 0481 45555 FAX 0481 414489
POSTI BARCA DISPONIBILI

IMPORTATORE E DISTRIBUTORE UNICO PER L'ITALIA

FOUR WINNS
Seaswirl

MERIDIANA - RENT

CONCESSIONARIO PER IL FVG

QUICKSILVER MERCURY Arvor VALIANT

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

SABATO E DOMENICA: APERTO

WWW.MERIDIANARENT.IT

OROSCOPO

ARIETE

21/3 20/4

Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

TORO

21/4 20/5

Non perdetevi la calma ed affrontate con decisione le contrarietà della giornata. Con un totale controllo dei nervi ogni iniziativa sarà facilitata senza aiuti esterni. Più riposo.

GEMELLI

21/5 20/6

Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza fatta di recente. Siate molto curiosi ed interessati a cambiare. Un incontro fuori programma.

CANCRO

21/6 22/7

Giornata caotica, in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per far fronte agli impegni che vi siete assunti. Incomprensioni in amore.

LEONE

23/7 22/8

Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre indubbie capacità tutto andrà per il meglio. Temperanza.

VERGINE

23/8 22/9

L'intuito vi spingerà ad impegnare i vostri soldi in investimenti proficui. In amore presto o tardi i nodi della vostra relazione verranno al pettine. Vanno affrontati.

BILANCIA

23/9 22/10

Avete dei progetti piuttosto ambiziosi e per realizzarli dovete impegnarvi a fondo ed essere pronti ad affrontare situazioni non sempre facili. Ottime prospettive per la serata.

SCORPIONE

23/10 21/11

In certi casi sarebbe opportuno mostrarsi coraggiosi. Prestate maggiore attenzione alla persona amata: in questo momento si sente un po' trascurata. Accettate un invito.

SAGITTARIO

22/11 21/12

Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni di famiglia.

CAPRICORNO

22/12 19/1

La situazione generale va vista positivamente e tale deve essere il vostro atteggiamento. Un breve viaggio è favorito dagli astri. Fortuna in amore. Non affaticatevi.

AQUARIO

20/1 18/2

Un eventuale viaggio per motivi di lavoro è visto con favore dagli astri, ma è molto importante che sia breve. Non lasciate vuoto il vostro posto per troppo tempo.

PESCI

19/2 20/3

Tenetevi al corrente dei problemi di chi collabora con voi. E' un interessamento che facilita i rapporti e rende più intensa l'attesa. Possibili tensioni con la persona amata.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11									
13									
17									
22									
26									
28									
30									
33									
36									
40									

ANAGRAMMA (2,8 = 2,8)
Innamorata... ma che caratterino!
Anche se ha preso proprio una gran colla, la Bianca può sciocarsi facilmente con quel suo umore nero. E se s'impunta, alla fine si impenna come niente.

AGGIUNTA INIZIALE (12/13)
Cattiveria
Un gran gusto per primo ci ho provato, quando lui t'ha fregato!

SOLUZIONI DI IERI
Biscarto: BANDOLO, CIONDOLO = BACIO
Accrescitivo: TIFO=TIFONE

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 pagine di giochi e rubriche

Ogni mese In edicola

IL PICCOLO

il giornale della tua città

LOTTO

Città	10	22	49	85	1
BARI	10	22	49	85	1
CAGLIARI	69	37	71	40	51
FIRENZE	6	84	19	80	30
GENOVA	67	25	21	77	85
MILANO	60	58	64	17	42
NAPOLI	20	59	81	45	6
PALERMO	83	8	51	77	29
ROMA	10	9	69	7	41
TORINO	85	20	47	11	61
VENEZIA	81	18	6	34	29
NAZIONALE	16	30	12	66	61

Superlotto (Concorso n. 115 del 26/9/2006)

6	9	10	20	60	83	81
6	9	10	20	60	83	81

Montepremi € 3.179.231,01

Nessun vincitore con 6 punti
Nessun vincitore con 5+ punti
Ai 49 vincitori con 5 punti € 12.976,46
Ai 3962 vincitori con 4 punti € 160,48
Ai 97.765 vincitori con 3 punti € 6,50

Superstar (Nr. Superstar 16)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 15 vincitori con 4 punti € 16.048, Ai 297 vincitori con 3 punti € 650, Ai 2728 con 2 punti € 100, Ai 14.294 vincitori con 1 punto € 10, Ai 28.735 vincitori con 0 punti € 5.

U.N.C.Z.A.

(Unione Nazionale Cacciatori Zona Alpi)
Pres. Naz. SANDRO FLAIM

Per il Circolo U.N.C.Z.A. Caisio Isontino Alfredo Boscarol
E-Mail: boscarol@libero.it

Affezionati lettori, amici cacciatori, siamo ormai giunti all'imminente apertura della stagione venatoria 2006 - 2007, che tradizionalmente, per i territori delle province di Trieste e di Gorizia, coincide con la prima domenica di ottobre e va ad interessare la così detta piccola selvaggina, in genere Fagiano e Lepre, anche se in realtà, in considerazione dell'ampio periodo riproduttivo, da aprile a settembre circa, caratteristica biologica tipica della Lepre, tutte le riserve di caccia del goniziano e del triestino, preferiscono posticipare al mese di novembre l'apertura al battuto e scalto leporide. Non è difficile prevedere che in tale occasione, approfittando delle ultime giornate climaticamente favorevoli, molteplici saranno le rappresentanze sociali, tutte con indiscutibile diritto, che fruiranno dello stesso, molte volte limitato territorio. Sarà, per i rappresentanti del mondo venatorio, un'importante opportunità di incontro. Il rispetto e la convivenza civile dovranno in tale occasione essere le vere armi da usare per colpire favorevolmente coloro i quali, animati da altri interessi, divideranno con noi gli stessi spazi. Importantissimo sarà in tale occasione, evitare qualsiasi atto provocatorio proveniente dai soliti noti, che come di consueto, approfittando delle circostanze cercheranno di ricavare un lampo di spicciola notorietà. L'indiscutibile e importante patrimonio faunistico, anche e soprattutto in relazione alle specie soggette a prelievo venatorio e presente su un territorio di per sé già limitato, saranno il migliore fra gli argomenti da proporre, in caso di civili dialoghi. I risultati dell'oculata gestione venatoria applicata e praticata dai rappresentanti del mondo venatorio dei territori su citati, sapranno meglio di qualsiasi discussione, proteggere l'operato dei rappresentanti dell'Ars Venandi Goriziano - Triestina. A risentirci il 23 ott. p.v.

Progettazione, realizzazione di arredamenti su misura per locali pubblici, negozi e abitazioni

Maurizio Tortolo
Via C. Battisti Stanzano
tel. 0481 712025 Cell. 336901087

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL' **ici**
PRECISO & SICURO

Via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi 1

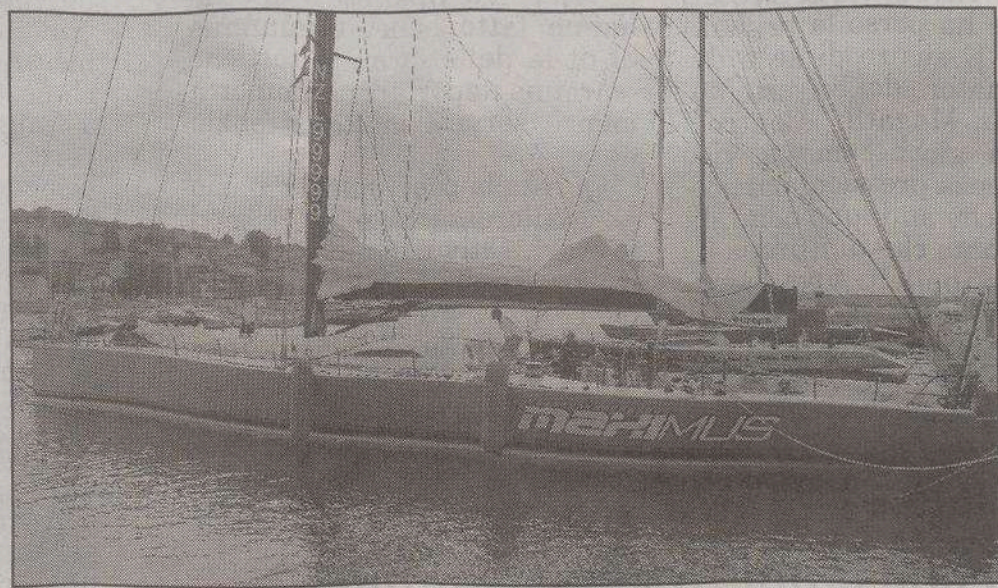
SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ a VENERDÌ 8-12.30 e 15-17
APERTO SABATO 9-12
ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO
da LUNEDÌ a VENERDÌ 9-18

VELA Si alza il sipario sull'edizione 2006 del grande happening del mare. Iscritti a quota 165

Barcolana con meno soldi Ma l'obiettivo è di superare il tetto delle duemila barche

TRIESTE La Barcolana 2006 non vivrà solo sul duello tra Alfa Romeo 2 e Maximus Alikè, già pronte a infiammare il campo di regata domenica 8 ottobre. La kermesse triestina, come tradizione vuole, garantirà alla città 9 giorni di spettacolo e divertimento: questo hanno assicurato ieri, durante la presentazione ufficiale dell'evento svoltasi nella sede della Camera di Commercio, il presidente della Società velica Barcola Grignano, Gastone Novelli, e il responsabile della comunicazione, Fulvio Molinari.

Il tutto a partire da venerdì 29 settembre, con l'apertura delle iscrizioni alla Barcolana, gara su Optimist, Tyka e windsurf riservata ai ragazzi tra gli 8 e i 16 anni che si terrà il giorno successivo, primo degli appuntamenti previsti dal programma. In attesa della giornata clou, quando duemila imbarcazioni popoleranno il golfo di Trieste, il calendario della Barcolana proporrà un evento dopo l'altro in rapida successione. Dalla magia di Barcolana Images tra foto e film sul mare e sulla vela (fra cui «La barca di Dio», dedicato a Carlo Sciarrelli, scomparso proprio due giorni fa), dal 3 al 6 ottobre al Teatro Miela, alla sfilata di imbarcazioni d'epoca denominata Barcolana Classic, che caratterizzerà il Molo Pescheria da mercoledì 4 a sabato 7.



Il super maxi a Porto San Rocco. A destra le manovre di ormeggio

Ma non mancherà anche un'inedita parentesi agonistica grazie all'Alfa Spider match cup, in cui si daranno battaglia gli scafi Rc44 ideati da Russell Coutts. Il tre volte vincitore della Coppa America catalizzerà l'attenzione di appassionati e curiosi presenti sulle rive per gran parte della prossima settimana (da mercoledì a sabato).

Tra Villaggio Barcolana 2006, Sailing Show 2006 e Vodafone Barcolana Music, articolato in tre concerti che culmineranno con quello di Elisa, come confermato ieri da uno dei responsabili degli eventi musicali, Michele Bottoni, lo spettacolo continuerà. La sera della vigilia della regata principale, ritornerà infine la Barcolana by night. Questo crescendo accompa-

gnerà triestini e turisti provenienti da fuori città fino al via della Barcolana vera e propria: domenica 8 ottobre alle 10.

A proposito, al termine della giornata di ieri, le iscrizioni avevano toccato quota 165, in linea con i dati di un anno fa.

Tutto va a gonfie vele, insomma. Anche se il presidente della Svbg, Gastone Novelli si è voluto togliere un sassolino dalla scarpa: «Proprio nell'anno in cui abbiamo deciso di investire di più sull'evento, la nostra società ha visto ridotti i finanziamenti degli enti pubblici nei suoi confronti. È un peccato, ad esempio, rinunciare allo spettacolo pirotecnico: speriamo che qualcuno presti attenzione alle nostre parole».

Matteo Unterweger



Disputato a Duino Esimit Europa davanti a tutti nel trofeo Due Castelli

TRIESTE Esimit si è imposta nel 23.º Trofeo Due Castelli.

Poca cronaca negli scirocchetti e nei libeccetti che nell'arco più settentrionale del golfo hanno toccato qualche singola e breve punta sugli 8-9 nodi. Quindi faticoso, ma anche appagante, tirare avanti a tutte le andature, specie nei tratti all'orza. Però ciascuno ha fatto il proprio dovere e 80 hanno chiuso in regola. Nove in Dnc.

In sintesi le classifiche. **Generale:** 1.º Esimit, Bolzan (Sirena), 2.º Anyway True, Bencic (Slovenia), 3.º Fanatic, Valli (Sc Ausonia), 4.º Amis, Princic (Slovenia), 3.º Fanatic, Valli (Sc Ausonia), 4.º Amis, Princic (Slovenia), 5.º Sayonara, Bertocchi (Cdv Muggia), 6.º Nordica, Micalli (Yca), 7.º Amadeus, Salmaso (Svbg), 8.º Wops, Lantieri-Spangaro (idem), 9.º 36 D. Future, Anteros (Slovenia), 10.º 17 Agosto, Reccanello (Portodimare).

VINCITORI PR CLASSI REGATA. D: Fiumanka, F: Tiburon Pradac, G: Mezzatrieste, H: KMZero. **Libera:** M-Z: Esimit, F: Per Luiga, Crociera, B: Altamare, C: Buenaonda, D: Beatrix, E: Rouge, F: Nohito, G: Geromimo, H: Diabolik.

In programma per la «Settimana» sabato prossimo, per classi Open regata a «bastone»; domenica 1 ottobre, partenza alle 9.30, concorrenti di tutte le classi nel Trofeo Bernetti della Pietas Julia, regata costiera Trieste-Punta Sdobba-Sistiana di circa 17 miglia.

Italo Soncini

Equipaggio in parte italiano, in parte neozelandese con un solo triestino a bordo: Giulio Giovanella, sceso per questa occasione da Mascalsone Latino



Lorenzo Bodini saluta l'armatore di Maximus Alikè (Foto Lasorte)

prossimi giorni, assieme ai compagni d'avventura designati, si allenerà in mare per trovare la migliore intesa possibile.

«L'idea di partecipare quest'anno alla Barcolana è nata lo scorso inverno - racconta

Lorenzo -, mentre mi trovavo a Genova assieme ad alcuni colleghi provenienti dalla Nuova Zelanda. Un progetto pensato in primo luogo perché sono triestino: partecipare a un evento simile e tentare di vincerlo rappresenta per me

Lo scafo neozelandese da ieri pomeriggio è agli ormeggi a Porto San Rocco. Da oggi test in golfo

È arrivata Maximus Alikè, Bodini ci prova

Lo skipper triestino: «Vogliamo vincere. E il record di Skandia è in pericolo»

una delle cose più belle che ci possano essere. La barca su cui gareggeremo è veloce, ma difficile da portare per la tecnologia complessa di cui dispone».

In Gran Bretagna, nella Rolex Fastnet Race 2005, Maximus è riuscita a superare nientemeno che Skandia, lo scafo vincitore dell'ultima Barcolana a tempo di record. Un segnale confortante: «Non intendo sottovalutare nessuno, ma è evidente che imposteremo la regata per cercare di battere Alfa Romeo - commenta ancora Bodini - Sarà una lotta dura e dovremo fare molta attenzione anche alle migliaia di barche che si navigheranno attorno. Molto dipenderà inoltre dalle condizioni meteorologiche e dal vento: se dovesse ripetersi la situa-

zione del 2005, potremmo raggiungere anche i 30 nodi. In questo modo, il primato di Skandia sarebbe davvero in pericolo».

Unico obiettivo il primo posto, dunque. Anche per riscattare la delusione patita cinque anni orsono: «Nel 2001 io e il mio team, Goose & Gander (Bodini ricopriva all'epoca il ruolo di tattico, mentre quest'anno sarà skipper e timoniere, ndr), siamo stati sconfitti a quaranta secondi dall'arrivo, superati da Cometa proprio in extremis. Una sconfitta che vorrei riscattare», aggiunge il velista triestino.

Con lui, a bordo di «Maximus Alikè» ci sarà anche un concittadino: «Giulio Giovanella parteciperà assieme a noi alla regata. Per il resto, l'equipaggio sarà composto per me-

tà da ragazzi neozelandesi e per metà da italiani. Quale lingua parleremo? Penso l'inglese ma, probabilmente, anche un po' di triestino. Almeno, per quanto mi riguarda, sono sicuro che sarà così nei momenti di massima pressione».

Infine, Bodini si sofferma sul fascino unico che la Barcolana riesce a conservare intatto negli anni: «Sicuramente questo evento rappresenta qualcosa di unico, difficile da spiegare a parole anche per un triestino come me, che ha partecipato ad appuntamenti importanti quali le Olimpiadi e tante altre regate di livello mondiale. Partire e tagliare il traguardo alla Barcolana, vedendo tutte quelle vele attorno, mi fa sempre venire la pelle d'oca».

ma. un.

IPPICA

Annulate le Tris a Milano e Roma
Memorial Colarich,
nel rush Filagna Jet
infilà Fra Cavallo

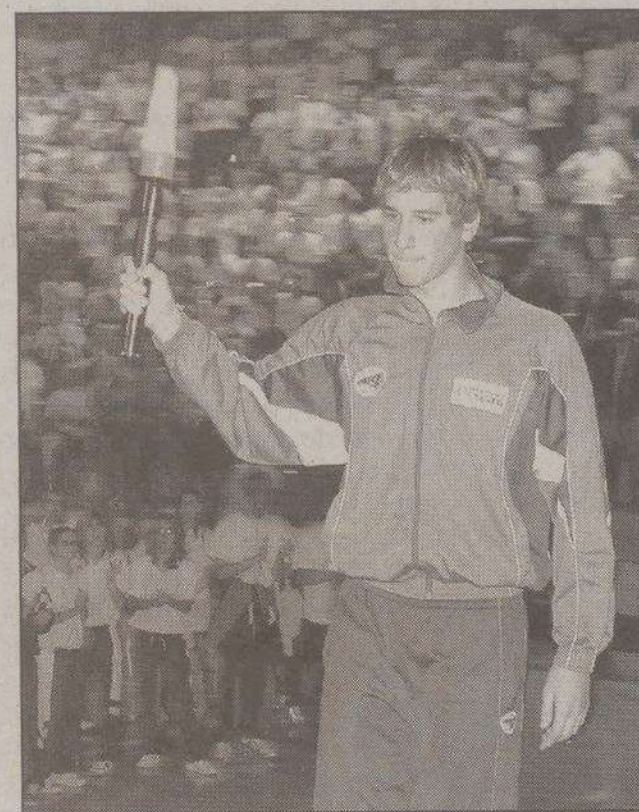
TRIESTE Convegno nel ricordo di Mario Colarich a Montebello.

Con il sottoclo post all'inizio è intitolato dall'ottima Gingerace Atc che, dopo aver costretto alla resa incondizionata la fuggitiva Glinka Bigi, teneva in rispetto Giannutri As, e alla pronta replica di Romanelli con la 3 anni Groove Cristal (sempre in testa), il convegno regalava poi una bella doppietta al gentleman Massimo De Luca che dirigeva con sicurezza al traguardo prima Flower Boy e poi Eloisaz, impeccabili entrambi in percorsi d'avanguardia.

Piatto forte del pomeriggio il miglio per i 4 anni con Fendi Bi favorita che ha assolto il suo compito sino ai 200 finali poi, in retta d'arrivo, ha alzato bandiera bianca sotto l'attacco di Fra Cavallo e ha concluso mestamente in fondo al plotone. Ma lo stesso Fra Cavallo è stato a sua volta infilato da Filagna Jet che lo aveva seguito come un'ombra.

TRIESTE All'insegna dei trattori il duplice ingaggio della Tris. Si comincia con Modena e il caffè potrebbe sorbirselo Diatmar Rm, in grado sul miglio di poter disporre di Dai Pizz, Cosacco del Ronco, Cociani Jet, Eloquente Lod e Dhea. A Torino è Pippo Gubellini il driver che potrebbe fare la differenza. Con Fato del Ronco, avrà l'opportunità di piazzare la stoccata decisiva in un miglio dove anche Fiord e Fan Idole Bar possono mettersi in luce. Poi ci sono Forza degli Ulivi, Freisa d'Asti e Fitzgerald Bigi che non partono battuti.

Mario Germani



Enzo De Denaro

L'arrivo della fiaccola a Lignano (Anteprima)

FINALI NAZIONALI

A Lignano la cerimonia di apertura dei Giochi studenteschi alla presenza del ministro all'istruzione Fioroni

Argento nella ginnastica per i triestini del liceo Oberdan

LIGNANO «Dichiaro aperta la sessione 2006 dei Giochi Sportivi Studenteschi. In bocca al lupo». Alle 18 in punto, nel palazzetto dello sport della Getur a Lignano Sabbiadoro, il ministro Fioroni ha pronunciato la frase proclama di apertura dei Giochi, che ha concluso una cerimonia inaugurale caratterizzata dai ritmi serrati e da momenti di grandissima intensità. Una cerimonia, che è stata il culmine di una giornata iniziata nel rispetto puntuale dei programmi agonistici, con la discesa in campo dei protagonisti di tutte le discipline ammesse ai Giochi: atletica, calcio, pallavolo, pallacanestro, nuoto e ginnastica.

Con la seconda giornata di gare dunque, tutti i partecipanti hanno fatto il loro esordio sui campi, e

nuoto e ginnastica hanno completato i programmi ed assegnato tutte le medaglie. I ginnasti triestini hanno saputo farsi onore, concludendo al secondo posto il concorso maschile ed al quinto quello femminile. Una bella medaglia d'argento dunque, per i ragazzi del Liceo Oberdan, superati soltanto dai siciliani dell'Archimede di Messina, mentre la squadra femminile dell'Oberdan si è dovuta accontentare della quinta piazza, anche se soltanto 90/100 l'hanno separata dall'Istituto di Carbonia, risultato vincitore. Nel nuoto, la goriziana Camilla Martinelli ha conquistato la medaglia di bronzo nei 50 mt stile libero, mentre Enrico Cardinale (Gorizia) si è piazzato quinto. Bronzo anche nei 50 mt farfalla per la

pordenonese Debora Pascon, mentre l'udinese Alessandro Occhialini si è consolato con il primo posto nella finale B. Pordenonese anche l'argento nei 50 mt rana, conquistato da Marta Babuin, mentre nella rana maschile Alessio Franceschini di Gorizia si è classificato terzo nella finale B.

Quinto posto infine, ma nella finale A dei 50 mt dorso, per la goriziana Jessica Andreini. La cerimonia di apertura ha riempito il palazzetto dello sport della Getur, oltre 2.000 persone. Passerella per le regioni d'Italia, accompagnate dalle rispettive bandiere e dall'entusiasmo suscitato dal nome della regione pronunciato dallo speaker. Un crescendo culminato con la sfilata della bandiera italiana, accol-

ta da un caloroso boato e portata a mano da sei giovani talenti del Friuli Venezia Giulia. È stata la volta quindi, degli interventi delle autorità, con il sindaco di Lignano Sabbiadoro, Silvano Delzotto, che ha rivolto un saluto particolare al ministro Fioroni, al sottosegretario allo sport Lolli ed al presidente del Coni Petrucci.

Poi, il ministro Fioroni, ha avuto parole di elogio per la grande volontà espressa dalla regione in occasione del tremendo terremoto di cui ricorre il trentennale. Il tema dello sport nella scuola, è stato definito come elemento fondante per la crescita dei giovani, che Fioroni ha voluto ringraziare per la passione profusa nelle gare.

CHAMPIONS LEAGUE All'inizio i francesi hanno tentato di prendere in mano la partita, ma l'undici di Ancelotti ha risposto picche

Milan a Lilla, una battaglia senza reti

I rossoneri hanno avuto due ghiotte opportunità per segnare con Gilardino e Kakà

Lilla 0
Milan 0

LILLA (4-4-1-1): Sylva, Chalmè, Plestan, Tavaridis (41' st Rafael), Vitakic, Keita, Bodmer, Makoun, Tafforeau, Fauvergue (st 18' Cabaye), Odenwinge. All: Puel.
MILAN (4-3-2-1): Dida, Cafu, Nesta, Kaladze, Jankulovski, Gattuso, Pirlo, Ambrosini, Kakà, Seedorf, Gilardino (st 32' Inzaghi). All: Ancelotti.
ARBITRO: Mejuto Gonzalez (Spagna).
NOTE: angoli 5-2 per il Milan. Recupero: 0 e 4'. Ammoniti: Jankulovski e Cabaye per gioco falloso. Spettatori: 40.000.



Ambrosini in azione contrastato da Keita

DILETTANTI

I carsolini hanno un attacco da fare invidia, i rivieraschi non hanno ancora continuità

Il Vesna vola, Muggia è già tornata a terra

Balzarelli bagna l'esordio nel San Giovanni col gol. E il Gallery è già in fuga

TRIESTE La seconda giornata dell'Ecceellenza ha portato grandi conferme per il casa **Vesna**, passato con autorità sul terreno del Gonnars. Anche senza **Monte**, infortunato al polso, l'attacco gira che è una meraviglia: altri due gol per il giovane **Peter Carli**, già a quota 3 in classifica marcatori. Domenica prossima a testa-coda con la **Pro Romans** di Sessi e Zugna.

MUGGIA A TERRA Troppo brutto per essere vero. Il Muggia si è fatto infilare sul terreno amico da una **Juventina** non di certo trascendentale, ma che ha avuto per lo meno il merito di provarci con più convinzione. Contratti e poco lucidi, i ragazzi di **Potasso** sono sembrati quelli visti all'opera troppe volte nello scorso campionato. Tardivo l'ingresso di **Fantina**: quando è entrato, il fantasista mugliese ha dimostrato di aver sofferto la panchina, litigando nell'ordine con avversari, guardalinee e addirittura tifosi del Muggia. Ma ha anche dimostrato di avere una marcia abbondante in più rispetto a buona parte dei suoi compagni.

BALZARELLI In Promozione l'unica vittoria triestina è arrivata dal **San Giovanni**. Il nome nuovo è quello di **Enrico Balzarelli**, un classe '87 appena arrivato dal **Rivignano**, che ha bagnato il suo esor-



dio in rossonero con un gol. Un San Giovanni cinico e concreto, più che bello a vedersi, come si può dedurre dal fatto che il migliore tra

gli uomini di **Ventura** sia stato l'estremo difensore **Percich**. Sorride quindi la classifica, ma piange l'infermeria: stiramento per **Bagat-**

tin e Longo, che rischiano di saltare il primo derby stagionale, quello con il **San Luigi** in programma sabato sul verde di via Felluga.

FAVORITI NOI? Primo punticino per il **Costalunga**, che ha impattato fra le mura amiche con il **Pieris di Musolino**. Il mister dei gialloneri, **Michele Campo**, fa chiarezza sugli obiettivi della sua squadra: «Leggo da più parti che noi saremmo tra i favoriti per la vittoria finale, ma la realtà è ben diversa. Sono contentissimo di come lavora la squadra, ma al momento almeno 5-6 squadre hanno qualcosa in più della nostra».

QUINDICI E chi la ferma più la banda di **Sambaldi**? Due giornate di campionato e il **Gallery** è già solitario in vetta alla classifica. Contando anche il campionato scorso, la serie positiva di **Sors** e soci ha toccato quota 15. Nel poker rifilato domenica al **Medea** grandi protagonisti i due **Leghissa** (nessun legame di parentela), con il centrocampista **Matteo** autore addirittura di una tripletta, mentre il più giovane **Daniel** sta confermando quanto di buono fatto intravedere nel finale dello scorso torneo. Da notare che il **Gallery** finora ha dovuto fare a meno di **Angiolini**, **Zacchigna** e **Moscolin**, non propriamente gli ultimi arrivati.

Marco Caselli

SERIE A

Domani amichevole a Gradisca

L'Udinese ritrova Barreto: in campo contro l'Ascoli

UDINE Un poker bianconero per la Nazionale. Il messaggio a Donadoni arriva senza reticenze, in puro stile Galeone: «Se la quinta e Di Natale sono da convocare? Visto quello che sta offrendo il campionato, in Nazionale ci possono andare tranquillamente anche De Sanctis e Natali». Dedica particolare a De Sanctis, il migliore in assoluto contro i viola. «Tolta la mezza pamera di Genova - commenta l'allenatore dell'Udinese - si sta confermando uno dei migliori portieri italiani per continuità di rendimento».

Quattro candidature azzurre per 6 italiani della formazione titolare. D'accordo che è un giudizio di parte, ma è anche il sintomo di una squadra ogni giorno più convinta di poter puntare in alto: se Galeone ci scommette sin dal primo giorno di ritiro, adesso cominciano a crederci anche i giocatori. E il caso di Felipe, che parla di «squadra fortissima individualmente» e sembra perfino aver messo da parte le sue divergenze tattiche con Galeone: «Domenica ho parlato a lungo con lui - rivela il brasiliano - perché avevo bisogno di sfogarmi». Tra i motivi dello sfogo, probabilmente, anche la voglia di tornare al centro della difesa, ma il ruolo di terzino sinistro non viene più vissuto come una condanna dal brasiliano: «Il mister dice che devo imparare ad essere più eclettico. Ha ragione. E poi da esterno sinistro ho più libertà di spingermi in attacco».

Passi in avanti importanti per l'Udinese, ma per restare in alto ci sono ancora tanti difetti da limare. «Dobbiamo gestire meglio i momenti di difficoltà - spiega ancora Felipe - capire quando è il momento di spingere e quando è il caso di fare dieci passi indietro».

A chiarire meglio il concetto ci pensa Galeone: «Ci manca la capacità di mantenere il risultato e di dosare il dispendio di energie. Dobbiamo imparare a rallentare il ritmo, a controllare la partita per colpire a sorpresa, ma questa è una dote da grandissima squadra. Per acquisirla servono mesi di lavoro». Bisognerà aspettare molto meno, invece, per rivedere in campo gli infortunati Barreto, D'Agostino e Motta. Chi sta meglio fra i tre è il brasiliano, che Galeone conta di portare in panchina già domenica contro l'Ascoli: l'ultimo dubbio sul ritorno del brasiliano dovrebbe essere sciolto dall'amichevole che l'Udinese sosterrà domani a Gradisca contro l'Itala Marco. Molto vicini al definitivo recupero anche D'Agostino e Motta: il primo sarà pronto dopo la sosta azzurra, l'ex atalantino al massimo tra un mese. Ossigeno per Galeone, che finalmente potrà incominciare a concedersi un po' di turnover. Domenica, invece, giocheranno gli stessi undici delle ultime tre partite: squadra che vince non si cambia, soprattutto se in panchina il piatto piange.

Riccardo De Toma



Barreto pronto al rientro

EDISON CENTRALI APERTE

Vieni a Vedere Come Nasce l'Energia Pulita

Sabato 7 ottobre 2006

per prenotazione telefonare 0427 86129
Impianti del Meduna - Via Marinotti, 12 - Meduno (PN)

EDISON

Il più prolifico bomber alabardato di tutti i tempi difende a spada tratta l'anemica prima linea

De Falco: l'attacco non è in crisi All'età di Eliakwu e Piovaccari anch'io segnavo pochi gol

di Maurizio Cattaruzza
TRIESTE «Diamo ai nostri attaccanti il tempo di maturare e verranno anche i loro gol. Quando sono arrivato a Trieste, nel 1981, nessuno mi conosceva. Fino a quel momento avevo segnato solo tre gol a stagione...» Questa volta De Falco non parla tanto da direttore sportivo quanto da ex bomber. Di uno che con la maglia della Triestina ha realizzato 82 reti tra C1 e B collezionando 216 presenze ci si può fidare. Anche se i suoi giudizi sull'attacco alabardato sono naturalmente un po' di parte. È perfino disposto a oscurare la sua luminosa carriera pur di scagionare i suoi pupilli che stentano a trovare la porta. Eliakwu, Graffiedi e Ruopolo sono ancora a secco, mentre Piovaccari ha segnato contro l'AlbinoLeffe ma si è mangiato tre gol a Napoli. «Non siamo preoccupati - afferma Totò - perché eravamo consapevoli di poter inizialmente andare incontro a qualche problema. Ma abbiamo fatto una scelta precisa, quella di puntare sui giovani per costruire qualcosa, per assicurare un futuro alla Triestina. Non aveva senso prendere un centravanti di oltre trent'anni, eravamo disposti a fare uno strappo solo per Godeas ma sappiamo tutti come è andata».



Il diesse Totò De Falco

e a volte pagano per l'inesperienza. Piovaccari a Napoli ha fallito un paio di occasioni ma è già importante che su quei palloni ci sia arrivato. Vi assicuro poi che non è facile giocare al San Paolo davanti a 35 mila persone. Difendiamo le scelte estive perché sono tutte di qualità. Faccio anche un esempio: se avessimo puntato su Agazzi invece che confermare Rossi, all'inizio magari avremmo preso più gol, poi il giovane portiere sarebbe venuto fuori alla grande. Così succederà per le nostre punte. Ve lo dice uno che fino a vent'anni faceva solo due o tre gol a stagione».

Al di là dell'ariete, alla Triestina manca proprio un attaccante cattivo e scaltro sotto porta come era De Falco...

Così si diventa solo nel tempo con una graduale crescita. Bisogna avere anche la fortuna di trovare la squadra giusta. All'epoca avevo una spalla come Ascagni... Ma anche in questa Triestina ci sono tutte le condizioni necessarie per far maturare le nostre punte. Piuttosto non dobbiamo commettere l'errore di caricare di eccessive responsabilità questi ragazzi, altrimenti vanno in campo troppo contrati.

Per chi vale questo discorso?

per tutti e in particolare per Eliakwu che forse sente troppo la pressione e per questo non riesce a rendere al meglio. E' solo un ragazzo di vent'anni, al primo campionato da protagonista.

E gli altri?

Ho grande fiducia nei confronti di Piovaccari, è già migliorato tanto da quando è qui con noi. Lui è la vera prima punta, l'uomo d'area che si butta su tutti i palloni.

E Graffiedi?

Non lo scopro certo io. È un giocatore molto importante per il nostro gioco, è l'uomo di raccordo tra attacco e centrocampo, quello che difende meglio il pallone.

Resta Ruopolo...

Una buonissima seconda punta che farà anche lui i suoi gol. Già a Napoli con la sua sponda ha permesso a Kyriazis di pareggiare. Ma a questi nomi aggiungeremo anche quello di Rossetti, un centrocampista che spesso si inserisce nella trame offensiva e che farà quindi altri gol. La nostra classifica, comunque non è malvagia, con quel punto che ci manca avrebbe un altro spessore.

Un punto che potrebbe tornare indietro oggi...

Me lo auguro. Oggi il presidente e l'avvocato Urso si presenteranno davanti alla Caf per motivare il ricorso. Siamo fiduciosi.

L'attacco della Triestina visto da Totò De Falco

82 gol in maglia alabardata e 216 presenze, miglior cannoniere della Triestina di tutti i tempi



ELIAKWU

Punta veloce e di qualità che cerca sempre la profondità, è solo troppo giovane



GRAFFIEDI

Uomo di raccordo, che sa difendere molto bene la palla



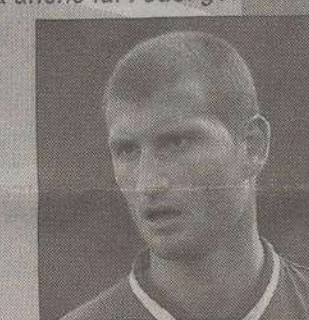
PIOVACCARI

Punta vera, è il nostro uomo d'area. Anche per il fisico



RUOPOLO

Seconda punta di movimento, farà anche lui i suoi gol



Distorsione alla caviglia Unione, in forse il terzino Pesaresi per il posticipo

TRIESTE Conclude le due meritate giornate di riposo dopo il pareggio di Napoli, ieri pomeriggio gli alabardati si sono ritrovati sul rettangolo di Opicina per riprendere gli allenamenti e cominciare la preparazione in vista del match di lunedì prossimo con il Mantova.

La buona notizia è che la battaglia del San Paolo non ha lasciato nessun strascico fisico: tutti infatti sono tornati ad allenarsi a pieno ritmo. La brutta notizia riguarda invece l'allenamento, durante il quale Pesaresi ha riportato una leggera distorsione alla caviglia. Dovrebbe stare fermo almeno un paio di giorni, poi si valuterà il suo recupero e la possibilità di utilizzarlo lunedì contro il Mantova. Tutto rimandato invece per il difensore Pivotto e il centrocampista Gorgone.

Il primo dovrebbe rientrare a Trieste sabato perfettamente guarito dalla frattura alla costola, pronto ad allenarsi ma probabilmente non ancora per la partita con il Mantova. Tempi probabilmente più lunghi invece per Gorgone, che è fermo dalla prima di campionato con il Frosinone, nella quale aveva riportato la distorsione della caviglia con conseguente stiramento muscolare.

Si è invece rivisto ieri Andrea Cossu, il giovane centrocampista che sembrava in procinto quest'estate di approdare al Venezia, ma che poi è rimasto in alabardato perché è stato costretto a un intervento al torace per rimuovere una cisti. Ieri ha effettuato una prima sgambata e qualche giro di campo.

Oggi gli alabardati sosterranno un doppio allenamento: la mattina al Rocco, il pomeriggio forse nuovamente allo stadio oppure a Opicina. L'amichevole contro la Primavera è stata invece spostata da domani a venerdì, visto che la squadra scenderà in campo contro il Mantova appena lunedì. Ancora in alto mare la formazione, anche se non dovrebbe distorsi molto da quella schierata al San Paolo. Rossetti, per esempio, potrebbe lasciare il posto al rientrante Briano. Anche in attacco potrebbero esserci novità.



Emanuele Pesaresi

an.ro.

Fantinel: «A questo punto mancano ancora quindici partner per chiudere il nostro progetto di consolidamento». Oggi la Caf sulla penalizzazione

TRIESTE Sei nuovi azionisti entrano a far parte ufficialmente della famiglia della Triestina Calcio Spa, facendo salire così il numero complessivo dei soci a quota 39. Juliagraf, tipografia di Premariacco, Centro dolce Friuli, gestore all'ingrosso di grandi marche nel campo alimentare, Export Marketing, gruppo goriziano che si occupa della produzione di gadget e oggettistica con contatti importanti in Cina, l'architetto Carlo Toson, Agrotel Srl, azienda impegnata nell'universo agricolo, e la Giglio Srl, distributore di pompe di benzina self-service: questi i soggetti che hanno voluto rilevare ciascuno una quota pari all'uno per cento del pacchetto societario del club rossoalabardato.



Il presidente Fantinel con uno dei due vice Carnelutti

Proprio la Export Marketing, in ragione dei suoi buoni contatti in Oriente, potrebbe diventare un tramite fondamentale per ottenere il coinvolgimento nella Triestina anche di un'importante compagnia aerea interessata a quella fetta di mercato. Su quest'ultimo aspetto, però, la dirigenza dell'Alabarda non ha aggiunto altri dettagli.

A questi nuovi arrivi, il presidente Stefano Fantinel ha potuto

aggiungere anche un ulteriore aumento dell'impegno da parte della famiglia Stern: i proprietari dell'Hotel Milano hanno infatti acquistato un'altra manciata di azioni, arrivando a detenere al momento l'1,2 per cento. Il loro esempio, a onor del vero, rappresenta uno dei rari casi di investimento da parte di imprenditori triestini: prova ne sia il fatto che, oltre agli azionisti di maggioranza, il nuovo blocco di

Si tratta di aziende friulane, carniche e goriziane ma è imminente l'ingresso di altri investitori

Sei nuovi piccoli azionisti per l'Alabarda

Aumenta anche l'impegno degli albergatori triestini Stefano e Sergio Stern

soci proviene interamente da fuori provincia: dal Friuli, dalla Carnia e dalla zona di Gorizia.

Una tendenza che, tuttavia, potrebbe invertirsi già a breve: «A questo punto necessitiamo ancora di altri 15 nuovi soci per chiudere il nostro progetto di consolidamento della Triestina Calcio. Siamo già in contatto con alcuni possibili soggetti, tra cui ci sono anche dei triestini», ha commentato ieri il presidente Fantinel, apparso quanto mai soddisfatto. In soldoni, il numero uno biancorosso aspetta un secondo blocco di nuovi ingressi per riuscire a confezionare la struttura già pianificata da tempo: questa dovrebbe prevedere l'Alabarda, società composta dai Fantinel e dagli attuali vicepresidenti del sodalizio

alabardato, Antonino Carnelutti e Federico Taucer, chiamata a mantenere il controllo della Triestina detenendone le quote di maggioranza, con il 60 per cento delle azioni, il 15 per cento spetterebbe all'AcegasAps e il restante 25 andrebbe diviso equamente (possibilmente con l'uno per cento a testa tra tutti gli altri soci).

In questo modo, il lavoro di rafforzamento del club giuliano sarebbe definitivamente completo: «La nostra volontà è sempre stata e resta quella di poter contare su una società allargata - ha spiegato ancora Fantinel -, a cui ogni azionista possa portare qualcosa in termini di sponsor, contatti o quant'altro. Solo in questo modo sarà veramente possibile mettere a punto dei

programmi a media scadenza. Il presidente, in questo caso io, deve occuparsi della gestione, non di continuare a tirare fuori i soldi di tasca propria».

La Triestina, intanto, oggi sarà impegnata in un'altra importante partita. Oggi il presidente Fantinel e l'avvocato Emanuele Urso saranno a Milano per motivare davanti alla Caf il ricorso presentato per tentare di avere indietro il punto di penalizzazione determinato da un allegato del bilancio arrivato in ritardo alla Covisoc perché il fax si era inceppato. Un inconveniente tecnico-burocratico che la Disciplina aveva sanzionato pesantemente applicando le nuove norme. «Mi tengo la squalifica ma devono restituirci il punto in classifica», è la linea del presidente.

Matteo Unterwieser



Stefano Stern

NUOVA INIZIATIVA

Intervistate il presidente della Triestina Fantinel

TRIESTE Continuano ad arrivare numerose le domande per il presidente della Triestina Stefano Fantinel nell'ambito della nuova iniziativa del Piccolo «Intervistate il personaggio». I lettori hanno la possibilità di interrogare in futuro anche altri personaggi di primo piano della regione. Per intervistare Fantinel è semplice, basta collegarsi al sito internet www.ilpiccolo.it dove i lettori troveranno un'apposita griglia per formulare la loro domanda.



IL PERSONAGGIO

Secondo l'ex modenese la scarsa vena in fase di realizzazione è dovuta a un appannamento generale sotto porta come capita spesso in un campionato

Graffiedi: «Momento no per le punte, solo una questione di sfortuna»

TRIESTE Per rispettare il suo soprannome di corsaro di Cosenatico, in queste prime partite ha provato molte volte ad andare all'arrembaggio della porta avversaria, ma proprio come è accaduto a quasi tutti i suoi colleghi di reparto, anche lui ha trovato la strada sempre sbarrata. Mattia Graffiedi, a parte la prova sottotono di Napoli, ha già dimostrato classe, ottimo controllo di palla e buona propensione agli scambi, ma anche per lui la via della rete sembra stregata.

Graffiedi, come mai l'attacco alabardato in questo periodo non riesce a buttarla dentro?

«Francamente sarebbe stato peggio se la squadra non avesse costruito gioco e occasioni: in quel caso allora si poteva pensare a qualche serio problema e sarebbe dovuto

scattare l'allarme. E invece questa preoccupazione non c'è. Io credo invece che la scarsa vena realizzativa sia dovuta a un momento no, è una fase di appannamento sotto porta, una questione dovuta a qualche errore e molta sfortuna. In coppa era andata meglio, adesso gira così».

Anche tu ci hai provato molte volte, ma senza fortuna. Come gli altri anch'io ho avuto le mie occasioni, e come per gli altri è andata male anche a me, a dimostrazione che non è una questione di singoli. Agostinelli aveva detto che puoi essere un giocatore da 15 gol: cosa ne pensi? «Spero proprio che il mister abbia ragione e che sia davvero la volta buona: in effetti non sono mai riuscito a raggiungere questa benedetta doppia cifra in una stagione, spero sia l'anno buono».

In queste prime partite sei risultato più convincente da esterno che da seconda punta.

«E' vero, e credo sia dovuto al fatto che è il ruolo che ho coperto di più negli ultimi anni. Giocare esterno mi viene più naturale, so a memoria come muovermi e dialogare con i compagni. Quello a supporto della prima punta è invece un ruolo per me più nuovo, è ovvio che debba un po' adattarmi».

Eliakwu ci aveva abituato bene in Coppa Italia: cosa succede al nigeriano?

«Nulla di grave, anche lui sta passando un momento in cui non riesce a segnare, ma non c'è da farne un dramma. Purtroppo la vita degli attaccanti è fatta così: basta che passino tre partite senza segnare che subito si parla di crisi».

Come mai questo sbalzo di rendimento della Triestina tra AlbinoLeffe e Napoli?

«Quella dell'altra settimana è stata una partita no, come a volte capitano in un campionato. Piuttosto è importante che tutti quegli sbagli commessi con l'AlbinoLeffe sono stati capiti, abbiamo lavorato per correggerli e i risultati si sono visti a Napoli».

Il bilancio del tuo primo periodo alabardato?

«Sono contento, è normale che mi manca un po' il gol visto che ancora in campionato non l'ho trovato, ma per quanto riguarda ambiente, società e squadra è tutto ok, ci sono tutte le componenti giuste per togliersi delle belle soddisfazioni». Antonello Rodio

Antonello Rodio

Continuaz. dalla 13.a pagina

MANPOWER Monfalcone ricerca programmatore C++; cuoco esperienza pesce; addetti macchine Cnc; saldatori; commerciale conoscenza inglese/tedesco; carropontisti. Per assunzione diretta: capo manutenzione, manutentori meccanici ed elettrici; ingegnere chimico/meccanico, allestitori navali. Tel. 0481791686. Candidati ambasciati L. 903/77 Aut. Min. Prot. N. 1116 - Sg del 26/11/2004. Consultare informativa Privacy su www.manpower.it. (C00)

SOCIETÀ fabbricante prodotti chimici e solventi per litografie e serigrafie cerca agente monomandatario o plurimandatario per il Veneto, offriamo anticipo rimborso spese e portafoglio clienti. Telefono 0255302615 sig. Germinario. (F11)

SUPERMERCATO Auchan cerca personale con minima esperienza per varie mansioni presentarsi via Lavatoio 5 ore 10-12. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA Romeo 156 1.9 JTD SW Distinctive 2001 km 75.000 euro 10.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182. (A00)

AUDI A4 2.5 V6 TDI Avant 2003 km 104.300 euro 16.700 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182. (A00)

BMW 318 Ci (2.0) 2003 km 73.314 euro 16.800 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182. (A00)

FIAT Multipla 100 16v ELX 2000 km 113.800 euro 6.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182. (A00)

FORD Focus SW 1.6 16v Trend 1999 km 86.000 euro 6.000 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182. (A00)

OPEL Meriva 1.6 16v Enjoy 2003 km 65.500 euro 9.300 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182. (A00)

RENAULT Clio 1.4 RXE 3p 1998 km 86.000 euro 3.800 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182. (A00)

RENAULT Megane 1.6 16v Confort Authentique 5p 2002 km 53.400 euro 9.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182. (A00)

RENAULT Scenic Evolution 1.6 16v Limited 2002 km 48.000 euro 9.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182. (A00)

VOLKSWAGEN Passat 1.9 TDI/130cv var. t. line 2003 km 117.500 euro 14.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182. (A00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori o pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040772633. (F146)

DA OGGI LA MIA IMPRESA RISPARMIA TEMPO E DENARO.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rimanda ai Fogli Informativi disponibili in tutte le Agenzie.

IMPRENDENDO ONE. Il nuovo conto a soli 5 euro al mese.

Nasce il primo conto dedicato alle piccole imprese che operano sui canali evoluti, per risparmiare tempo e denaro senza rinunciare al supporto dei nostri consulenti specializzati.

Vieni in Agenzia a scoprire tutti i vantaggi della nuova gamma Imprendo.

www.unicreditbanca.it | 800.88.11.77

UniCredit Banca
Posso contarci.

**NOVITÀ
PER LE
PICCOLE
IMPRESE.**

**COMUNICAZIONI
PERSONALI**
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A. BELLISSIMA novità caraibica 6.a sensualissima 3291536932. (A5426)

A.A.A.A.A. GIOVANE completissima dominatrice dotatissima grossa sorpresa 3398629003. (A00)

A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6.a m. dolcissima sensuale, senza fretta. 3388072885. (A6111)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nonna misura naturale affascinante 3388117823. (C00)

A.A.A.A.A. NUOVISSIMO studio per massaggi con brave ragazze 0038651261142. (A5799)

A.A.A.A.A. STARANZANO novità bellissima magra alta 6.a mis. anche sabato. 3283237322. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A6109)

A.A.A.A. TRIESTE massaggi con ragazza coreana 22.enne 3298260639. (A5220)

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6 misura formosa 3205735185. (A6007)

A.A.A.A. TRIESTE splendida focosa 6.a naturale anche domenica. 3297425394. (A5993)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta 3296716371 anche domenica. (C00)

A.A.A. AFFASCINANTE bellissima molto femminile grossa sorpresa 6 m. Tel. 3201781090. (A6042)

A.A.A. ESUBERANTE sensuale provocante e caldissima tutta per te 3382168100. (A00)

A.A.A. MONFALCONE, fotomodella, 23 anni, 4.a ti farò impazzire. 3464935480. (C00)

A.A.A. TRIESTE massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima 6m 3409116222. (A6010)

A.A. GRADO davvero massaggi rilassanti sono bellissime svedese non scherzo! 3343894192. (A00)

A.A. GRADO giovanissima bella mani di fata esegue massaggi bellissimi 3389483866. (A00)

A.A. STUPENDA bionda dolcissima passionale sesta cerca amici intensi piaceri 3347814830. (A00)

A. TRIESTE bellissima signora incontrerebbe solo uomini di livello. Tel. 3381703779. (A6116)

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8 natu-

rale, sexy, preliminari da urlare 3473284236. (A6113)

ANCARANO NUOVO bellissime ragazze esperte, disponibili schiave-padrone 9-22. 0038641219334 - 00386548695. (A6031)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste ha aggiudicato con provvedimento n. 502 dd. 18.08.06 la procedura aperta mediante asta pubblica della durata di 24 mesi + eventuale rinnovo di ulteriori 24 mesi, per il "Servizio trasferimento salme dell'AOU TS alla destinazione finale" che potrà essere visionato sul sito www.aots.sanita.fvg.it

IL DIRIGENTE DELEGATO DAL DIRETTORE GENERALE
dott. Marco Fachin

SE TUTTO FOSSE FACILE COME AVERE UNA NUOVA NISSAN.

UN AUMENTO

UNA PROMOZIONE

UN UFFICIO PIÙ GRANDE

300 GIORNI DI FERIE

CON EASYNISSAN SU TUTTA LA GAMMA:

- ANTICIPO ZERO
- FINANZIAMENTO IN 5 ANNI
- PRIMA RATA GENNAIO 2007
- 2 ANNI DI FURTO/INCENDIO IN OMAGGIO
- 5 ANNI DI GARANZIA IN OMAGGIO*



NISSAN MICRA
DA € 9.950
CLIMATIZZATORE INCLUSO
+ EASYNISSAN



NISSAN X-TRAIL 4x4 dCi
DA € 23.450
+ EASYNISSAN

NEW NISSAN NOTE
DA € 12.950
CLIMATIZZATORE INCLUSO
+ EASYNISSAN



**EASY
NISSAN**

ESEMPLO DI FINANZIAMENTO Nissan Micra Junior 1.2 da 85 CV Sp. a 9.950 € con climatizzatore incluso, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, anticipo zero, importo finanziato 9.950 €, 60 rate da 205,48 €, pagamento prima rata dopo 4 mesi, garanzia contrattuale di 3 anni più 2 anni supplementari di garanzia "Etesa" o 100.000 Km in omaggio, 2 anni di assicurazione furto e incendio in omaggio. L'iva inclusa. TAN 7,99%, TAEG 8,49%. Spese di gestione pratica 185,00 €, importo di bollo 14,02 €. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida su tutta la gamma Nissan, ad esclusione dei veicoli commerciali ed industriali fino al 14/10/2006. Fogli informativi presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. *Garanzia contrattuale di 3 anni più 2 anni supplementari di garanzia "Etesa" o 100.000 Km. Versioni fotografate: X-Trail Sport, Micra Tekna, Note Tekna.

DIMENSIONE 3000

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118
MONFALCONE Tel. 0481.412837 Via Boito, 30
GORIZIA Tel. 0481.523574 Via 3^a Armata, 95
CERVIGNANO Tel. 0431.33146 Via Aquileia, 108